

ANASTASIA



-  Manuale di utilizzo e manutenzione
-  Use and maintenance manual
-  Manuel d'utilisation et d'entretien
-  Manual de uso y mantenimiento
-  Manual de uso e manutenção

SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE



ATTENZIONE

Quando incontrerete nel presente manuale il simbolo di attenzione leggere attentamente e comprendere il contenuto del paragrafo o della pagina a cui riferito. ***La non osservanza di quanto riportato può provocare gravi danni al prodotto stesso, alle cose e mettere a rischio l'incolumità delle persone che lo utilizzano.***

Modello stufa:

Anastasia

Nr. matricola stufa:

Data installazione stufa:

Riferimento assistenza:

Numero telefonico:

Sommario	
Introduzione	5
Attenzione:	5
Avviso:	5
Informazione:	5
Descrizione manuale d'uso e manutenzione:	5
Avvertenze:	5
Informazioni sulla sicurezza	6
Responsabilità	6
Parti di ricambio	6
Generalità	7
Com'è fatta una stufa	7
La combustione	8
Dispositivi di sicurezza	8
INSTALLAZIONE DELLA STUFA	9
Raccomandazioni per l'installazione	9
Installazioni ammesse e non ammesse	9
Requisiti del locale di installazione	9
Presa d'aria:	9
Canale da fumo e raccordi:	10
Canna fumaria:	10
Targa fumi:	10
LEGENDA:	10
Posizionamento rispetto ad altri comignoli	11
Posizionamento rispetto a lucernari ed abbaini	11
Quota di sbocco in presenza di un volume tecnico od ostacolo con aperture e finestre	12
Quota di sbocco in presenza di un volume tecnico od ostacolo senza aperture	12
Collaudo e messa in servizio	12
Periodicità delle attività di manutenzione	13
Esempi di installazione di una stufa/stufa a pellet	15
Scheda Tecnica	18
Operazioni preliminari	18
Collegamento elettrico	18
Cosa controllare prima di accendere la stufa	18
Carico del pellet	18
Distanza minima da materiali infiammabili	18
Descrizione dei comandi e simbologia del display	19
Accensione e spegnimento della stufa	19
Caricamento del pellet	19
Fiamma presente	20
Fase di lavoro	20
Settaggio della potenza di lavoro	20
Settaggio della temperatura ambiente	21
Lavoro Modula	21
Modalità STAND BY	21
Spegnimento	22
Segnalazione Manutenzione Periodica - SERVICE	22
IL MENU	23
Menu M1 - SET OROLOGIO	23
Menu M2 - SET CRONO	24
Sotto menu M2-2 - Program giorno	24
Sotto menu M2-3 - Program settimanale	24
Sotto menu M2-4 - Program settimanale	26
Menu M3 - Lingua	27
Menu M4 - Stand By	27
Menu M9 - Tipo Pellet	28
Menu M10 - Tipo Camino	28
Avvertenze operative	29
Schema elettrico	31
Manutenzione e pulizia:	32
Pulizia del braciare da effettuare prima di ogni accensione	33
Estrazione tagliafiamma:	33
Pulizia del cassetto cenere:	34
Pulizia scambiatore a fascio tubiero:	34
Pulizia del vetro	34
Tavola tecnica ANASTASIA	35
Garanzia	36
Certificato di garanzia	36
Condizioni di garanzia	36
Info e problemi	36

Introduzione

Attenzione:

Si consiglia di leggere attentamente questo manuale, che descrive tutte le operazioni occorrenti per un perfetto funzionamento della stufa.

Avviso:

Le norme relative all'installazione e al funzionamento contenute in questo manuale possono differenziarsi dalle norme vigenti in loco. In questo caso bisognerà sempre rispettare le indicazioni delle autorità competenti del posto. I disegni riportati in questo manuale sono indicativi, non in scala.

Informazione:

L'imballo che abbiamo utilizzato offre una buona protezione contro eventuali danni dovuti al trasporto. Controllate in ogni caso la stufa subito dopo la consegna; in caso di eventuali danni visivi, informate immediatamente il vostro rivenditore Elledi.

Descrizione manuale d'uso e manutenzione:

Con questo manuale d'uso e manutenzione, Elledi vuole fornire all'utilizzatore tutte le informazioni riguardanti la sicurezza nell'uso della stufa, al fine di evitare danni a cose o a persone o parti della stufa stessa.

SI PREGA DI LEGGERE ATTENTAMENTE QUESTO MANUALE PRIMA DELL'USO E DI QUALSIASI INTERVENTO SUL PRODOTTO.

Avvertenze:

Le stufe Elledi sono costruite prestando particolare cura ad ogni singolo componente, in modo da proteggere sia l'utente sia l'installatore dal pericolo di eventuali incidenti. Si raccomanda al personale autorizzato di prestare particolare attenzione ai collegamenti elettrici dopo ogni intervento effettuato sul prodotto.

L'installazione deve essere eseguita da personale autorizzato, il quale dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto assumendosi l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto installato. E' necessario tenere in considerazione sia in fase di installazione che in fase di utilizzo tutte le leggi e le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel Paese in cui è stato installato l'apparecchio. Non vi sarà responsabilità da parte di Aico S.p.A. in caso di mancato rispetto di tali precauzioni.

Il presente manuale costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo della stufa, anche in caso di cessione ad un altro proprietario o utente oppure di trasferimento su altro luogo. In caso di danneggiamento o smarrimento richiedere al servizio tecnico copia del manuale.

Questa stufa deve essere destinata all'uso per il quale è stata espressamente realizzata. Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito. E' esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per danni causati a persone, animali o cose, da errori di installazione, di regolazione di manutenzione e da usi impropri. Nessun altro combustibile al di fuori del pellet deve essere usato. Non utilizzare combustibili liquidi.

Dopo aver tolto l'imballo, assicurarsi dell'integrità e della completezza del contenuto.

Tutti i componenti elettrici che costituiscono la stufa dovranno essere sostituiti esclusivamente da un centro di assistenza tecnica autorizzato con pezzi originali. **La manutenzione della stufa deve essere eseguita almeno una volta all'anno, e programmata per tempo con il servizio tecnico di assistenza.** Non effettuare alcuna modifica non autorizzata all'apparecchio.

Per la sicurezza è bene ricordare che:

- L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini senza sorveglianza.
- è sconsigliato il contatto con la stufa se si è a piedi nudi e con parti del corpo bagnate;
- è vietato modificare i dispositivi di sicurezza o di regolazione senza l'autorizzazione o le indicazioni di Aico S.p.A..
- è proibita l'installazione dell'apparecchio in locali di dimensioni inferiori a 15m³, camere da letto, bagni, box/autorimesse, ambienti con atmosfera esplosiva, ecc.
- è vietato versare pellet direttamente nel braciere prima di effettuare un'accensione;
- verificare che, prima di effettuare l'allacciamento dell'apparecchio, la pressione di rete idrica non superi i 2,5 bar (solo modelli idro);
- l'apparecchio funziona esclusivamente con pellet di legno, non alimentare la stufa con combustibile differente.
- **Alla prima accensione è normale che il prodotto emetta fumo / cattivo odore dovuti alla stabilizzazione termica delle vernici. Tenere ben areato il locale di installazione per un paio di giorni o sino alla scomparsa dell'odore.**

Quando la stufa è in funzione può raggiungere temperature elevate al tatto, specialmente nelle sue superfici esterne: prestare attenzione per evitare scottature.

La stufa è stata progettata per funzionare con qualsiasi condizione climatica; in caso di condizioni particolarmente avverse (vento, gelo) potrebbero intervenire i sistemi di sicurezza che arrestano il funzionamento della stufa.

Se ciò si verificasse, contattare con urgenza il servizio di assistenza tecnica e, in ogni caso, non disabilitare i sistemi di sicurezza.

TUTTE LE NOSTRE STUFE SONO COLLAUDATE (ACCESE) A FINE LINEA PER UN TEMPO VARIABILE DAI 15 AI 20 MINUTI. TRACCE DI PELLET, POLVERE DI PELLET, CENERE E/O SEGNI DI COMBUSTIONE NEL BRACIERE E NELLA CAMERA DI COMBUSTIONE SONO NORMALI E STANNO AD INDICARE CHE LA MACCHINA HA SUPERATO TUTTI I TEST QUALITATIVI E DI FUNZIONAMENTO A FINE LINEA PRODUTTIVA. NON SONO INDICE DI STUFA USATA MA DI UN CONTROLLO QUALITÀ AGGIUNTIVO CHE ELLEDI APPLICA AL PROCESSO PRODUTTIVO.

Informazioni sulla sicurezza

La stufa deve essere installata da personale autorizzato e deve essere collaudato prima dell'uso da un tecnico istruito dalla casa madre. Si prega di leggere attentamente questo manuale d'uso e manutenzione prima di installare e mettere in funzione la stufa. In caso si necessiti di chiarimenti, rivolgersi al rivenditore Elledi più vicino.

La stufa è comandata da una scheda elettronica che permette una combustione completamente automatica e controllata: la sua centralina regola infatti la fase d'accensione, i livelli di potenza e la fase di spegnimento, garantendo un funzionamento sicuro.

Gran parte della cenere cade nel cassetto di raccolta. Controllare quotidianamente la pulizia del cestello; in commercio esistono diversi tipi di pellet di differente qualità che potrebbero lasciare residui difficili da rimuovere.

Il vetro è dotato di uno speciale giro d'aria per l'autopulizia: tuttavia non è possibile evitare una leggera patina grigiastra sul vetro dopo alcune ore di funzionamento.



ATTENZIONE

- Predisporre il luogo d'installazione della stufa secondo i regolamenti locali, nazionali ed europei.
- La stufa deve essere collocata all'interno di ambienti abitativi, mai all'esterno.
- La stufa deve essere alimentata SOLO con pellet di qualità del diametro di 6 mm come descritto nel capitolo dedicato.
- **Non è possibile il funzionamento con legna tradizionale.**
- **E' vietato usare la stufa come inceneritore. PERICOLO DI INCENDIO!!!**
- **L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione devono essere eseguite da personale qualificato e autorizzato.**
- **Un'errata installazione o una cattiva manutenzione (non conformi alle normative e a quanto riportato nel seguente libretto) possono causare danni a persone o cose. In questa condizione Aico S.p.A. è sollevata da ogni responsabilità civile o penale.**
- Prima di effettuare il collegamento elettrico della stufa, deve essere ultimata la connessione dei tubi di scarico (specifici per stufe a pellet, non in alluminio) con la canna fumaria.
- La griglia di protezione posta all'interno del serbatoio pellet non deve essere mai rimossa.
- Nell'ambiente in cui viene installata la stufa ci deve essere sufficiente ricambio d'aria (norma UNI10683:2012).
- Non aprire mai la porta della stufa durante la fase di funzionamento. **PERICOLO DI INCENDIO!!!**
- **E' vietato far funzionare la stufa con la porta aperta o con il vetro rotto. PERICOLO DI INCENDIO!!!**
- Quando la stufa è in funzione c'è un forte surriscaldamento delle superfici, del vetro, della maniglia e delle tubazioni: durante il funzionamento queste parti possono essere toccate solo con adeguate protezioni.
- **Non accendere la stufa senza prima aver eseguito l'ispezione giornaliera come descritto nel capitolo MANUTENZIONE del presente manuale.**
- **Non mettere ad asciugare biancheria sulla stufa. Eventuali stendibiancherie e simili devono essere tenuti ad apposita distanza dalla stufa. PERICOLO DI INCENDIO!!!**
- Seguire scrupolosamente il programma di manutenzione.
- Non spegnere la stufa scollegando la connessione elettrica di rete.
- Non pulire la stufa fino al completo raffreddamento della struttura e delle ceneri.
- Eseguire tutte le operazioni nella massima sicurezza e calma.
- In caso di incendio della canna fumaria, spegnere immediatamente la stufa tramite il pulsante sul display per avviare la pulizia finale - SENZA SCOLLEGARLA DALLA ALIMENTAZIONE ELETTRICA E SENZA OPERARE SULL'INTERRUTTORE I/O POSTO SUL RETRO DELLA STUFA - e chiamare immediatamente i **Vigili del Fuoco**.
- La stufa DEV'ESSERE COLLEGATA A CANNA FUMARIA SINGOLA.
- La stufa dev'essere installata su un pavimento con adeguata capacità di carico. Se la posizione esistente non soddisfa questo requisito, dovranno essere prese misure appropriate (piastra di distribuzione di carico).
- La canna fumaria deve essere ispezionabile per la pulizia.

Responsabilità

Con la consegna del presente manuale, Aico S.p.A. declina ogni responsabilità, sia civile che penale, per incidenti derivati dalla non osservanza delle istruzioni in esso contenute.

Aico S.p.A. declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio della stufa, dall'uso non corretto da parte dell'utilizzatore, da modifiche e/o riparazioni non autorizzate, dall'utilizzo di ricambi non originali.

Il costruttore declina ogni responsabilità civile o penale diretta o indiretta dovuta a:

- scarsa e/o mancata manutenzione.
- inosservanza delle istruzioni contenute nel manuale.
- uso non conforme alle direttive di sicurezza.
- errato dimensionamento rispetto all'uso o difetti nell'installazione ovvero mancata adozione degli accorgimenti necessari a garantire l'esecuzione a regola d'arte.
- installazione non conforme alle normative vigenti nel paese.
- installazione da parte del personale non qualificato e non addestrato.
- modifiche e riparazioni non autorizzate dal costruttore.
- utilizzo di ricambi non originali.
- corrosioni, incrostazioni, rotture provocate dall'utilizzo di pellet di scarsa qualità o combustibili non idonei. - vedi capitolo dedicato.
- eventi eccezionali.
- corrosioni, incrostazioni, rotture provocate da correnti vaganti, condense, aggressività o acidità dell'acqua, trattamenti disincrostanti effettuati impropriamente, mancanza d'acqua nella stufa, depositi di fanghi o calcare (per modelli Hydro).
- inefficienza di camini, canne fumarie, o parti dell'impianto da cui dipende l'apparecchio.
- danni causati da manomissioni all'apparecchio elettroniche e/o meccaniche, agenti atmosferici, calamità naturali, atti vandalici, scariche elettriche, incendi e/o difettosità dell'impianto idraulico e/o elettrico.
- La mancata esecuzione della pulizia annuale della stufa da parte di un tecnico autorizzato e abilitato comporta la perdita della garanzia.

Parti di ricambio

Utilizzare esclusivamente parti di ricambio originali. Non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di procedere alla loro sostituzione. Sostituire un componente usurato prima che sia completamente rotto per prevenire eventuali infortuni causati dalla rottura improvvisa dei componenti. Eseguire i controlli periodici di manutenzione come descritto nel capitolo dedicato.

Generalità

Cosa sono i pellet di legno?

Il pellet di legno è un combustibile che si compone di segatura di legno pressata, spesso recuperata da scarti di lavorazione delle falegnamerie. Il materiale impiegato non può contenere alcuna sostanza estranea come ad esempio colla, lacca o sostanze sintetiche.

La segatura, dopo essere stata essicata e pulita dalle impurità, viene pressata attraverso una matrice a buchi: a causa dell'alta pressione la segatura si riscalda attivando i leganti naturali del legno; in questo modo il pellet mantiene la sua forma anche senza aggiunta di sostanze artificiali. La densità dei pellet di legno varia a seconda del tipo di legno e può superare di 1,5 - 2 volte quella del legno naturale.

I cilindretti hanno un diametro di 6 mm. e una lunghezza variabile tra 10 e 40 mm.

La loro densità è pari a circa 650 kg/m³. A causa del basso contenuto d'acqua (< 10%) hanno un elevato contenuto energetico.

La norma UNI EN ISO 17225-2:2014 (che sostituisce la norma EN PLUS) definisce la qualità dei pellet definendo tre classi: A1, A2 e B.

I pellet devono essere trasportati ed immagazzinati in luogo asciutto. Al contatto con l'umidità si gonfiano, diventando quindi inutilizzabili: pertanto si rende necessario proteggerli dall'umidità sia durante il trasporto che durante lo stoccaggio.

Mantenere i combustibili e altri infiammabili ad adeguata distanza.

Elledi consiglia l'utilizzo di pellet di legno certificato classe A1 e A2 secondo la norma EN ISO 17225-2:2014, oppure certificato DIN PLUS (più restrittiva della classe A1) o ONORM M 7135.

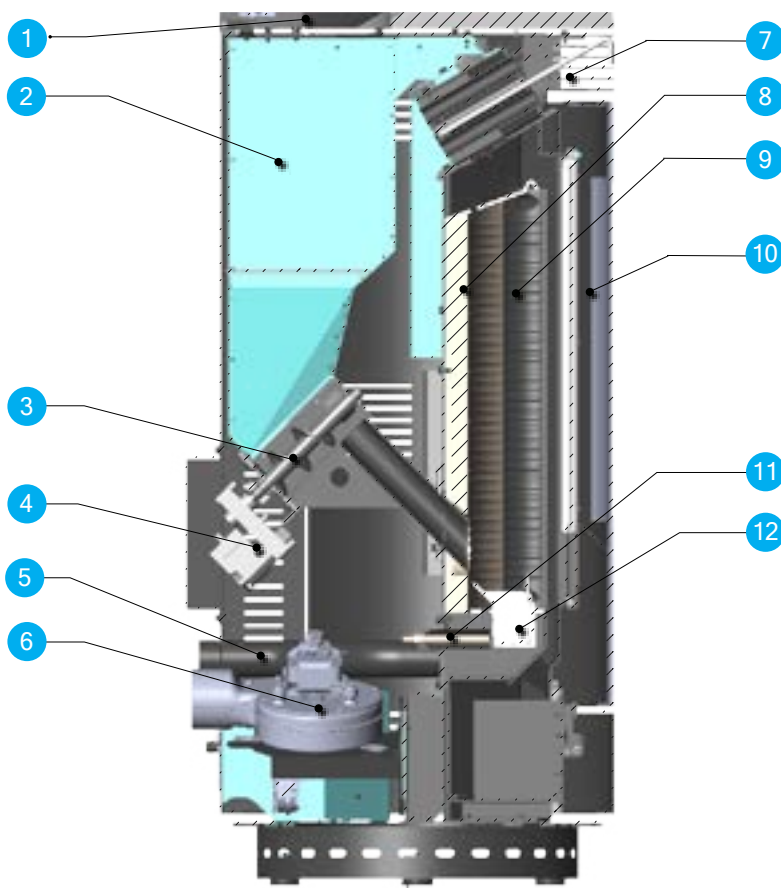
Il pellet può essere di colore chiaro o scuro, viene normalmente insaccato in buste che riportano il nome del produttore, le caratteristiche principali e la classificazione secondo le norme.



Lunghezza	: < 40 mm
Diametro	: ca. 6 mm
Densità apparente	: ≥ 600 kg/m ³
Potere calorifico	: ≥ 16,5 MJ/kg (4,6 kWh/kg)
Umidità residua	: < 10 %
Cenere	: < 1,2 %
Peso specifico	: > 1000 kg/m ³



Com'è fatta una stufa



- 1 Coperchio pellet
- 2 Serbatoio pellet
- 3 Coccia caricamento pellet
- 4 Motoriduttore pellet
- 5 Condotta aria ingresso
- 6 Estrattore fumi
- 7 Griglia uscita aria calda
- 8 Vermiculite
- 9 Camera di combustione
- 10 Porta camera di combustione
- 11 Resistenza di accensione
- 12 Braciore

La combustione

La combustione è una reazione chimica in cui due reagenti, chiamati combustibile e comburente, si combinano generando energia termica (calore) e producendo nuove sostanze (fumi).

Per comprendere l'espressione sopra descritta, prendiamo in considerazione questo schema pratico nominato "triangolo della combustione"; esso consiste nei tre elementi che sono necessari allo svolgersi della reazione di combustione. Questi tre elementi sono:



- combustibile (Pellet)
- comburente (Ossigeno nell'aria)
- innesco (Calore)

La reazione tra il combustibile e il comburente non è spontanea, ma avviene ad opera di un innesco esterno. L'innesco può essere rappresentato da una fonte di calore o da una scintilla. L'innesco rappresenta l'energia di attivazione necessaria alle molecole di reagenti per iniziare la reazione. A stufa spenta questa energia deve essere fornita dall'esterno (Resistenza elettrica di accensione). In seguito l'energia rilasciata dalla reazione stessa ne rende possibile l'autosostentamento (braci ed elevata temperatura in camera di combustione). Il combustibile e il comburente devono essere in proporzioni adeguate perché la combustione abbia luogo, delimitate dal cosiddetto "campo d'infiammabilità".

Di seguito sono riportati tre ESEMPLI di combustione, quello corretto è riportato in figura 3:



Fig. 1

Combustione NON CORRETTA, fiamma troppo tirata stile "fiamma ossidrica" con elevata quantità di pellet incandescente che fuoriesce dal braciere. Correggere il Set pellet/aria diminuendo la percentuale d'aria (da 0 a -9); nel caso non fosse sufficiente, aumentare anche la percentuale di caduta del pellet (da 0 a +9) per portarsi alla condizione della figura numero 3.

Se le modifiche apportate ai settaggi, non riportano la stufa alle condizioni di giusta combustione della figura 3, contattare immediatamente il Centro Assistenza Tecnica.



Fig. 2

Combustione NON CORRETTA, fiamma "molle" stile "combustione stufa a legna" con elevata quantità di pellet incombuato nel braciere. Come primo passo controllare la chiusura della porta e del cassetto cenere. Secondariamente correggere il Set pellet/aria aumentando la percentuale d'aria (da 0 a +9); nel caso non fosse sufficiente, diminuire anche la percentuale di caduta del pellet (da 0 a -9) per portarsi alla condizione della figura numero 3.

Se le modifiche apportate ai settaggi, non riportano la stufa alle condizioni di giusta combustione della figura 3, contattare immediatamente il Centro Assistenza Tecnica.



Fig. 3

Combustione CORRETTA, fiamma viva color giallo/bianco con minima quantità di pellet nel braciere.

Combustione ideale che non necessita di modifiche.

Nella figura 3 è riportata una fiamma prodotta dalla stufa a potenza di funzionamento impostata sul valore massimo di 5.

Dispositivi di sicurezza

La stufa è dotata di sofisticati sistemi di sicurezza, che prevengono il verificarsi di danni alla stufa e/o all'ambiente abitativo in caso di rottura di una delle singole parti o guasti alla canna fumaria. In qualsiasi caso, con il manifestarsi di un inconveniente, la caduta del pellet viene interrotta immediatamente e viene attivata la fase di spegnimento.

Sul display verrà visualizzato l'allarme corrispondente. E' possibile consultare i dettagli nel capitolo dedicato agli allarmi.

Regolamenti, Direttive e Norme tecniche

Tutti i prodotti Aico S.p.A. sono costruiti secondo il regolamento:

- **305/2011** materiali da costruzione
- **2014/30 UE** compatibilità elettromagnetica (EMC)
- **2014/35 UE** sicurezza elettrica bassa tensione (LVD)
- **2011/65 UE** RoHS 2

E secondo le norme:

- **EN 14785**
- **EN 50165**
- **EN 60335-1**
- **EN 61000-3-2**
- **EN 55014-1**
- **EN 62233**
- **EN 60335-2-102**
- **EN 61000-3-3**
- **EN 55014-2**

INSTALLAZIONE DELLA STUFA

Raccomandazioni per l'installazione

A causa dei frequenti incidenti causati dal cattivo funzionamento delle canne fumarie nelle abitazioni civili, è stato realizzato questo capitolo in collaborazione con Assocosma (associazione fumisti/spazzacamini e addetti al settore) in modo da facilitare l'installatore nell'installazione della stufa e nella realizzazione di un impianto atto all'evacuazione dei fumi secondo le normative vigenti:

- Regolamento 305/2011 riguardo i prodotti da costruzione per la marcatura CE (CPR);
- UNI 10683:2012 per l'installazione di un generatore di calore a biocombustibili solidi (legna, pellet o altre biomasse);
- UNI/TS 11278:2008 riguardo la scelta dei componenti del sistema evacuazione fumi metallici;
- UNI 10847:2000 riguardo la manutenzione e il controllo di impianti fumari singoli per generatori di calore a combustibile liquido o solido;
- UNI EN 13384-1:2008 riguardo i metodi di calcolo termico e fluidodinamico dei camini;
- UNI EN 1443:2005 relativa all'installazione, avente i requisiti minimi essenziali al camino (seguita dalla compilazione della targa fumi da applicare al camino stesso);
- UNI EN 15287-1:2010 e UNI EN 15287-2:2008 per la progettazione e l'installazione di sistemi camino, per la costruzione di camini installati in sito e l'intubamento di camini esistenti (parte 1) e la progettazione, installazione ed etichettatura dei sistemi camino, dei condotti da fumo e dei condotti di alimentazione dell'aria per gli apparecchi di riscaldamento a tenuta stagna (parte 2).

Estratto della norma UNI 10683:2012

Installazioni ammesse e non ammesse

In caso di installazione in locali dove coesistono più apparecchi anche alimentati con combustibili diversi, nonché cappe con o senza estrattore, deve essere valutata sia nelle verifiche preventive che in fase di prova di accensione per riscontrare eventuali variazioni rispetto alle condizioni di progetto o comunque aspetti non rilevabili in fase di progettazione.

Il locale deve disporre di adeguate aerazione e/o ventilazione, secondo le indicazioni del fabbricante di ogni singolo apparecchio.

L'aerazione e/o ventilazione devono essere calcolate per garantire il funzionamento degli apparecchi contemporaneamente e nelle condizioni più gravose di esercizio.

È vietata l'installazione di apparecchi non a tenuta stagna in locali ad uso abitativo:

- nei quali siano presenti apparecchi a combustibile liquido con funzionamento continuo o discontinuo che prelevano l'aria comburente nel locale in cui sono installati;
- nei quali siano presenti apparecchi a gas di tipo B destinato al riscaldamento degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria e in locali ad essi adiacenti e comunicanti;
- nei quali comunque la depressione misurata in opera fra ambiente esterno e interno sia maggiore a 4 Pa (vedere appendice F della norma UNI 10683 per maggiori dettagli).

L'installazione di apparecchi a tenuta stagna possono essere effettuate senza limitazioni.

In bagni, camere da letto e monolocali è consentita esclusivamente l'installazione stagna o di apparecchi a focolare chiuso con prelievo canalizzato dell'aria comburente dall'esterno.

È vietata l'installazione all'interno di locali con pericolo incendio.

Requisiti del locale di installazione

La verifica di compatibilità dell'impianto precede ogni altra operazione di montaggio o posa in opera.

Le pareti adiacenti laterali e posteriore e il piano d'appoggio a pavimento devono essere realizzate in materiale non combustibile e non sensibile al calore salvo quanto definito di seguito.

È ammessa l'installazione in adiacenza a materiali combustibili o sensibili al calore purché sia rispettata la distanza minima indicata dal costruttore o sia interposta un'adeguata protezione in materiale isolante e non combustibile se tale possibilità sia prevista nelle istruzioni fornite dal costruttore. Quando non sono disponibili né reperibili le istruzioni di installazione, l'installatore dovrà mettere in sicurezza l'apparecchio e sarà responsabile della messa in opera.

L'installazione deve essere preceduta dalla verifica del posizionamento della stufa, canna fumaria o terminali di scarico degli apparecchi alla stregua di:

- Divieti di installazione
- Limitazioni disposte da regolamenti amministrativi locali o prescrizioni particolari delle autorità.
- Limitazioni convenzionali derivanti da regolamento di condominio, servitù o contratti.

L'installatore deve verificare, a seguito di sopralluogo nel locale d'installazione:

- il tipo di apparecchio;
- Il volume minimo del locale d'installazione dell'apparecchio indicato dal fabbricante e comunque maggiore di 15 m³;
- le indicazioni del costruttore del generatore di calore circa i requisiti del sistema di evacuazione dei fumi richiesti;
- la sezione interna del sistema di evacuazione fumi, i materiali di cui è composto, l'omogeneità della sezione, l'assenza di ostruzioni;
- l'altezza e lo sviluppo verticale del camino;
- l'esistenza e l'idoneità del comignolo;
- la possibilità di realizzare prese d'aria esterne e le dimensioni di quelle esistenti.

L'impianto di scarico fumi completo deve essere fornito ed installato nel rispetto delle normative vigenti emanate dagli organismi di normalizzazione e comunque essere realizzato "alla regola d'arte".

Presa d'aria:

Il locale d'installazione di apparecchi non stagni deve essere sufficientemente ventilato con apposite aperture che consentano il reintegro di aria nell'ambiente. L'aria deve essere presa direttamente dall'esterno (non da altre camere, garage, etc) e deve avere una sezione utile netta uguale o superiore a 80 cm² per le stufe e termostufe a pellet (EN 14785) e di 100 cm² per caldaie (EN 303-5).

Le griglie di ventilazione devono essere posizionate in modo da non poter essere ostruite e da consentire il prelievo d'aria pulita.

Verificare e rispettare i requisiti di ventilazione per operazioni simultanee con altri apparecchi a combustione e in presenza di sistemi di ventilazione forzata o cappe (si faccia riferimento la sezione 6.4 della UNI 10683).

La presa d'aria non è necessaria in caso di installazione di apparecchi stagni che prelevano l'aria direttamente dall'esterno.

Canale da fumo e raccordi:

Con il termine canali da fumo si indicano le tubazioni che collegano l'apparecchio a combustione con la canna fumaria. Per gli apparecchi generatori di calore muniti di elettroventilatore per l'espulsione dei fumi dovranno essere seguite le istruzioni di installazione del costruttore per quanto concerne la lunghezza massima ed il numero di curve dei canali da fumo. Nel caso in cui non vengano indicati valori massimi o derivanti da calcolo preliminare secondo la UNI EN 13384-1 dovranno essere applicate le seguenti prescrizioni:

- i tratti orizzontali devono avere una pendenza minima del 3% verso l'alto;
- la lunghezza del tratto orizzontale deve essere minima e la sua proiezione in pianta non superiore a 4 metri;
- il numero di cambi di direzione compreso quello per l'introduzione nella canna fumaria ed escluso quello per effetto dell'impiego di elemento a "T" negli apparecchi con uscita fumi posteriore, non deve essere superiore a 3.
- i cambi di direzione non devono avere angolo maggiore di 90° (consigliate curve da 45°);
- la sezione deve essere di diametro costante e uguale dall'uscita del focolare fino al raccordo nella canna fumaria;
- è vietato l'uso di tubi metallici flessibili ed in fibro cemento, inoltre devono garantire la tenuta in pressione;
- i canali da fumo non devono attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione.
- In ogni caso i canali da fumo devono essere a tenuta dai prodotti della combustione e dalle condense, nonché coibentati se passano all'esterno del locale d'installazione.

Non è ammesso il montaggio di dispositivi di regolazione manuale del tiraggio sugli apparecchi a tiraggio forzato.

Canna fumaria:

- Deve essere realizzata con materiali idonei per garantire la resistenza alle normali sollecitazioni meccaniche, chimiche ed avere una corretta coibetazione al fine di evitare la formazione di condensa, quindi essere termicamente isolata;
- norma prodotto canna fumaria EN 1856-1 e norma materiali utilizzati UNI/TS 11278).
- avere andamento prevalentemente verticale ed essere priva di strozzature lungo la sua lunghezza.
- essere correttamente distanziata mediante intercapedine d'aria e isolata da materiali infiammabili.
- i cambiamenti di direzione devono essere al massimo 2 e di angolo non superiore a 45°.
- la canna fumaria interna all'abitazione deve essere comunque coibentata e può essere inserita in un cavedio purchè rispetti le normative relative all'intubatura;
- il canale da fumo va collegato alla canna fumaria mediante un raccordo a "T" avente una camera di raccolta ispezionabile per il residuo di combustione e soprattutto per la raccolta della condensa.

Lo scarico dei fumi deve avvenire a tetto.

Targa fumi:

Fornita insieme alla canna fumaria e ai canali da fumo, questa ne identifica:

- il costruttore;
- il marchio CE;
- designazione del prodotto secondo la normativa EN 1856-1 (canna fumaria metallica) e EN 1856-2 (canali da fumo metallici)

Inoltre vi è una parte da compilare lasciata all'installatore il quale certifica l'idoneità della canna fumaria all'apparecchio installato, norma di installazione EN 1443.

NOME o MARCHIO FABBRICANTE		CE	01234	Ultime due cifre dell'anno in cui la marcatura è stata apposta
CERTIFICATO CE:01234-CPD-0999				Numero di identificazione
Sistema Camino: EN 1856-1 T400 N1 D v3 I50050 G(30)				Numero del certificato
SEZIONE RISERVATA ALL'INSTALLATORE				Designazione dichiarata dal fabbricante
1) DESIGNAZIONE EN 1443: T400 N1 D 3 G(30) 2) DIAMETRO: 100 mm 3) DISTANZA DAL MATERIALE COMBUSTIBILE: 30 mm 4) INSTALLATORE (nome/indirizzo): Mario Bianchi Via Rossi 24 Calcinato (BG) 5) DATA: 27/01/2014				
ATTENZIONE LA PRESENTE ETICHETTA NON DEVE ESSERE RIMOSSA O MODIFICATA				

Esempio di designazione EN 1443:

EN 1856-1	T400	N1	D	3	G	30
a	b	c	d	e	f	g

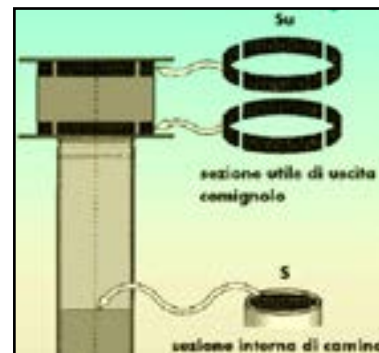
LEGENDA:

- a:** Norma di riferimento (in questo caso camino in acciaio)
b: Indica la classe di temperatura (T80, T200, etc.);
c: Indica la classe di pressione (N-->negativa - P--> Positiva - H-->Alta pressione; "x"--> indica la perdita ammessa dove 1 è la più restrittiva);
d: Indica la classe di resistenza alla condensa (D-->per uso a secco - W-->per uso a umido);
e: Indica la classe di resistenza alla corrosione (1, 2, 3 o m);
f: Indica la classe di resistenza al fuoco di fuliggine (G--> resistente all'incendio di fuliggine, O--> non resistente all'incendio di fuliggine);
g: Indica la distanza da mantenere da materiali combustibili.

Comignolo:

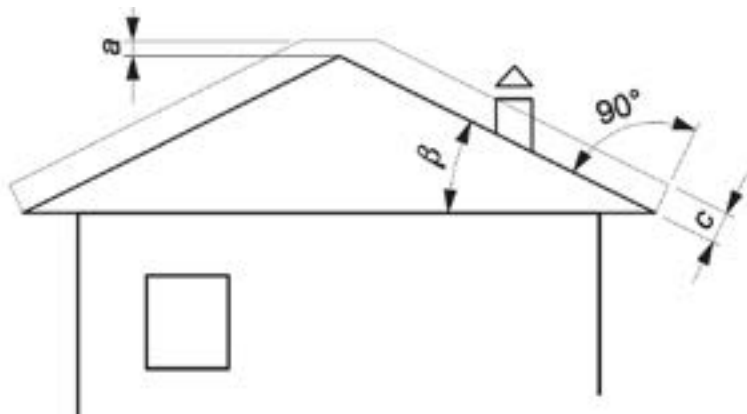
La norma UNI 10683 prescrive che il comignolo deve soddisfare le seguenti caratteristiche:

- La sezione di uscita fumi deve essere almeno il doppio del diametro del camino;
- Essere conformato in modo da impedire penetrazione di acqua o neve;
- Essere costruito in modo che in caso di vento venga ugualmente assicurata l'uscita fumi (cappello antivento);
- La quota di sbocco, che si misura tra il manto di copertura inferiore e il punto inferiore della sezione uscita fumi in atmosfera, deve essere al di fuori della zona di reflusso;
- Essere costruito sempre a distanza da antenne o parabole, non deve essere mai usato come supporto;



Distanze di sicurezza per una corretta installazione del comignolo:

Zona di reflusso

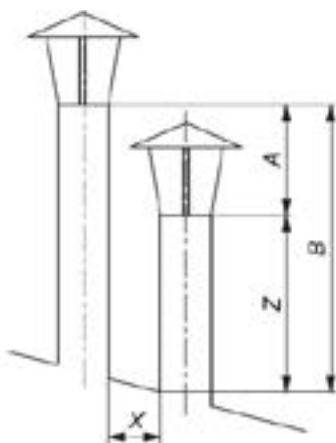


Simbolo	Descrizione	Zona di rispetto [mm]
c	Distanza misurata a 90° dalla superficie del tetto	1 300
a	Altezza sopra il colmo del tetto	500

La quota di sbocco deve trovarsi al di fuori della zona di reflusso calcolata secondo la figura e la tabella sopra riportate. In prossimità del colmo, si considera la minore tra le due.

Posizionamento rispetto ad altri comignoli

Nel caso si debba installare il comignolo nei pressi di un altro già esistente comignolo per l'evacuazione fumi è necessario rispettare le distanze indicate nella tabella.

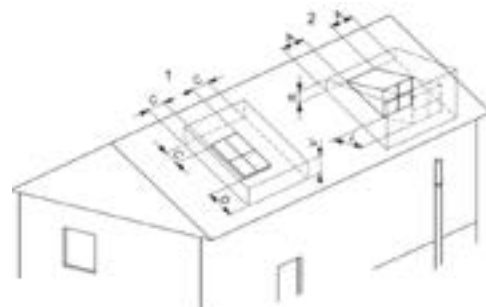


Simbolo	Descrizione [mm]	Zona di sbocco [mm]
Z	Altezza misurata verticalmente	
B	$X \leq 500$	$Z + A$
A	Altezza sopra l'ostacolo	200

Posizionamento rispetto a lucernari ed abbaini

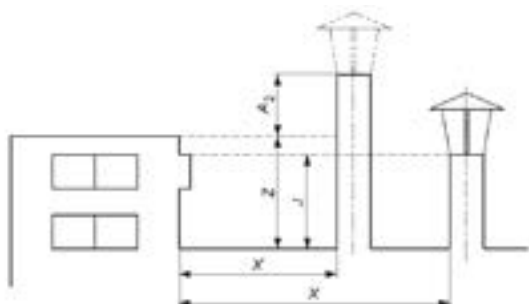
Lo sbocco del comignolo deve trovarsi al di fuori delle zone di rispetto indicate nella figura.

Simbolo	Descrizione	Zona di rispetto [mm]
Abbaino (2)	A	Distanza laterale dall'abbaino
	B	Altezza sopra il colmo della struttura dell'abbaino
	L	Distanza frontale dall'abbaino
Lucernario (1)	C	Distanza dal filo superiore o laterale di aperture o finestre
	D	Distanza dal filo minore di aperture o finestre
	V	Altezza sopra aperture o finestre



È OBBLIGATORIO LO SCARICO A TETTO
È VIETATO LO SCARICO DIRETTO O QUALSIASI ALTRA FORMA DI SCARICO NON PREVISTA DALLE NORMATIVE

Quota di sbocco in presenza di un volume tecnico od ostacolo con aperture e finestre

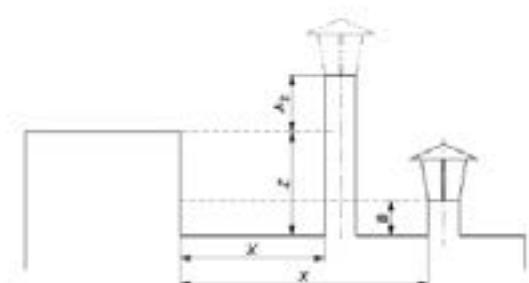


Distanza [mm]	Quota di sbocco
$X \leq 5\,000$	$Z + A_2$
$5\,000 < X \leq 10\,000$	$\checkmark$

Con il simbolo Z si intende l'altezza (mm) dell'ostacolo o vano tecnico

Simbolo	Descrizione	Distanze da rispettare [mm]
A_2	Altezza sopra la falda virtuale tesa tra i tetti di edifici od ostacoli o vani tecnici adiacenti in assenza di aperture/finestre	1 000

Quota di sbocco in presenza di un volume tecnico od ostacolo senza aperture



Tetto con inclinazione $\beta \leq 10^\circ$		Tetto con inclinazione $\beta > 10^\circ$	
Distanza (mm)	Quota di sbocco	Distanza (mm)	Quota di sbocco
$X \leq 2000$	$Z + A_2$	$X \leq 3000$	$Z + A_2$
$X > 2000$	B	$X > 3000$	B

Con il simbolo Z si intende l'altezza (mm) dell'ostacolo o vano tecnico.

Simbolo	Descrizione	Distanze da rispettare [mm]
A_2	Altezza sopra la falda virtuale tesa tra i tetti di edifici od ostacoli o vani tecnici adiacenti in assenza di aperture/finestre	500
B^1	Altezza sopra tetti piani o perspetti chiusi	1 000

* Se il terrazzo o il lastrico solare è calpestabile si devono rispettare le distanze relative al piano di calpestio previste per i tetti di inclinazione $\beta \leq 10^\circ$.

Collaudo e messa in servizio

La messa in esercizio deve essere preceduta dal collaudo che prevede la verifica di funzionamento dei seguenti elementi:

- collegamento al sistema di evacuazione fumi;
- collegamento a eventuali prese d'aria esterne;
- collegamenti elettrici ed idraulici;
- controllo che tutti i materiali per la costruzione del canale da fumo, canna fumaria, comignolo, siano a norma ed idonei all'uso (evacuazione fumi di una stufa a combustibile solido).

Per gli apparecchi generatori di calore ad alimentazione meccanica il collaudo dovrà avvenire seguendo le istruzioni del costruttore.

Il collaudo è positivo solo quando tutte le fasi di funzionamento saranno completate senza che siano state rilevate anomalie.

Documentazione complementare e informazioni all'utente

Ad installazione conclusa, l'installatore deve consegnare all'utilizzatore:

- il libretto d'uso e manutenzione dell'apparecchio fornito dal costruttore;
- la documentazione tecnica degli accessori impiegati e soggetti a manutenzione;
- la documentazione relativa al sistema di evacuazione prodotti della combustione - conformità impianto;
- Il libretto d'impianto (ove previsto);
- la documentazione dell'avvenuta installazione;

La documentazione utile ai fini delle responsabilità dell'installatore deve comprendere:

- descrizione dettagliata (anche fotografica) della presenza di altri generatori di calore;
- dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte (D.M. 37/08);
- descrizione di massima, o schema, o documentazione fotografica delle modifiche impiantistiche effettuate, qualora sia stato necessario intervenire durante l'installazione;
- l'utilizzo di materiale certificato con il marchio CE (305/2011);
- eventuali indicazioni rilevanti ai fini della garanzia;
- la data e la sottoscrizione dell'installatore;

Periodicità delle attività di manutenzione

La manutenzione dell'apparecchio deve essere effettuata con cadenza periodica, come da tabella qui di seguito riportata, e nelle modalità previste dalla norma ed eseguita da personale abilitato alla professione; alla fine dovrà essere rilasciato regolare rapporto di intervento.

L'installatore deve farsi rilasciare ricevuta della documentazione consegnata e conservarla unitamente alla documentazione tecnica relativa all'installazione effettuata.

Tipologia di apparecchio installato	<15 kW	(15 - 35) kW
Apparecchio a pellet	2 anni (salvo diversa indicazione del costruttore)	1 anno
Apparecchi a focolare aperto ad aria	4 anni	4 anni
Apparecchi a focolare chiuso ad aria	2 anni	2 anni
Apparecchi ad acqua	1 anno	1 anno
Caldaie	1 anno	1 anno
Sistema evacuazione fumi	4 t di combustibile	4 t di combustibile

LEGENDA RELATIVA ALLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO

1. Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
2. Indicare: nome, cognome, qualifica ed (quando ne ricorre l'obbligo ai sensi dell'art.5, comma 2) estremi di iscrizione al relativo Albo professionale del tecnico che ha redatto il progetto.
3. Citare la/le norme tecniche e di legge, distinguendo fra quelle riferite alla progettazione, alla esecuzione e alle verifiche.
4. Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso di opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
5. Per i prodotti soggetti a norme, la relazione deve contenere la dichiarazione completa di rispondenza alle stesse ove esistente, con riferimento a marchi, certificati di prova, ecc., rilasciati da iscritti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati o installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti del sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazione sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).
6. Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto persistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
7. I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art.7, comma 6). Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio: ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
8. Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo Spazio economico europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'albo professionale secondo la specifica competenza tecnica richiesta, che attesta di avere eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema produttivo, di avere prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalente a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto.
9. Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti di pulizia, disinfezione, ecc.
10. Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art.7. Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art.1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art.3.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

Conforme all'I di cui all'art. 7 del DM 37 del 22 gennaio 2008

n. 20

Il sottoscritto _____ titolare o legale rappresentante dell'impresa _____ (ragione sociale) _____

operante nel settore artigianale con sede in _____ comune _____ prov. (____)

tel. _____ p.iva _____

- ☐ iscritta nel registro delle imprese (DPR 7/12/95 n.581 della CCIAA di _____ n. xxx
☐ iscritta all'albo Provinciale delle Imprese Artigiane (L. 8.8.1985, n.443) di _____ n. xx

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica, disegno del progetto): _____

inteso come: ☐ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento
☐ manutenzione straordinaria ☐ altro⁽¹⁾ _____

Commissionato da _____ installato nei locali siti nel comune di _____ prov. (____)

via _____ piano _____ interno, di proprietà di _____ (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) _____

in edificio adibito ad uso: ☐ industriale ☐ civile ☐ commercio ☐ altri usi

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art.6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- ☐ rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art.5 da⁽²⁾ _____
☐ seguito la norma tecnica applicabile all'impiego⁽³⁾ UNI10683/12 UNI10845 UNI/TS11278 UNI/EN1443 UNI7129/08
☐ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (art.5 e 6)
☐ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- ☐ progetto ai sensi degli articoli 5 o 7⁽⁴⁾
☐ relazione con tipologie dei materiali utilizzati⁽⁵⁾
☐ schema di impianto realizzato⁽⁶⁾
☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti⁽⁷⁾:
imp.esecutrice _____ data _____
☐ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali
☐ attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati⁽⁸⁾.

Allegati facoltativi : Documentazione Fotografica. Libretto uso e manutenzione del camino , la Targa Fumi e libretto generatore, conformità isolante, analisi di combustione, prova di tiraggio,ventilazione locale e verifica CO e prova di tenuta camino

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione⁽⁹⁾ .

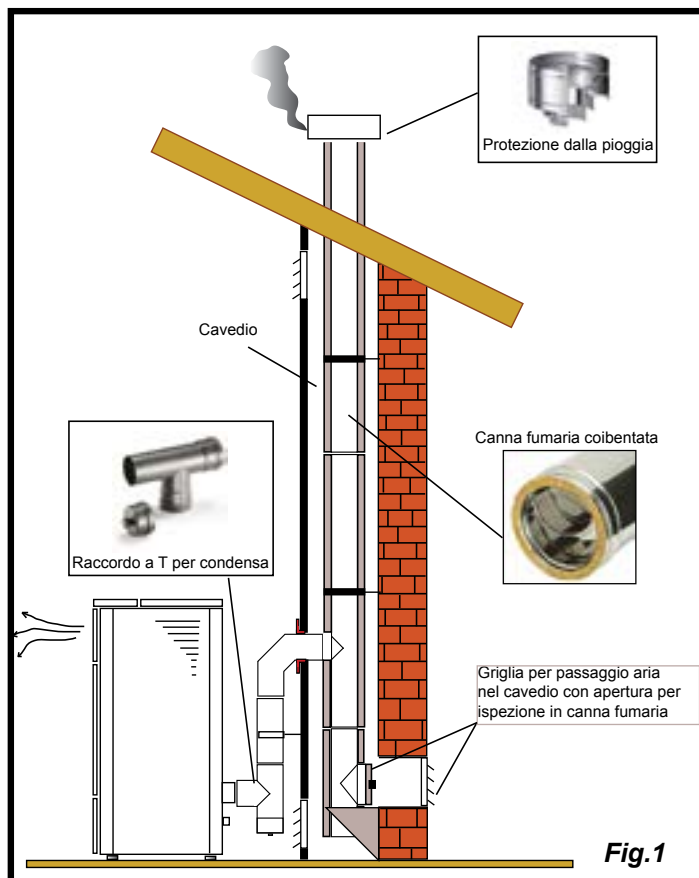
Data _____ Il responsabile tecnico _____ Il dichiarante _____

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art.8⁽¹⁰⁾

Il sottoscritto _____ committente dei lavori/proprietario dell'immobile dichiara di aver ricevuto n° _____ copie della presente corredata degli allegati indicati.

Data _____ Firma _____

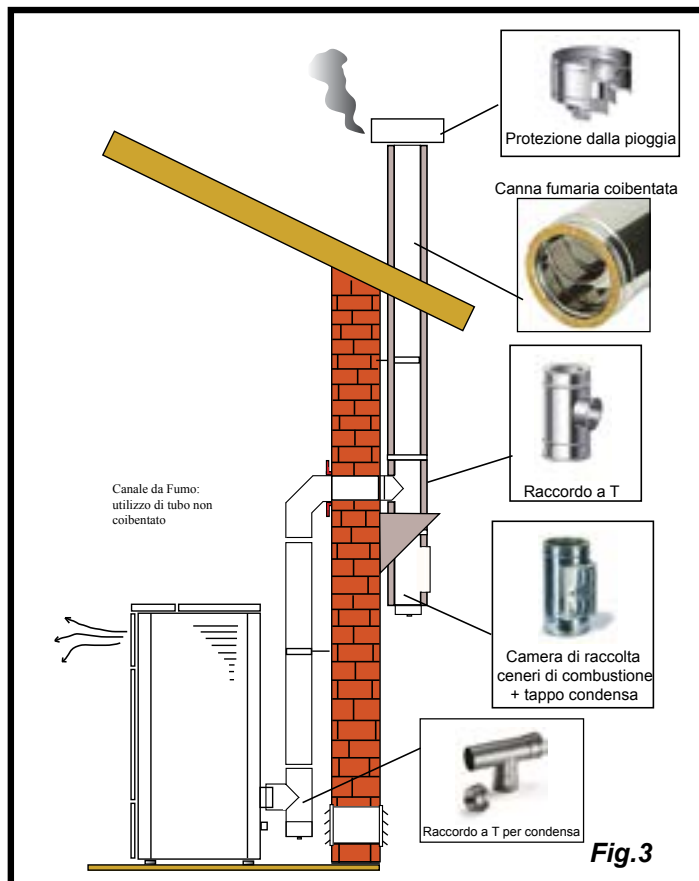
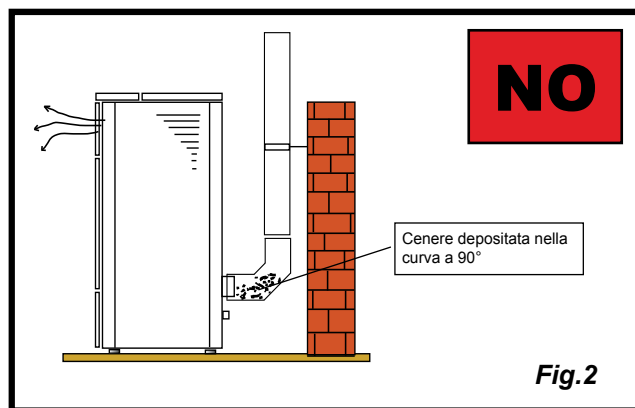
Esempi di installazione di una stufa/stufa a pellet



Questo tipo di installazione (Vedi Fig.1) necessita di canna fumaria coibentata nonostante tutto il condotto venga montato all'interno dell'abitazione. Inoltre la struttura deve essere inserita in un cavedio opportunamente ventilato.

Nella parte inferiore della canna fumaria è presente un coperchio di ispezione opportunamente isolato da vento e pioggia.

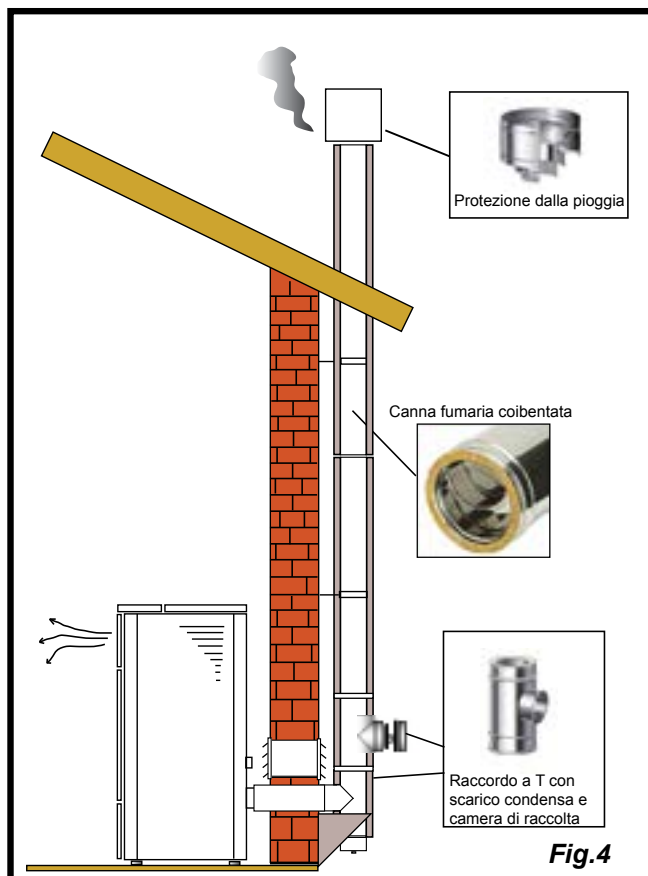
E' vietato installare come primo tratto iniziale una curva a 90°, in quanto la cenere ostruirebbe in poco tempo il passaggio dei fumi, causando problemi al tiraggio della stufa. (Vedi Fig. 2)



Questo tipo di installazione (Vedi Fig.3) non necessita di canale da fumo coibentato per il tratto interno dell'abitazione, mentre per il tratto posto all'esterno è obbligatorio utilizzare una tubazione coibentata.

Nella parte inferiore della canna fumaria all'interno della casa è stato montato un raccordo di tipo "T" con tappo di ispezione; esternamente ne è stato montato un'altro, in modo che il tratto esterno sia ispezionabile.

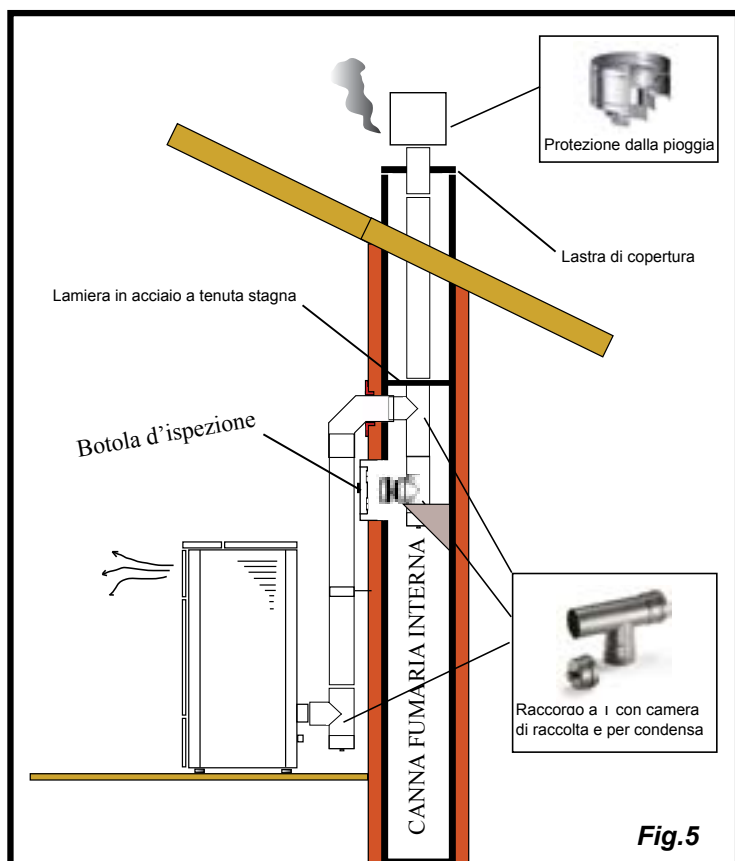
E' vietato installare due curve a 90°, in quanto la cenere ostruirebbe in poco tempo il passaggio dei fumi, causando problemi al tiraggio della stufa. (Vedi Fig. 2)



Questo tipo di installazione (Vedi Fig.4) necessita di canna fumaria coibentata, in quanto tutto il condotto fumi è stato montato all'esterno dell'abitazione.

Nella parte inferiore della canna fumaria, è stato montato un raccordo di tipo "T" con tappo di ispezione.

E' vietato installare come primo tratto iniziale una curva a 90°, in quanto la cenere ostruirebbe in poco tempo il passaggio dei fumi, causando problemi al tiraggio della stufa. (Vedi Fig.2)



È possibile sfruttare una canna fumaria esistente od un cavedio mediante intubamento. Per questo tipo di installazione è necessario rispettare le norme riguardanti i sistemi di evacuazione fumo intubati. Nella parte inferiore della stufa è stato montato un raccordo di tipo "T" con tappo di ispezione come internamente alla canna fumaria.

E' vietato installare come primo tratto iniziale una curva a 90°, in quanto la cenere ostruirebbe in poco tempo il passaggio dei fumi, causando problemi al tiraggio della stufa. (Vedi Fig.2)

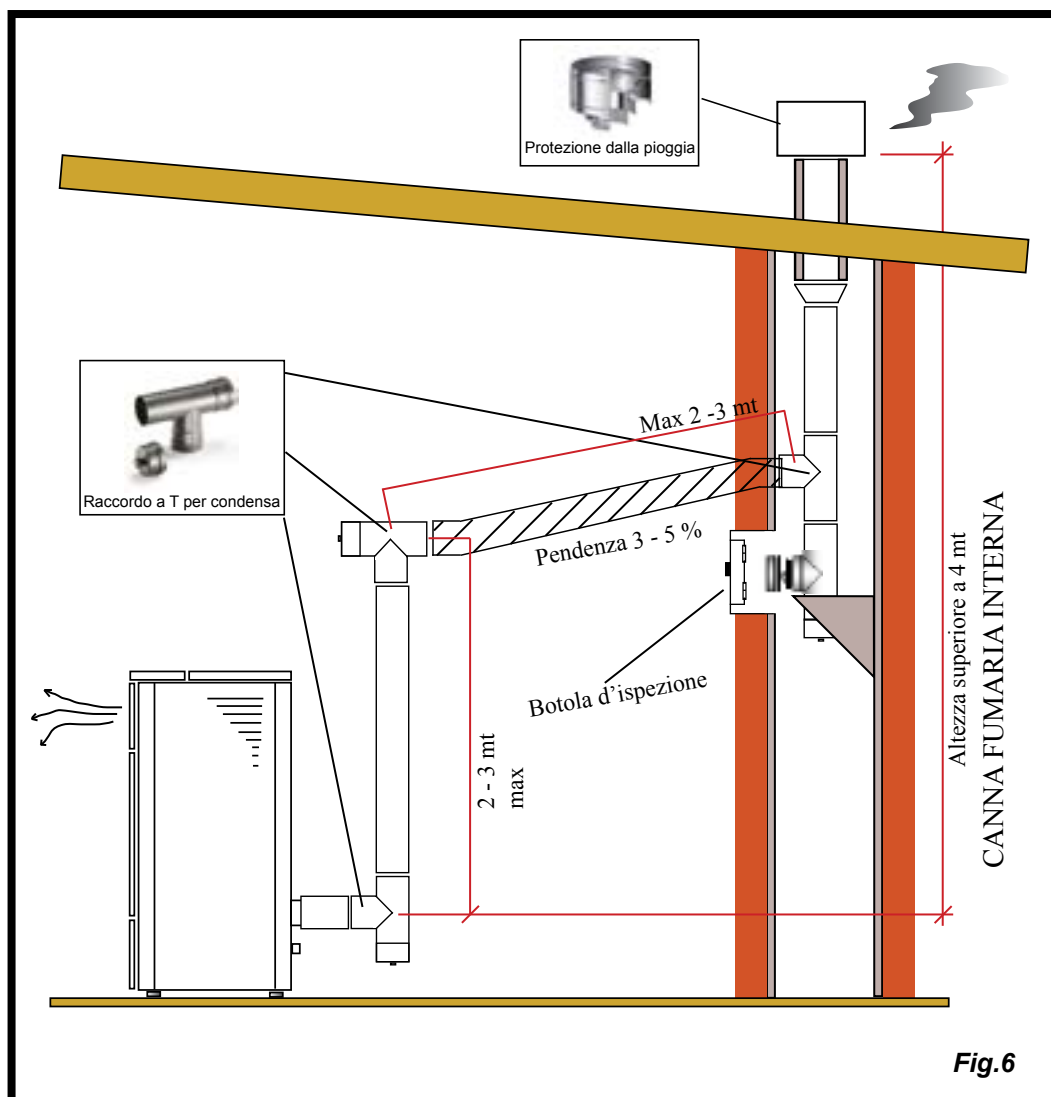


Fig.6

Questo tipo di installazione (Vedi Fig.6) necessita di un tratto orizzontale per collegarsi ad una canna fumaria già esistente. Rispettare le pendenze indicate in figura, in modo da ridurre il deposito della cenere nel tratto di tubo orizzontale. Nella parte inferiore della canna fumaria è stato montato un raccordo di tipo "T" con tappo di ispezione, così come all'imbocco della canna fumaria.

E' vietato installare come tratto iniziale una curva a 90°, in quanto la cenere ostruirebbe in poco tempo il passaggio dei fumi, causando problemi al tiraggio della stufa. (Vedi Fig.2)



E' OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DI TUBAZIONI A TENUTA STAGNA IN ACCIAIO INOSSIDABILE CON GUARNIZIONI SILICONICHE O IN VITON®.

Scheda Tecnica

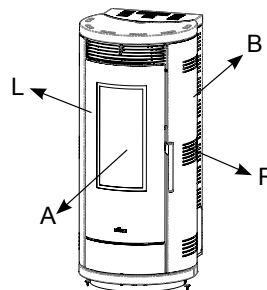
	Unità di misura	Anastasia
Altezza	mm	1171
Larghezza	mm	520
Profondità	mm	563
Peso	kg	163
Diametro tubo uscita fumi	mm	Ø 80
Volume max di riscaldamento	m ³	213,6
Potenza termica ridotta - nominale	kW	4,5-8,9
Potenza elettrica assorbita	W	300
Alimentazione	V - Hz	230 V - 50 Hz
Capacità serbatoio	kg	22
Autonomia min - max	h	20,5-10,4
Rendimento ridotto - nominale	%	86,9-87,2
CO al 13%O ₂ ridotto - nominale	%	0,030-0,006
Massa fumi ridotta - nominale	g/s	6,07-7,51
Tiraggio minimo	Pa	10
Temperatura fumi ridotta - nominale	°C	127-181
Consumo ridotto - nominale	kg/h	1,072 - 2,115

I dati sopra riportati sono indicativi e non impegnativi e possono variare a seconda del tipo di pellet utilizzato. Elledi si riserva la facoltà di apportare qualsiasi modifica allo scopo di migliorare le prestazioni dei prodotti.

Distanza minima da materiali infiammabili

MODELLO ANASTASIA

R = lato destro	150 mm
L = lato sinistro	150 mm
B = posteriore	100 mm
A = frontale	800 mm



Operazioni preliminari

Collegamento elettrico



Collegare il cavo di alimentazione prima sul retro della stufa e poi ad una presa di corrente a parete. Collegare la stufa ad un impianto elettrico dotato messa a terra.

La spina del cavo di alimentazione dell'apparecchio deve essere collegata solo dopo la conclusione dell'installazione e dell'assemblaggio dell'apparecchio e deve rimanere accessibile dopo l'installazione. Porre attenzione affinché il cavo di alimentazione (e gli altri eventuali cavi esterni all'apparecchio) non vada a toccare parti calde. L'interruttore in figura I/O deve essere posizionato su I per alimentare la stufa. In caso di mancata alimentazione controllare lo stato del fusibile posto nel cassetto sotto l'interruttore (fusibile da 4A). Durante il periodo di inutilizzo, è consigliabile togliere il cavo di alimentazione della stufa.

Cosa controllare prima di accendere la stufa

Controllare di aver estratto e rimosso dalla camera di combustione o vetro tutti i componenti che potrebbero bruciare (istruzioni o etichette adesive varie).

Prima di accendere l'apparecchio, controllare il corretto posizionamento del braciere sulla sua base di appoggio e che la porta ed il cassetto cenere siano ben chiusi.

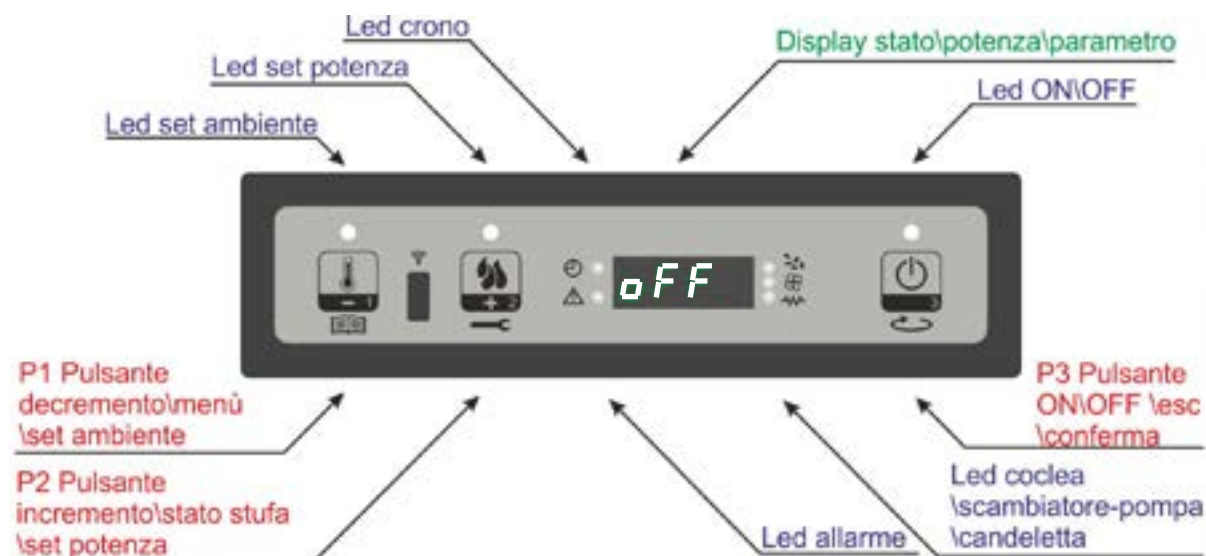
Carico del pellet

La carica del combustibile viene fatta inserendo pellet dalla parte superiore della stufa aprendo lo sportello. Durante la fase di carico evitare che il sacco del pellet vada a contatto di superfici calde. Non lasciare cadere pesantemente il sacco del pellet sulla stufa.



NON INTRODURRE NEL SERBATOIO NESSUN ALTRO TIPO DI COMBUSTIBILE CHE NON SIA PELLETT CONFORME ALLE SPECIFICHE PRECEDENTEMENTE RIPORTATE.

Descrizione dei comandi e simbologia del display



Accensione e spegnimento della stufa

Per accendere la stufa premere su P3 per qualche secondo. L'avvenuta accensione è segnalata nel display con la scritta "Accende" come da figura 4 e dal lampeggio del led ON\OFF.



figura 3



figura 4

Caricamento del pellet

Dopo circa 1 minuto inizia la fase di caricamento pellet, sul display scorre la scritta "Carica Pellet" e il led ON\OFF è intermittente.



figura 5

Fiamma presente

Dopo che la temperatura dei fumi ha raggiunto e superato il valore contenuto impostato in fase di collaudo, il sistema si porta in modalità accensione visualizzando la scritta "Fuoco Presente" sul display ed il led ON/OFF lampeggia.

*figura 6***Fase di lavoro**

Raggiunta la temperatura fumi impostata durante il collaudo la stufa passa nella modalità lavoro che è quella normale di esercizio. Il display visualizza la scritta "Lavoro" e il led ON/OFF risulta acceso.

*figura 7a*

Durante tale fase, dopo un tempo dato dal parametro PR03, la stufa esegue una pulizia del braciere. Sul display scorre la scritta "Pul-braciere". Durante questa fase la coclea risulta accesa.

*figura 7b***Settaggio della potenza di lavoro**

Durante il normale funzionamento della stufa (Lavoro) è possibile modificare la potenza agendo sul pulsante P2 (Led set potenza acceso). Per aumentare la potenza premere nuovamente P2, mentre per diminuire premere P1. Il livello di potenza impostato è visualizzato dal display (figura 8). Per uscire dal set attendere 5 secondi senza eseguire operazioni sulla tastiera, oppure premere P3.

*figura 8*

Settaggio della temperatura ambiente

Per modificare la temperatura ambiente è sufficiente agire sul tasto P1. Il display visualizza la temperatura ambiente impostata (SET di temperatura). Agendo quindi sui tasti P1 (diminuisci) e P2 (aumenta) è possibile modificarne il valore. Dopo circa 5 secondi il valore viene memorizzato ed il display ritorna alla normale visualizzazione, oppure per uscire premere P3 (figura 9)

*figura 9***Lavoro Modula**

Quando la temperatura ambiente ha raggiunto il valore impostato, la potenza della stufa è automaticamente portata al valore minimo. In tali condizioni il display visualizza il messaggio "Modula" (figura 10). Se la temperatura ambiente scende al di sotto di quella impostata (Set temperatura) la stufa ritorna in modalità "Lavoro" ed alla potenza precedentemente impostata (Set potenza).

*figura 10***Modalità STAND BY**

Se abilitato nel menu, la funzione stand-by permette di spegnere la stufa una volta soddisfatte le condizioni spiegate di seguito.

Si abilita se per un tempo impostato durante l'accensione la temperatura ambiente è superiore alla temperatura impostata (Set ambiente) più un numero di gradi impostati di fabbrica. Nel display compare la scritta "Go-standby" ed a seguire i minuti rimanenti. (figura 11a).

*figura 11a*

Al termine del tempo impostato, sul display appare la scritta "Attesa raffredda". In tale stato la stufa presenta coclea spenta (led coclea spento) ed il led ON/OFF lampeggia. (figura 11b).

*figura 11b*

Quando la temperatura dei fumi raggiunge la soglia stabilita, la stufa entra nella modalità stand-by e scorre la scritta "Stop eco temp good". La coclea è spenta (led coclea spento) e lo scambiatore risulta spento (led scambiatore spento).

*figura 11c*

Se la temperatura ambiente, scende al di sotto della temperatura impostata (Set ambiente) meno la soglia impostata da fabbrica, la stufa si riaccende.

Spegnimento

Per spegnere la stufa è sufficiente fare una pressione prolungata sul pulsante P3. Sul display compare il messaggio "Pul-Finale" (figura 12a) Si arresta il motore della coclea (led coclea spento), ed il led ON/OFF lampeggia.

*figura 12a*

Terminata la fase di pulizia finale la stufa si spegnerà automaticamente e sul display verrà visualizzato "OFF".



Segnalazione Manutenzione Periodica - SERVICE

La stufa segnerà automaticamente dopo un certo numero di ore di funzionamento, in base alle dimensioni del corpo e dei passaggi fumi, la necessità di eseguire la pulizia stagionale (manutenzione annuale obbligatoria) prevista dalle normative in vigore. Al raggiungimento del limite, normalmente di 1500 ore, sul display della macchina scorrerà la dicitura SERVICE ad intervalli regolari. Il funzionamento della stufa non subirà nessuna limitazione. Si raccomanda di contattare il CAT di zona per effettuare quanto prima la pulizia interna del corpo stufa.

L'operazione DOVRA' essere effettuata dal Centro Assistenza Autorizzato Elledi di zona, normalmente lo stesso che ha effettuato il collaudo/prima accensione. Ricordiamo che le normative in vigore vietano all'utilizzatore finale lo smontaggio del generatore di calore, per non pregiudicare la sicurezza.



IL MENU

Per accedere al menu premere in maniera prolungata il pulsante P1.

Questo è suddiviso in varie voci e livelli che permettono di accedere alle impostazioni e alla programmazione della scheda.

Menu M1 - SET OROLOGIO

Imposta l'ora e la data corrente. La scheda è provvista di batteria al litio che permette all'orologio interno un'autonomia superiore ai 3/5 anni. Per accedere ai menu di programmazione generale, premere il tasto P1 per 2 secondi. Premendo P1 (decremento) o P2 (aumento) si selezionerà la voce M1, scorrerà la scritta "M1 set orologio".(figura 13a).



figura 13a



figura 13b

Scegliere il giorno desiderato e premere il pulsante P3 (figura 13b), seguirà il settaggio dell'ora (figura 13c), dei minuti (figura 13d), del giorno (figura 13e), mese (figura 13f) ed anno (figura 13g) agendo sui pulsanti P1 (decremento) e P2 (aumento) e confermando premendo sul pulsante P3.



figura 13c



figura 13d



figura 13e

Menu M2 - SET CRONO

Sotto menu M2-1 - Abilita crono

Il menu visualizzato sul display "M2 set crono", permette di abilitare e disabilitare globalmente tutte le funzioni di cronotermostato. Per abilitare premere il pulsante P3, e successivamente premere P1 o P2 per sezione On oppure Off. Confermare con il tasto P3 (figura 14a).



figura 14a

Sotto menu M2-2 - Program giorno

Selezionato il menu "M2-2 program giorno", tramite il pulsante P3 si scorrono i vari parametri di programmazione del crono giornaliero, tra cui l'abilitazione dello stesso (figura 14b).



figura 14b

È possibile impostare due fasce di funzionamento, la prima con START1 Giorno e STOP1 Giorno la seconda con START2 Giorno e STOP2 Giorno, delimitate dagli orari impostati secondo la tabella seguente dove l'impostazione OFF indica all'orologio di ignorare il comando. Per variare utilizzare i tasti P1 (decremento) e P2 (aumento) mentre per confermare premere P3.

PROGRAM GIORNO			
LIVELLO DI MENU'	SELEZIONE	SIGNIFICATO	VALORI
M2-2-01	CRONO	attivazione crono giornaliero	ON / OFF
M2-2-02	START PROG-1	Ora di accensione	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-03	STOP PROG-1	Ora di spegnimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-04	START PROG-2	Ora di accensione	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-05	STOP PROG-2	Ora di spegnimento	OFF / 00:00 - 23:50

Sotto menu M2-3 - Program settimanale

Il menu "M2-3 Program Settim-", permette di abilitare/disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato settimanale. La funzione settimanale dispone di 4 programmi indipendenti. Inoltre, impostando OFF nel campo orari, l'orologio ignora il comando corrispondente. Le tabelle sottostanti sintetizzano la funzione program settimanale. Per accedere alla funzione successiva e confermare il valore premere il pulsante P3. E' possibile uscire dal menu premendo a lungo il pulsante P3.

PROGRAM SETTIMANALE			
LIVELLO DI MENU'	SELEZIONE	SIGNIFICATO	VALORI
M2-3-01	CRONO	attivazione crono settimanale	ON / OFF

PROGRAMMA 1			
LIVELLO DI MENU'	SELEZIONE	SIGNIFICATO	VALORI
M2-3-02	START PROG-1	Ora di accensione	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-03	STOP PROG-1	Ora di spegnimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-04	LUNEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-05	MARTEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-06	MERCOLEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-07	GIOVEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-08	VENERDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-09	SABATO	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-10	DOMENICA	Attivazione giorno	ON / OFF

PROGRAMMA 2			
LIVELLO DI MENU'	SELEZIONE	SIGNIFICATO	VALORI
M2-3-11	START PROG-2	Ora di accensione	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-12	STOP PROG-2	Ora di spegnimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-13	LUNEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-14	MARTEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-15	MERCOLEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-16	GIOVEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-17	VENERDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-18	SABATO	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-19	DOMENICA	Attivazione giorno	ON / OFF

PROGRAMMA 3			
LIVELLO DI MENU'	SELEZIONE	SIGNIFICATO	VALORI
M2-3-20	START PROG-3	Ora di accensione	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-21	STOP PROG-3	Ora di spegnimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-22	LUNEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-23	MARTEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-24	MERCOLEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-25	GIOVEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-26	VENERDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-27	SABATO	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-28	DOMENICA	Attivazione giorno	ON / OFF

PROGRAMMA 4			
LIVELLO DI MENU'	SELEZIONE	SIGNIFICATO	VALORI
M2-3-29	START PROG-3	Ora di accensione	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-30	STOP PROG-3	Ora di spegnimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-31	LUNEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-32	MARTEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-33	MERCOLEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-34	GIOVEDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-35	VENERDI'	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-36	SABATO	Attivazione giorno	ON / OFF
M2-3-37	DOMENICA	Attivazione giorno	ON / OFF

Sotto menu M2-4 - Program settimanale

Permette di abilitare/disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato nel fine settimana (giorni 6 e 7, ovvero sabato e domenica). Per abilitare premere il pulsante P3 nella voce "crono fine - sett" e impostare "on" tramite il pulsante P1 (decrementa) o P2 (aumento). Impostando i tempi Start 1 fine - sett e Stop 1 fine - set si imposta il periodo di funzionamento per il giorno Sabato, mentre Start 2 fine - sett e Stop 2 fine - sett per impostare il funzionamento della stufa per la giornata di Domenica.

PROGRAM FINE SETTIMANA			
LIVELLO DI MENU'	SELEZIONE	SIGNIFICATO	VALORI
M2-4-01	CRONO	attivazione crono fine settimana	ON / OFF
M2-4-02	START PROG-1	Ora di accensione	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-03	STOP PROG-1	Ora di spegnimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-04	START PROG-2	Ora di accensione	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-05	STOP PROG-2	Ora di spegnimento	OFF / 00:00 - 23:50

Menu M3 - Lingua

Permette di selezionare la lingua di dialogo tra quelle disponibili (figura 15). Per passare alla lingua successiva premere P2 (aumento) per retrocedere premere P1 (decremento), per confermare premere P3.

*figura 15***Menu M4 - Stand By**

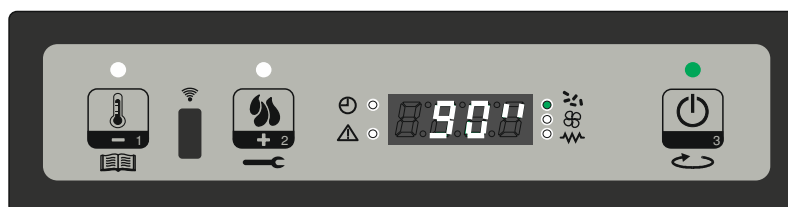
Permette di abilitare o disabilitare la modalità Stand-by (figura 16). Una volta selezionato il menu M4 con il pulsante P3, premere P1 (decremento) o P2 (aumento) per variare lo stato da ON in OFF e viceversa. Per il funzionamento fare riferimento al paragrafo standby capitolo 7.7.

*figura 16***Menu M5 - Cicalino**

Permette di abilitare o disabilitare il cicalino del controllore durante la segnalazione degli allarmi (figura 17). Per abilitare o disabilitare agire sul pulsanti P1 o P2, per confermare premere P3.

**Menu M6 - Primo carico**

Questa funzione, è disponibile solamente quando la stufa risulta in OFF e permette di caricare la coclea al primo avvio della stufa, quando il serbatoio pellet risulta vuoto. Dopo aver selezionato il menu M6, scorrerà sul display la scritta "Premere Più" (figura 18a). Premere quindi P2 (aumento). Il ventilatore fumi si accende alla massima velocità, la coclea si accende (led coclea acceso) e vi rimangono fino ad esaurimento del tempo indicato sul display (figura 18b), oppure fino alla pressione del tasto P3.

*figura 18a*

Menu M7 - Stato Stufa

Entrati nel menu M7, previa pressione del pulsante P3, sul display scorre lo stato di alcune variabili durante il funzionamento della stufa in lavoro. La tabella sottostante porta un esempio della visualizzazione sul display ed il suo significato di questi valori.

STATO STUFA	
VISUALIZZATO NEL DISPLAY CICLICAMENTE (Esempio)	Significato
3.1"	TEMPI DI CARICO PELLET PER LA FASE DI LAVORO ATTUALE
21'	TEMPO RIMANENTE (TIME OUT) ALLA FASE DI LAVORO SUCCESSIVA
TOFF	STATO TERMOSTATO ESTERNO
106°	TEMPERATURA DEI FUMI
1650	VELOCITÀ IN RPM ESTRAZIONE FUMI

Menu M8 - Tarature tecnico

Questa voce del menu è riservata al tecnico installatore della stufa. Permette, previo inserimento della chiave di accesso (figura 19) con i pulsanti P1(decremento) e P2 (aumento) di settare i vari parametri di funzionamento della stufa.



figura 19

Menu M9 - Tipo Pellet

Entrati nel menu M9, agendo sui pulsanti P1 e P2 si varia la percentuale di carico pellet (PR54) (figura 19a) con un valore max + 9 e min -9. Ogni singolo step aumenta o diminuisce circa del 3% il carico totale della coclea rispetto al periodo di default (tipo pellet= 0). Agire su questo comando solo in caso di assoluto bisogno e sapendo cosa si va a modificare nella stufa. Attenzione modificando a caso il carico del pellet si può danneggiare irrimediabilmente la stufa. In tal caso decade anche la garanzia.

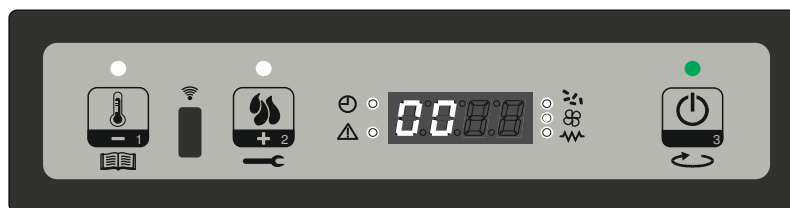


figura 19a

Menu M10 - Tipo Camino

Entrati nel menù M10, agendo sui pulsanti P1 e P2 si varia la percentuale dei giri di ventilazione fumi (PR55) con un valore max + 9 e min -9 (figura 19b). Ogni singolo step aumenta o diminuisce circa del 3% il valore dei giri di estrazione fumi rispetto al parametro impostato. Agire su questo comando solo in caso di assoluto bisogno e sapendo cosa si va a modificare nella stufa. Chiedere eventualmente al CAT di zona un approfondimento sulla funzione. Attenzione modificando a caso i giri di estrazione fumi si può danneggiare irrimediabilmente la stufa. In tal caso decade anche la garanzia.

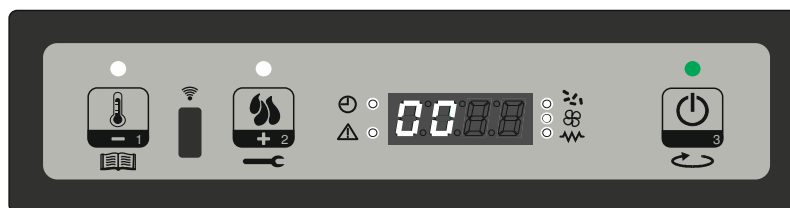


figura 19b

Menu M11 - Uscita

Selezionando questa voce premendo il pulsante P3 (figura 20), si esce dal menu e si ritorna nello stato precedente.



figura 20

Avvertenze operative

- Spegnere la stufa in caso di guasto o cattivo funzionamento tramite il tasto P3. 
- Non immettere pellet manualmente nel braciere, **pericolo di incendio**.
- L'accumulo di pellet incombusto nel braciere dopo una mancata accensione deve essere rimosso prima di procedere con una nuova accensione, **pericolo di incendio**.
- Non vuotare mai all'interno del serbatoio il contenuto del braciere dopo una mancata accensione, **pericolo di incendio**.
- Non mettere nel serbatoio combustibili differenti dal pellet di legno, **pericolo di incendio e guasto del motoriduttore**.
- Non accendere la stufa con materiali infiammabili in caso di guasto al sistema di accensione.
- In nessun caso il cavo di alimentazione deve venire a contatto con il tubo di scarico fumi, **pericolo folgorazione**.



LA MANCATA OSSERVANZA DELLE REGOLE SOPRA RIPORTATE POTREBBE CAUSARE GRAVI DANNI A PERSONE O COSE.

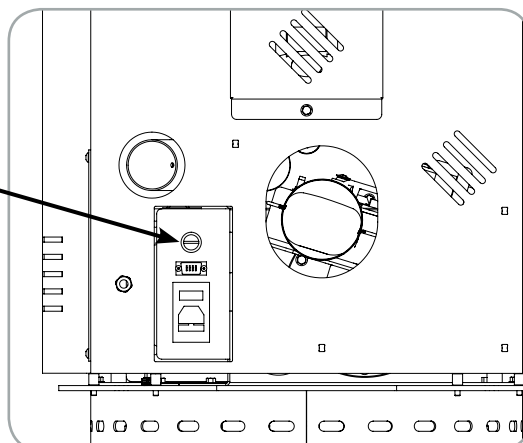
Tabella generale allarmi stufa

SEGNALAZIONE	MOTIVAZIONE	RISOLUZIONE
ALLARME 01 BLACK OUT	Mancata tensione durante la fase di lavoro.	Verificare le cause della mancata alimentazione elettrica alla stufa: verificare che il cavo di alimentazione sia ben inserito nella presa del corpo stufa.
		Premere il tasto di spegnimento e ripetere l'accensione della stufa
		Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio Assistenza
ALLARME 02 SONDA FUMI	La sonda fumi è malfunzionante.	Rivolgersi al servizio assistenza
	La sonda fumi è scollegata dalla scheda elettronica.	Rivolgersi al servizio assistenza
ALLARME 03 TEMPERATURA FUMI	La combustione nel braciere non è ottimale a causa di intasamento del braciere o dei passaggi interni alla stufa.	Annulare l'errore e attendere lo stato OFF. Pulire il braciere, agire sulla pulizia dei turbolatori, infine regolare la combustione con il settaggio del Pellet/Aria.
		Se il problema persiste, rivolgersi al servizio assistenza.
ALLARME 04 ENCODER FUMI GUASTO	Encoder estrattore fumi non funzionante o non collegato in modo corretto.	Rivolgersi al servizio assistenza
	Manca alimentazione all'estrattore dei fumi.	Rivolgersi al servizio assistenza
	L'estrattore fumi è bloccato.	Rivolgersi al servizio assistenza
ALLARME 05 MANCATA ACCENSIONE	Il serbatoio del pellet è vuoto / Pellet umido / Braciere inserito male o al contrario.	Verificare la presenza di pellet nel serbatoio. Eventualmente caricarlo. Verificare il pellet caricato in tramoggia se umido: svuotare il serbatoio e sostituire con pellet corrispondente alle caratteristiche citate nel paragrafo apposito. Riposizionare correttamente il braciere.
	Taratura del pellet e dell'aspirazione in fase di accensione inadeguata.	Rivolgersi al servizio assistenza
	La resistenza per l'accensione è difettosa o non in posizione.	Rivolgersi al servizio assistenza
ALLARME 06 PELLET ESAURITO	Il serbatoio del pellet è vuoto.	Verificare la presenza di pellet nel serbatoio. Eventualmente caricarlo.
	Il motoriduttore non carica pellet.	Svuotare il serbatoio per verificare che all'interno non siano caduti oggetti che potrebbero impedire il corretto funzionamento della coclea.
	Carenza / eccesso di carico pellet.	Regolare il set del pellet da "SET ARIA/PELLET"
		Se il problema persiste, rivolgersi al servizio assistenza
ALLARME 07 TERMICO SICUREZZA	E' intervenuto il termostato a riarmo manuale collegato alla tramoggia	Riarmare il termostato posto nella parte posteriore, svitando il cappuccio di protezione e premendo il pulsante SOLO dopo che quest'ultima si sia completamente raffreddata. Annulare anche l'allarme a display agendo sul tasto P3.
	La combustione nel braciere non è ottimale a causa di intasamento del braciere o dei passaggi interni alla stufa.	Spegnere la stufa, pulire il braciere, agire sulla pulizia del fascio tubiero, infine regolare la combustione con il settaggio del Pellet/Aria.
		Rivolgersi immediatamente al servizio assistenza
ALLARME 08 DEPRESSIONE	La canna fumaria è ostruita / I passaggi fumi sono ostruiti e intasati.	Verificare che la canna fumaria sia libera e pulita. Se a inizio stagione far eseguire dal tecnico autorizzato la pulizia annuale obbligatoria.
	Il vacuostato / pressostato è malfunzionante.	Rivolgersi al servizio assistenza

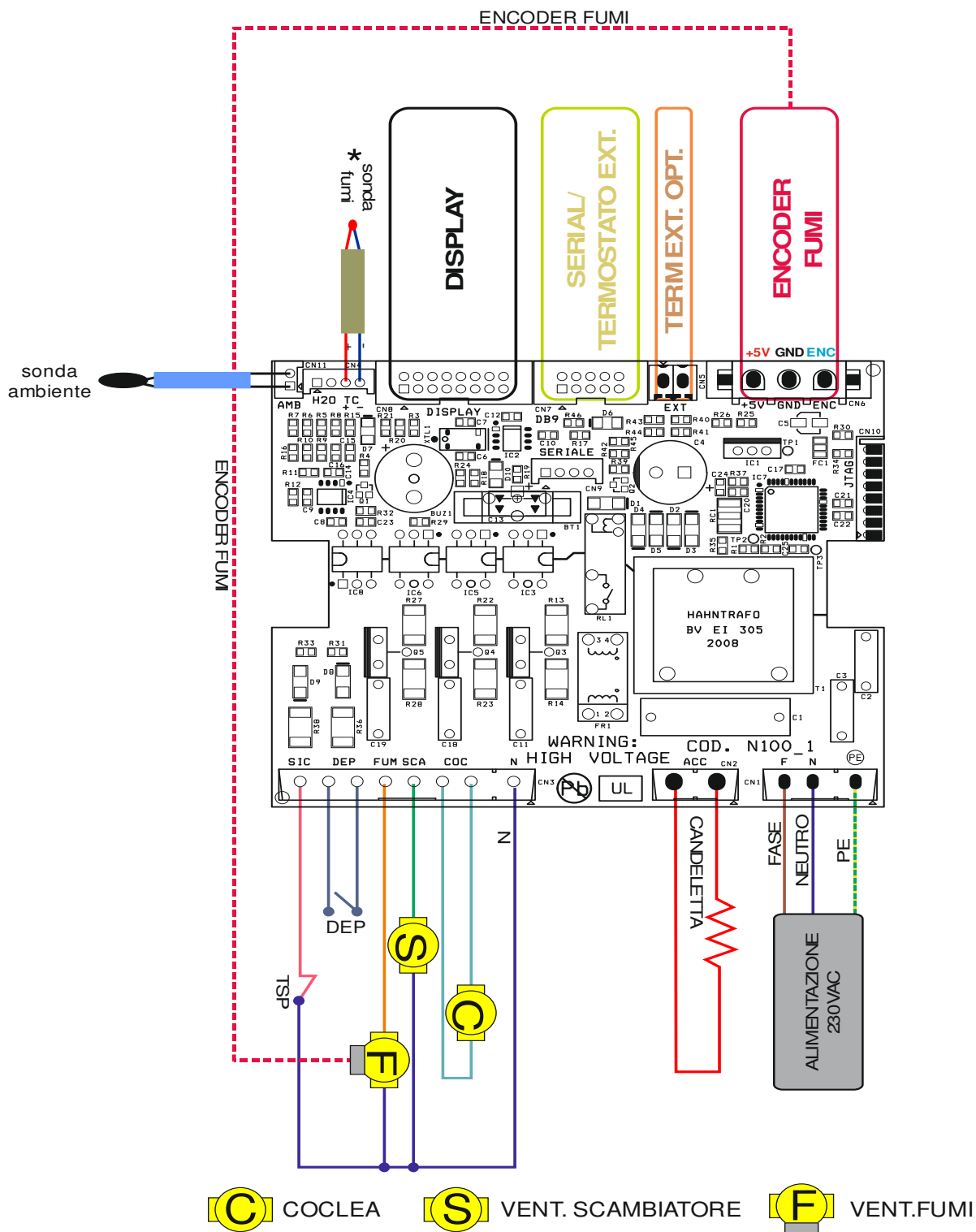
! IMPORTANTE

OGNI CONDIZIONE DI ALLARME CAUSA L'IMMEDIATO SPEGNIMENTO DELLA STUFA. PREMENDO IL TASTO P3 SUL DISPLAY PER QUALCHE SECONDO, L'ALLARME PUÒ ESSERE ANNULLATO.

Posizione dell'interruttore, protetto dal cappuccio avvitabile, del termostato a riarmo di sicurezza posto sul retro della stufa.



Schema elettrico



DEP= DEPRESSIMETRO

TSP=TERMOSTATO SICUREZZA VANO PELLETT

* PER IL CORRETTO FUNZIONAMENTO
RISPETTARE LA POLARITA' DELLA TERMOCOPPIA

Manutenzione e pulizia:

Prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione adottare le seguenti precauzioni:

- Accertarsi che l'interruttore generale di linea sia disinserito.
- Accertarsi che tutte le parti della stufa siano fredde.
- Accertarsi che le ceneri siano completamente fredde.
- Operare sempre con attrezzature appropriate per la manutenzione.

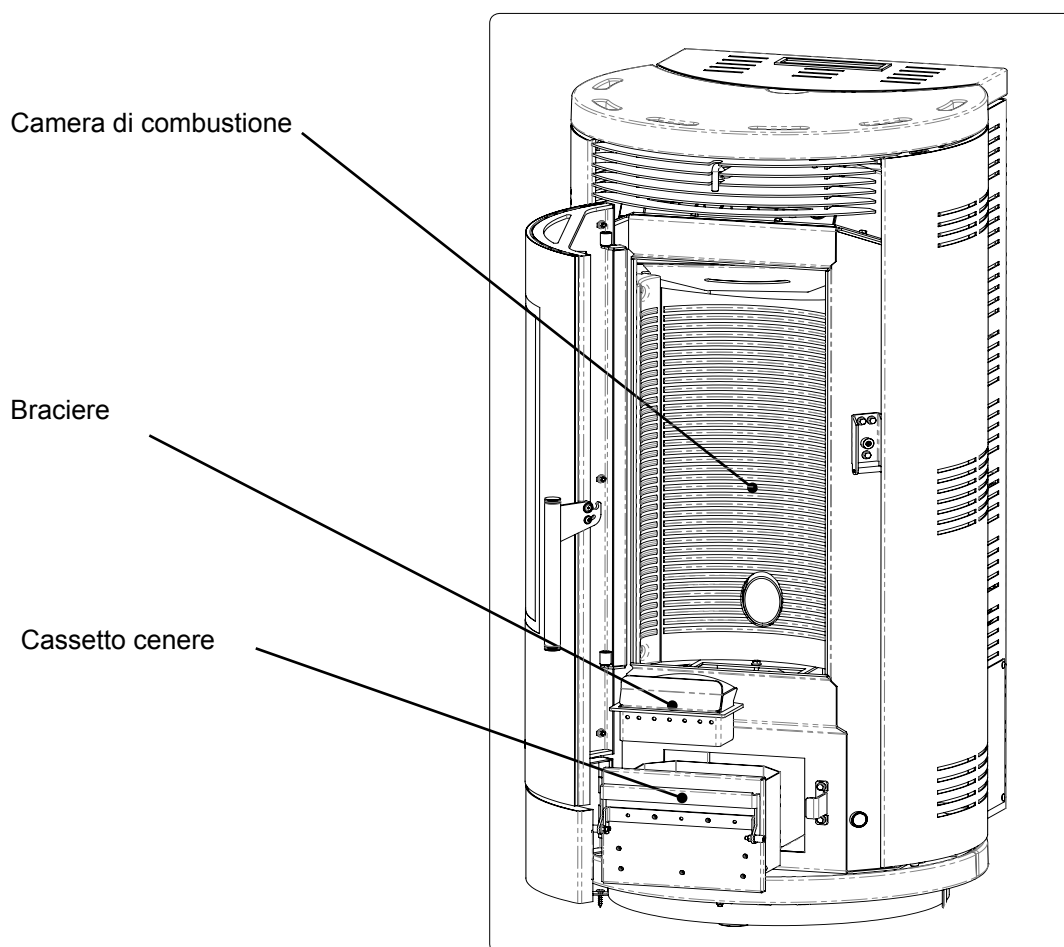
Terminata la manutenzione reinstallare tutte le protezioni di sicurezza prima di rimetterla in servizio. La stufa necessita di poca manutenzione se viene utilizzato un pellet di qualità. Non è quindi facile stabilire con che frequenza debba avvenire la pulizia. La qualità del pellet e la regolazione della combustione sono determinanti. Ecco perchè è importante eseguire la prima accensione con il tecnico autorizzato.

Pulizia del serbatoio e della coclea a fine stagione:

Prima dell'intervento del CAT autorizzato per la pulizia stagionale obbligatoria prevista dalle normative, si consiglia di lasciar terminare il pellet nel serbatoio per provvedere ad aspirare i resti di pellet e segatura dal fondo del serbatoio e dalla coclea. Eseguire uno o due cicli di carico della coclea a vuoto per smuovere il pellet, SCOLLEGARE l'alimentazione elettrica agendo sull'interruttore I/O posto sul retro e staccare la spina dalla presa elettrica. A questo punto è possibile, se necessario, rimuovere la griglia di protezione inserita nel serbatoio. Iniziare la raccolta del pellet e dei resti di segatura dal fondo del serbatoio e dal foro di caduta del pellet anche dal lato focolare con l'aspiracenere. Questo previene la possibilità che il pellet rimasto nel serbatoio e nella coclea di carico possa inumidirsi e creare dei tappi che siano poi difficili da rimuovere anche per il CAT, costringendolo allo smontaggio della parte con conseguenti costi aggiuntivi. Inserire nuovamente la griglia di protezione mani dopo aver effettuato la pulizia e comunque prima di ricollegare l'alimentazione elettrica.

Pulizia della camera di combustione:

La stufa necessita di una semplice ma frequente pulizia per garantire un rendimento adeguato ed un regolare funzionamento. Aspirare le ceneri presenti nella camera di combustione con un aspiracenere appropriato, assicurandosi che le ceneri siano completamente spente. Si consiglia una pulizia giornaliera, comunque la frequenza di pulizia dipende dall'uso dell'apparecchio e dalla qualità del combustibile utilizzato.





SI PREGA DI SEGUIRE ATTENTAMENTE LE SEGUENTI INDICAZIONI PER LA PULIZIA! LA NON ADEMPIENZA PUÒ PORTARE ALL'INSORGERE DI PROBLEMI NEL FUNZIONAMENTO DELLA STUFA.

Pulizia del braciere da effettuare prima di ogni accensione

E' necessario controllare che il braciere dove avviene la combustione sia ben pulito e che scorie o residui non ne ostruiscano i fori. Questo accorgimento garantirà un'ottima combustione della stufa nel tempo evitandone eventuali surriscaldamenti, che potrebbero causare cambi di tinta della vernice o scrostamenti della porta, nonché la mancata accensione della stufa stessa.



Braciere ben pulito con tutti i fori liberi in vista



Braciere che necessita di pulizia con i fori otturati dalla cenere

Solo un braciere in ordine e pulito può garantire un funzionamento ottimale della stufa a pellet. Durante il funzionamento si possono formare dei depositi, che devono essere eliminati.

Si riconosce quando il braciere deve essere pulito! Basta dare un'occhiata: la pulizia deve essere effettuata quotidianamente, prima di ogni accensione. Per la piccola pulizia, si può lasciare il braciere nella stufa, ma se i residui sono difficili da togliere, occorre estrarlo dal suo alloggiamento e raschiare le scorie.

La quantità e la consistenza del residuo di cenere dipende dalla qualità del pellet utilizzato.

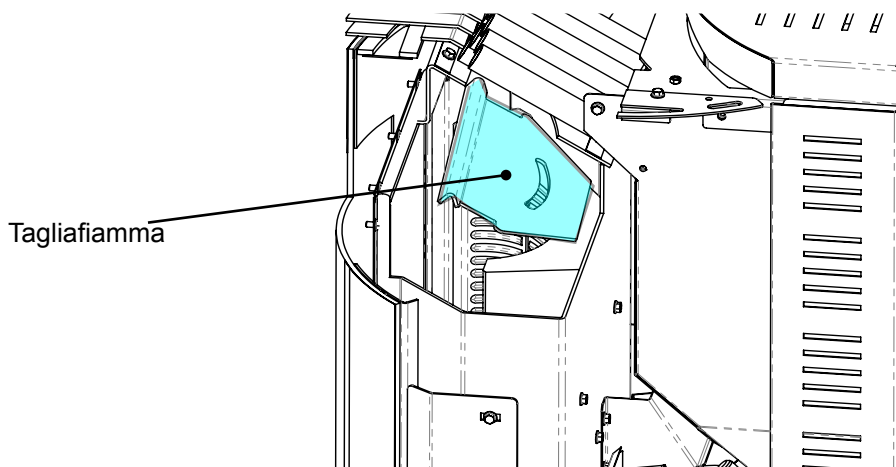
Attenzione: tra diversi sacchi di pellet, anche se dello stesso marchio, possono esistere differenze. Questi possono infatti generare condizioni di combustione diverse e quindi dare luogo a quantità differenti di residui.

Una corretta pulizia, fatta quotidianamente, permette alla stufa di bruciare in modo ottimale e di avere una buona resa, evitando malfunzionamenti che a lungo andare potrebbero richiedere l'intervento del tecnico per ripristinare la stufa.

Estrazione tagliafiamma:

Per eliminare i depositi di cenere nella zona alta della camera di combustione, è necessario rimuovere il tagliafiamma.

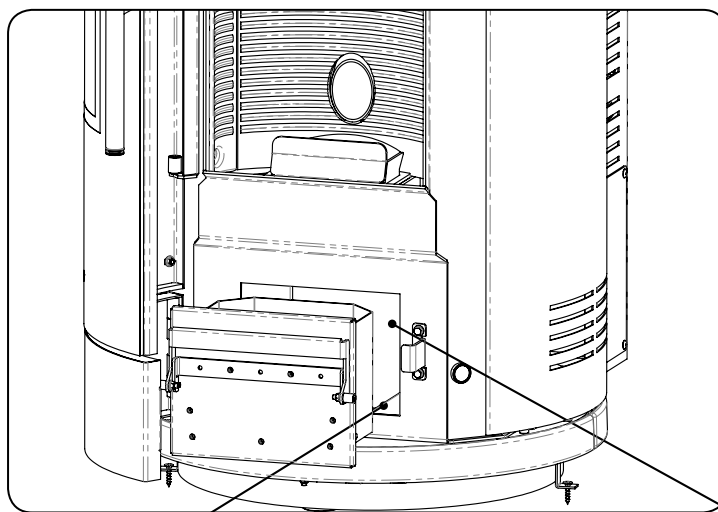
Per togliere il tagliafiamma alzarlo dalla propria sede e ruotarlo.



Pulizia del cassetto cenere:

La pulizia del cassetto cenere deve essere effettuata ogni giorno, dipende comunque dal tempo di utilizzo della stufa e dal tipo di pellet utilizzato.

Per accedere ed effettuare la pulizia aprire la porta della stufa e rimuovere il cassetto cenere.

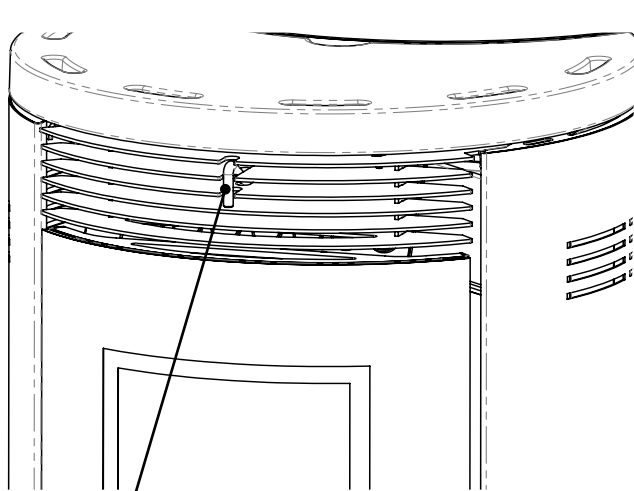


Aspirare anche qui nel caso durante lo sgancio del cassetto si faccia cadere del materiale.

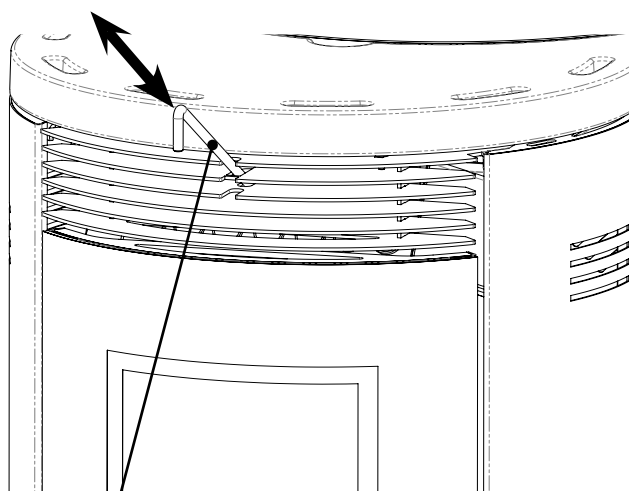
Inserire qui il cassetto dopo aver effettuato la pulizia.

Pulizia scambiatore a fascio tubiero:

Durante il funzionamento, si depositano polveri e fuliggine sulla superficie dei tubi dello scambiatore. Per garantire un funzionamento ottimale durante tutta la stagione, si raccomanda di pulire lo scambiatore periodicamente, a stufa fredda. Utilizzando la manofredda, estrarre l'asta del raschiatore e con movimento deciso muovere avanti-indietro il raschiatore.



Asta raschiatore in sede



Asta raschiatore estratto

Pulizia del vetro

La pulizia del vetro della porta deve avvenire a stufa fredda utilizzando uno strofinaccio di cotone o della carta da cucina. Utilizzare un prodotto specifico per la pulizia del vetro delle stufe a pellet reperibile nei negozi specializzati. La pulizia del vetro va fatta dopo avere aspirato delicatamente tutta la cenere dagli interstizi della porta e dalla guarnizione.

Raccomandiamo di non eccedere nella quantità erogata, evitando accuratamente di non spruzzare direttamente sulle guarnizioni.

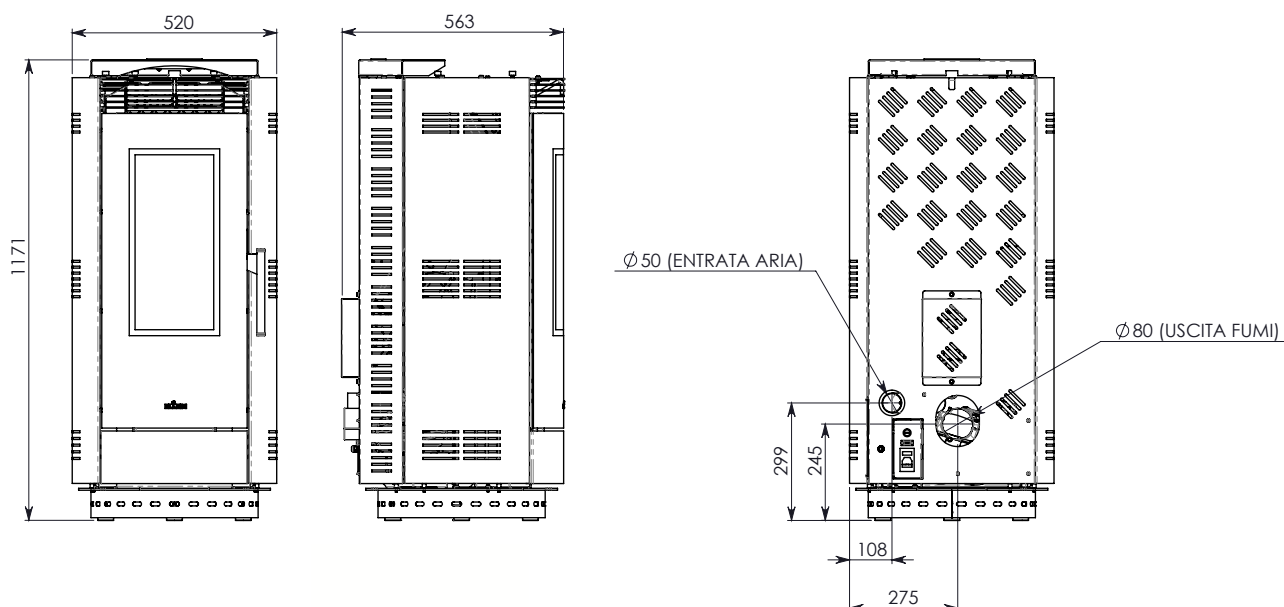
PARTI / FREQUENZA	1 GIORNO	2-3 GIORNI	30 GIORNI	60-90 GIORNI	1 STAGIONE
Braciare	●				
Cassetto cenere		●			
Vetro		●			
Condotto aspirazione aria comburente				●	
Guarnizione porta *					●
Canna fumaria *					●
Camera di combustione		●			
Aspirare serbatoio pellet			●		
Corpo della stufa *					●

* Operazioni effettuate SOLO da personale tecnico in possesso delle abilitazioni professionali.



NB: qualsiasi intervento di pulizia / manutenzione diverso da quelli precedentemente descritti deve essere eseguito da un centro assistenza autorizzato Elledi. L'azienda non si ritiene responsabile per nessun genere di danno a cose o persone causato da interventi eseguiti da personale non autorizzato.

Tavola tecnica ANASTASIA



Garanzia

Certificato di garanzia

Elledi ringrazia per la fiducia accordata con l'acquisto di un suo prodotto ed invita l'acquirente a:

- prendere visione delle istruzioni per l'installazione, utilizzo e manutenzione del prodotto.
- prendere visione delle condizioni di garanzia sotto riportate.

Condizioni di garanzia

La garanzia al Cliente viene riconosciuta dal Rivenditore secondo i termini di legge. Il tagliando di garanzia deve essere compilato in tutte le sue parti. Il Cliente ha la responsabilità di verificare l'avvenuta compilazione e spedizione da parte del Rivenditore (o occuparsi direttamente della spedizione) del tagliando di garanzia e della copia dello scontrino fiscale/fattura entro 8 giorni dall'acquisto.

Il tagliando di garanzia e la copia dello scontrino fiscale /fattura devono essere spediti al seguente indirizzo:

Elledi presso Aico SpA
Via Kupfer, 31
25036 Palazzolo s/O
Brescia (ITALIA)

Il Rivenditore riconosce la garanzia solamente nel caso in cui non ci siano state manomissioni del prodotto e solo se l'installazione sia stata fatta a norma e secondo le prescrizioni del Costruttore.

La garanzia limitata copre i difetti dei materiali di fabbricazione, purché il prodotto non abbia subito rotture causate da un uso non corretto, incuria, errato allacciamento, manomissioni, errori di installazione.

La garanzia decade se anche una sola prescrizione riportata in questo manuale non viene rispettata.

Non sono coperti da garanzia:

- vermiculite (firex 600)
- il vetro della porta;
- le guarnizioni in fibra;
- la verniciatura;
- il braciere di combustione in acciaio inossidabile o in ghisa;
- la resistenza;
- le maioliche a colo;
- eventuali danni arrecati da una inadeguata installazione e/o utilizzo del prodotto e/o mancanze del consumatore.

L'impiego di pellet di qualità scadente o di qualsiasi altro materiale potrebbe danneggiare componenti del prodotto determinando la cessazione della garanzia su di essi e l'annessa responsabilità del produttore.

Pertanto si consiglia l'utilizzo di pellet che risponde ai requisiti elencati nel capitolo dedicato.

Tutti i danni causati dal trasporto non sono riconosciuti, per questo motivo si raccomanda di controllare accuratamente la merce al ricevimento, avvisando immediatamente il Rivenditore di ogni eventuale danno.

Info e problemi

I Rivenditori autorizzati Elledi fruiscono di una rete di Centri di Assistenza Tecnica addestrati per soddisfare le esigenze dei Clienti. Per qualsiasi informazione o richiesta di assistenza, preghiamo il Cliente di contattare il proprio Rivenditore o Centro Assistenza Tecnica.

ATTESTATO DEL PRODUTTORE

Rilasciato ai sensi della legge n.449 del 27/12/97 e della Circolare Ministero delle Finanze n.57/E del 24/02/98 (concernenti le agevolazioni fiscali su interventi di recupero del patrimonio edilizio); prorogato dalla legge n.488 del 23/12/99 e dalla Finanziaria 2001.

Aico S.p.A. attesta che il prodotto

ANASTASIA

rientra tra le tipologie di opere finalizzate al risparmio energetico (a norma della Legge 10/91 e D.P.R. 26/08/93 n.412) ammesse ad usufruire dei benefici fiscali connessi al contenimento dei consumi energetici negli edifici, ai sensi dell'art.1 comma g del Decreto Ministeriale 15/02/92 (Gazzetta Ufficiale del 09/05/92 n. 107).

Il prodotto in oggetto rientra infatti tra i generatori di calore che utilizzano come fonte energetica prodotti vegetali e che in condizione di regime presentano un rendimento, misurato con metodo diretto, non inferiore al 70%.

Aico S.p.A.

MANUTENZIONE

[illegible]

SYMBOLS USED IN THE MANUAL



CAUTION

When you encounter the caution symbol in this manual, carefully read and understand the contents of the paragraph or page to which it refers. ***Failure to do so can cause serious damage to the product, to property or endanger the safety of the people using it.***

Stove model:

Anastasia

Stove serial No.:

Stove installation date:

After-Sales Service reference:

Telephone number:

Table of contents

Introduction	41
Caution:	41
Warning:	41
Information:	41
Use and maintenance manual description:	41
Warnings:	41
Safety information	42
Liability	42
Spare parts	42
General information	43
What are wood pellets?	43
How a stove is made	43
Combustion	44
Safety devices	44
Regulations, Directives and Technical standards	44
STOVE INSTALLATION	45
Recommendations for installation	45
Installations allowed and not allowed	45
Requirements of the installation room	45
Air intake:	45
Smoke duct and fittings:	46
Chimney:	46
Smoke plate:	46
Outlet height when there is technical volume or an obstacle without openings	48
Test and commissioning	48
Frequency of maintenance activities	49
Installation example for a stove/pellet stove	51
Technical Specifications	54
Preliminary operations	54
Electrical connection	54
What needs to be checked before turning on the stove	54
Loading pellet	54
Minimum distance from flammable materials	54
Description of commands and display symbols	55
Stove start-up and shut-off	55
Pellet loading	55
Flame present	56
Work phase	56
Setting work power	56
Setting room temperature	57
Modulate Work	57
STAND BY Mode	57
Shut-off	58
Periodic maintenance warning - SERVICE	58
THE MENU	59
Menu M1 - SET CLOCK	59
Menu M2 - SET CHRONO	60
Sub-menu M2-1 - Enable chrono	60
Sub-menu M2-2 - Day program	60
Sub-menu M2-3 - Weekly program	60
Sub-menu M2-4 - Weekly program	62
Menu M3 - Language	63
Menu M4 - Stand-by	63
Menu M5 - Buzzer	63
Menu M6 - First load	63
Menu M7 - Stove status	64
Menu M8 - Calibrations made by the technician	64
Menu M9 - Pellet Type	64
Menu M10 - Type of chimney	64
Menu M11 - Exit	65
Operational warnings	65
General stove alarms table	66
Wiring diagram	67
Maintenance and cleaning:	68
Cleaning the tank and screw at the end of the season:	68
Combustion chamber cleaning:	68
Brazier cleaning to be completed before each ignition	69
Removing the flame trap:	69
Cleaning the ashes drawer:	70
Cleaning the tube heat exchanger:	70
Glass cleaning	70
ANASTASIA technical diagram	71
Warranty	72
Certificate of warranty	72
Warranty conditions	72
Info and problems	72

Introduction

Caution:

It is recommended to carefully read this manual, describing all operations necessary for perfect stove operation.

Warning:

The regulations related to installation and operation contained in this manual may be different from local current regulations. In this case one must always respect instructions on the part of local competent authorities. The drawings contained in this manual are indicative and not in scale.

Information:

The packaging used offers good protection against damages as a result of transport. In any case, check the stove immediately after delivery, in case of possible visual damages, quickly inform your Elledi reseller.

Use and maintenance manual description:

Through this use and maintenance manual, Elledi is supplying the user with all information regarding stove use safety, in order to avoid damages to property, persons, or parts of the actual stove.

PLEASE CAREFULLY READ THIS MANUAL BEFORE USE AND ANY INTERVENTION ON THE PRODUCT.

Warnings:

The Elledi stoves are manufactured paying careful attention to each individual component, in order to protect both the user and the installer from the danger related to possible accidents. It is recommended for authorised personnel to pay careful attention to electrical connections after each intervention on the product.

Installation must be completed by authorised personnel, who must give the purchaser a system conformity declaration, taking full responsibility for final installation and resulting proper operation of the product installed. It is necessary to consider, both during the installation phase and during use, all national, regional, provincial and municipal laws and regulations present in the Country where the equipment is installed. There shall be no liability on the part of Aico S.p.A. if these precautions are not followed.

This manual is an integral part of the product: make sure that it is always supplied with the stove, even if sold to a different owner or user, or if it is transferred to a different place. In case of damage or loss, request a copy of the manual from technical service.

This stove must be destined to the use it was specifically designed for. Do not use the equipment as incinerator or in any other manner that is different from what it was conceived for. Any contractual and non-contractual liability of the manufacturer is excluded for damages to persons, animals or property due to installation and maintenance adjustment errors and improper use. No fuel outside of pellet must be used. Do not use liquid fuels.

After removing the packaging, ensure integrity and completeness of the content.

All of the stove's electrical components must be exclusively replaced by an authorised technical after-sales service using original pieces.

Stove maintenance must be completed at least once a year, and programmed ahead of time with the after-sales technical service. Do not carry out any unauthorised modifications to the equipment.

For safety it is important to remember that:

- The equipment can be used by children aged over 8 years old and by persons with reduced physical, sensorial or mental capacities, or with no experience or knowledge, provided they are supervised or after having received instructions on safe use of the equipment and on understanding the dangers related to it. Children must not play with the equipment. Cleaning and maintenance intended to be carried out by the user must not be carried out by unsupervised children.
- touching the stove while bare feet and wet parts of the body is not recommended;
- it is prohibited to modify safety or adjustment devices without authorisation or instructions on the part of Aico S.p.A.
- It is forbidden to install the equipment in rooms smaller than 15 m³, bedrooms, bathrooms, garages, environments with an explosive atmosphere, etc.
- it is prohibited to pour pellet directly into the brazier before an ignition;
- before connecting the equipment, verify that water supply pressure does not exceed 2.5 bar (only hydro model);
- The equipment works exclusively with wood pellets, do not fuel the stove with a different fuel.
- **During the first ignition it is normal for the product to emit smoke / bad odour due to thermal stabilisation of the paints. Keep the installation area well ventilated for a few days or until the odour is gone.**

When the stove is running, it may reach high temperatures to the touch, especially on its external surfaces: pay attention in order to avoid burns.

The stove was designed to operate under any climactic condition, in case of particularly harsh conditions (wind, frost) safety systems that stop stove operation may intervene.

If that should occur, contact technical after-sales service and, in any case, do not disable safety systems.

ALL OF OUR STOVES ARE TESTED (TURNED ON) AT THE END OF PRODUCTION LINE FOR A VARIABLE AMOUNT OF TIME THAT GOES FROM 15 TO 20 MINUTES. TRACES OF PELLET, PELLET DUST, ASHES AND/OR SIGNS OF COMBUSTION IN THE BRAZIER AND IN THE COMBUSTION CHAMBER ARE NORMAL AND INDICATE THAT THE MACHINE HAS PASSED ALL QUALITATIVE AND OPERATIONAL TEST AT THE END OF THE PRODUCTION LINE. THEY DO NOT INDICATE THAT THE STOVE IS USED BUT THEY SHOW THE ADDED QUALITY THAT ELLEDI APPLIES TO THE PRODUCTION PROCESS.

Safety information

The stove must be installed by authorised personnel and must be tested before use by a technician trained by the manufacturer. Please carefully read this use and maintenance manual before installing and starting the stove. If requiring clarifications, contact the closest Elledi reseller.

The stove is controlled by an electronic board that allows completely automatic and controlled combustion: its control unit adjusts the ignition phase, power levels and shut-down phase, guaranteeing a safe operation.

Most of the ashes fall into the ash drawer. Daily check that the basket is clean; commercially there are pellets of different types of quality that may leave residue that is difficult to remove.

The glass is equipped with a special air current for self-cleaning: however, it is not possible to avoid a slight grey coating on the glass after a few hours of operation.



CAUTION

- Prepare the installation area for the stove according to local, national and European regulations.
- The stove must be placed inside domestic environments, never outside.
- The stove must ONLY be powered using quality 6 mm pellet, as described in the dedicated chapter.
- **It is not possible to use it with traditional wood.**
- **It is prohibited to use the stove as an incinerator. FIRE HAZARD!!!**
- **Installation, electrical connection, operational verification and maintenance must be carried out by qualified and authorised personnel.**
- **Incorrect installation or poor maintenance (that does not comply with regulations or the instructions in this booklet) may result in damages to people or property. In this condition Aico S.p.A. is lifted from any civil or penal liability.**
- Before completing the electrical connection of the stove, exhaust pipe connection (specific for pellet stoves, not aluminium) to the chimney must be finished.
- The protection grille located inside the pellet tank must never be removed.
- There must be sufficient air renewal in the room where the stove is installed (UNI10683:2012 standard).
- Never open the stove door during operation. **FIRE HAZARD!!!**
- **It is prohibited to use the stove with the door open or the glass broken. FIRE HAZARD!!!**
- When the stove is on, there is significant overheating of the surfaces, the glass, the handle and the piping: while on these parts must only be touched using suitable protections.
- **Do start the stove without first completing the daily inspection as described in the MAINTENANCE chapter of this manual.**
- **Never dry linen on the stove. Any stands for drying clothes or similar must be kept at a safe distance from the stove. FIRE HAZARD!!!**
- Carefully follow the maintenance programme.
- Do not turn off the stove by disconnecting it from the power mains.
- Do not clean the stove until the structure and the ashes have cooled down completely.
- Carry out all operations with maximum safety and calm.
- If there is a fire in the chimney, immediately shut off the stove using the button on the display used to start final cleaning - WITHOUT DISCONNECTING IT FROM THE POWER MAINS AND WITHOUT USING THE I/O SWITCH LOCATED BEHIND THE STOVE - and immediately call the **Fire department**.
- The stove **MUST BE CONNECTED TO A SINGLE CHIMNEY**.
- The stove must be installed on a floor with suitable load capacity. If the existing position does not satisfy this requirement, appropriate measures must be taken (load distribution plate).
- It must be possible to inspect the chimney for cleaning.

Liability

Upon delivery of this manual Aico S.p.A. declines any liability, both civil and penal, for accidents resulting from not observing the instructions contained in it.

Aico S.p.A. declines any liability resulting from improper stove use, incorrect use on the part of the operator, unauthorised modifications and/or repairs and the use of non-original spare parts.

The manufacturer declines any direct or indirect civil or penal liability resulting from:

- poor and/or missing maintenance.
- not observing instructions contained in the manual.
- use that does not conform to safety directives.
- incorrect sizing compared to use or installation defects, that is the non adoption of steps necessary to guarantee execution according to good workmanship.
- installation that is not conforming to current legislation of the country.
- installation on the part of personnel that is non qualified and not trained.
- modifications and repairs that have not been authorised by the manufacturer.
- use of non-original spare parts.
- corrosion, incrustations, breakage caused by the use of poor quality pellet or unsuitable fuels. - see dedicated chapter.
- exceptional events.
- corrosion, grime, breakage caused by stray currents, condensation, water aggressiveness or acidity of water, improper descaling treatments, low water in the stove, calcium or mud deposits (for Hydro models).
- inefficiency of fireplaces, chimneys or parts of the system that the equipment depends on.
- damage resulting from electronic and/or mechanical tampering, atmospheric agents, natural disasters, vandalism, electric shock, fires and/or defects in the hydraulic and/or electrical system.
- Not carrying out annual stove cleaning by an authorised and approved technician will cause the warranty to be voided.

Spare parts

Exclusively use original spare parts. Do not wait for components to be deteriorated by use before proceeding with their replacement. Replace a deteriorated component before it breaks completely in order to prevent possible injury as a result of sudden component breakage. Carry out periodic maintenance controls as described in the dedicated chapter.

General information

What are wood pellets?

Wood pellet is a fuel made of pressed wood sawdust, often recovered from processing scraps of carpentries. The material used cannot contain any extraneous substance such as, for example, glue, lacquer or synthetic substances.

The sawdust, once it has been dried and cleaned from impurities, is pressed using a die with holes: as a result of high pressure, the sawdust heats up by activating the natural wood binders; this way the pellet maintains its shape even without adding artificial substances. Wood pellet density varies based on the type of wood and can exceed that of natural wood by 1.5 - 2 times.

The cylinders have a diameter of 6 mm and a variable length between 10 and 40 mm.

Their density is equal to approximately 650 kg/m³. Due to their low water content (< 10%) they have a high energy content.

The UNI EN ISO 17225-2:2014 standard (that replaces the EN PLUS standard) defines pellet quality by specifying three classes: A1, A2 and B.

Pellets must be transported and stored in a dry area. Upon contact with humidity they swell and become unusable: it is therefore necessary to protect them from humidity, both during transport and during storage.

Maintain fuels and other flammables at a suitable distance.

Elledi recommends using wood pellet classified A1 and A2 according to the EN ISO 17225-2:2014 standard, or certified DIN PLUS (more restrictive than the A1 class) or ONORM M 7135.

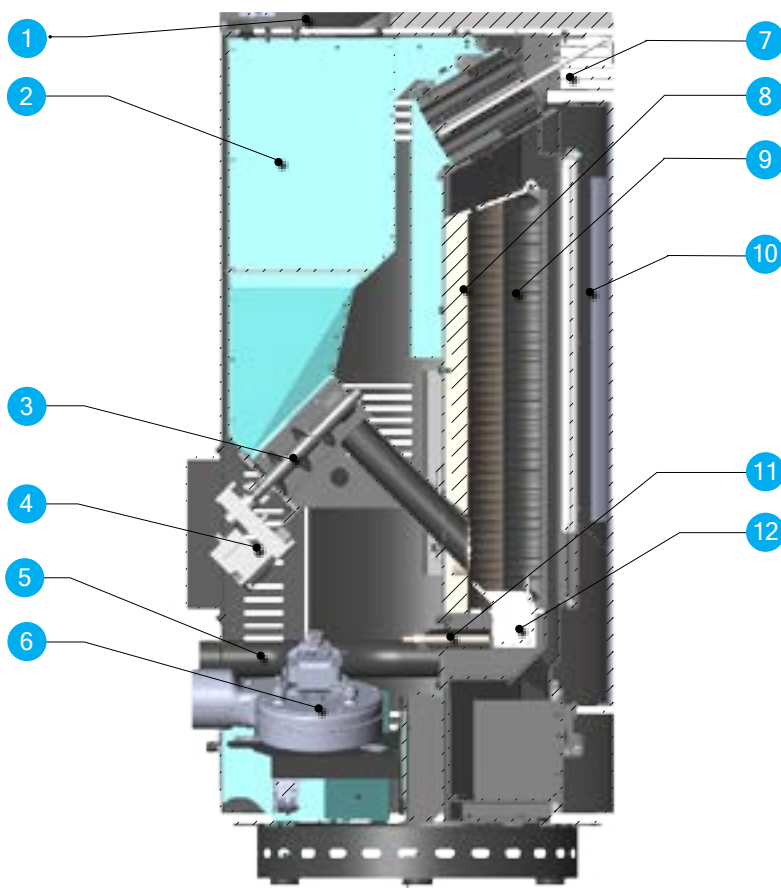
Pellet may be light or dark coloured, it is normally bagged into bags that show the name of the producer, the main characteristics and classification according to standards.



Length	: < 40 mm
Diameter	: approx. 6 mm
Apparent density	: $\geq 600 \text{ kg/m}^3$
Heat power	: $\geq 16.5 \text{ MJ/kg}$ (4.6 kWh/kg)
Residual humidity	: < 10 %
Ashes	: < 1.2 %
Specific weight	: > 1000 kg/m ³



How a stove is made



- 1 Pellet cover
- 2 Pellet tank
- 3 Pellet loading auger
- 4 Pellet motor reducer
- 5 Air inlet conduit
- 6 Smoke extractor
- 7 Hot air output grille
- 8 Vermiculite
- 9 Combustion chamber
- 10 Combustion chamber door
- 11 Ignition resistance
- 12 Brazier

Combustion

Combustion is a chemical reaction where two agents, called fuel and combustive agent, are combined and generate thermal energy (heat) and producing new substances (smoke).

In order to understand the expression described above, we must consider this practical diagram called "combustion triangle", it consists in three elements which are necessary for the combustion reaction to take place. These three elements are:



- fuel (Pellet)
- combustive agent (Oxygen in the air)
- source of ignition (Heat)

The reaction between fuel and the combustible agent is not spontaneous, but it takes place as a result of an external source of ignition. The source of ignition may be represented by a heat source or a spark. The source of ignition represents the activation energy necessary to the reagent molecules to start the reaction. With the stove off, this energy must be supplied externally (Electrical ignition resistance). Later, the energy released by the actual reaction makes self-support possible (glowing embers and high temperature in the combustion chamber). The fuel and combustion agent must be in suitable proportions for combustion to take place, limited by the so called "flammable range". Here below are three EXAMPLES of combustion, the correct one is shown in figure 3:



Fig. 1

INCORRECT combustion, the flame is pulled too much "blowtorch" style, with a great quantity of incandescent pellet that comes out of the brazier. Correct the Pellet/air set by decreasing the percentage of air (from 0 to -9); if this is not sufficient, also increase the pellet drop percentage (from 0 to +9) to reach the condition shown in figure number 3. If the changes to settings do not bring the stove back to the correct combustion conditions shown in figure 3, immediately contact the Technical After-Sales Service.



Fig. 2

INCORRECT combustion, "soft" flame "wood stove combustion" style with a great quantity of unburnt pellet in the brazier. As an initial step, verify door and ashes drawer closing. Secondly, correct the Pellet/air set by increasing the percentage of air (from 0 to +9); if this is not sufficient, also decrease the pellet drop percentage (from 0 to -9) to reach the condition shown in figure number 3.

If the changes to settings do not bring the stove back to the correct combustion conditions shown in figure 3, immediately contact the Technical After-Sales Service.



Fig. 3

CORRECT combustion, yellow/white coloured flame with a minimum quantity of pellet in the brazier.

Ideal combustion that does not require any modifications.

Figure 3 shows a flame produced by the stove with operational power set at the maximum value of 5.

Safety devices

The stove is equipped with sophisticated safety systems that protect from damages to the stove and/or domestic environment in case one of the individual parts of the stove breaks or there is a malfunction with the chimney. In any case, when there is a problem, the pellet drop is immediately interrupted and the shut-off phase is activated.

The display will show the corresponding alarm. It is possible to consult details in the chapter dedicated to alarms.

Regulations, Directives and Technical standards

All Aico S.p.A. products are built according to the following regulations:

- **305/2011** construction materials
- **2014/30 EU** electromagnetic compatibility (EMC)
- **2014/35 EU** low electrical voltage safety (LVD)
- **2011/65 EU** RoHS 2

And according to the following standards:

- **EN 14785**
- **EN 50165**
- **EN 60335-1**
- **EN 61000-3-2**
- **EN 55014-1**
- **EN 62233**
- **EN 60335-2-102**
- **EN 61000-3-3**
- **EN 55014-2**

STOVE INSTALLATION

Recommendations for installation

Due to frequent accidents caused by improper functioning of chimneys in residential buildings, this chapter was made in cooperation with Assocosma (association of chimney/stove fitters and those working in this sector) in order to make installation easier for the stove installer and for making a system suitable for creating a system that is capable of evacuating smoke according to current regulations:

- Regulation 305/2011 is about construction productions for CE marking (CPR);
- UNI 10683:2012 regarding the installation of solid bio fuels heat generators (wood, pellet or other biomasses);
- UNI/TS 11278:2008 regarding the choice of metal smoke evacuation system components;
- UNI 10847:2000 regarding maintenance and control of individual fume systems for liquid or solid fuel heat generators;
- UNI EN 13384-1:2008 regarding thermal and fluid dynamic calculation methods for fireplaces;
- UNI EN 1443:2005 related to installation, with the minimum essential requirements for the chimney (followed by completion of the smoke plate too to be applied to it);
- UNI EN 15287-1:2010 and UNI EN 15287-2:2008 regarding the design and installation of chimney systems, building fireplaces installed on-site and the piping of existing fireplaces (part 1) and the design, installation and labelling of chimney systems, smoke conduits and air supply conduits for air-tight heating equipment (part 2).

Extract from UNI 10683:2012 standard

Installations allowed and not allowed

In case of installation in rooms where multiple devices powered by different fuels exist, as well as hoods with or without extractor, one must evaluate, during preliminary verifications completed during ignition test, if there are any anomalies compared to project conditions or however if there are aspects that cannot be detected during the design phase.

The room must have sufficient aeration and/or ventilation, according to manufacturer indications for each individual piece of equipment. The aeration and/or ventilation must be calculated in order to guarantee simultaneous device operation even under the most difficult possible operating conditions.

IT IS prohibited to install devices that are not air tight in domestic use rooms:

- where there are liquid combustion devices having continuous or discontinuous operation, which take combustion air from the room where they are installed;
- where there is type B gas equipment use to heat rooms, with or without producing domestic hot water and in rooms that are adjacent or communication with them;
- where, in any case, the depression measured between the external and internal environment when installed, is greater than 4 Pa (see appendix F of the UNI 10683 standard for more information).

The installation of air tight equipment can be done without limitation.

In bathrooms, bedrooms and studio flats only the installation of airtight or closed firebox equipment with canalised combustion air from the outside is allowed.

INSTALLATION inside rooms with a fire hazard is prohibited.

Requirements of the installation room

Verification of system compatibility precedes any other assembly or installation operation.

The adjacent side and rear walls and the floor support surface must be made in a non-combustible material that is not sensitive to heat, with the exception what was defined before.

INSTALLATION adjacent to materials that are combustible or sensitive to heat is allowed as long as the minimum distance indicated by the manufacturer is respected, or suitable protection has been included using insulating and non combustible material, if this possibility has been foreseen in the instructions provided by the builder. When installation instructions are not available or cannot be found, the installer must make sure the equipment has been placed safely and will be responsible for installation.

Installation must be preceded by positioning verification of the stove, chimney or exhaust pipes of equipment according to:

- Installation prohibitions
- Limitations put in order by local administrative regulations or particular limitations by the authorities.
- Conventional limits resulting from condominium rules, easements or contracts.

The installer must verify, upon carrying out an inspection of the installation room:

- the type of equipment;
- The minimum volume of the room where the equipment is installed as indicated by the manufacturer and, in any case, greater than 15 m³;
- instructions from the manufacturer of the heat generator regarding requested requirements of the smoke evacuation system;
- the internal cross section of the smoke evacuation system, the materials it is made of, homogeneity of the section, absence of obstructions;
- height and vertical development of the chimney;
- existence and suitability of the chimney stack;
- the possibility of making external air intakes and the dimensions of the existing ones.

The complete smoke exhaust system must be supplied and installed according to current regulations issued by normalisation bodies and in any way must be completed according to good workmanship.

Air intake:

The room where non airtight equipment is installed must be sufficiently ventilated using specific openings that allow for air re-integration into the environment. The air must be taken directly from the outside (not from other rooms, garage, etc.) and must have a net useful cross-section greater than or equal to 80 cm² for pellet stoves and thermo-stoves (EN 14785) and 100 cm² for boilers (EN 303-5).

The ventilation grilles must be positioned so that they cannot be obstructed and allow an intake of clean air.

Verify and respect the ventilation requirements for simultaneous operations with other combustion equipment and in the presence of forced ventilation systems or hoods (refer to section 6.4 of UNI 10683).

The air intake is not necessary when installing airtight equipment that takes air directly from the outside.

Smoke duct and fittings:

The term smoke duct indicates all ducts that connect the combustion equipment to the chimney.

For heat generator equipment equipped with electrical fan for smoke expulsion, manufacturer instructions must be followed with regards to maximum length and the number of elbows in the smoke ducts.

If maximum values or values resulting from a preliminary calculation according to UNI EN 13384-1 are not indicated, the following limitations must be applied:

- the horizontal sections must have a minimum slope of 3% upwards;
- the length of the horizontal section must be minimum and its projection on the horizontal plane must not exceed 4 metres;
- the number of direction changes, including the one necessary to insert into the chimney and excluding the one resulting from the use of "T" elements in equipment with a rear smoke exhaust, must not exceed 3;
- the changes in direction must not have an angle of more than 90° (45° elbows are recommended);
- the cross section must have a constant diameter, the same from where it exits the firebox up to the fitting into the chimney;
- it is prohibited to use flexible metal cement fibre piping, and they must also guarantee pressure seal;
- smoke ducts must not cross rooms where the installation of combustion equipment is prohibited;
- In any case, smoke ducts must be sealed from combustion products and condensation, as well as insulated if they pass outside of the installation room.

It is not allowed to install manual draft adjustment devices onto forced draft equipment.

Chimney:

- It must be made of materials that are suitable to guarantee resistance to normal mechanical and chemical stress and have correct insulation in order to avoid that condensation forms and must therefore be thermally insulated;
- chimney product standard EN 1856-1 and materials used standard UNI/TS 11278).
- have a mainly vertical direction and be without bottlenecks along its entire length.
- be correctly spaced using an air gap and insulated from flammable materials.
- there must be a maximum of 2 changes in direction and the angle does not exceed 45°.
- the chimney inside the home must however be insulated and can be inserted into a skylight shaft, as long as it respects standards regarding placing inside a tube;
- The smoke conduit must be connected to the chimney using a "T" fitting with an inspection collection chamber for combustion residue and especially for collecting condensation.

Smoke exhaust must be on the roof.

Smoke plate:

Supplied along with the chimney and the smoke ducts, identifying the following:

- the manufacturer;
- the CE mark;
- product designation according to the EN 1856-1 standard (metal chimney) and EN 1856-2 (metal smoke ducts)

There is also a part to be filled out left for the installer, who certifies suitability of the chimney to the installed equipment, installation standard EN 1443.

NAME or BRAND MANUFACTURER		XX	← Last two digits of the year the marking was placed
CE		01234	← Number of identification
CE CERTIFICATE: 01234-CPD-0999			← Certificate number
Chimney System: EN 1856-1 T400 N1 D v3 I50050 G(30)			← Designation declared by the manufacturer
SECTION RESERVED TO THE INSTALLER			
1) DESIGNATION EN 1443: T400 N1 D 3 G(30) 2) DIAMETER: 100 mm 3) DISTANCE FROM COMBUSTIBLE MATERIAL: 30 mm 4) INSTALLER (name/address): Mario Bianchi Via Rossi 24 Calcinato (BG) 5) DATE: 27/01/2014			
			Section filled out by the installer
CAUTION THIS LABEL MUST NOT BE REMOVED OR ALTERED			

Example of designation EN 1443:

EN 1856-1	T400	N1	D	3	G	30
a	b	c	d	e	f	g

KEY:

a: Reference standard (in this case steel chimney);

b: Indicates the temperature class (T80, T200, etc.);

c: Indicates pressure class (N-->negative - P--> Positive - H-->High pressure; "X"--> indicates the allowed loss where 1 is the most restrictive);

d: Indicates the resistance to condensation class (D-->for dry use- W-->for wet use);

e: Indicates the corrosion resistance class (1, 2, 3 or m);

f: Indicates the class of resistance to soot-fire (G--> resistant to soot-fire, O--> not resistant to soot-fire);

g: Indicates the distance to be kept from combustible materials.

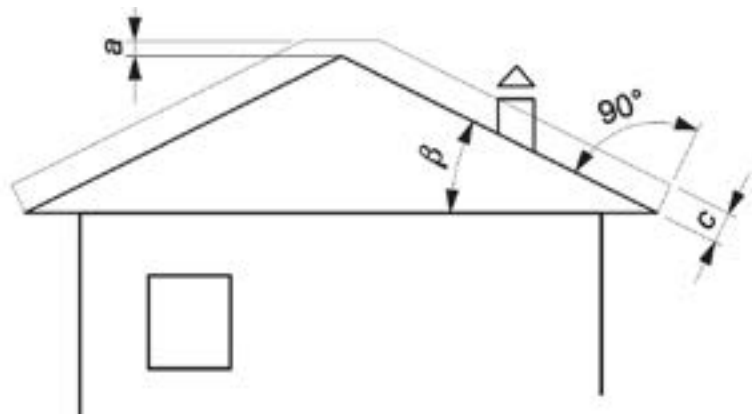
Chimney pot:

The UNI 10683 standard requires that the chimney pot must satisfy the following characteristics:

- The cross-section of the smoke exhaust must be at least twice the diameter of the chimney;
- It must be configured so that blocks water or snow penetration;
- It must be built so that in case of wind, smoke exhaust is insured (wind proof cap);
- The outlet height, measured between the lower covering and the lower point of the smoke exhaust into atmosphere section, it must be outside of the reflux area;
- It must always be built at a distance from antennas or dishes, it must never be used as support;

Safety distance for correct chimney pot installation:

Reflux area

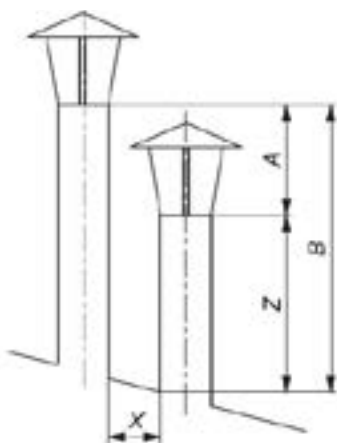


Symbol	Description	Buffer zone [mm]
c	Distance measured at 90° from the roof surface	1 300
a	Height above the highest point of the roof	500

The outlet height must be outside of the reflux area, calculated according to the figure and the table shown above. In proximity of the peak, consider the lesser of the two.

Positioning compared to other chimney pot

If needing to install a chimney pot close to another existing chimney pot for smoke evacuation, it is necessary to respect distances shown in the table.

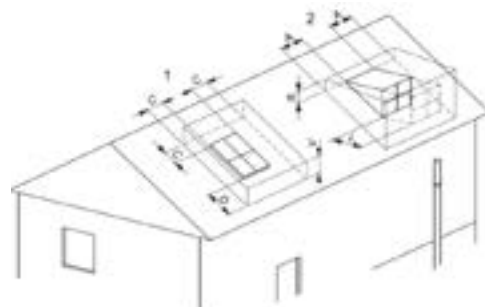


Symbol	Description [mm]	Outlet height [mm]
Z	Height measured vertically	
B	$X \leq 500$	$Z + A$
A	Height above the obstacle	200

Positioning compared to skylights and dormers

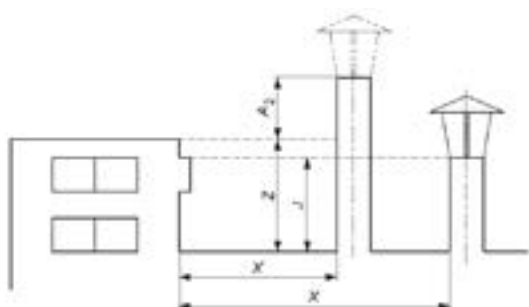
The chimney pot outlet must be outside of the buffer zones indicated in figure.

Symbol	Description	Buffer zones [mm]
Dormer window (2)	A	Side distance from the dormer window
	B	Height above the highest point of the dormer window frame
	L	Front distance from the dormer window
Skylight (1)	C	Distance from the top or side edge of openings or windows
	D	Distance from the lower edge of openings or windows
	V	Height above the openings or windows



**ROOF EXHAUST IS MANDATORY
IT IS PROHIBITED TO DISCHARGE DIRECTLY OR HAVE ANY OTHER TYPE OF DISCHARGE THAT IS NOT FORESEEN BY REGULATIONS**

Outlet height when there is technical volume or an obstacle with openings and windows

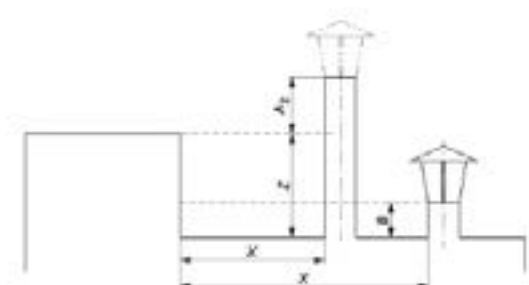


Distance [mm]	Outlet height
$X \leq 5\,000$	$Z + A_2$
$5\,000 < X \leq 10\,000$	$\downarrow$

The symbol Z indicates height (mm) of the obstacle or technical compartment

Symbol	Description	Distances to be respected [mm]
A_2	Height above the virtual layer stretched between the roofs of buildings or obstacles or adjacent technical spaces in the absence of openings/windows	1 000

Outlet height when there is technical volume or an obstacle without openings



Roof with an inclination of $\beta \leq 10^\circ$		Roof with an inclination of $\beta > 10^\circ$	
Distance (mm)	Outlet height	Distance (mm)	Outlet height
$X \leq 2000$	$Z + A_2$	$X \leq 3000$	$Z + A_2$
$X > 2000$	B	$X > 3000$	B

The symbol Z indicates height (mm) of the obstacle or technical compartment.

Symbol	Description	Distances to be respected [mm]
A_2	Height above the virtual layer stretched between the roofs of buildings or obstacles or adjacent technical spaces in the absence of openings/windows	500
B^1	Height above flat roofs or closed parapets	1 000

* If the balcony or terraced roof can be walked on, one must respect distances related to the flooring foreseen for roofs with an inclination of $\beta \leq 10^\circ$.

Test and commissioning

Putting into service must be preceded by commissioning, which includes an operational verification of the following elements:

- connection to the smoke evacuation system;
- connection to any external air intakes;
- electrical and hydraulic connections;
- checking that all materials used to build the smoke duct, chimney and chimney pot are according to standard and suitable for the use (smoke exhaustion from a solid fuel stove).

For mechanically fuelled heat generating equipment, testing must take place according to manufacturer instructions.

The testing is positive only when all operational phases have been completed without any anomaly being detected.

Complementary documentation and information for the user

Once installation is complete, the installer must give the user:

- use and maintenance booklet for the equipment supplied by the manufacturer;
- technical documentation of accessories used and subject to maintenance;
- documentation related to the evacuation system for combustion products - system conformity;
- System booklet (where foreseen);
- documentation regarding completed maintenance;

The documentation useful in order to determine installer liability must include:

- a detailed description (also in photos) regarding the presence of other heat generators;
- system conformity declaration of good workmanship (D.M. 37/08);
- description, or diagram, or photographic documentation of all system changes made, if any intervention was necessary during installation;
- use of materials certified with the CE mark (305/2011);
- any instructions that are important for the warranty;
- the date and installer undersigning;

Frequency of maintenance activities

Equipment maintenance must be carried out periodically, as shown in the table here below, and in the modes foreseen by the standard and carried out by personnel approved for this profession; at the end a regular intervention report must be given.

The installed must obtain an acknowledgement related to the documentation given and keep it along with the technical documentation related to the completed installation.

Type of equipment installed	<15 kW	(15 - 35) kW
Pellet equipment	2 years (unless other indication is given by the manufacturer)	1 year
Open air firebox equipment	4 years	4 years
Closed air firebox equipment	2 years	2 years
Water equipment	1 year	1 year
Boilers	1 year	1 year
Smoke extraction system	4 t of fuel	4 t of fuel

KEY RELATED TO THE SYSTEM CONFORMITY DECLARATION

- As an example for gas systems, "other" may indicate the replacement of equipment installed in a fixed manner.
- Indicate: name, surname, qualification and (when necessary according to art. 5, comma 2) generalities regarding registration with professional association of the technician that prepared the project.
- Quote technical and legislative standards, distinguishing between those that refer to the design, execution and verifications.
- If the system executed based on a project is changed during the works, the project present at the end of the works must include any variations made while works are underway. The fire prevention file must be mentioned as part of the project (where required).
- For products subject to standards, the summary must contain a declaration of complete correspondence to them, where existing, with reference to brands, test certificates, etc., issued by authorised members. For other products (to be listed) the signatory must declare that they are materials, products and components that conform to what is foreseen by articles 5 and 6. The report must declare suitability compared to the installation environment. When relevant in terms of proper system operation, one must supply indications regarding the number or characteristics of installed or installable equipment (for example for gas: 1) number, type and power of equipment; 2) characteristics of ventilation system components of the rooms; 3) characteristics of the combustion products exhaust system; 4) indications on the electrical connection of equipment, where foreseen).
- As far as diagram of the completed system, it means a description of the works as they have been executed (it simply refers to the project when this has been drawn up by an approved professional and there have been no changes while the works were underway). In case of transformation, expansion and emergency maintenance, the intervention must be, if possible, contextualized in the diagram of the pre-existing system. The diagram will mention the fire prevention file (where required).
- The references include the name of the company executing the works and the date of the declaration. For systems or parts of systems built before the current decree became effective, the reference to declaration of conformity may be replaced by conformity correspondence reference (art.7, comma 6). If part of the system is prepared by a different company (for example: ventilation and smoke exhaust in gas systems), the declaration must include analogous references to these parts.
- If the system incorporates products or systems that are legitimately intended for the same use in a different country member of the European Union or part of the Agreement on the European Economic Area, for which there are no product or installation technical standards, the conformity declaration must be provided along with the project drafted and underwritten by an engineer registered with a professional association according to the specific technical competence required, attesting that the risk analysis connected to use of the product or production system, having recommended and brought about the adoption of all steps necessary to reach safety levels that are equivalent to those guaranteed in systems that have been completed according to good workmanship and having overseen the correct execution of system installation phases respecting any possible technical specifications required by the system or product manufacturer.
- Example: any certificates result of verifications made on the system before putting into service or cleaning, disinfection treatments, etc.
- At the end of works, the installing company must give the customer a system conformity declaration respecting the standards contained in art. 7. The customer or the owner must entrust system installation, transformation, expansion and maintenance, as in art. 1, to companies approved according to art.3.

SYSTEM CONFORMITY DECLARATION OF GOOD WORKMANSHIP

Conforming to all.I of art. 7 of MD 37 of 22 January 2008

no. 20

The undersigned _____ owner or legal representative of the company _____ (company name) _____

operating in the craft trade with headquarters _____ municipality _____ prov. (____)

tel. _____ VAT no. _____

☐ listed in the business register (Pres.Dec. 7/12/95 no.581 of the Chamber of Commerce in ____ no. xxx

☐ listed in the Register of Craft Trade Enterprises (L. 8.8.1985, no.443) of ____ no. xx

company executing the system (schematic description, project design): _____

intended as: ☐ new system ☐ transformation ☐ expansion

☐ emergency maintenance ☐ other⁽¹⁾

Commissioned by _____ installed in rooms located in the municipality of _____ prov.(____)

_____ floor ____ suite, property of _____ (name, surname or company name and address) _____

in building used for: ☐ industrial ☐ civil ☐ sales ☐ other uses

DECLARES

under its own responsibility, that the system was made conforming to good manufacturing practices, according to what has been foreseen in art.6, considering operating conditions and uses the building is destined to, in particular:

☐ respecting the project drafted according to art.5 from⁽²⁾

☐ followed the technical standard applicable to the use⁽³⁾ UNI10683/12 UNI10845 UNI/TS11278 UNI/EN1443 UNI7129/08

☐ installed components and material suitable based on the area of installation (art.5 and 6)

☐ controlled the system in terms of safety and functionality with positive result, having completed the following verifications required according to standards and law provisions.

Mandatory attachments:

☐ project according to articles 5 or 7⁽⁴⁾

☐ report with the type of materials used⁽⁵⁾

☐ diagram of the system made⁽⁶⁾

☐ reference to previous or partial pre-existing conformity declarations⁽⁷⁾:

executing company date

☐ copy of the certificate acknowledging the technical-professional requirements

☐ attestation of conformity of the system made with non-normalised materials or systems⁽⁸⁾.

Optional attachments: Photographic Documentation. Chimney use and maintenance booklet, Smoke Plate and generator booklet, conformity of insulation, combustion analysis, draught and local ventilation test, CO verification and chimney seal test

DECLINES

any liability for damages to persons or property resulting from system tampering on the part of third parties or lack of maintenance or repairs⁽⁹⁾.

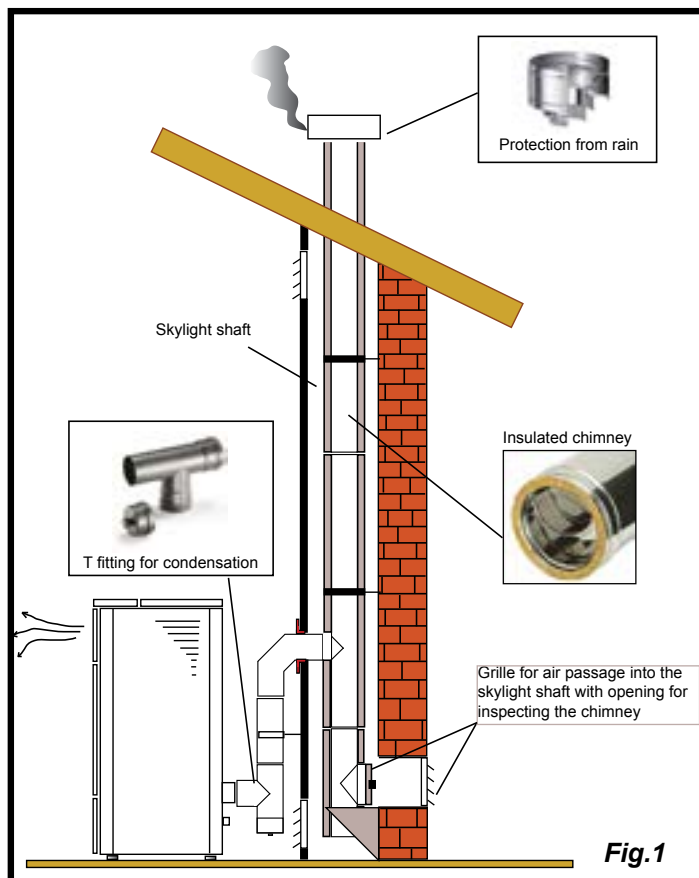
Date _____ The technician responsible _____ the declarant _____

WARNINGS FOR THE CUSTOMER: responsibility of the customer or the owner, art.8⁽¹⁰⁾

The undersigned _____ customer for these works/owner of the property declares having received no. _____ copies of this declaration along with the indicated attachments.

Date _____ Signature _____

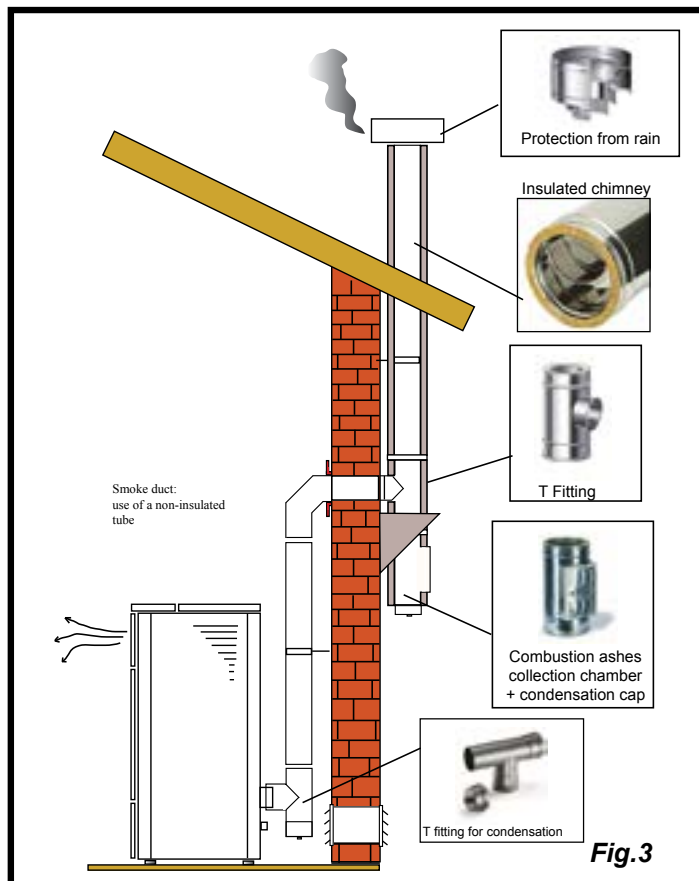
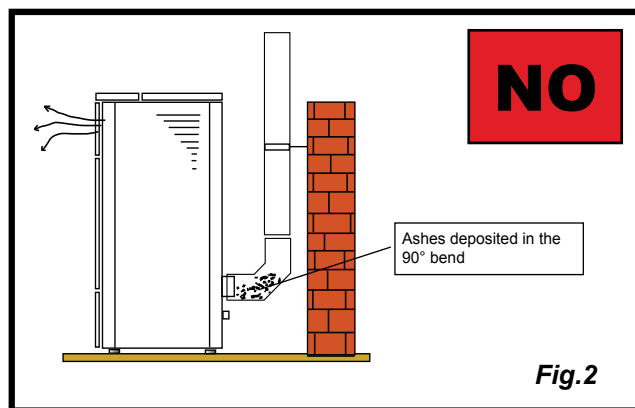
Installation example for a stove/pellet stove



This type of installation (See Fig.1) requires an insulated chimney pot, even if the entire conduit is installed inside the building. Besides, the structure must be inserted into a properly ventilated skylight shaft.

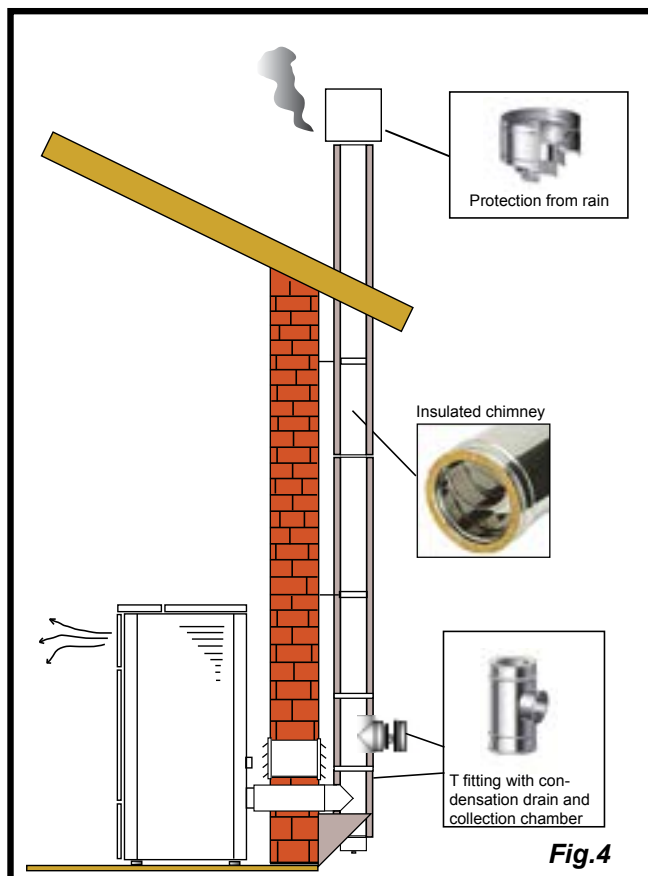
In the lower part of the chimney pot there is an inspection cover, properly isolated from wind and rain.

It is prohibited to install a 90° bend for the initial segment, since the ashes would quickly obstruct smoke passage, causing draught problems in the stove. (See Fig. 2)



It is possible to use an existing chimney or a shaft via ducting. For this type of installation the standards on ducted smoke evacuation systems must be complied with. In the lower part of the chimney pot, inside the home, there is a "T" type fitting installed; externally there is another one installed, so that the outside section can be inspected.

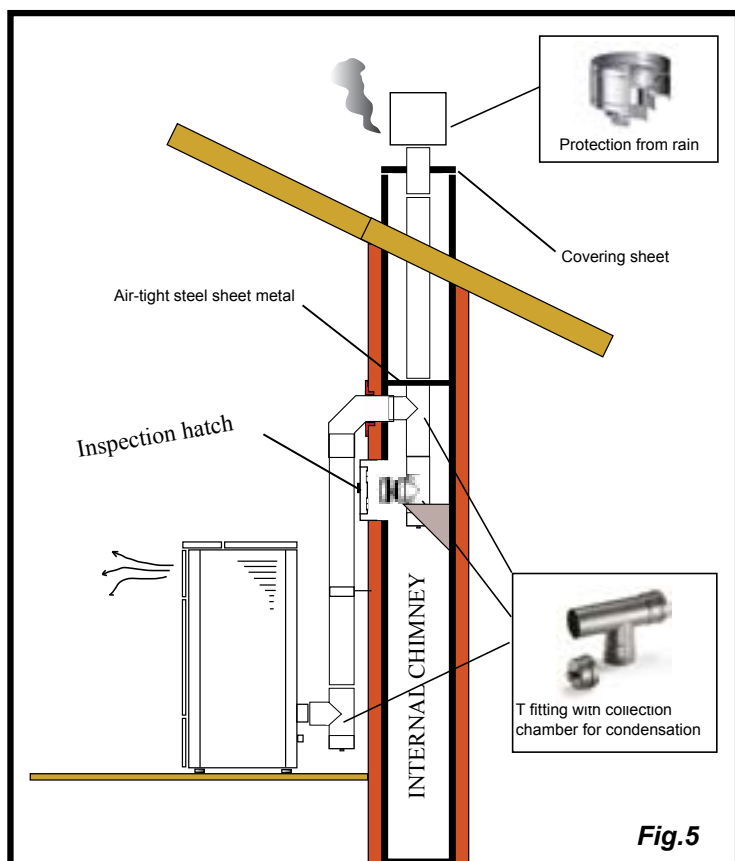
It is prohibited to install two 90° bend, since the ashes would quickly obstruct smoke passage, causing draught problems in the stove. (See Fig. 2)



This type of installation (See Fig.4) requires an insulated chimney pot, even if the entire smoke conduit is installed outside the building.

In the lower part of the chimney there is a "T" type fitting installed with inspection cap.

It is prohibited to install a 90° bend for the initial segment, since the ashes would quickly obstruct smoke passage, causing draught problems in the stove. (See Fig.2)



This type of installation (See Fig.5) requires an insulated chimney pot, since the entire smoke conduit is installed inside the building, and the part is located inside a pre-existing chimney pot.

In the lower part of the stove there is a "T" type fitting installed with inspection cap just like for the chimney pot.

It is prohibited to install a 90° bend for the initial segment, since the ashes would quickly obstruct smoke passage, causing draught problems in the stove. (See Fig.2)

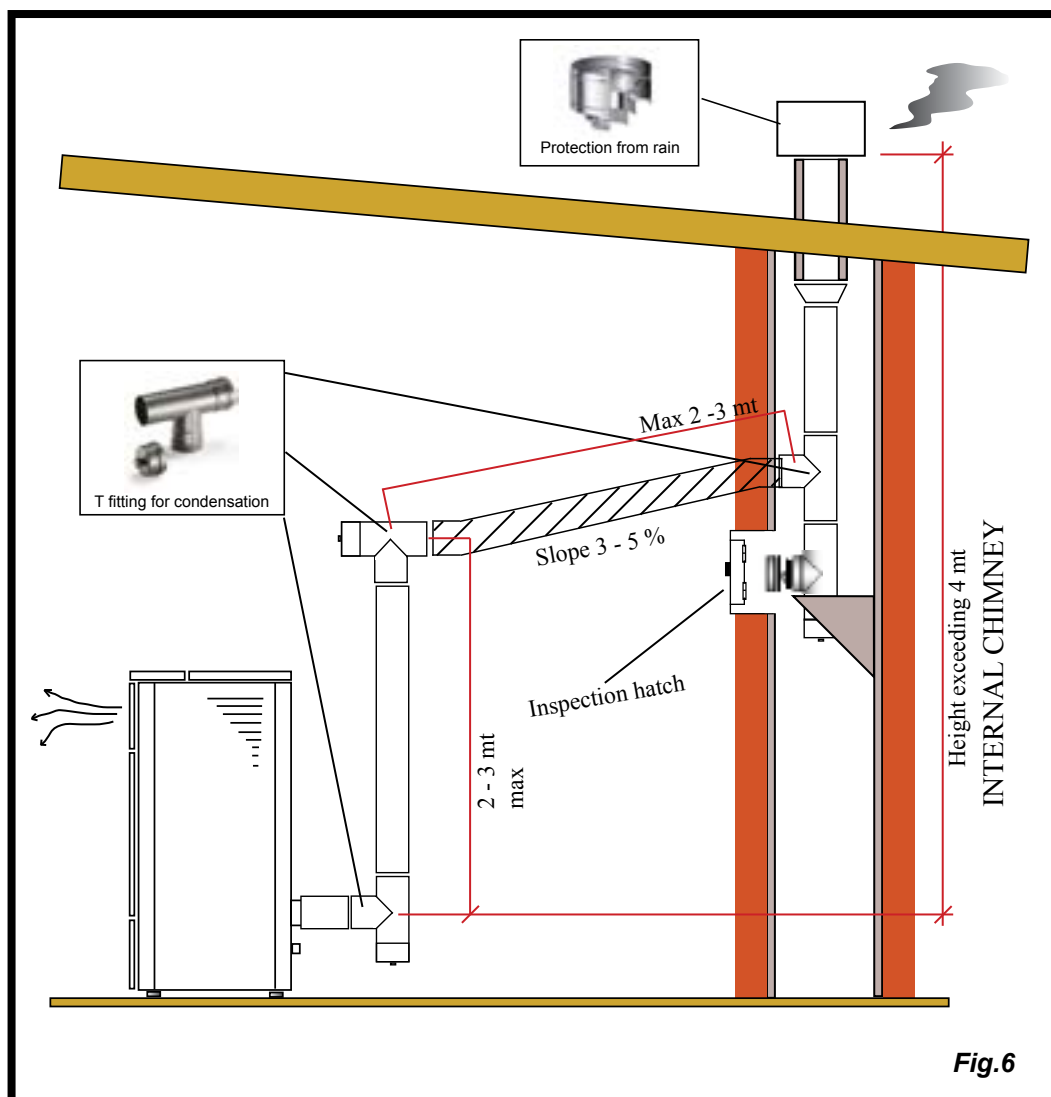


Fig.6

This type of installation (See Fig.6) requires a horizontal section to connect to a pre-existing chimney pot. Respect the slope indicated in figure, in order to reduce the ashes depositing in the horizontal tube. In the lower part of the chimney pot, there is a "T" type fitting installed with inspection cap, in the same way as the chimney pot opening.

It is prohibited to install a 90° bend for the initial segment, since the ashes would quickly obstruct smoke passage, causing draught problems in the stove. (See Fig.2)



IT IS MANDATORY TO USE STAINLESS STEEL AIR-TIGHT TUBING WITH SILICONE OR VITON® GASKETS.

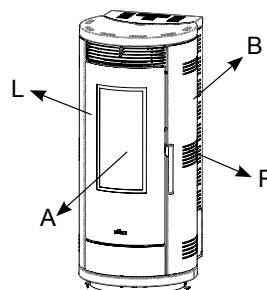
Technical Specifications

	Unit of measurement	Anastasia
Height	mm	1171
Width	mm	520
Depth	mm	563
Weight	kg	163
Smoke exit pipe diameter	mm	Ø 80
Maximum heat volume	m ³	213.6
Thermal power reduced - nominal	kW	4.5-8.9
Absorbed electrical power	W	300
Power supply	V - Hz	230 V - 50 Hz
Tank capacity	kg	22
Min-max autonomy	h	20.5-10.4
Performance reduced - nominal	%	86.9-87.2
CO at 13%O ₂ reduced - nominal	%	0.030-0.006
Smoke mass reduced - nominal	g/s	6.07-7.51
Minimum draft	Pa	10
Smoke temperature reduced - nominal	°C	127-181
Consumption reduced - nominal	Kg/h	1.072 - 2.115

The data shown below is indicative and not a commitment and may change based on the pellet type used. Elledi reserves the right to make any changes in order to improve product performance.

Minimum distance from flammable materials

MODEL	ANASTASIA
R = right side	150 mm
L = left side	150 mm
B = back	100 mm
A = front	800 mm



Preliminary operations

Electrical connection



Connect the power supply cable, first on the back of the stove and then to an outlet on an accessible wall. Connect the stove to an earthed electrical system. Only plug the stove's power cable in after it has been installed and assembled, and make sure it is accessible after installation. Be careful not to let the power cable (or any other cables outside the equipment) touch any hot parts. The switch in figure I/O must be positioned on I to power the stove. If there is no electrical power, check the state of the fuse located in the box under the switch (4A fuse). During a period of non use, it is recommended to remove the stove power supply cable.

What needs to be checked before turning on the stove

Check that all components that may burn have been extracted and removed from the combustion chamber or glass (instructions or various adhesive labels).

Before turning on the equipment, check correct positioning of the brazier on its support base and that the door and the ashes drawer are closed properly.

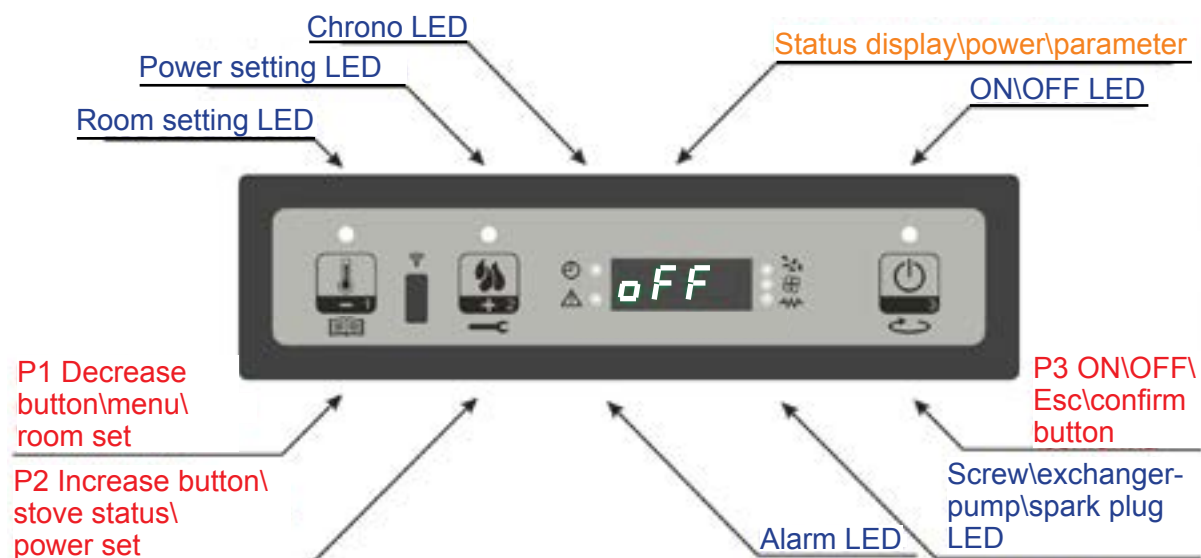
Loading pellet

The fuel is loaded by opening the door and inserting pellet from the upper part of the stove. During the loading phase, avoid that the pellet bag comes in contact with hot surfaces. Do not let the pellet bag fall hard on the stove.



DO NOT INTRODUCE INTO THE TANK ANY OTHER TYPE OF FUEL OTHER THAN PELLET CONFORMING TO THE PREVIOUSLY EXPLAINED SPECIFICATIONS.

Description of commands and display symbols



Stove start-up and shut-off

To turn the stove on press P3 for a few seconds. When it is on, the word “Accende” (Start-up) appears, as illustrated in figure 4, and the ON/OFF LED will flash.



figure 3



figure 4

Pellet loading

After approximately 1 minute the pellet loading phase starts and the words “Carica Pellet” (Load pellets) will appear on the screen, and the ON/OFF LED will flash intermittently.



figure 5

Flame present

Once the smoke temperature has reached and exceeded the value set during the testing phase, the system switches to on mode by displaying the words “Fuoco Presente” (Lit fire) and by the flashing ON/OFF LED.



figure 6

Work phase

Once the set smoke temperature has been reached during stove testing, the stove passes in work mode, the normal operating mode. The word “Lavoro” (Operation) appears on the screen and the LED ON/OFF lights up.



figure 7a

During this phase, after the amount of time set in parameter PR03, the stove will clean the brazier. The word “Pul-braciere” (Clean-brazier) will appear on the display. During this phase the auger is on.



figure 7b

Setting work power

During normal stove operation (Operation) it is possible to use button P2 (Power LED set on) to change the delivered heat power. In order to increase power press P2 once again, press P1 to decrease. The set power level appears on the screen (figure 8). To exit the set wait 5 seconds without touching any keys, or press P3.



figure 8

Setting room temperature

To change the room temperature simply press key P1. The set room temperature will appear on the screen (temperature SET). Then use keys P1 (decrease) and P2 (increase) to change the value. After approximately 5 seconds the value is memorised and the screen goes back to its normal view, or press P3 to exit (figure 9)



figure 9

Modulate Work

When the room temperature reaches the set value, the power of the stove automatically switches to the minimum level. In these conditions the message "Modula" (Modulate) will appear on the screen (figure 10). If the room temperature drops below the set value (Set temperature) the stove switches back to "Lavoro" (Operation) mode at the previously set power (Set power).



figure 10

STAND BY Mode

If the stand-by function is enabled in the menu, it will switch the stove off once all of the following conditions are fulfilled.

It will be enabled for a set amount of time if the room temperature is greater than the set temperature (Set room) plus the factory set amount of degrees. The words "Go-standby" followed by the remaining minutes will appear on the screen. (figure 11a).



figure 11a

At the end of the set amount of time, the words "Attesa raffredda" (Wait for cooling) will appear on the screen. In this state the stove will have the auger off (auger LED off) and the ON/OFF LED will be flashing. (figure 11b).



figure 11b

When the smoke temperature reaches the stability threshold, the stove switches to stand-by mode and the words "Stop eco temp good" scroll across the screen. The feed screw is off (feed screw LED off), the exchanger is off (exchanger LED off).



figure 11c

If the room temperature drops below the set value (Set room), minus the factory set threshold, the stove switches back on.

Shut-off

To turn the stove off simply hold key P3 down for a few moments. The word "Pul-Finale" (Final cleaning) will appear on the screen. (figure 12a) The feed screw motor will stop (feed screw LED off), and the ON/OFF LED will flash.



figure 12a

Once the final cleaning has finished, the stove will shut-off automatically and the screen will display "OFF".



Periodic maintenance warning - SERVICE

Based on the size of the body and smoke passages, the stove will automatically signal after a certain number of operating hours the need to perform seasonal cleaning (annual maintenance is mandatory) as provided by applicable regulations. When the limit is reached, usually 1500 hours, the word SERVICE will appear on the machine's display at regular intervals. Operation of the stove will not be restricted in any way. It is advisable to contact your local Technical Service Centre to clean the inside of the stove body as soon as possible.

This operation **MUST** be carried out by the local Elledi Authorised Service Centre, normally the same one that tested/commissioned the stove. Remember that the regulations in force prohibit the end user from disassembling the heat generator so as not to compromise safety.



THE MENU

In order to access the menu, keep the P1 button pressed.

It is organised by various entries and levels, providing access to settings and board programming.

Menu M1 - SET CLOCK

Set the current time and date. The board is fitted with a lithium battery, providing the internal clock with an autonomy of more than 3/5 years. To access the general programming menu, press key P1 for 2 seconds. Press P1 (decrease) or P2 (increase) to select entry M1. The words "M1 set orologio" (M1 set clock) will scroll.(figure 13a).



figure 13a



figure 13b

Select the required day and press key P3 (figure 13b), to set the hour (figure 13c), the minutes (figure 13d), the day (figure 13e), month (figure 13f) and year (figure 13g) using keys P1 (decrease) and P2 (increase) and confirming by pressing key P3.



figure 13c



figure 13d



figure 13e

Menu M2 - SET CHRONO

Sub-menu M2-1 - Enable chrono

The menu displayed on the screen “M2 set crono” (M2 set chrono) allows you to globally enable and disable all of the chronothermostat functions. To enable press key P3, and then press P1 or P2 to select On or Off. Confirm with key P3 (figure 14a).



figure 14a

Sub-menu M2-2 - Day program

Select menu “M2-2 program giorno” (M2-2 day program), and using key P3 scroll through the various daily chrono programming parameters, including enable (figure 14b).

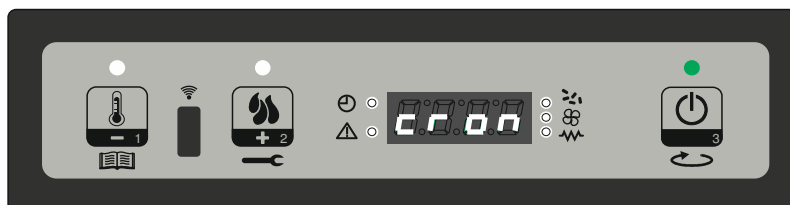


figure 14a

It is possible to set two operating schedules START1 Giorno (Day) and STOP1 Giorno (Day) the second with START2 Giorno (Day) and STOP2 Giorno (Day), differentiated by the hours set in the following table where the OFF setting tells the clock to ignore the command. To change them use keys P1 (decrease) and P2 (increase), or use P3 to confirm.

DAY PROGRAM			
MENU LEVEL	SELECT	MEANING	VALUES
M2-2-01	CHRONO	starts daily chrono	ON / OFF
M2-2-02	START PROG-1	Ignition time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-03	STOP PROG-1	Switch-off time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-04	START PROG-2	Ignition time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-05	STOP PROG-2	Switch-off time	OFF / 00:00 - 23:50

Sub-menu M2-3 - Weekly program

The “M2-3 Program Settim-” (Weekly program) menu is used to enable/disable and set weekly chronothermostat functions. 4 independent programmes are available for weekly function. Also, by setting OFF in the hour field, the clock ignores the corresponding command. The tables below outline the weekly program function. Press key P3 to access the following function and confirm the value. Hold down key P3 to exit the menu.

WEEKLY PROGRAM			
MENU LEVEL	SELECT	MEANING	VALUES
M2-3-01	CHRONO	starts weekly chrono	ON / OFF

PROGRAMME 1			
MENU LEVEL	SELECT	MEANING	VALUES
M2-3-02	START PROG-1	Ignition time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-03	STOP PROG-1	Switch-off time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-04	MONDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-05	TUESDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-06	WEDNESDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-07	THURSDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-08	FRIDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-09	SATURDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-10	SUNDAY	Start day	ON / OFF

PROGRAMME 2			
MENU LEVEL	SELECT	MEANING	VALUES
M2-3-11	START PROG-2	Ignition time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-12	STOP PROG-2	Switch-off time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-13	MONDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-14	TUESDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-15	WEDNESDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-16	THURSDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-17	FRIDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-18	SATURDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-19	SUNDAY	Start day	ON / OFF

PROGRAMME 3			
MENU LEVEL	SELECT	MEANING	VALUES
M2-3-20	START PROG-3	Ignition time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-21	STOP PROG-3	Switch-off time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-22	MONDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-23	TUESDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-24	WEDNESDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-25	THURSDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-26	FRIDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-27	SATURDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-28	SUNDAY	Start day	ON / OFF

PROGRAMME 4			
MENU LEVEL	SELECT	MEANING	VALUES
M2-3-29	START PROG-3	Ignition time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-30	STOP PROG-3	Switch-off time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-31	MONDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-32	TUESDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-33	WEDNESDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-34	THURSDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-35	FRIDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-36	SATURDAY	Start day	ON / OFF
M2-3-37	SUNDAY	Start day	ON / OFF

Sub-menu M2-4 - Weekly program

This is used to enable / disable and set chronothermostat functions during the weekend (days 6 and 7, i.e. Saturday and Sunday). To enable, press key P3 on the entry "crono fine - sett" (chrono weekend) and set "on" using key P1 (decrease) or P2 (increase). By setting the times for Start 1 fine - sett (weekend) and Stop 1 fine - set (weekend) you set the period of operation for Sabato (Saturday), whereas Start 2 fine - sett (weekend) and Stop 2 fine - sett (weekend) are used to set stove operation for Domenica (Sunday).

WEEKEND PROGRAM			
MENU LEVEL	SELECT	MEANING	VALUES
M2-4-01	CHRONO	starts weekend chrono	ON / OFF
M2-4-02	START PROG-1	Ignition time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-03	STOP PROG-1	Switch-off time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-04	START PROG-2	Ignition time	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-05	STOP PROG-2	Switch-off time	OFF / 00:00 - 23:50

Menu M3 - Language

This is used to select the interface language from those made available (figure 15). Press P2 (increase) to switch to the next language, press P1 (decrease) to move back, and press P3 to confirm.



figure 15

Menu M4 - Stand-by

This is used to enable or disable Stand-by mode (figure 16). Once you have selected menu M4 using key P3, press P1 (decrease) or P2 (increase) to change the status from ON to OFF and vice versa. For operation refer to the paragraph on stand-by mode in chapter 7.7.



figure 16

Menu M5 - Buzzer

This is used to enable or disable the buzzer on the controller when alarms are reported (figure 17). Use keys P1 or P2 to enable or disable, and press P3 to confirm.

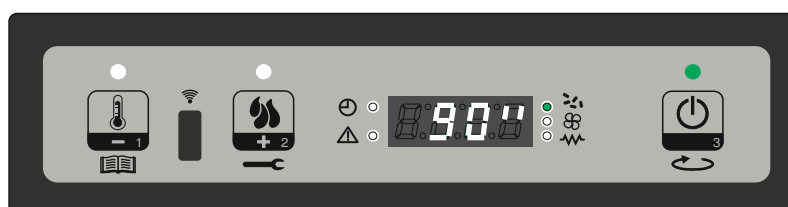


Menu M6 - First load

This function is only available when the stove is OFF and is used to load the feed screw upon the first start-up of the stove, when the pellet hopper is empty. Once you have selected menu M6 the words "Premere Più" (Press Plus) will scroll across the screen (figure 18a). Then press P2 (increase). The smoke fan runs at maximum speed, the feed screw switches on (feed screw LED on) and stays on until the amount of time displayed on the screen lapses (figure 18b), or until key P3 is pressed.



figure 18a



Menu M7 - Stove status

Once you are in menu M7, press button P3 to see the status of a number of variables scroll across the screen during stove operation. The table below provides an example of what appears on the display and the meaning of these values.

STOVE STATE	
CYCLICALLY SHOWN ON THE DISPLAY (Example)	Meaning
3.1"	PELLET LOADING TIMES FOR THE CURRENT WORK PHASE
21'	TIME LEFT (TIME OUT) BEFORE THE NEXT WORK PHASE
TOFF	EXTERNAL THERMOSTAT STATUS
106°	SMOKE TEMPERATURE
1650	SMOKE EXTRACTION SPEED IN RPM

Menu M8 - Calibrations made by the technician

This entry on the menu is reserved for the installation technician of the stove. By inserting the access key (figure 19) and using keys P1(decrease) and P2 (increase) it is possible to set the various stove operation parameters.



figure 19

Menu M9 - Pellet Type

Access menu M9, use keys P1 and P2 to change the pellet loading percentage (PR54) (figure 19a) with a max value of + 9 and min of -9. Every single step increases or decreases the total load of the feed screw by 3% with respect to the default period (type of pellets = 0). Use this command only if absolutely necessary, clearly knowing what will be modified in the stove. Attention, randomly modifying pellet load may irrevocably damage the stove. In this case it would void the warranty.

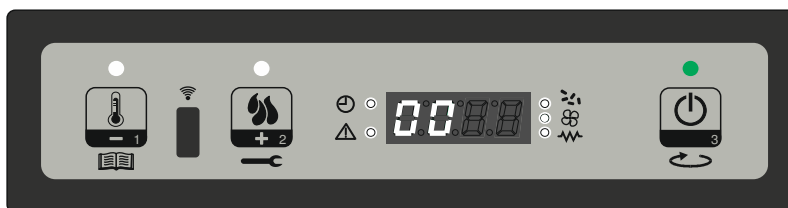


figure 19a

Menu M10 - Type of chimney

Once inside menu M10, use keys P1 and P2 to change the smoke fan rpm percentage (PR55) with a max value of + 9 and min of -9 (figure 19b). Every single step increases or decreases the smoke extraction rpm value by 3% with respect to the set parameter. Use this command only if absolutely necessary, clearly knowing what will be modified in the stove. If need be contact your local Technical Service Centre to receive further information on this function. Attention, modifying the smoke extraction rpm may irrevocably damage the stove. In this case it would void the warranty.

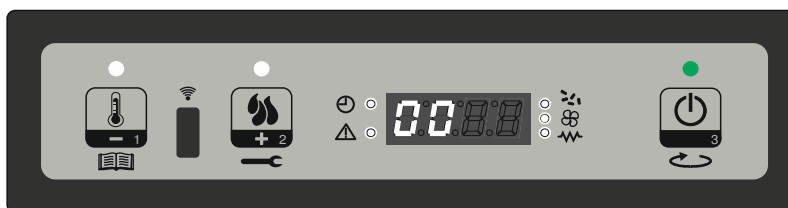


figure 19b

Menu M11 - Exit

By selecting this entry from key P3 (figure 20), you exit the menu and go back to the previous status.



figure 20

Operational warnings

- Shut-off the stove in case of malfunction or improper functioning using the P3 key. 
- Do not place pellet manually into the brazier, **fire hazard**.
- The accumulation of unburnt pellet in the brazier after a start-up failure must be removed before proceeding with a new ignition, **fire hazard**.
- Never empty brazier content into the tank after a start-up failure, **fire hazard**.
- Do not place fuels different from wood pellet into the tank, **fire hazard and gear motor failure**.
- Do not start-up the stove using flammable materials in case of start-up system malfunction.
- In any case, the power supply cable must come in contact with the smoke exhaust pipe, **electrocution hazard**.



NOT OBSERVING THE ABOVE MENTIONED RULES MAY CAUSE SEVERE DAMAGE TO PERSONS OR PROPERTY.

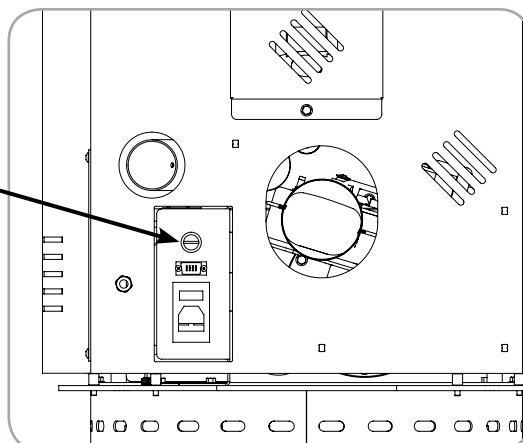
General stove alarms table

SIGNAL	REASON	RESOLUTION
ALARM 01 BLACK OUT	No voltage during the work phase.	Verify the cause for no electrical power going to the stove: verify that the power supply cable is correctly inserted in to the stove body outlet.
		Press the shut-off key and repeat stove start-up
		If the problem remains, contact After-Sales Service
ALARM 02 SMOKE SENSOR	The smoke sensor is malfunctioning.	Contact after-sales service
	The smoke sensor is disconnected from the electrical board.	Contact after-sales service
ALARM 03 SMOKE TEMPERATURE	Combustion in the brazier is not optimal due to clogging in the brazier or within internal stove passages.	Cancel the error and wait for OFF state. Clean the brazier, use the turbulator cleaning and finally adjust combustion using the Pellet/Air setting.
		If the problem remains, contact After-Sales Service.
ALARM 04 SMOKE ENCODER MALFUNCTIONING	Smoke extractor encoder is not working or is not connected correctly.	Contact after-sales service
	No power to the smoke extractor.	Contact after-sales service
	The smoke extractor is blocked.	Contact after-sales service
ALARM 05 START-UP FAILURE	The pellet tank is empty / Pellet damp / Brazier not inserted properly or backwards.	Verify pellet presence in the tank. Load if needed. Verify the pellet loaded in the hopper, if it is humid: empty the tank and replace using pellet corresponding to the characteristics mentioned in the specific paragraph. Put the brazier back in properly.
	Pellet calibration and suction during the ignition phase is unsuitable.	Contact after-sales service
	The resistance for ignition is defective or not in position.	Contact after-sales service
ALARM 06 PELLET FINISHED	The pellet tank is empty.	Verify pellet presence in the tank. Load if needed.
	The motor reducer is not loading the pellet.	Empty the tank to verify that inside there are no fallen objects that may prevent correct auger operation.
	Lack of / excessive pellet load.	Adjust the pellet set from "SET ARIA/PELLET" (Air/Pellet Set)
		If the problem remains, contact after-sales service
ALARM 07 THERMAL SAFETY	The manual re-arm thermostat connected to the hopper has tripped	Re-arm the thermostat located in the rear part, unscrewing the protection cap and pressing the SOLO (Only) button after it has cooled down completely. Also cancel the alarm shown on the screen pressing the P3 key.
	Combustion in the brazier is not optimal due to clogging in the brazier or within internal stove passages.	Shut-off the stove, clean the brazier, use the pipe unit cleaning and finally adjust combustion using the Pellet/Air setting.
		Contact after-sales service immediately
ALARM 08 DEPRESSION	The chimney is blocked / The smoke passages are blocked and clogged.	Verify that the chimney is free and clean. It at the beginning of the season, have the authorised technician carry out the mandatory annual cleaning.
	The vacuum state / pressure state is malfunctioning	Contact after-sales service

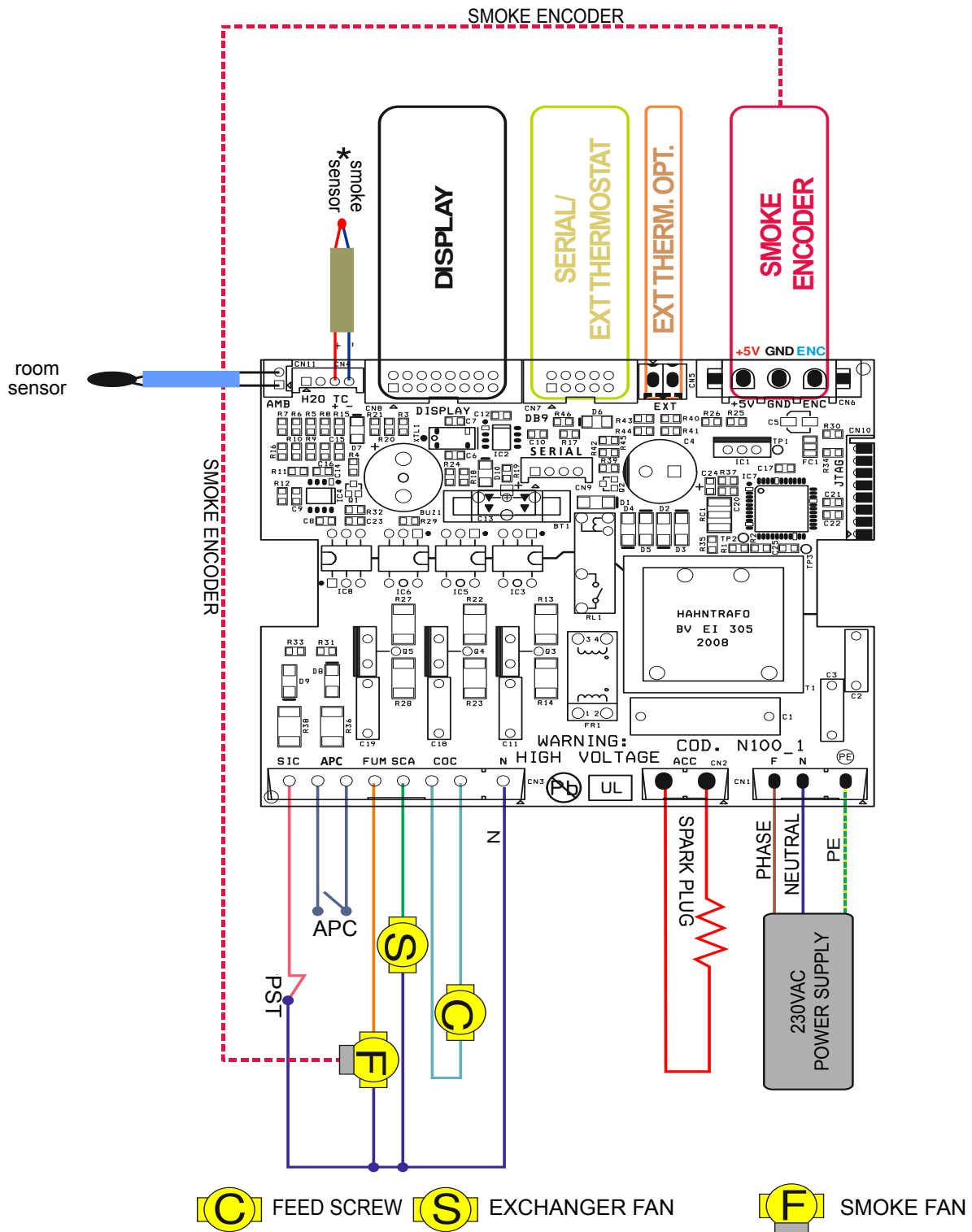
! IMPORTANT

EVERY ALARM CONDITION CAUSES THE STOVE TO SWITCH OFF IMMEDIATELY. PRESSING THE P3 KEY ON THE SCREEN FOR A FEW SECONDS, THE ALARM MAY BE CANCELLED.

Position of the switch, protected by the screw cap, for the safety reset thermostat on the back of the stove.



Wiring diagram



Maintenance and cleaning:

Before completing any maintenance operation, adopt the following precautions:

- Make sure that the main line switch is disengaged.
- Make sure that all stove parts are cold.
- Make sure that the ashes are completely cold.
- Always operate with equipment that is appropriate for maintenance.

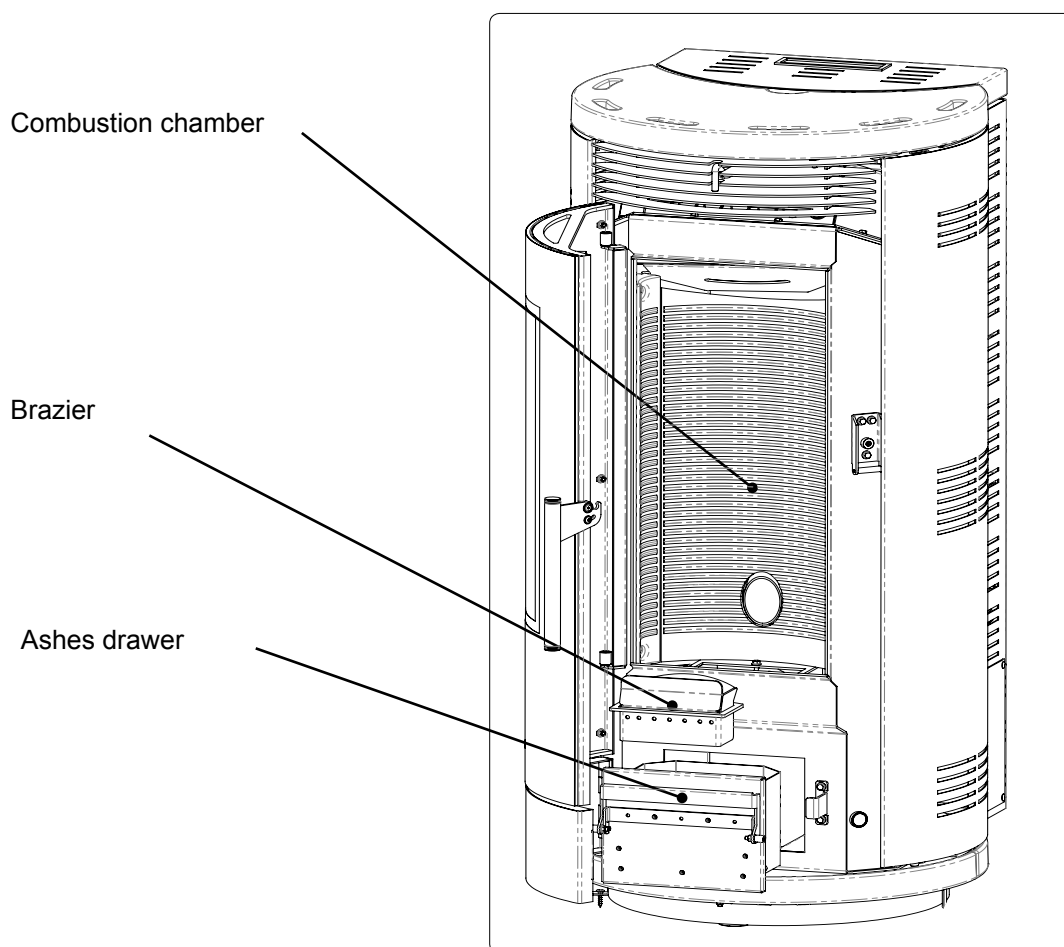
Once maintenance has been completed, re-install all safety guards before placing it back in service. The stove requires very little maintenance if quality pellet is used. It is not therefore easy to establish what cleaning frequency is required. Pellet quality and combustion adjustment are decisive. This is why it is important for an authorised technician to ignite the stove the first time.

Cleaning the tank and screw at the end of the season:

Prior to intervention by the authorised Technical Service Centre for mandatory seasonal cleaning, as required by the regulations, it is advisable to let the pellets burn out in the tank so that the pellet remains and sawdust can be vacuumed from the bottom and from the screw. Run one or two empty loading cycles on the screw to remove the pellets, DISCONNECT the power supply by turning the I/O switch on the back and pull the plug out from the electrical socket. The protective grille inside the tank can now be removed, if required. Start collecting the pellets and the sawdust remains from the bottom of the tank and from the pellet drop hole, and also from the firebox, with an ash vacuum cleaner. This prevents the pellets left in the tank and in the load screw from dampening and creating plugs which are then difficult to remove even for the Technical Service Centre, forcing it to disassemble the part with subsequent additional costs. Put the protective grille back in place after cleaning and before reconnecting the power supply.

Combustion chamber cleaning:

The stove requires a simple yet frequent cleaning in order to guarantee suitable yield and regular operation. Vacuum the combustion chamber every day using a bin ash vacuum, making sure that the ashes are completely cold.





PLEASE CAREFULLY FOLLOW THE FOLLOWING INSTRUCTIONS FOR A CLEANING! NOT FOLLOWING THEM MAY BRING ABOUT PROBLEMS RELATED TO STOVE OPERATION

Brazier cleaning to be completed before each ignition

It is necessary to check that the brazier where combustion takes place is well cleaned and that waste or residue does not block the holes. This will guarantee optimal combustion in the stove over time, avoiding possible overheating that could cause the paint to change colour or the door to peel, as well as missing stove start-up.



Brazier is cleaned well, with all holes visible



Brazier requiring cleaning having its holes blocked by the ashes

Only a clean and precise brazier can guarantee that the thermo-stove operates optimally. During operation it is possible that deposits may form that must be eliminated.

It is possible to recognise when the brazier needs to be cleaned! It is sufficient to check visually: cleaning must be daily, before each start-up. For light cleaning, it is possible to leave the brazier in the stove, but if residues are difficult to remove, it is necessary to remove it from its seat and scrape the residue.

The ash residue depends on the quality of the pellet used.

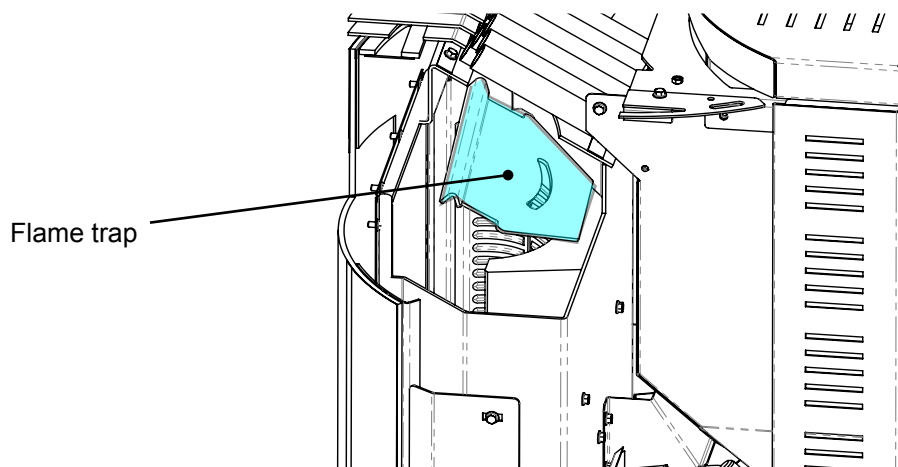
Caution: between different bags of pellet, despite being of the same brand there may be differences. These may in fact generate different combustion conditions and therefore result in different quantities of residue.

Correct daily cleaning will allow the stove to burn in an optimal manner and have a good yield, avoiding malfunctioning that over time would require intervention on the part of a technician to restore the machine.

Removing the flame trap:

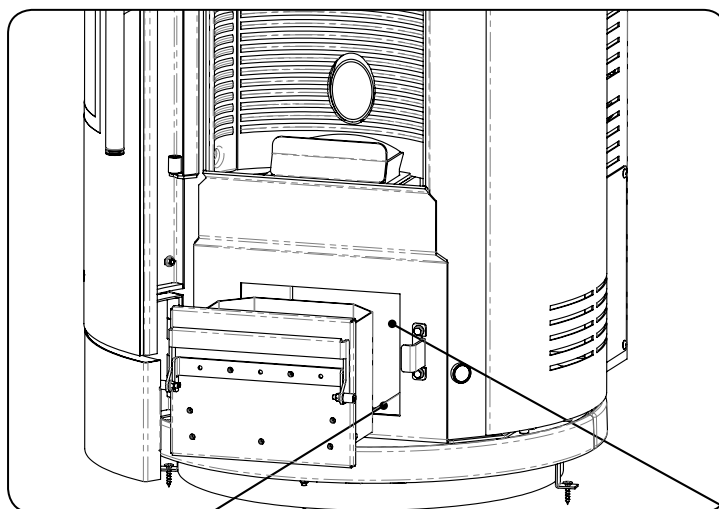
To remove the ash remains from the top of the combustion chamber, the flame trap has to be removed.

To remove the flame trap, lift it up from its seat and rotate it.



Cleaning the ashes drawer:

The ashes drawer must be cleaned every day, depending however on the amount of time the stove is used and the type of pellet used. To start-up and clean, open the stove door and remove the brazier.



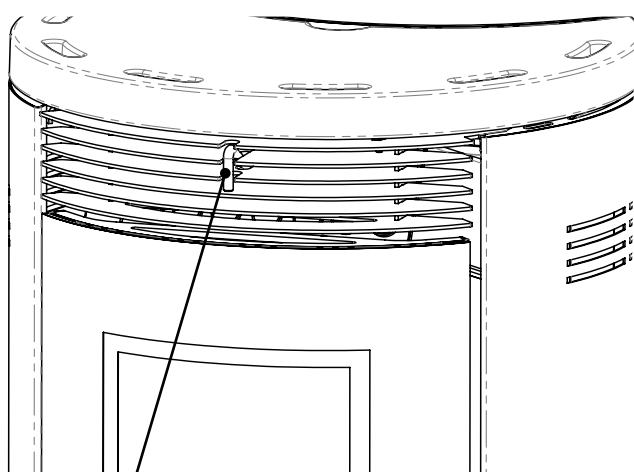
Also vacuum here if material falls out while releasing the drawer.

Insert drawer here after completing the cleaning.

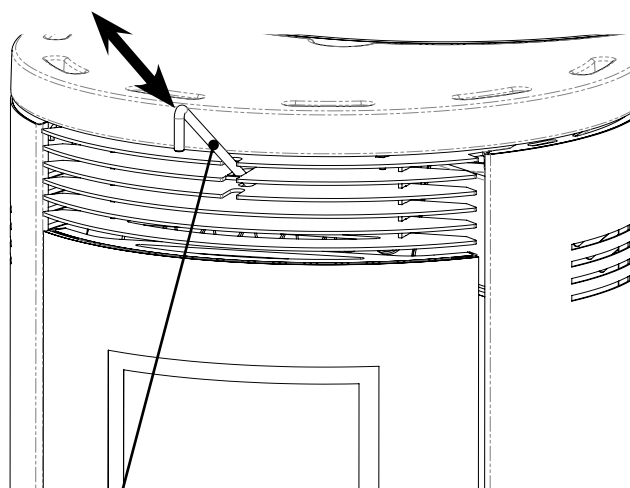
Here below is a summary of the control and/or maintenance interventions necessary for correct stove operation.

Cleaning the tube heat exchanger:

During operation, dust and soot are deposited on the surface of the heat exchanger tubes. To ensure smooth operation throughout the season, it is advisable to periodically clean the heat exchanger when the stove is cold. Using the cold handle, extract the scraper rod and firmly move the scraper back and forth.



Scraper rod in its seat



Scraper rod extracted

Glass cleaning

The glass door must be cleaned with the thermo-stove cold, using a cotton rag or kitchen paper towel. Use a specific product for cleaning pellet stove glass that can be purchased in specialised stores. Glass cleaning must take place after delicately vacuuming all ashes from the interstices of the door and the gasket.

We recommend not exceeding in the quantity sprayed, carefully avoiding to spray directly into the gaskets.

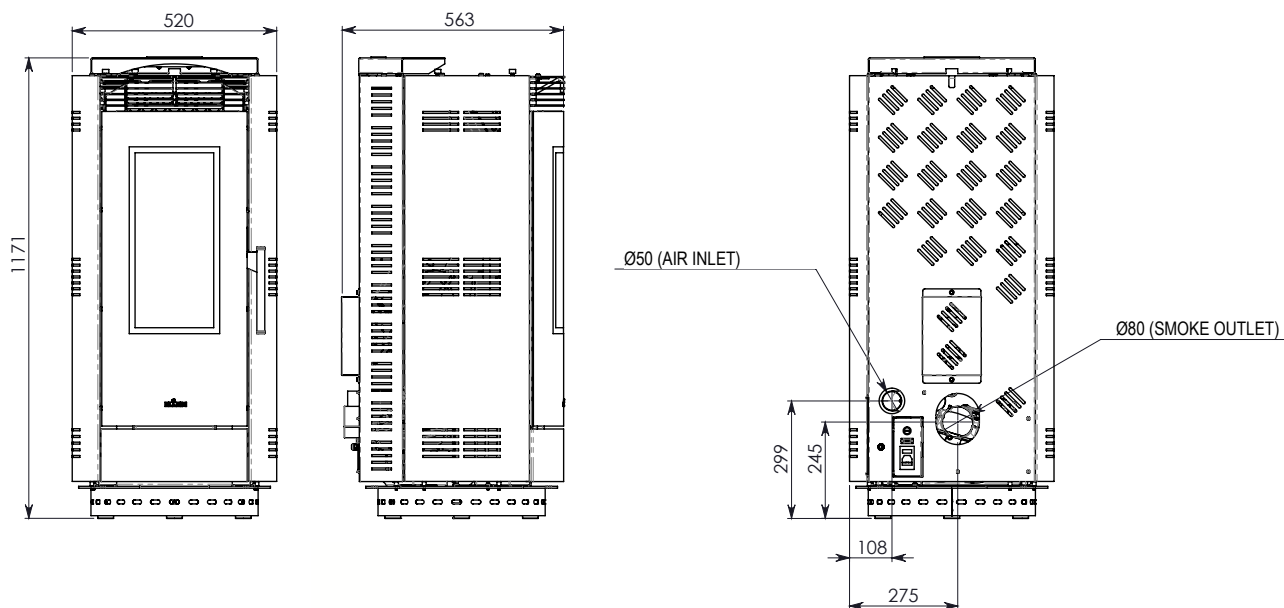
PARTS / FREQUENCY	1 DAY	2-3 DAYS	30 DAYS	60-90 DAYS	1 SEASON
Brazier	●				
Ashes drawer		●			
Glass		●			
Combustion air suction conduit				●	
Door gasket *					●
Chimney *					●
Combustion chamber		●			
Pellet tank suction			●		
Stove body *					●

* Operations performed **ONLY** by technical personnel holding professional qualifications.



NOTE: any cleaning/maintenance intervention different from the ones previously described must be completed by an Elledi authorized service centre. The company is not responsible for any type of damage to property or person as a result of interventions by unauthorized personnel.

ANASTASIA technical diagram



Warranty

Certificate of warranty

Elledi thanks you for the trust granted with the purchase of one of its products and invites the purchaser to:

- read the installation, use and maintenance instructions for the product.
- read the warranty conditions contained below.

Warranty conditions

The warranty for the Customer is acknowledged by the Dealer under the terms of law. The warranty certificate must be completed in all of its parts. The Customer is responsible for ensuring that the Dealer completes and sends (or sends itself) the warranty certificate and a copy of the tax receipt/invoice within 8 days from date of purchase.

The warranty certificate and copy of the tax receipt/invoice must be sent to the following address:

***Elledi presso Aico SpA
Via Kupfer, 31
25036 Palazzolo s/O
Brescia (ITALY)***

The Dealer acknowledges the warranty only if the product has not been tampered with and only if it has been installed in accordance with the Manufacturer's instructions.

The limited warranty covers manufacturing material defects, as long as the product has not broken due to an incorrect use, negligence, incorrect connection, tampering, installation errors.

The warranty becomes null and void even if only one requirement in this manual is not complied with.

The following are not covered by warranty:

- vermiculite (firex 600)
- the door glass;
- fibre gaskets;
- the paint job;
- the stainless steel or cast iron brazier;
- the electrical resistance;
- the ceramics;
- any damages caused by unsuitable installation and/or use of the product and/or shortcomings on the part of the customer.

The use of poor quality pellet or any other material that may damage the product's components, cause its warranty to be voided and as a result eliminate the connected manufacturer liability.

It is therefore recommended to use pellet that matches the requirements listed in the dedicated chapter.

All damages caused by transportation are not recognised, for this reason it is recommended to carefully check goods upon receipt, immediately warning the reseller of any damage.

Info and problems

Dealers authorised by Elledi use a trained Technical Service Centre network to meet the Customer's requirements. For any information or request for assistance, the Customer is asked to contact its Dealer or Technical Service Centre.

MANUFACTURER CERTIFICATE

Released according to law No. 449 of 27/12/97 and Finance Ministry Circular No.57/E of 24/02/98(concerning tax benefits on recovery of the historical buildings); extended by law No. 488 of 23/12/99 and Financial Law 2001.

Aico S.p.A. attests that the products

ANASTASIA

with the inside consisting of a steel firebox and brazier, vermiculite coated combustion chamber, ceramic glass door resistant to high temperatures, adjustable primary air, electronic control board, fall under the types of works finalised under energy savings (according to Law 10/91 and Presidential Decree 26/08/93 no. 412) allowed to take advantage of tax benefits connected to containing energy consumption in buildings, according to art.1 comma g of Ministerial Decree 15/02/92 (Official Journal of 09/05/92 no. 107).

The product object of this is in fact among the heat generators that use vegetable products as an energy source and that, in operating condition, represent a yield, measured with the direct method, that is not less than 70%.

Aico S.p.A.

MAINTENANCE

[illegible]

SYMBOLES UTILISÉS DANS LE MANUEL



ATTENTION

Lorsque vous rencontrez le symbole d'attention dans ce manuel, lire attentivement et comprendre le contenu du paragraphe ou de la page auquel ou à laquelle il se réfère. ***Le non-respect des indications reportées peut entraîner de graves dommages au produit, aux biens et mettre en danger l'intégrité corporelle des personnes qui l'utilisent.***

Modèle du poêle:

Anastasia

N° de série du poêle:

Date d'installation du poêle:

Référence du service d'assistance:

Numéro de téléphone:

Sommaire

Attention:	77
Alerte:	77
Information:	77
Description du manuel d'utilisation et d'entretien:	77
Mises en garde:	77
Informations relatives à la sécurité	78
Responsabilité	78
Pièces de rechange	78
Informations générales	79
Que sont les granulés de bois?	79
Manière dont un poêle est réalisé	79
La combustion	80
Dispositifs de sécurité	80
Règlements, Directives et Normes techniques	80
INSTALLATION DU POÊLE	81
Recommandations pour l'installation	81
Installations autorisées et interdites	81
Exigences du local d'installation	81
Prise d'air:	81
Canal de fumée et raccords:	82
Conduit d'évacuation des fumées:	82
Plaque des fumées:	82
Exemples d'installation d'un poêle/poêle à granulés	87
Fiche technique	90
Opérations préliminaires	90
Branchement électrique	90
Que contrôler avant d'allumer le poêle	90
Chargement des granulés	90
Distance minimale par rapport aux matières inflammables	90
Description des commandes et des symboles de l'écran	91
Allumage et arrêt du poêle	91
Chargement des granulés	91
Flamme présente	92
Phase de travail	92
Réglage de la puissance de travail	92
Réglage de la température ambiante	93
Travail Moduler	93
Mode STAND BY	93
Arrêt	94
Signalisation de l'Entretien Périodique - SERVICE	94
LE MENU	95
Menu M1 - RÉGLAGE DE L'HORLOGE	95
Menu M2 - RÉGLAGE DU CHRONO	96
Sous-menu M2 - 1 - Activer le chrono	96
Sous-menu M2 - 2 Programm. jour	96
Sous-menu M2 - 3 - programm. hebdomadaire	96
Sous-menu M2-4 - Programm. hebdomadaire	98
Menu M3 - Langue	99
Menu M4 - Stand-by (Veille)	99
Menu M5 - Buzzer	99
Menu M6 - Premier chargement	99
Menu M7 - État du poêle	100
Menu M8 - Étalonnages technicien	100
Menu M9 - Type de granulés	100
Menu M10 - Type de cheminée	100
Menu M11 - Quitter le menu	101
Mises en garde de fonctionnement	101
Tableau général des alarmes du poêle	102
Schéma électrique	103
Entretien et nettoyage :	104
Nettoyage du réservoir et de la vis sans fin en fin de saison :	104
Nettoyage de la chambre de combustion :	104
Nettoyage du braseiro à effectuer avant chaque allumage	105
Extraction du pare-flamme :	105
Nettoyage du tiroir à cendres :	106
Nettoyage de l'échangeur à faisceau tubulaire:	106
Nettoyage de la vitre	106
Tableau technique ANASTASIA	107
Garantie	108
Certificat de garantie	108
Conditions de garantie	108
Infos et problèmes	108

Introduction

Attention:

Il est conseillé de lire attentivement ce manuel qui décrit toutes les opérations nécessaires pour un fonctionnement parfait du poêle.

Alerte:

Les normes relatives à l'installation et au fonctionnement contenues dans ce manuel peuvent différer des normes en vigueur localement. Dans ce cas, il faut toujours respecter les indications des autorités locales compétentes. Les dessins reportés dans ce manuel sont indicatifs et ne sont pas à l'échelle.

Information:

L'emballage que nous avons utilisé fournit une bonne protection contre les dommages pendant le transport. Contrôlez tout de même le poêle immédiatement après la livraison : en cas de dommages visibles, informez aussitôt votre revendeur Elledi.

Description du manuel d'utilisation et d'entretien:

Avec ce manuel d'utilisation et d'entretien, Elledi veut fournir à l'utilisateur toutes les informations relatives à un usage du poêle en toute sécurité, afin d'éviter tout dommage matériel ou corporel ou aux pièces du poêle.

VEUILLEZ LIRE ATTENTIVEMENT CE MANUEL AVANT DE L'UTILISER ET D'EFFECTUER TOUTE INTERVENTION SUR LE PRODUIT.

Mises en garde:

Les poêles Elledi sont construits en accordant un soin particulier à tous les composants, de manière à protéger l'utilisateur et l'installateur du risque d'accidents. Il est recommandé au personnel autorisé de prêter une attention particulière aux branchements électriques après chaque intervention effectuée sur le produit.

L'installation doit être effectuée par un personnel autorisé, tenu de délivrer une déclaration de conformité de l'équipement à l'acheteur, en assumant l'entière responsabilité de l'installation finale et du bon fonctionnement qui s'ensuit du produit installé. Aussi bien pendant l'installation que pendant l'utilisation, il faut tenir compte des lois et des normes nationales, régionales, départementales et communales présentes dans le pays où l'appareil est installé. La société Aico S.p.A décline toute responsabilité en de non-respects de ces précautions.

Ce manuel est une partie intégrante du produit : veiller à ce qu'il accompagne toujours le poêle, même en cas de cession à un autre propriétaire ou utilisateur ou de transfert à un autre endroit. En cas d'endommagement ou de perte, demander un autre exemplaire du manuel au service technique.

Ce poêle doit être destiné à l'usage pour lequel il a été expressément réalisé. Ne pas utiliser l'appareil comme si c'était un incinérateur ou selon une manière autre que celle pour laquelle il a été conçu. Le Fabricant n'assume aucune responsabilité contractuelle et extra-contractuelle en cas de dommages aux personnes, aux animaux ou aux biens découlant d'erreurs d'installation, de réglage, d'entretien et d'usages impropres. Il ne faut utiliser aucun autre combustible que les granulés. Ne pas utiliser de combustibles liquides. Après avoir ôté l'emballage, vérifier l'intégrité et l'intégralité du contenu.

Tous les composants électriques qui constituent le poêle ne doivent être remplacés que par un centre d'assistance technique agréé et par des pièces d'origine. **L'entretien du poêle doit être effectué au moins une fois par an et programmé, à temps, avec le service d'assistance technique.** N'effectuer aucune modification non autorisée à l'appareil.

Pour la sécurité, il est bon de rappeler que:

- L'appareil peut être utilisé par des enfants âgés de plus de 8 ans et par des personnes dont les capacités physiques, sensorielles ou mentales sont réduites, ou sans expérience ou sans les connaissances nécessaires, à condition d'être sous surveillance ou après avoir reçu les instructions relatives à l'utilisation sûre de l'appareil et à la compréhension des dangers inhérents. Les enfants ne doivent pas jouer avec l'appareil. Le nettoyage et l'entretien devant être effectués par l'utilisateur ne doivent pas être effectués par des enfants non surveillés.
- Il est déconseillé de toucher le poêle en étant pieds nus et en ayant des parties du corps mouillées;
- Il est interdit de modifier les dispositifs de sécurité ou de réglage sans l'autorisation ou les indications de la société Aico S.p.A..
- Il est interdit d'installer l'appareil dans des locaux dont les dimensions sont inférieures à 15 m³, dans des chambres à coucher, des salles de bains, des garages, des environnements présentant une atmosphère explosive, etc.
- Il est interdit de verser les granulés directement dans le brasero avant d'effectuer un allumage;
- Avant de raccorder l'appareil, vérifier que la pression du réseau hydrique ne dépasse pas 2,5 bar (pour les modèles Idro uniquement);
- L'appareil ne fonctionne qu'avec des granulés de bois ; ne pas alimenter le poêle avec un autre combustible.
- **Lors du premier allumage, il est normal que l'équipement émette de la fumée/une mauvaise odeur dues à la stabilisation thermique des peintures. Bien aérer le local d'installation pendant quelques jours ou jusqu'à la disparition de l'odeur.**

Lorsque le poêle est en marche, il peut atteindre des températures élevées au toucher, surtout sur des surfaces extérieures : prêter attention pour éviter toute brûlure.

Le poêle a été conçu pour fonctionner par tous les temps ; en cas de conditions particulièrement défavorables (vent, gel) il se peut que les systèmes de sécurité qui arrêtent le fonctionnement du poêle, interviennent.

Dans ce cas, contacter le service d'assistance technique d'urgence et, dans tous les cas, ne pas désactiver les systèmes de sécurité.

TOUS NOS POÊLES SONT TESTÉS (ALLUMÉS) À LA FIN DE LA LIGNE PENDANT 15 À 20 MINUTES. LA PRÉSENCE DE TRACES DE GRANULÉS, DE POUSSIÈRE DE GRANULÉS, DE CENDRES ET/OU DE SIGNES DE COMBUSTION DANS LE BRASERO ET DANS LA CHAMBRE DE COMBUSTION EST TOUT À FAIT NORMALE ET INDIQUE QUE LA MACHINE A PASSÉ AVEC SUCCÈS TOUS LES TESTS DE QUALITÉ ET DE FONCTIONNEMENT À LA FIN DE LA LIGNE DE PRODUCTION. CE NE SONT PAS DES SIGNES DE POÊLE USÉ MAIS D'UN CONTRÔLE SUPPLÉMENTAIRE QUE L'ENTREPRISE ELLEDI APPLIQUE AU PROCESSUS DE PRODUCTION.

Informations relatives à la sécurité

Le poêle doit être installé par un personnel autorisé et il doit être testé, avant l'utilisation, par un technicien formé par le fabricant. Vous êtes priés de lire attentivement ce manuel d'utilisation et d'entretien avant d'installer et de mettre le poêle en marche. Pour toute précisions, veuillez vous adresser au revendeur Elledi le plus proche.

Le poêle est commandé par une carte électronique qui permet une combustion entièrement automatique et contrôlée: sa centrale règle en effet la phase d'allumage, les niveaux de puissance et la phase d'extinction, en assurant un fonctionnement en toute sécurité.

Une grande partie de la cendre tombe dans le tiroir de récupération. Contrôler tous les jours la propreté du panier; dans le commerce, il existe plusieurs types de granulés de différente qualité qui pourraient laisser des résidus difficiles à éliminer.

La vitre est dotée d'une circulation spéciale de l'air pour l'auto-nettoyage: mais il est impossible d'éviter une légère patine grisâtre sur la vitre après quelques heures de fonctionnement.



ATTENTION

- Prévoir le lieu d'installation du poêle conformément aux règlements locaux, nationaux et européens.
- Le poêle doit être placé à l'intérieur de l'habitation, jamais à l'extérieur.
- Le poêle doit être alimenté UNIQUEMENT avec des granulés de bonne qualité de 6 mm de diamètre, comme décrit au chapitre dédié.
- **Il est impossible de le faire fonctionner avec du bois traditionnel.**
- **Il est interdit d'utiliser le poêle comme si c'était un incinérateur. RISQUE D'INCENDIE !!!**
- **L'installation, le branchement électrique, la vérification du fonctionnement et l'entretien doivent être effectués par un personnel qualifié et autorisé.**
- **Une installation incorrecte ou un mauvais entretien (non conformes aux normes et aux indications de la notice suivante) peut causer des dommages corporels ou matériels. Dans ce cas, la société Aico S.p.A. est déchargée de toute responsabilité civile ou pénale.**
- Avant d'effectuer le branchement électrique du poêle, il faut que le raccordement des tuyaux d'évacuation (spécifiques pour les poêles à granulés, pas en aluminium) avec le conduit d'évacuation des fumées soit achevé.
- La grille de protection placée à l'intérieur du réservoir à granulés ne doit jamais être ôtée.
- Dans la pièce où le poêle est installé, il doit y avoir un renouvellement d'air suffisant (norme UNI10683:2012).
- Ne jamais ouvrir la porte du poêle pendant le fonctionnement. **RISQUE D'INCENDIE !!!**
- **Il est interdit de faire fonctionner le poêle avec la porte ouverte ou avec la vitre cassée. RISQUE D'INCENDIE !!!**
- Lorsque le poêle est en marche, il y a une forte surchauffe des surfaces, de la vitre, de la poignée et de la tuyauterie : pendant le fonctionnement, ces pièces ne peuvent être touchées qu'avec des protections adéquates.
- **Ne pas allumer le poêle sans d'abord avoir effectué une inspection quotidienne comme décrit dans le chapitre ENTRETIEN de ce manuel.**
- **Ne pas mettre de linge à sécher sur le poêle. Tout étendoir à linge doit être placé à une distance appropriée du poêle. RISQUE D'INCENDIE !!!**
- Suivre scrupuleusement le programme d'entretien.
- Ne pas éteindre le poêle en débranchant la connexion électrique du secteur.
- Ne pas nettoyer le poêle avant que la structure et les cendres n'aient refroidi.
- Effectuer toutes les opérations dans des conditions de sécurité et de calme maximum.
- En cas d'incendie dans la sortie de toit, éteindre immédiatement le poêle à l'aide du bouton à l'écran pour lancer le nettoyage final - SANS LE DÉBRANCHER DE L'ALIMENTATION ÉLECTRIQUE ET SANS OPÉRER SUR L'INTERRUPTEUR I/O PLACÉ À L'ARRIÈRE DU POÊLE - et appeler immédiatement les **pompiers**.
- Le poêle DOIT ÊTRE BRANCHÉ À UNE SORTIE DE TOIT INDIVIDUELLE.
- Le poêle doit être installé sur un plancher ayant une capacité portante adéquate. Si la situation actuelle ne respecte pas ce pré-requis, il faut prendre des mesures appropriées (plaque de répartition de la charge).
- Il doit être possible d'inspecter la sortie de toit pour le nettoyage.

Responsabilité

En remettant ce manuel, Aico S.p.A. décline toute responsabilité civile et pénale en cas d'accidents découlant du non-respect des instructions qu'il contient.

Aico S.p.A. décline toute responsabilité découlant de l'usage impropre du poêle, de l'usage incorrect de l'utilisateur, de modifications et/ou de réparations non autorisées, de l'utilisation de pièces de rechange non originales.

Le Fabricant n'assume aucune responsabilité civile ou pénale directe ou indirecte due:

- à un manque et/ou à un défaut d'entretien.
- au non-respect des instructions contenues dans le manuel.
- à un usage non conforme aux Directives de sécurité.
- à un dimensionnement erroné par rapport à l'utilisation ou à des défauts d'installation ou au défaut d'adoption de précautions nécessaires pour garantir l'exécution dans les règles de l'art.
- à une installation non conforme aux normes en vigueur dans le pays d'installation du poêle.
- à une installation par un personnel non qualifié et non formé.
- à des modifications et des réparations non autorisées par le Fabricant.
- à l'utilisation de pièces de rechange non originales.
- à la corrosion, l'entartrage, les fissures causées par l'utilisation de granulés de mauvaise qualité ou de combustibles inappropriés - voir le chapitre dédié.
- à des événements exceptionnels.
- à la corrosion, l'entartrage, les fissures causées par les courants vagabonds, la condensation, l'agression ou l'acidité de l'eau, des détartrages effectués incorrectement, au manque d'eau dans le poêle, à des dépôts de calcaire ou de boues (pour les modèles Hydro).
- à l'inefficacité des cheminées, des sorties de toit ou des pièces du système dont l'appareil dépend.
- à des dommages causés par des altérations électroniques ou mécaniques de l'appareil, aux agents atmosphériques, aux catastrophes naturelles, au vandalisme, à l'électrocution, à des incendies et/ou à des défauts de l'installation hydraulique et/ou électrique.
- Le défaut d'exécution du nettoyage annuel du poêle par un technicien autorisé et agréé entraîne la perte de la garantie.

Pièces de rechange

N'utiliser que des pièces de rechange originales. Ne pas attendre que les composants soient usés par l'utilisation avant de les remplacer. Remplacer un composant usé avant qu'il soit complètement cassé pour prévenir tout accident causé par la rupture soudaine des composants. Effectuer les contrôles d'entretien périodiques comme décrit au chapitre dédié.

Informations générales

Que sont les granulés de bois?

Les granulés de bois sont un combustible qui se compose de sciure de bois pressée, souvent obtenue à partir des restes de la menuiserie. Le matériau utilisé ne doit contenir aucune substance étrangère comme de la colle, de la peinture ou des substances synthétiques par exemple. La sciure de bois, après avoir été séchée et nettoyée des impuretés, est pressée à travers une matrice à trous : en raison de la haute pression, la sciure de bois chauffe en activant les liants naturels du bois ; les granulés conservent ainsi sa forme même sans ajout de substances artificielles. La densité des granulés de bois varie selon le type de bois et peut dépasser de 1,5 à 2 fois celle du bois naturel. Les granulés ont un diamètre de 6 mm et une longueur qui varie entre 10 et 40 mm.

Leur densité est environ 650 kg/m³. En raison de leur faible teneur en eau (< 10 %), ils ont un contenu énergétique élevé.

La norme UNI EN ISO 17225-2:2014 (qui remplace la norme EN PLUS) définit la qualité des granulés en différenciant trois classes : A1, A2 et B.

Les granulés doivent être transportés et stockés dans un endroit sec. Vu qu'ils gonflent au contact de l'humidité en devenant inutilisables, il est nécessaire de les protéger de l'humidité aussi bien pendant le transport que pendant le stockage.

Garder les combustibles et toute autre matière inflammable à une distance adéquate.

Elledi recommande l'utilisation des granulés de bois certifiés classe A1 et A2 conformément à la norme EN ISO 17225-2:2014, ou certifiés DIN PLUS (classe plus restrictive que la classe A1) ou ONORM M 7135.

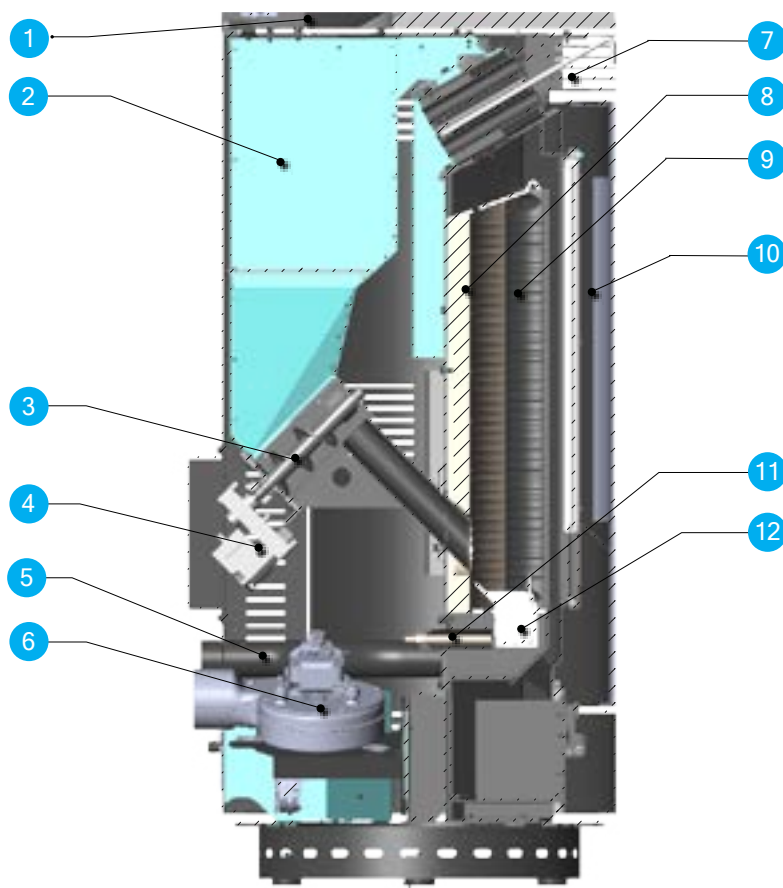
Les granulés, qui peuvent être de couleur claire ou foncée, sont normalement conditionnés dans des sacs qui reportent le nom du producteur, les principales caractéristiques et la classification selon les normes.



Longueur	: < 40 mm
Diamètre	: 6 mm environ
Masse volumique apparente	: ≥ 600 kg/m ³
Pouvoir calorifique	: ≥ 16,5 MJ/kg (4,6 kWh/kg)
Humidité résiduelle	: < 10 %
Cendre	: < 1,2 %
Poids spécifique	: > 1 000 kg/m ³



Manière dont un poêle est réalisé



- 1 Couvercle des granulés
- 2 Réservoir à granulés
- 3 Vis sans fin de chargement des granulés
- 4 Motoréducteur à granulés
- 5 Conduit d'entrée d'air
- 6 Extracteur de fumées
- 7 Grille de sortie de l'air chaud
- 8 Vermiculite
- 9 Chambre de combustion
- 10 Porte de la chambre de combustion
- 11 Résistance d'allumage
- 12 Brasero

La combustion

La combustion est une réaction chimique où deux réactifs, appelés combustible et comburant, s'associent en produisant de l'énergie thermique (chaleur) et de nouvelles substances (fumées).

Pour comprendre l'expression décrite ci-dessus, examinons ce schéma pratique appelé « triangle de la combustion » ; il se compose de trois éléments qui sont nécessaires pour la réalisation de la réaction de combustion. Ces trois éléments sont les suivants :



- combustible (granulés)
- comburant (oxygène dans l'air)
- déclencheur (chaleur)

La réaction entre le combustible et le comburant n'est pas spontanée, mais s'effectue par un déclencheur externe. Le déclencheur peut être une source de chaleur ou une étincelle. Le déclencheur représente l'énergie d'activation nécessaire aux molécules de réactifs pour commencer la réaction. Lorsque le poêle est éteint, cette énergie doit être fournie par une source externe (résistance électrique d'allumage). Puis l'énergie libérée par la réaction proprement dite ne rend pas possible l'auto-sustentation (braises et haute température dans la chambre de combustion).

Le combustible et le comburant doivent être dans des proportions appropriées pour que la combustion ait lieu, délimitées par la « plage d'inflammabilité ».

Trois EXEMPLES de combustion sont reportés ci-après ; le bon exemple est illustré dans la figure 3:



Fig. 1

Combustion INCORRECTE, flamme trop tirée style « chalumeau » avec une quantité élevée de granulés incandescents qui sortent du brasero. Corriger le Set granulés/air en réduisant le pourcentage d'air (de 0 à -9); si ce n'est pas assez, augmenter aussi le pourcentage de chute des granulés (de 0 à +9) pour se mettre dans les conditions de la figure n°3.

Si les modifications apportées aux réglages ne font pas revenir le poêle dans les conditions de bonne combustion de la Figure 3, contacter immédiatement le centre d'Assistance technique.



Fig. 2

Combustion INCORRECTE, flamme « molle » style « combustion d'un poêle à bois » avec une quantité élevée de granulés imbrûlés dans le brasero. Dans un premier temps contrôler la fermeture de la porte et du tiroir à cendre. Puis corriger le Set granulés/air en réduisant le pourcentage d'air (de 0 à -9); si ce n'est pas assez, augmenter aussi le pourcentage de chute des granulés (de 0 à +9) pour se mettre dans les conditions de la figure n°3.

Si les modifications apportées aux réglages ne font pas revenir le poêle dans les conditions de bonne combustion de la Figure 3, contacter immédiatement le centre d'Assistance technique.



Fig. 3

Combustion CORRECTE, flamme vive jaune/blanche avec une quantité minimale de granulés dans le brasero.

Combustion idéale qui ne nécessite pas de modifications.

La figure 3 illustre une flamme produite par le poêle dont la puissance de fonctionnement est configurée sur la valeur maximum 5.

Dispositifs de sécurité

Le poêle est équipé de systèmes de sécurité sophistiqués qui préviennent tout dommage au poêle et/ou à l'habitation en cas de rupture de l'une des pièces ou de pannes au conduit d'évacuation des fumées. Dans n'importe quel cas, si un inconvénient se produit, la chute des granulés est interrompue immédiatement et la phase d'arrêt est activée.

L'écran affiche l'alarme correspondante. Il est possible de consulter les détails dans le chapitre dédié aux alarmes.

Règlements, Directives et Normes techniques

Tous les produits Aico S.p.A. sont fabriqués conformément à la réglementation:

- 305/2011 matériaux de construction
- 2014/30 UE compatibilité électromagnétique (CEM)
- 2014/35 UE sécurité électrique en basse tension (LVD)
- 2011/65 UE RoHS 2

Et selon les normes :

- EN 14785
- EN 50165
- EN 60335-1
- EN 61000-3-2
- EN 55014-1
- EN 62233
- EN 60335-2-102
- EN 61000-3-3
- EN 55014-2

INSTALLATION DU POÊLE

Recommandations pour l'installation

En raison des accidents fréquents causés par un mauvais fonctionnement des conduits d'évacuation des fumées dans les habitations civiles, ce chapitre a été réalisé en collaboration avec Assocosma (Association des poêliers-fumistes/ramoneurs et professionnels du secteur) afin d'aider le personnel lors de l'installation du poêle et de la réalisation d'un dispositif destiné à l'évacuation des fumées, conformément à la réglementation en vigueur:

- Règlement 305/2011 concernant les produits de construction pour le marquage CE (CPR);
- UNI 10683:2012 pour l'installation d'un générateur de chaleur à biocombustibles solides (bois, granulés ou autres biomasses) ;
- UNI/TS 11278:2008 concernant le choix des composants métalliques du système d'évacuation des fumées;
- 10847:2000 UNI concernant l'entretien et le contrôle des installations individuelles d'évacuation de la fumée pour les générateurs de chaleur à combustible liquide ou solide;
- UNI EN 13384-1:2008 concernant les méthodes de calcul thermique et fluide-dynamique des cheminées;
- UNI EN 1443:2005 relative à l'installation, ayant les prescriptions minimales indispensables à la cheminée (suivie de la compilation de la plaque des fumées à appliquer à la cheminée elle-même);
- UNI EN 15287-1 : 2010 et UNI EN 15287-2 : 2008 pour la conception et l'installation de systèmes de cheminée, pour la construction de cheminées installées sur place et la tuyauterie de cheminées existantes (partie 1) et la conception, l'installation et l'étiquetage des systèmes cheminée, des conduits de fumée et conduits d'alimentation de l'air pour les appareils de chauffage étanches (partie 2).

Extrait de la norme UNI 10683:2012

Installations autorisées et interdites

En cas d'installation dans des locaux où coexistent plusieurs appareils alimentés aussi avec différents combustibles, ainsi que des hottes avec ou sans extracteur, il faut examiner la situation tant pendant les contrôles de prévention que pendant le test d'allumage afin de détecter toute variation par rapport aux conditions de conception ou de manière générale tout aspect non détectables au moment de la conception. Le local doit avoir une aération et une ventilation adéquates selon les instructions du fabricant de chaque appareil.

L'aération et/ou la ventilation doivent être calculées pour assurer le fonctionnement simultané des appareils et dans les conditions de fonctionnement les plus sévères.

IL est interdit d'installer des appareils qui ne sont pas étanches dans des locaux à usage d'habitation:

- dans lesquels il y a des appareils à combustible liquide dotés d'un fonctionnement continu ou discontinu qui prélèvent de l'air de combustion dans la pièce où ils sont installés;
- dans lesquels il y a des appareils à gaz de type B prévus pour le chauffage des pièces, avec ou sans production d'eau chaude sanitaire et dans des locaux adjacents et communicants;
- où, de manière générale, la dépression mesurée pendant le fonctionnement entre l'extérieur et l'intérieur est supérieure à 4 Pa (voir l'annexe F de la norme UNI 10683 pour obtenir plus de détails).

L'installation d'appareils étanches peut être effectuée sans limitations.

Dans les salles de bains, les chambres et les studios, seule l'installation d'appareils étanches ou à foyer fermé avec prélèvement canalisé de l'air de combustion de l'extérieur, est autorisée.

IL EST interdit d'installer des appareils dans des locaux présentant un risque d'incendie.

Exigences du local d'installation

la vérification de compatibilité de l'installation précède toute autre opération de montage ou d'installation.

Les parois adjacentes latérales et postérieures et le plan d'appui au plancher doivent être réalisés avec un matériau incombustible et non sensible à la chaleur sauf définitions ci-dessous.

IL EST autorisé d'installer des poêles près de matériaux combustibles ou sensibles à la chaleur à condition de respecter la distance minimale spécifiée par le Fabricant ou de placer une protection adéquate réalisée dans un matériau isolant et incombustible, si cette possibilité est prévue dans les instructions fournies par le Fabricant. Lorsque les instructions d'installation ne sont pas disponibles, l'installateur doit mettre l'appareil en sécurité et il est responsable de la mise en œuvre.

L'installation doit être précédée d'une vérification de la mise en place du poêle, de la sortie de toit ou des conduits d'évacuation des appareils comme :

- Des interdictions d'installation
- Des limitations imposées par les règlements administratifs locaux ou des prescriptions particulières des autorités.
- Des limitations conventionnelles issues d'un règlement de copropriété, de contraintes ou de contrats.

Après avoir effectué l'état des lieux dans le local d'installation, l'installateur doit vérifier :

- le type d'appareil;
- Le volume minimal du local d'installation de l'appareil indiqué par le Fabricant et de manière générale supérieur à 15 m³;
- les indications du fabricant du générateur de chaleur concernant les prescriptions requises du système d'évacuation des fumées;
- la section interne du système d'évacuation des fumées, les matériaux qui le composent, l'homogénéité de la section, l'absence d'obstructions;
- la hauteur et le développement vertical de la cheminée;
- l'existence et la pertinence du terminal de cheminée;
- la possibilité de réaliser des prises d'air externes et la taille de celles qui existent déjà.

Le système d'évacuation des fumées complet doit être fourni et installé conformément aux normes en vigueur émises par les organismes de normalisation et il doit, de manière générale, être réalisé dans les « règles de l'art ».

Prise d'air:

Le local d'installation des appareils non étanches doit être suffisamment aéré grâce à des ouvertures qui permettent le renouvellement de l'air dans la pièce. L'air doit être prélevé directement de l'extérieur (et non pas dans d'autres pièces, garages, etc.) et il doit avoir une section utile nette supérieure ou égale à 80 cm² pour les poêles et les thermo-poêles à granulés (EN 14785) et de 100 cm² pour les chaudières (EN 303-5). Les grilles d'aération doivent être positionnées de manière à ce qu'elles ne puissent pas être obstruées et de sorte à permettre le prélèvement d'air pur.

Vérifier et respecter les prescriptions de ventilation pour les opérations simultanées avec d'autres appareils à combustion et en présence de systèmes de ventilation forcée ou de hottes (se reporter à la section 6.4 de la norme UNI 10683).

La prise d'air n'est pas nécessaire en cas d'installation d'appareils étanches qui prélèvent l'air directement de l'extérieur.

Canal de fumée et raccords:

Les « canaux de fumée » sont les tuyaux qui relient l'appareil à combustion à la sortie de toit.

Pour les appareils générateurs de chaleur équipés d'un ventilateur électrique pour l'expulsion des fumées, il faut suivre les instructions d'installation du Fabricant en ce qui concerne la longueur maximale et le nombre de coudes des canaux de fumée.

Si les valeurs maximum ou obtenues à partir d'un calcul préliminaire conformément à la norme UNI EN 13384-1 ne sont pas indiquées, il faut appliquer les prescriptions suivantes:

- les tronçons horizontaux doivent avoir une pente minimum de 3 % vers le haut;
- la longueur du tronçon horizontal doit être minimale et sa projection dans le plan ne doit pas dépasser 4 mètres;
- le nombre de changements de direction y compris celui pour l'introduction dans la sortie de toit à l'exclusion de celui due à l'utilisation d'un élément en « T » dans les appareils avec une sortie de fumées postérieure, ne doit pas dépasser 3.
- les changements de direction ne doivent pas un angle supérieur à 90° (coudes de 45° conseillés);
- la section doit être de diamètre constant et identique de la sortie du foyer jusqu'au raccord dans la sortie de toit;
- Il est interdit d'utiliser des tuyaux métalliques et fibrociment, ils doivent également garantir la pression d'étanchéité;
- les canaux de fumée ne doivent pas passer à travers les locaux où l'installation d'appareils de combustion est interdite.
- Dans tous les cas, les canaux de fumée doivent être étanches aux produits de la combustion et à la condensation et ils doivent également être isolés s'ils passent à l'extérieur du local d'installation.

Il est interdit de monter des dispositifs de réglage manuel du tirage sur les appareils à tirage forcé.

Conduit d'évacuation des fumées:

- Il doit être réalisé avec des matériaux appropriés pour garantir la résistance aux contraintes mécaniques et chimiques ordinaires et il doit être bien isolé afin d'empêcher la formation de condensation ; il doit donc être isolé thermiquement ;
- norme produit sortie de toit EN 1856-1 et norme matériaux utilisés UNI/TS 11278).
- Il doit être principalement vertical et être exempt de goulots d'étranglement sur toute sa longueur.
- Il doit être correctement espacé par un vide d'air et isolé des matières inflammables.
- les changements de direction, dont l'angle ne doit pas dépasser 45°, doivent être au maximum 2.
- la sortie de toit à l'intérieur de l'habitation doit, de manière générale, être isolée et elle peut être insérée dans un atrium, à condition qu'elle respecte les normes relatives au tubage;
- le canal de fumée doit être raccordé à la sortie de toit à l'aide d'un raccord en « T » ayant une chambre de récupération qu'il est possible d'inspecter pour les résidus de la combustion et surtout pour la récupération de la condensation.

L'évacuation des fumées doit s'effectuer sur le toit.

Plaque des fumées:

Fournie avec le conduit d'évacuation des fumées et aux conduits de cheminée, celle-ci identifie :

- le Fabricant;
- la marque CE;
- la désignation du produit conformément aux normes EN 1856-1 (sortie de toit métallique) et EN 1856-2 (canaux de fumée métalliques)

Il y a aussi une partie à remplir laissée à l'installateur lequel certifie que la sortie de toit est adaptée à l'appareil installé, norme d'installation EN 1443.

NOM ou MARQUE FABRICANT		CE	XX	Deux derniers chiffres de l'année où le marquage a été apposé
		01234		Numéro d'identification
CERTIFICAT CE:01234-CPD-0999				Numéro du certificat
Système de cheminée: EN 1856-1 T400 N1 D v3 I50050 G(30)				Désignation déclarée par le Fabricant
SECTION RÉSERVÉE À L'INSTALLATEUR				
1) DÉSIGNATION EN 1443: T400 N1 D 3 G(30)				
2) DIAMÈTRE: 100 mm				
3) DISTANCE DES MATÉRIEAUX COMBUSTIBLES: 30 mm				
4) INSTALLATEUR (nom/adresse): Mario Bianchi Via Rossi 24 Calcinato (BG)				
5) DATE: Le 27/01/2014				
ATTENTION, CETTE ÉTIQUETTE NE DOIT PAS ÊTRE SUPPRIMÉE OU MODIFIÉE				

Section compilée par l'installateur

Exemple de désignation EN 1443:

EN 1856-1	T400	N1	D	3	G	30
a	b	c	d	e	f	g

LÉGENDE:

a: Norme de référence (dans ce cas, cheminée en acier);

b: Indique la classe de température (T80, T200, etc.);

c: Indique la classe de pression (N-->négative - P--> Positive - H-->Haute pression ; « x »-> indique la perte admissible où 1 est la plus restrictive);

d: Indique la classe de résistance à la condensation (D-->pour un usage à sec - W-->pour un usage humide);

e: Indique la classe de résistance à la corrosion (1, 2, 3 ou m);

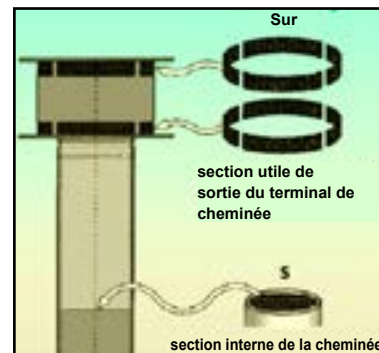
f: Indique la classe de résistance au feu de suie (G--résistant à l'incendie de suie, O-> non résistant à l'incendie de suie);

g: Indique la distance à garder des matériaux combustibles.

Terminal de cheminée:

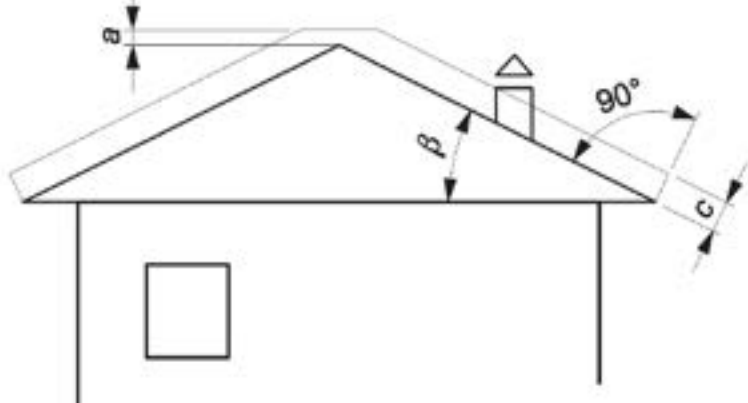
La norme UNI 10683 prescrit que le terminal de cheminée doit respecter les caractéristiques suivantes:

- La section de sortie des fumées doit être au moins le double du diamètre de la cheminée;
- Il doit être conformé de manière à empêcher toute pénétration d'eau ou de neige ;
- Il doit être construit de sorte que, par temps venteux, la sortie des fumées soit également assurée (chapeau anti-vent);
- La hauteur de sortie, qui se mesure entre la couche de couverture inférieure et le point inférieur de la section de sortie des fumées dans l'atmosphère, doit être en dehors de la zone de reflux;
- Il doit toujours être construit loin des antennes ou des paraboles et il ne doit jamais être utilisé comme support;



Distances de sécurité pour une installation correcte du terminal de cheminée:

Zone de reflux

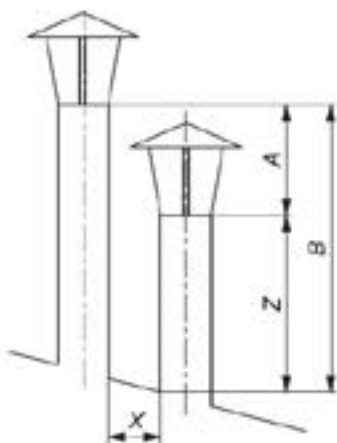


Symbole	Description	Zone de recul [mm]
c	Distance mesurée à 90° par rapport à la surface du toit	1 300
a	Hauteur au-dessus du faite du toit	500

La hauteur de sortie doit se trouver en dehors de la zone de reflux calculée selon la figure et le tableau ci-dessus. À proximité du faite, on tient compte de la plus petite entre les deux.

Positionnement par rapport à d'autres terminaux de cheminée

S'il faut installer le terminal de cheminée à proximité d'un autre terminal existant pour l'évacuation des fumées, il faut respecter les distances indiquées dans le tableau.

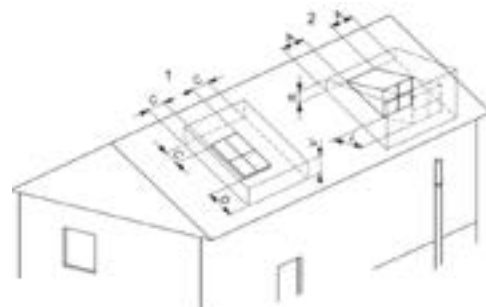


Symbole	Description [mm]	Zone de sortie [mm]
Z	Hauteur mesurée verticalement	
B	$X \leq 500$	$Z + A$
A	Hauteur au-dessus de l'obstacle	200

Positionnement par rapport à des Velux et à des lucarnes

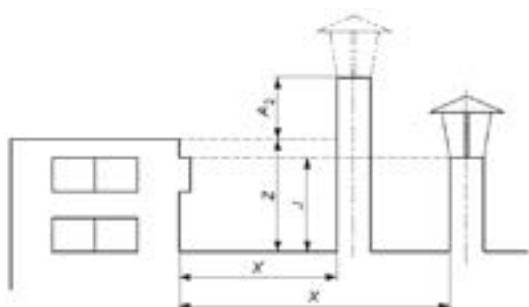
La sortie du terminal de cheminée doit se trouver en dehors des zones de recul indiquées sur la figure.

Symbole	Description	Zone de recul [mm]
Lucarne (2)	A	Distance latérale par rapport à la lucarne
	B	Hauteur au-dessus du faite de la structure de la lucarne
	L	Distance frontale par rapport à la lucarne
Velux (1)	C	Distance par rapport au bord supérieur ou latéral des ouvertures ou des fenêtres
	D	Distance par rapport au bord inférieur des ouvertures ou des fenêtres
	V	Hauteur au-dessus des ouvertures ou des fenêtres



**IL EST OBLIGATOIRE D'EFFECTUER L'ÉVACUATION SUR LE TOIT.
L'ÉVACUATION DIRECTE OU TOUTE AUTRE FORME D'ÉVACUATION NON PRÉVUE PAR LES NORMES SONT INTERDITES.**

Hauteur de sortie en présence d'un volume technique ou d'un obstacle avec des ouvertures et des fenêtres

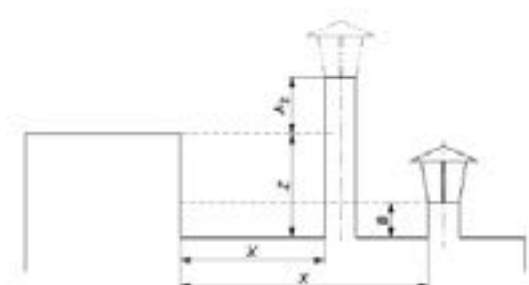


Distance [mm]	Altitude de sortie
$X \leq 5\,000$	$Z + A_2$
$5\,000 < X \leq 10\,000$	$\checkmark$

Le symbole Z est la hauteur (mm) de l'obstacle ou du compartiment technique.

Symbole	Description	Distances à respecter [mm]
A_2	Hauteur au-dessus du pan virtuel tendu entre les toits des bâtiments ou des obstacles ou des compartiments techniques adjacents en l'absence d'ouvertures/fenêtres	1 000

Hauteur de sortie en présence d'un volume technique ou d'un obstacle sans ouvertures



Toit incliné $\beta \leq 10^\circ$		Toit incliné $\beta > 10^\circ$	
Distance (mm)	Hauteur de sortie	Distance (mm)	Hauteur de sortie
$X \leq 2\,000$	$Z + A_2$	$X \leq 3\,000$	$Z + A_2$
$X > 2\,000$	B	$X > 3\,000$	B

Le symbole Z est la hauteur (mm) de l'obstacle ou du compartiment technique.

Symbole	Description	Distances à respecter [mm]
A_2	Hauteur au-dessus du pan virtuel tendu entre les toits des bâtiments ou des obstacles ou des compartiments techniques adjacents en l'absence d'ouvertures/fenêtres	500
B^1	Hauteur au-dessus des toits plats ou des parapets fermés	1 000

* Si la terrasse ou le toit en terrasse est parcourable, il faut respecter les distances relatives au plancher prévues pour les toits inclinés $\beta \leq 10^\circ$.

Test d'essai et mise en service

La mise en service doit être précédée du test d'essai qui consiste à vérifier le fonctionnement des éléments suivants :

- raccordement au système d'évacuation des fumées;
- branchement à toute prise d'air extérieure;
- branchements électriques et hydrauliques;
- contrôle que tous les matériaux pour la construction du canal de fumée, de la sortie de toit, du terminal de cheminée soient conformes aux normes et adaptés à l'usage (évacuation des fumées d'un poêle à combustible solide).

Pour les appareils générateurs de chaleur à alimentation mécanique, le test d'essai doit s'effectuer en suivant les instructions du Fabricant.

Le test d'essai est positif, seulement lorsque toutes les étapes de fonctionnement s'achèvent sans détecter d'anomalies.

Documentation complémentaire et informations à l'utilisateur

Une fois l'installation terminée, l'installateur doit remettre à l'utilisateur:

- le manuel d'utilisation et d'entretien de l'appareil fourni par le Fabricant;
- la documentation technique des accessoires utilisés et soumis à l'entretien;
- la documentation relative au système d'évacuation des produits de la combustion - conformité de l'équipement;
- la notice de l'équipement (le cas échéant);
- la documentation de l'installation effectuée;

La documentation utile aux fins des responsabilités de l'installateur doit comprendre:

- une description détaillée (photographique aussi) de la présence d'autres générateurs de chaleur;
- une déclaration de conformité de l'équipement aux règles de l'art (D.M 37/08);
- une description approximative, ou un schéma ou une documentation photographique des modifications apportées aux équipements s'il a fallu intervenir pendant l'installation;
- l'utilisation de matériel certifié avec la marque CE (305/2011);
- toute indication pertinente aux fins de la garantie;
- la date et la signature de l'installateur;

Fréquence des activités d'entretien

L'entretien doit être effectué régulièrement, comme d'après le tableau ci-dessous et selon les modalités prescrites par la norme et effectué par un professionnel compétent qui doit remettre un rapport d'intervention régulier, à la fin de son intervention.

L'installateur doit se faire délivrer un reçu de la documentation remise et le conserver avec la documentation technique relative à l'installation effectuée.

Type d'appareil installé	<15 kW	(15 - 35) kW
Appareil à granulés	2 ans (sauf indication contraire du Fabricant)	1 an
Appareils à foyer ouvert à air	4 ans	4 ans
Appareils à foyer fermé à air	2 ans	2 ans
Appareils à eau	1 an	1 an
Chaudières	1 an	1 an
Système d'évacuation des fumées	4 t de combustible	4 t de combustible

LÉGENDE RELATIVE À LA DÉCLARATION DE CONFORMITÉ DE L'ÉQUIPEMENT

1. À titre d'exemple dans le cas des équipements à gaz, « l'autre » peut désigner le remplacement d'un appareil installé en permanence.
2. Indiquer : prénom, nom, qualification et (en cas d'obligation conformément à l'art.5, alinéa 2) détails de l'inscription à l'Ordre professionnel du technicien qui a rédigé le projet.
3. Citer la ou les normes techniques et légales en distinguant celles qui se réfèrent à la conception, à la réalisation et aux contrôles.
4. Si l'équipement effectué selon un projet est modifié en cours de construction, le projet présenté à la fin des travaux doit comprendre les variantes réalisées en cours de construction, La citation du dossier prévention des incendies (le cas échéant) fait partie du projet.
5. Pour les produits soumis à des normes, le rapport doit contenir la déclaration complète de conformité à ces dernières, le cas échéant, avec une référence aux marques, certificats d'essai, etc. émanant des membres autorisés. Pour les autres produits (à énumérer), le signataire doit déclarer qu'il s'agit de matériaux, de produits et de composants conformes aux articles 5 et 6. Le rapport doit déclarer la pertinence par rapport au local d'installation. Si elles sont pertinentes aux fins du bon fonctionnement de l'équipement, il faut fournir des indications sur le nombre ou sur les caractéristiques des appareils installés ou à installer (comme par exemple pour le gaz: 1) le nombre, le type et la puissance des appareils; 2) les caractéristiques des composants du système de ventilation des locaux; 3) les caractéristiques du système d'évacuation des produits de la combustion; 4) l'indication relative au branchement électrique des appareils, le cas échéant).
6. Le schéma de l'équipement réalisé est la description du travail tel qu'il a été exécuté (c'est une simple référence au projet quand il a été préparé par un professionnel sans apporter de variations en cours de construction). Dans le cas de la transformation, de l'agrandissement et de l'entretien extraordinaire, l'intervention doit être encadrée, si possible, dans le schéma de l'équipement pré-existant. Le schéma doit citer le dossier prévention des incendies (le cas échéant).
7. Les références sont constituées par le nom de l'entrepreneur et par la date de la déclaration. Pour les équipements ou des pièces d'équipements construits avant l'entrée en vigueur du présent décret, la référence aux déclarations de conformité peut être remplacée par la référence aux déclarations de conformité (article 7, alinéa 6). Dans le cas où une partie de l'équipement est mis en place par une autre entreprise (par exemple : ventilation et évacuation des fumées dans les équipements à gaz), la déclaration doit contenir les références analogues pour ces parties.
8. Si l'équipement comprend des produits ou des systèmes légitimement utilisés pour le même usage dans un autre État membre de l'Union européenne ou qui est une partie contractante de l'Accord sur l'Espace économique européen, pour lesquels il n'existe pas de normes techniques de produit ou d'installation, la déclaration de conformité doit être accompagnée du projet rédigé et signé par un ingénieur inscrit à l'Ordre professionnel conformément aux compétences techniques requises qui atteste d'avoir effectué l'analyse des risques liés à l'utilisation du produit ou du système de production, d'avoir prescrit et fait adopter toutes les précautions nécessaires pour atteindre les niveaux de sécurité équivalents à ceux qui sont garantis des équipements effectués conformément aux règles de l'art et d'avoir supervisé la bonne exécution de l'installation de l'équipement en conformité avec toute discipline technique préparée par le Fabricant du système ou du produit.
9. Exemple : tout certificat des résultats des contrôles effectués sur l'équipement avant la mise en service ou des traitements de nettoyage, de désinfection, etc.
10. À la fin des travaux, l'entreprise qui a réalisé l'installation est tenue de remettre au commettant la déclaration de conformité des équipements conformément aux normes de l'art. 7. Le commettant ou le propriétaire est tenu de confier les travaux d'installation, de transformation, d'expansion et d'entretien des équipements visés à l'art.1 aux entreprises autorisées en vertu de l'article 3.

DÉCLARATION DE CONFORMITÉ DE L'ÉQUIPEMENT AUX RÈGLES DE L'ART.

Conformément à l'annexe I visée à l'art. 7 du Décret ministériel 37 du 22 janvier 2008 n° 20

Je soussigné _____ propriétaire ou représentant légal de l'entreprise _____ (raison sociale) _____

opérant dans le secteur artisanal dont le siège est sis à _____ commune _____ prov. (____)

tel. _____ p.iva _____

- ☐ inscrite au Registre des Entreprises (DPR 7/12/95 n.581 de la CCIAA de ____ n. xxx
☐ inscrite à l'Ordre départemental des Entreprises Artisanales (L. 8.8.1985, n.443) de ____ n. xx

exécutrice de l'équipement (description schématisée, dessin du projet): _____

au sens de: ☐ nouvel équipement ☐ transformation ☐ agrandissement
☐ entretien extraordinaire ☐ autre⁽¹⁾

Commandé par _____ installé dans les locaux situés dans la commune de _____ département (____)

rue _____ étage _____ intérieur, appartenant à _____ (prénom, nom ou raison sociale et adresse) _____

dans un bâtiment à usage: ☐ industriel ☐ civil ☐ commercial ☐ autres usages

DÉCLARE

sous sa propre responsabilité, que l'équipement a été réalisé conformément à la règle de l'art, conformément à l'article 6, en tenant compte des conditions de fonctionnement et des usages auxquels le bâtiment est destiné en ayant en particulier :

- ☐ respecté le projet rédigé conformément à l'art.5 par⁽²⁾
☐ suivi la norme technique applicable à l'utilisation⁽³⁾ UNI10683/12 UNI10845 UNI/TS11278 UNI/EN1443 UNI7129/08
☐ installé des composants et des matériaux adaptés au lieu d'installation (art. 5 et 6)
☐ contrôlé l'équipement aux fins de la sécurité et de la fonctionnalité avec succès, après avoir effectué les vérifications requises par les normes et par les dispositions légales.

Pièces jointes obligatoires :

- ☐ projet en vertu des articles 5 ou 7⁽⁴⁾
☐ rapport avec types des matériaux utilisés⁽⁵⁾
☐ schéma de l'équipement réalisé⁽⁶⁾
☐ référence à des déclarations de conformité précédentes ou partielles, déjà existantes⁽⁷⁾:
entrepreneur date
☐ copie du certificat de reconnaissance des pré-requis techniques et professionnels
☐ attestation de conformité pour équipement réalisé avec des matériaux ou des systèmes non normalisés⁽⁸⁾.

Documents joints facultatifs : Documentation photographique. Notice d'utilisation et d'entretien de la cheminée, la plaque des fumées et notice du générateur, conformité d'isolation, analyse de combustion, test de tirage, ventilation du local et contrôle CO et test d'étanchéité de la cheminée

DÉCLINE

toute responsabilité en cas de dommages corporels ou matériels découlant d'une manipulation frauduleuse de l'équipement par des tiers ou d'un manque d'entretien ou de réparation⁽⁹⁾.

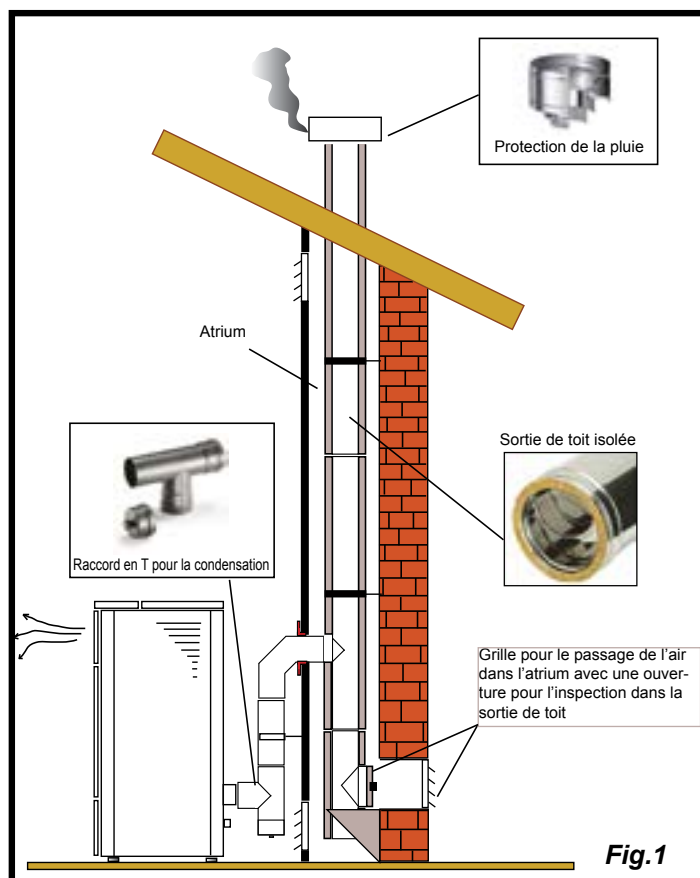
Date _____ Le responsable technique _____ Le déclarant _____

MISES EN GARDE POUR LE COMMETTANT : responsabilité du commettant ou du propriétaire art.8⁽¹⁰⁾

le soussigné _____ commettant des travaux/propriétaire du bâtiment, déclare avoir reçu n° _____ copie de la présente, accompagnée des pièces jointes indiquées.

Date _____ Signature _____

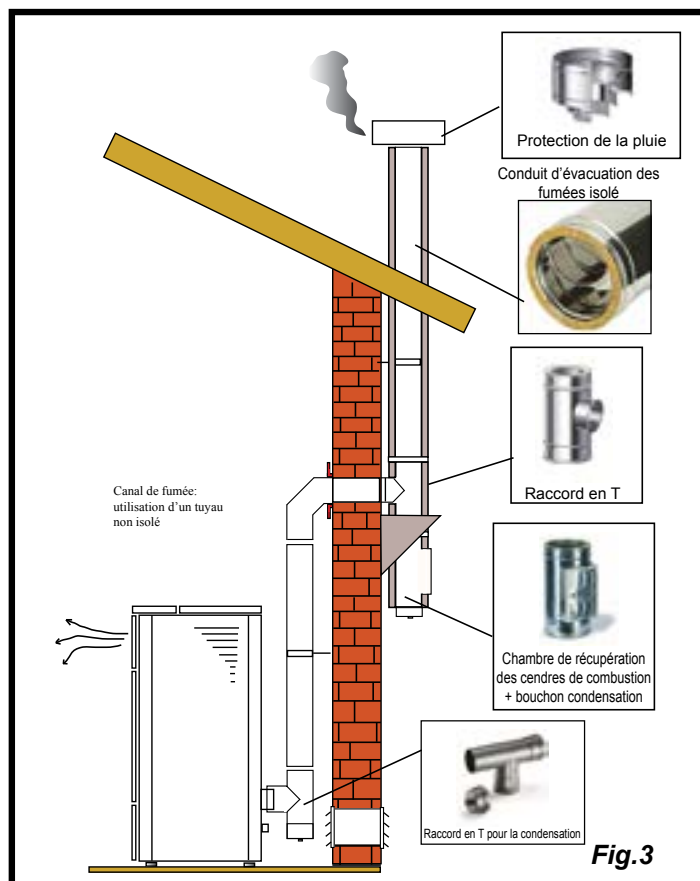
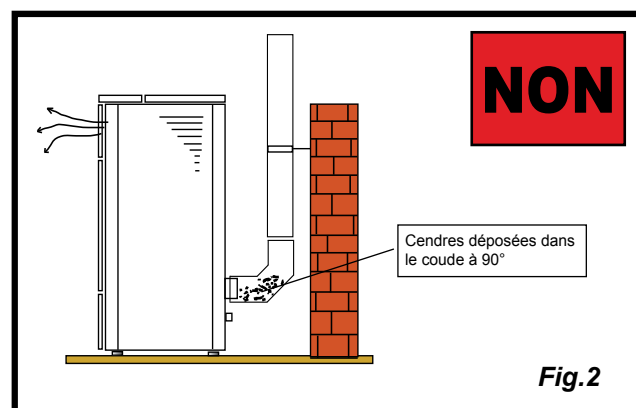
Exemples d'installation d'un poêle/poêle à granulés



Ce type d'installation (voir la Fig. 1) exige une sortie de toit isolée bien que l'ensemble du conduit soit monté à l'intérieur de l'habitation. La structure doit en outre être insérée dans un atrium convenablement ventilé.

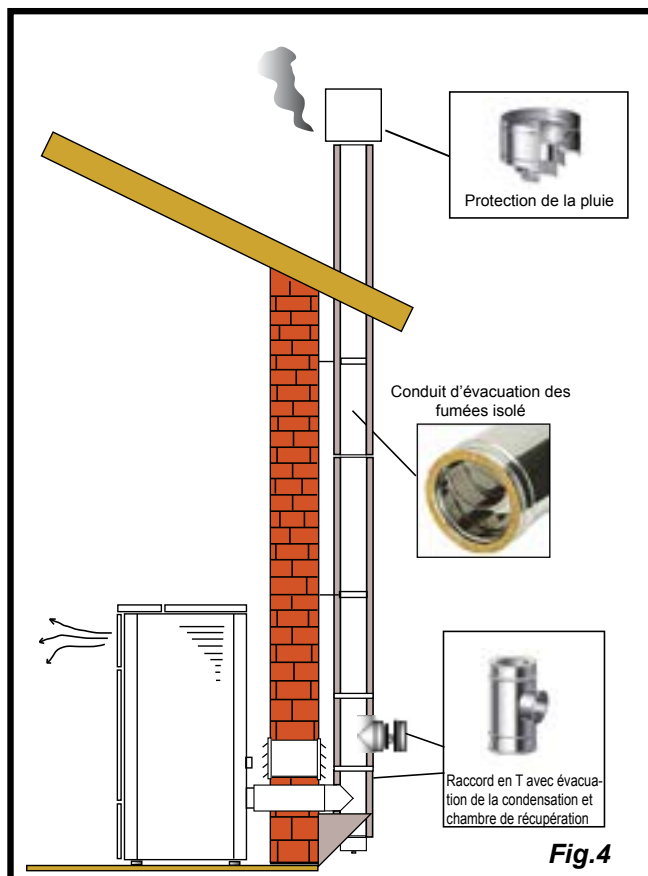
Dans la partie inférieure de la sortie de toit, il y a un couvercle d'inspection convenablement isolé du vent et de la pluie.

Comme premier tronçon initial, il est interdit d'installer un coude à 90°, car la cendre bloquerait le passage des fumées en peu de temps, en causant des problèmes de tirage du poêle. (Voir la Fig. 2)



Il est possible d'utiliser un conduit d'évacuation des fumées existant ou une gaine technique au moyen d'une canalisation. Pour ce type d'installation, il faut respecter les normes concernant les systèmes d'évacuation des fumées canalisés. Un raccord de type en « T » a été monté dans la partie inférieure de la sortie de toit à l'intérieur de l'habitation ; un autre a été monté à l'extérieur de manière à ce que le tronçon à l'extérieur puisse être inspecté.

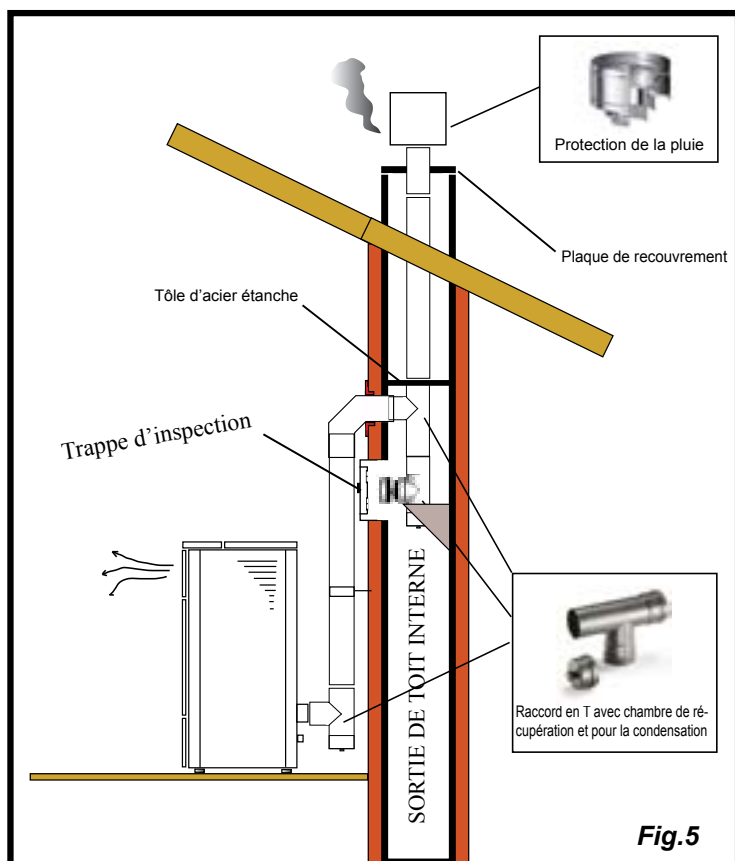
Il est interdit d'installer deux coudes à 90°, car la cendre bloquerait le passage des fumées en peu de temps, en causant des problèmes de tirage du poêle. (Voir la Fig. 2)



Ce type d'installation (voir la Fig. 4) exige une sortie de toit isolée car l'ensemble du conduit de fumée a été monté à l'extérieur de l'habitation.

Un raccord de type en « T » doté d'un bouchon d'inspection a été monté dans la partie inférieure de la sortie de toit.

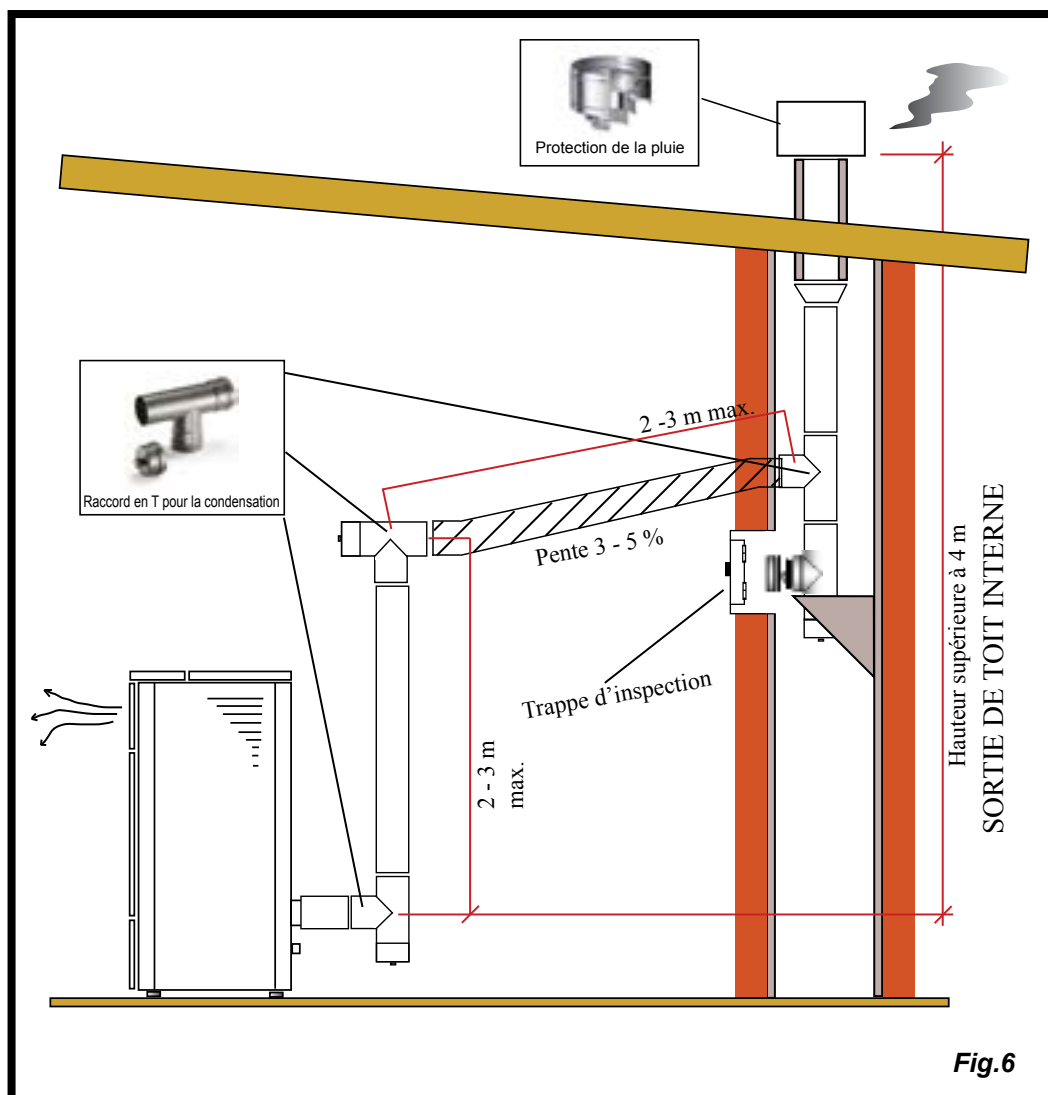
Comme premier tronçon initial, il est interdit d'installer un coude à 90°, car la cendre bloquerait le passage des fumées en peu de temps, en causant des problèmes de tirage du poêle. (Voir la Fig. 2)



Ce type d'installation (voir la Fig. 5) n'exige pas de sortie de toit isolée car une partie du conduit de fumée a été montée à l'intérieur de l'habitation et une partie se trouve à l'intérieur d'une sortie de toit déjà existante.

Un raccord de type en « T » doté d'un bouchon d'inspection a été monté dans la partie inférieure du poêle ainsi qu'à l'intérieur de la sortie de toit.

Comme premier tronçon initial, il est interdit d'installer un coude à 90°, car la cendre bloquerait le passage des fumées en peu de temps, en causant des problèmes de tirage du poêle. (Voir la Fig. 2)



Ce type d'installation (voir la Fig.6) requiert un tronçon horizontal pour se raccorder à une sortie de toit déjà existante. Respecter les pentes indiquées sur la figure de manière à réduire le dépôt des cendres dans le tronçon du tuyau horizontal. Un raccord de type en « T » doté d'un bouchon d'inspection a été monté dans la partie inférieure et à l'entrée de la sortie de toit.

Comme tronçon initial, il est interdit d'installer un coude à 90°, car la cendre bloquerait le passage des fumées en peu de temps, en causant des problèmes de tirage du poêle. (Voir la Fig. 2)



IL EST OBLIGATOIRE D'UTILISER DES TUYAUX ÉTANCHES EN ACIER INOXYDABLE AVEC DES JOINTS EN SILICONE OU EN VITON®.

Fiche technique

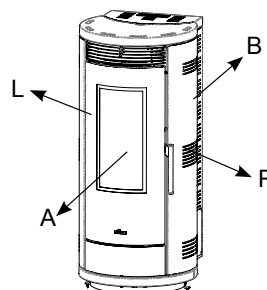
	Unité de mesure	Anastasia
Hauteur	mm	1171
Largeur	mm	520
Profondeur	mm	563
Poids	kg	163
Diamètre du tuyau de sortie des fumées	mm	Ø 80
Volume max. de chauffage	m ³	213,6
Puissance thermique réduite - nominale	kW	4,5-8,9
Puissance électrique absorbée	W	300
Alimentation	V - Hz	230 V - 50 Hz
Capacité du réservoir	kg	22
Autonomie min - max	h	20,5-10,4
Rendement réduit - nominal	%	86,9-87,2
CO à 13 %O ₂ réduit - nominal	%	0,030-0,006
Masse des fumées réduite - nominale	g/s	6,07-7,51
Tirage minimum	Pa	10
Température des fumées réduite - nominale	°C	127-181
Consommation réduite - nominale	kg/h	1,072 - 2,115

Les données ci-dessus sont indicatives et non contraignantes et peuvent varier selon le type de granulés utilisé. La société Elledi se réserve le droit d'apporter toute modification visant à améliorer les performances des produits.

Distance minimale par rapport aux matières inflammables

MODÈLE ANASTASIA

R = côté droit	150 mm
L = côté gauche	150 mm
B = arrière	100 mm
A = avant	800 mm



Opérations préliminaires

Branchement électrique



Brancher le câble d'alimentation tout d'abord à l'arrière du poêle et ensuite à une prise de courant murale. Brancher le poêle à une installation électrique munie d'une mise à la terre

La fiche du câble d'alimentation de l'appareil doit être reliée seulement lorsque l'installation et l'assemblage de l'appareil sont achevés et elle doit être accessible après l'installation. Veiller à ce que le câble d'alimentation (et tout autre câbles externes à l'appareil) ne touche pas les parties chaudes. L'interrupteur sur la figure I/O doit être placé sur I pour alimenter le poêle. En cas de défaut d'alimentation, contrôler l'état du fusible qui se trouve dans le tiroir sous l'interrupteur (fusible de 4A). Pendant la période d'inutilisation, il est conseillé d'enlever le câble d'alimentation du poêle.

Que contrôler avant d'allumer le poêle

Contrôler d'avoir extrait et ôté tous les composants qui pourraient brûler (instructions ou étiquettes adhésives diverses) de la chambre de combustion. Avant d'allumer l'appareil, vérifier le bon positionnement du brasero sur son socle et veiller à ce que la porte et le tiroir à cendres soient bien fermés.

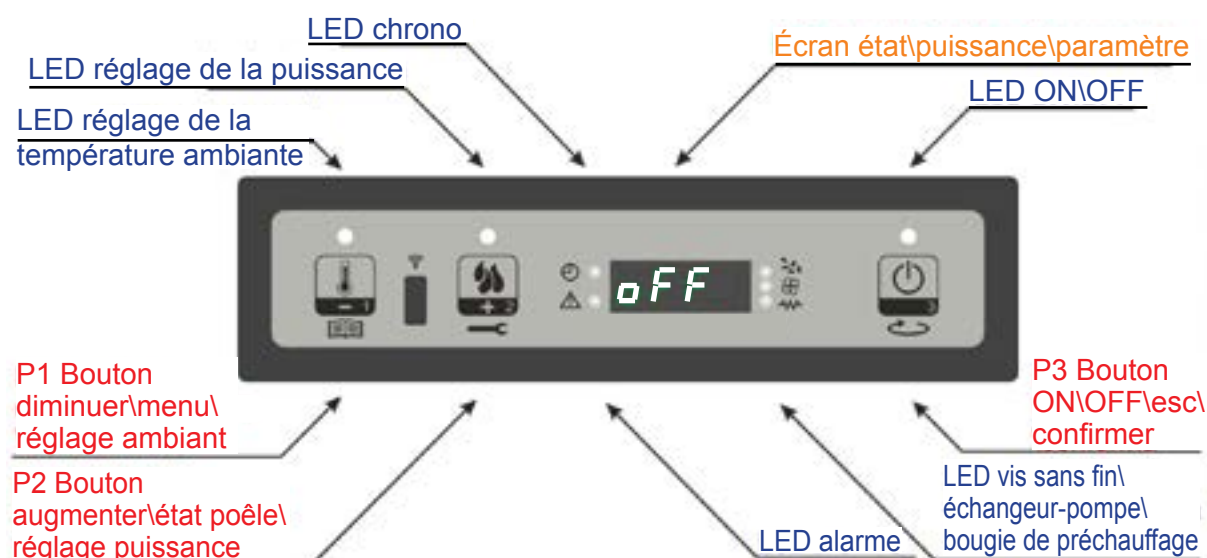
Chargement des granulés

La charge du combustible s'effectue en insérant des granulés dans la partie supérieure du poêle, en ouvrant la porte. Pendant la phase de chargement, éviter que le sac de granulés n'entre en contact avec des surfaces chaudes. Ne pas laisser le sac de granulés tomber lourdement sur le poêle.



N'INTRODUIRE AUCUN TYPE DE COMBUSTIBLE AUTRE QUE DES GRANULÉS CONFORMES AUX CARACTÉRISTIQUES REPORTÉES CI-DESSUS, DANS LE RÉSERVOIR.

Description des commandes et des symboles de l'écran



Allumage et arrêt du poêle

Pour allumer le poêle, appuyer sur P3 pendant quelques secondes. L'écran signale que l'allumage a été effectué avec l'inscription « Allume » comme d'après la figure 4 et en faisant clignoter la LED ON/OFF.



figure 3



figure 4

Chargement des granulés

Après 1 minute environ, la phase de chargement des granulés commence, sur l'écran, l'inscription « Chargement granulés » défile et la LED ON/OFF clignote.



figure 5

Flamme présente

Après que la température des fumées a atteint et dépassé la valeur limitée configurée en phase de test d'essai, le système se met en mode allumage en affichant l'inscription « Feu présent » à l'écran et la LED ON/OFF clignote.



figure 6

Phase de travail

Après avoir atteint la température des fumées configurée pendant le test d'essai, le poêle passe au mode de travail ordinaire de fonctionnement. L'inscription « Travail » s'affiche à l'écran et la LED ON/OFF s'allume.



figure 7a

Pendant cette phase, après un temps indiqué par le paramètre PR03, le poêle effectue un nettoyage du brasero. L'inscription « Nett-brasero » défile à l'écran. Pendant cette phase, la vis sans fin est allumée.



figure 7b

Réglage de la puissance de travail

Pendant le fonctionnement normal du poêle (Travail), il est possible de modifier la puissance en intervenant sur le bouton P2 LED set puissance allumée).

Pour augmenter la puissance, appuyer à nouveau sur P2, pour diminuer, appuyer sur P1. Le niveau de puissance configuré s'affiche à l'écran (figure 8). Pour quitter le réglage, attendre 5 secondes sans effectuer d'opérations sur le clavier, ou appuyer sur P3.



figure 8

Réglage de la température ambiante

Pour modifier la température ambiante, intervenir sur la touche P1. L'écran affiche la température ambiante configurée (RÉGLAGE de température). La valeur peut être ainsi modifiée au moyen des touches P1 (diminuer) et P2 (augmenter). Après 5 secondes environ, la valeur est sauvegardée et l'écran revient à l'affichage normal ; ou appuyer sur P3 pour quitter (figure 9).



figure 9

Travail Moduler

Quand la température ambiante a atteint la valeur configurée, la puissance du poêle est automatiquement amenée à la valeur minimum. Dans ces conditions, l'écran affiche le message « Moduler » (figure 10). Si la température ambiante baisse en dessous de la température configurée (Réglage température), le poêle revient en mode « Travail » et à la puissance configurée auparavant (Réglage puissance).



figure 10

Mode STAND BY

Si elle est activée dans le menu, la fonction stand-by (veille) permet d'éteindre le poêle lorsque les conditions indiquées ci-dessous sont remplies.

Il faut l'activer si, pendant un temps configuré pendant l'allumage, la température ambiante dépasse la température configurée (Réglage température ambiante) plus un nombre de degrés par défaut. L'inscription « Go-standby », suivie des minutes qui restent, s'affiche à l'écran (figure 11a).



figure 11a

À la fin du temps configuré, l'écran affiche l'inscription « Attente refroidissement ». Dans cet état, la vis sans fin du poêle est éteinte (LED vis sans fin éteinte) et la LED ON/OFF clignote (figure 11b).



figure 11b

Quand la température des fumées atteint le seuil établi, le poêle entre en mode veille et l'inscription « Stop eco temp good » défile à l'écran. La vis sans fin est éteinte (LED vis sans fin éteinte) et l'échangeur est éteint (LED échangeur éteinte).



figure 11c

Si la température ambiante baisse en dessous de la température configurée (Réglage température ambiante) moins le seuil par défaut, le poêle se rallume.

Arrêt

Pour éteindre le poêle, il suffit de laisser le bouton P3 enfoncé. L'écran affiche le message « Nett-Final » (figure 12a). Le moteur de la vis sans fin s'arrête (LED vis sans fin éteinte) et la LED ON/OFF clignote.



figure 12a

Une fois le nettoyage final terminé, le poêle s'éteint automatiquement et l'écran affiche « OFF ».



Signalisation de l'Entretien Périodique - SERVICE

Après un certains nombre d'heures de fonctionnement, selon les dimensions du corps et des passages des fumées, le poêle signale automatiquement la nécessité d'effectuer le nettoyage de saison (entretien annuel obligatoire), prévu par la réglementation en vigueur. Lorsque la limite est atteinte, normalement à 1 500 heures, l'écran de la machine affichera le mot SERVICE à des intervalles réguliers. Le fonctionnement du poêle ne subira aucune limite. Il est recommandé de contacter le CAT de zone pour effectuer dès que possible le nettoyage interne du corps du poêle.

Cette opération DEVRA être effectuée par le Centre d'Assistance Agréé Elledi de zone, normalement celui-même qui a effectué le premier essai/premier allumage. Nous vous rappelons que la réglementation en vigueur interdit à l'utilisateur final de démonter le générateur de chaleur, pour ne créer aucun préjudice à la sécurité.



LE MENU

Pour accéder au menu, appuyer de façon prolongée sur le bouton P1.

Ce dernier est divisé en plusieurs rubriques et niveaux qui permettent d'accéder aux configurations et à la programmation de la carte.

Menu M1 - RÉGLAGE DE L'HORLOGE

Configurer l'heure et la date actuelles. La carte est équipée d'une batterie au lithium qui confère une autonomie de plus de 3/5 ans à l'horloge interne. Appuyer sur la touche P1 pendant 2 secondes pour accéder aux menus de programmation générale. Appuyer sur P1 (diminuer) ou P2 (augmenter) pour sélectionner la rubrique M1, l'inscription « M1 réglage horloge » défile (figure 13a).



figure 13a



figure 13b

Choisir le jour souhaité et appuyer sur la touche P3 (figure 13b), puis effectuer le réglage de l'heure (figure 13c), des minutes (figure 13d), du jour (figure 13e), du mois (figure 13f) et de l'année (figure 13g) en intervenant sur les boutons P1 (pour diminuer) et P2 (pour augmenter) et en confirmant avec le bouton P3.



figure 13c



figure 13d



figure 13e

Menu M2 - RÉGLAGE DU CHRONO

Sous-menu M2 - 1 - Activer le chrono

Le menu affiché à l'écran « M2 réglage chrono » permet d'activer et de désactiver l'ensemble des fonctions du thermostat programmable. Appuyer sur le bouton P3 pour activer, ensuite sur P1 ou P2 pour sélectionner ON ou OFF. Confirmer avec la touche P3 (figure 14a).



figure 14a

Sous-menu M2 - 2 Programm. jour

À partir du menu « M2-2 programm. jour », le bouton P3 permet de faire défiler les différents paramètres de programmation du chrono quotidien, dont son activation (figure 14b).



figure 14a

Deux créneaux de fonctionnement peuvent être configurés, le premier avec START1 Jour et STOP1 Jour, le second avec START2 Jour et STOP2 Jour, délimités par les heures configurées selon le tableau suivant, où la configuration OFF indique à l'horloge d'ignorer la commande. Utiliser les touches P1 (pour diminuer) et P2 (pour augmenter) et confirmer avec P3.

PROGRAMM. JOUR			
NIVEAU DU MENU	SÉLECTION	SIGNIFICATION	VALEURS
M2-2-01	CHRONO	activation du chrono quotidien	ON / OFF
M2-2-02	START PROG-1	Heure d'allumage	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-03	STOP PROG-1	Heure d'arrêt	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-04	START PROG-2	Heure d'allumage	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-05	STOP PROG-2	Heure d'arrêt	OFF / 00:00 - 23:50

Sous-menu M2 - 3 - programm. hebdomadaire

Le menu « M2-3 Programm. Hebdo- » permet d'activer/désactiver et de configurer les fonctions du thermostat programmable hebdomadaire. La fonction hebdomadaire comprend 4 programmes indépendants. De plus, en configurant OFF dans le champ des horaires, l'horloge ignore la commande correspondante.

Les tableaux ci-dessous synthétisent la fonction programm. hebdomadaire. Pour accéder à la fonction suivante et confirmer la valeur, appuyer sur le bouton P3. Laisser le bouton P3 enfoncé pour quitter le menu.

PROGRAMM. HEBDOMADAIRE			
NIVEAU DU MENU	SÉLECTION	SIGNIFICATION	VALEURS
M2-3-01	CHRONO	activation du chrono hebdomadaire	ON / OFF

PROGRAMME 1			
NIVEAU DU MENU	SÉLECTION	SIGNIFICATION	VALEURS
M2-3-02	START PROG-1	Heure d'allumage	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-03	STOP PROG-1	Heure d'arrêt	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-04	LUNDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-05	MARDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-06	MERCREDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-07	JEUDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-08	VENDREDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-09	SAMEDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-10	DIMANCHE	Activation du jour	ON / OFF

PROGRAMME 2			
NIVEAU DU MENU	SÉLECTION	SIGNIFICATION	VALEURS
M2-3-11	START PROG-2	Heure d'allumage	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-12	STOP PROG-2	Heure d'arrêt	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-13	LUNDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-14	MARDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-15	MERCREDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-16	JEUDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-17	VENDREDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-18	SAMEDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-19	DIMANCHE	Activation du jour	ON / OFF

PROGRAMME 3			
NIVEAU DU MENU	SÉLECTION	SIGNIFICATION	VALEURS
M2-3-20	START PROG-3	Heure d'allumage	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-21	STOP PROG-3	Heure d'arrêt	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-22	LUNDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-23	MARDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-24	MERCREDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-25	JEUDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-26	VENDREDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-27	SAMEDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-28	DIMANCHE	Activation du jour	ON / OFF

PROGRAMME 4			
NIVEAU DU MENU	SÉLECTION	SIGNIFICATION	VALEURS
M2-3-29	START PROG-3	Heure d'allumage	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-30	STOP PROG-3	Heure d'arrêt	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-31	LUNDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-32	MARDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-33	MERCREDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-34	JEUDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-35	VENDREDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-36	SAMEDI	Activation du jour	ON / OFF
M2-3-37	DIMANCHE	Activation du jour	ON / OFF

Sous-menu M2-4 - Programm. hebdomadaire

Permet d'activer/désactiver et de configurer les fonctions du thermostat programmable pendant le weekend (jours 6 et 7, c'est-à-dire samedi et dimanche). Appuyer sur le bouton P3 dans la rubrique « chrono weekend » pour l'activer et configurer « ON » avec les boutons P1 (pour diminuer) ou P2 (pour augmenter). Les temps Start 1 weekend et Stop 1 weekend configurent la période de fonctionnement pour le samedi, tandis que Start 2 weekend et Stop 2 weekend configurent le fonctionnement du poêle pour le dimanche.

PROGRAMM. WEEKEND			
NIVEAU DU MENU	SÉLECTION	SIGNIFICATION	VALEURS
M2-4-01	CHRONO	activation du chrono weekend	ON / OFF
M2-4-02	START PROG-1	Heure d'allumage	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-03	STOP PROG-1	Heure d'arrêt	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-04	START PROG-2	Heure d'allumage	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-05	STOP PROG-2	Heure d'arrêt	OFF / 00:00 - 23:50

Menu M3 - Langue

Permet de sélectionner la langue d'interface parmi les langues disponibles (figure 15). Appuyer sur P2 (augmenter) pour passer à la langue suivante, P1 (diminuer) pour revenir en arrière, P3 pour confirmer.



figure 15

Menu M4 - Stand-by (Veille)

Permet d'activer ou de désactiver le mode Veille (figure 16). À partir du menu M4, sélectionné avec le bouton P3, appuyer sur P1 (diminuer) ou P2 (augmenter) pour passer de l'état ON à l'état OFF et vice-versa. Pour son fonctionnement, se rapporter au paragraphe concernant la veille du chapitre 7.7.



figure 16

Menu M5 - Buzzer

Permet d'activer ou de désactiver le buzzer du contrôleur lors de la signalisation des alarmes (figure 17). Pour l'activer et le désactiver, intervenir sur les boutons P1 et P2, pour confirmer sur P3.

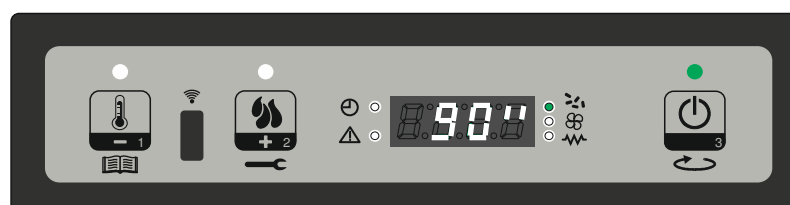


Menu M6 - Premier chargement

Cette fonction n'est disponible que lorsque le poêle est en état OFF ; elle permet de charger la vis sans fin lors du premier allumage du poêle, lorsque le réservoir à granulés est vide. Après avoir sélectionné le menu M6, l'inscription « Appuyer sur Plus » défile à l'écran (figure 18a). Appuyer ensuite sur P2 (augmenter). Le ventilateur des fumées s'allume à la vitesse maximum, la vis sans fin se met en marche (LED vis sans fin allumée), jusqu'à ce que le temps indiqué à l'écran (figure 18b) ne s'écoule, ou jusqu'à la pression de la touche P3.



figure 18a



Menu M7 - État du poêle

À partir du menu M7, sélectionné avec le bouton P3, l'état de certaines variables pendant le fonctionnement du poêle défile à l'écran. Le tableau ci-dessous donne un exemple de l'affichage de l'écran et la signification de ces valeurs.

ÉTAT DU POÊLE	
S'AFFICHE À L'ÉCRAN DE MANIÈRE CYCLIQUE (Exemple)	Signification
3.1"	TEMPS DE CHARGEMENT DES GRANULÉS POUR LA PHASE DE TRAVAIL ACTUELLE
21'	TEMPS QUI RESTE (TIME OUT) AVANT LA PHASE DE TRAVAIL SUIVANTE
T.OFF	ÉTAT DU THERMOSTAT EXTÉRIEUR
106°	TEMPÉRATURE DES FUMÉES
1 650	VITESSE EN TR/MIN D'EXTRACTION DES FUMÉES

Menu M8 - Étalonnages technicien

Cette rubrique du menu est réservée au technicien installateur du poêle. Elle permet, après avoir saisi la clé d'accès (figure 19), de régler les différents paramètres de fonctionnement du poêle avec les boutons P1 (diminuer) et P2 (augmenter).



figure 19

Menu M9 - Type de granulés

Après être entré dans le menu M9, intervenir sur les boutons P1 et P2 pour modifier le pourcentage de chargement des granulés (PR54) (figure 19a) avec une valeur max. de +9 à une valeur min. de -9. Chaque pas de modification augmente ou diminue d'environ 3 % la charge totale de la vis sans fin par rapport à la période par défaut (type granulés = 0). N'intervenir sur cette commande qu'en cas de nécessité absolue et en sachant ce qui va être modifié dans le poêle. Attention, la modification fortuite du chargement des granulés peut endommager irréversiblement le poêle. Dans ce cas, la garantie déchoit aussi.

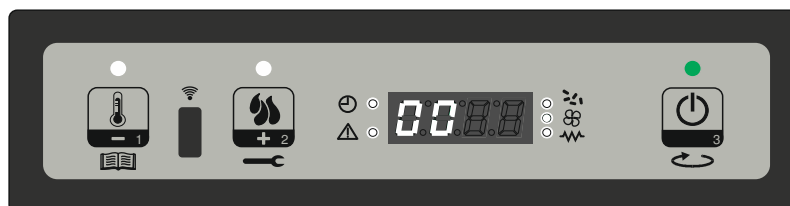


figure 19a

Menu M10 - Type de cheminée

Après être entré dans le menu M10, intervenir sur les boutons P1 et P2 pour modifier le pourcentage des tours d'aération des fumées (PR55) avec une valeur max. de +9 et une valeur min. de -9 (figure 19b). Chaque pas de modification augmente ou diminue d'environ 3 % la valeur des tours d'extraction des fumées par rapport au paramètre configuré. N'intervenir sur cette commande qu'en cas de nécessité absolue et en sachant ce qui va être modifié dans le poêle. Demander éventuellement un complément d'information sur la fonction au centre d'assistance technique local. Attention, la modification fortuite des tours d'extraction des fumées peut endommager irréversiblement le poêle. Dans ce cas, la garantie déchoit aussi.

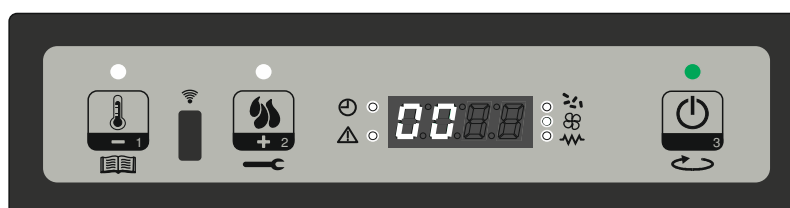


figure 19b

Menu M11 - Quitter le menu

Sélectionner cette rubrique en appuyant sur le bouton P3 (figure 20) permet de quitter le menu et de revenir à l'état précédent.



figure 20

Mises en garde de fonctionnement

- En cas de panne ou de dysfonctionnement, éteindre le poêle à l'aide de la touche P3. 
- Ne pas introduire de granulés manuellement dans le brasero **risque d'incendie**.
- L'accumulation de granulés non brûlés dans le brasero après un défaut d'allumage doit être enlevée avant de procéder à un nouvel allumage **risque d'incendie**.
- Ne jamais vider dans le réservoir le contenu du brasero après un défaut d'allumage, **risque d'incendie**.
- Ne pas mettre dans le réservoir des combustibles autres que les granulés de bois, **risque d'incendie et de panne au motoréducteur**.
- En cas de panne au système d'allumage, ne pas allumer le poêle avec des matières inflammables.
- En aucun cas, le câble d'alimentation ne doit entrer au contact du tuyau d'évacuation des fumées **risque d'électrocution**.



LE NON-RESPECT DES RÈGLES CI-DESSUS PEUT ENTRAÎNER DE GRAVES DOMMAGES CORPORELS OU MATÉRIELS.

Tableau général des alarmes du poêle

SIGNALISATION	RAISONS	RÉSOLUTION
ALARME 01 COUPURE DE COURANT	Défaut de tension pendant le fonctionnement.	Vérifier les causes du défaut d'alimentation électrique au poêle : vérifier que le câble d'alimentation soit bien inséré dans la prise du corps du poêle.
		Appuyer sur la touche d'arrêt et rallumer le poêle.
		Si le problème persiste, appeler le service d'Assistance.
ALARME 02 SONDE FUMÉES	La sonde fumées est défectueuse.	Appeler le service d'Assistance.
	La sonde fumées est déconnectée de la carte électronique.	Appeler le service d'Assistance.
ALARME 03 TEMPÉRATURE DES FUMÉES	La combustion dans le brasero n'est pas optimale en raison de l'obstruction du brasero ou des passages à l'intérieur du poêle.	Annuler l'erreur et attendre l'état OFF. Nettoyer le brasero, nettoyer les turbulateurs puis régler la combustion avec le réglage Granulés/air.
		Si le problème persiste, appeler le service d'Assistance.
ALARME 04 ENCODEUR DES FUMÉES EN PANNE	L'encodeur de l'extracteur des fumées ne fonctionne pas ou n'est pas branché correctement.	Appeler le service d'Assistance.
	Défaut d'alimentation à l'extracteur des fumées.	Appeler le service d'Assistance.
	L'extracteur des fumées est bloqué.	Appeler le service d'Assistance.
ALARME 05 DÉFAUT D'ALLUMAGE	Le réservoir des granulés est vide / Granulés humides / Brasero mal inséré ou inséré dans le sens inverse.	Vérifier la présence de granulés dans le réservoir. Éventuellement le charger. Vérifier si les granulés chargés dans la trémie sont humides : vider le réservoir et le charger avec des granulés correspondant aux caractéristiques citées dans le paragraphe spécifique. Repositionner correctement le brasero.
	Étalonnage inadéquat des granulés et de l'aspiration en phase d'allumage.	Appeler le service d'Assistance
	La résistance pour l'allumage est défectueuse ou n'est pas en place.	Appeler le service d'Assistance
ALARME 06 GRANULÉS ÉPUISÉS	Le réservoir des granulés est vide.	Vérifier la présence de granulés dans le réservoir. Éventuellement le charger.
	Le motoréducteur ne charge pas de granulés.	Vider le réservoir pour vérifier qu'aucun objet pouvant empêcher le bon fonctionnement de la vis sans fin ne soit tombé à l'intérieur.
	Chargement des granulés insuffisant/excessif	Régler le set des granulés à partir de « RÉGLAGE AIR/PELETS »
		Si le problème persiste, appeler le service d'Assistance.
ALARME 07 THERMIQUE DE SÉCURITÉ	Le thermostat à réarmement manuel branché à la trémie est intervenu.	Réarmer le thermostat qui se trouve dans la partie postérieure en dévissant le capuchon de protection et en appuyant sur le bouton UNIQUEMENT après que cette dernière ait complètement refroidi. Annuler aussi l'alarme à l'écran à l'aide de la touche P3.
	La combustion dans le brasero n'est pas optimale en raison de l'obstruction du brasero ou des passages à l'intérieur du poêle.	Éteindre le poêle, nettoyer le brasero, nettoyer le faisceau tubulaire puis régler la combustion avec le réglage Granulés/air.
		Appeler immédiatement le service d'Assistance.
ALARME 08 DÉPRESSION	La sortie de toit est obstruée / Les passages des fumées sont obstrués et colmatés.	Vérifier que la sortie de toit soit dégagée et propre. Si nous sommes en début de saison, faire faire le nettoyage annuel obligatoire par un technicien autorisé.
	La jauge à vide ou le pressostat est défectueux.	Appeler le service d'Assistance

! IMPORTANT

TOUTE CONDITION D'ALARME PROVOQUE L'ARRÊT IMMÉDIAT DU POÊLE. APPUYER SUR LA TOUCHE P3 À L'ÉCRAN PENDANT QUELQUES SECONDES POUR ANNULER L'ALARME.

Position de l'interrupteur, protégé par le capuchon vissable, du thermostat de sécurité à réarmement situé à l'arrière du poêle.

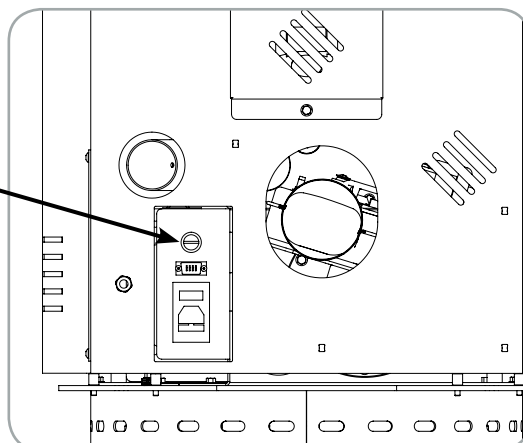
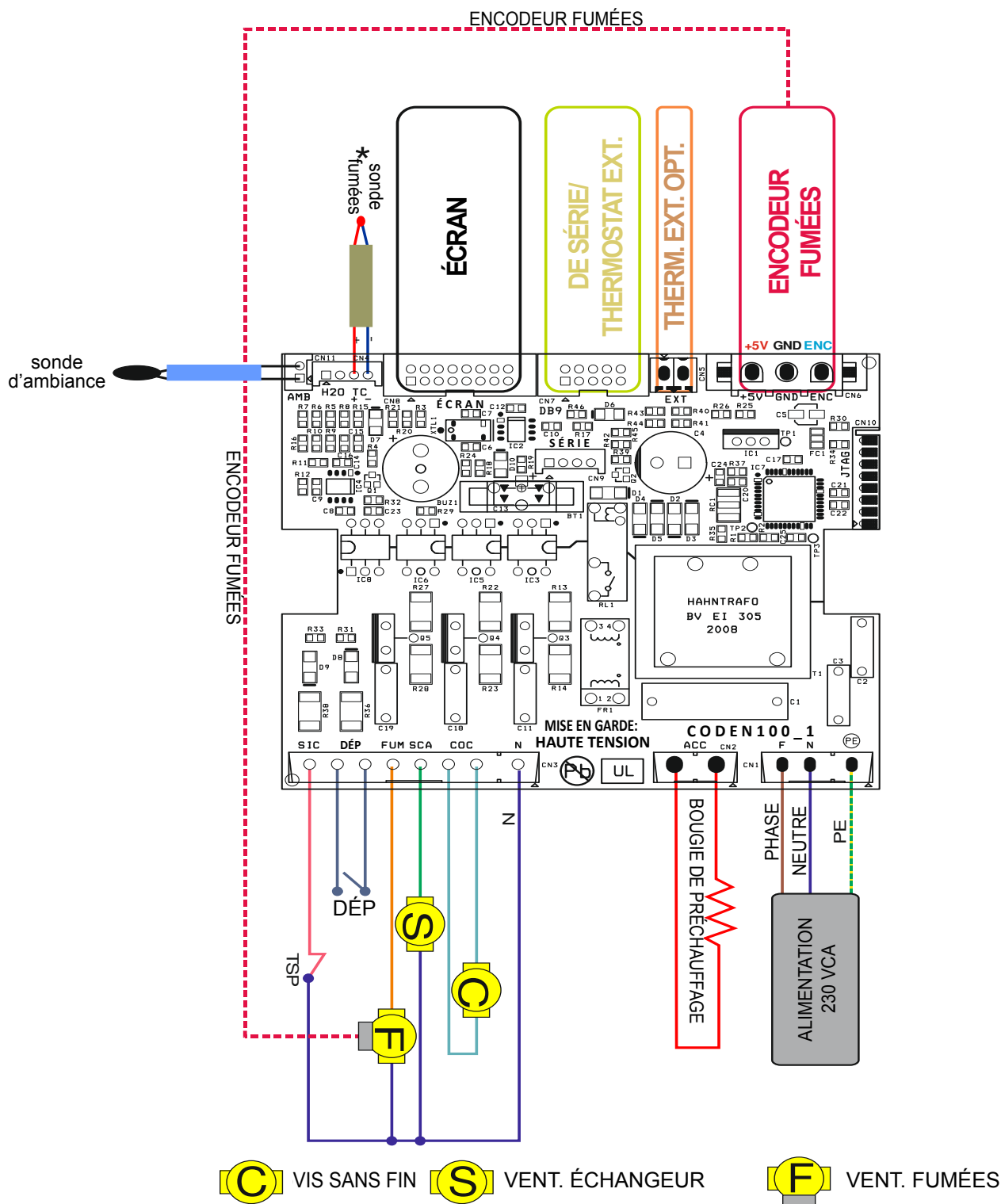


Schéma électrique



DÉP= DÉPRESSIONNÈTRE

TSP=THERMOSTAT SÉCURITÉ COMPARTIMENT GRANULÉS

* POUR LE BON FONCTIONNEMENT, RESPECTER LA POLARITÉ DU THERMOCOUPLE

Entretien et nettoyage :

Avant d'effectuer toute opération d'entretien, prendre les précautions suivantes:

- Veiller à ce que l'interrupteur général de la ligne soit désactivé.
- Veiller à ce que toutes les pièces du poêle soient froides.
- Veiller à ce que les cendres soient bien froides.
- Toujours travailler avec des outils appropriés pour l'entretien.

Une fois l'entretien terminé, réinstaller toutes les protections de sécurité avant de remettre le poêle en service. Le poêle nécessite peu d'entretien, si vous utilisez des granulés de qualité. Il n'est donc pas facile d'établir avec quelle fréquence le nettoyage doit être effectué. La qualité des granulés et le réglage de la combustion sont fondamentaux. C'est pourquoi il est important d'effectuer le premier allumage avec le technicien autorisé.

Nettoyage du réservoir et de la vis sans fin en fin de saison :

Avant l'intervention du Centre d'assistance technique agréé pour le nettoyage saisonnier obligatoire prévu par les normes, il est conseillé de laisser les granulés se terminer dans le réservoir pour aspirer les restes de granulés et de sciure au fond du réservoir et dans la vis sans fin. Exécuter un ou deux cycles de chargement de la vis sans fin à vide pour agiter les granulés, DÉBRANCHER l'alimentation électrique à l'aide de l'interrupteur I/O situé à l'arrière et détacher la fiche de la prise électrique. Il est maintenant possible, si nécessaire, d'ôter la grille de protection insérée dans le réservoir. Commencer à aspirer les granulés et les restes de sciure dans le fond du réservoir et dans le trou de chute des granulés du côté foyer aussi. Cela prévient le risque que les granulés qui sont restés dans le réservoir et dans la vis de charge ne puissent s'humidifier et créer des bouchons difficiles à éliminer même pour le CAT (Centre d'Assistance Technique), ce que l'obligerait à démonter la pièce en entraînant des surcoûts. Insérer à nouveau la grille de protection des mains après avoir effectué le nettoyage et, de manière générale, avant de rebrancher l'alimentation électrique.

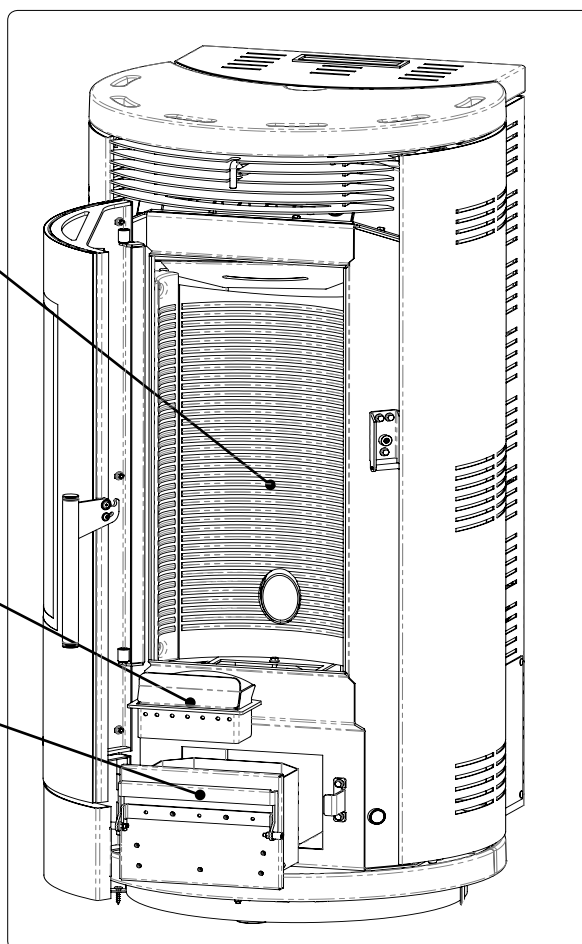
Nettoyage de la chambre de combustion :

Le poêle a besoin d'un nettoyage simple mais fréquent pour assurer un rendement approprié et un fonctionnement régulier. Aspirer donc tous les jours la chambre de combustion avec un aspirateur à cendres type bidon aspire-tout, en veillant à ce que les cendres soient complètement éteintes.

Chambre de combustion

Brasero

Tiroir à cendres





VEUILLEZ SUIVRE ATTENTIVEMENT LES INDICATIONS SUIVANTES POUR LE NETTOYAGE ! LA NON-CONFORMITÉ PEUT CAUSER DES PROBLÈMES DE FONCTIONNEMENT DU POÊLE.

Nettoyage du brasero à effectuer avant chaque allumage

Il faut contrôler que le brasero où s'effectue la combustion soit bien propre et qu'aucun déchet ou résidu n'obstrue les trous. Cette mesure garantit une combustion optimale du poêle au fil du temps en évitant toute surchauffe susceptible de causer des changements de couleur de la peinture ou des décapages de la porte ainsi que le défaut d'allumage du poêle.



Brasero bien propre avec tous les trous bien visibles



Brasero nécessitant d'être nettoyé avec les trous bouchés par les cendres

Seul un brasero propre peut garantir un fonctionnement optimal du poêle à granulés. Les dépôts susceptibles de se former pendant le fonctionnement doivent être éliminés immédiatement.

On reconnaît lorsque le brasero doit être nettoyé ! Il suffit de jeter un coup d'œil : le nettoyage doit être effectué tous les jours, avant chaque allumage. Pour un petit nettoyage, il est possible de laisser le brasero dans le poêle, mais si les résidus sont difficiles à enlever, il faut le retirer de son logement et racler les déchets.

La quantité et la consistance des résidus de cendres dépendent de la qualité des granulés utilisés.

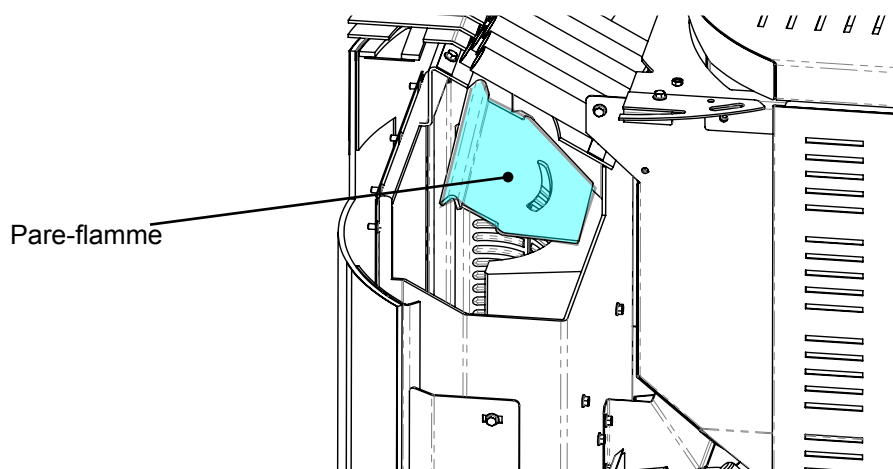
ATTENTION : entre plusieurs sacs de granulés, il peut y avoir des différences même s'ils sont de la même marque. Ceux-ci peuvent, effectivement, générer des combustions différentes les uns des autres et donner lieu à des quantités diverses de résidus.

Un nettoyage correct, effectué tous les jours, permet au poêle de brûler de façon optimale et d'avoir un bon rendement, en évitant tout dysfonctionnement qui, à la longue, pourrait exiger l'intervention d'un technicien pour rétablir le poêle.

Extraction du pare-flamme :

Pour éliminer les dépôts de cendre dans la zone supérieure de la chambre de combustion, il faut extraire le pare-flamme.

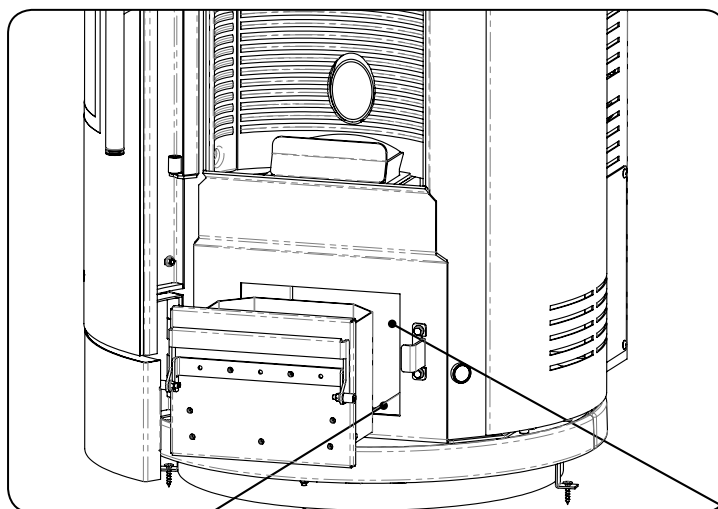
Pour enlever le pare-flamme, le lever de son siège et le tourner.



Nettoyage du tiroir à cendres :

Le nettoyage du tiroir à cendres, qui doit être effectué tous les jours, dépend généralement du temps d'utilisation du poêle et du type de granulés utilisés.

Pour accéder et effectuer le nettoyage, ouvrir la porte du poêle et enlever le brasero.



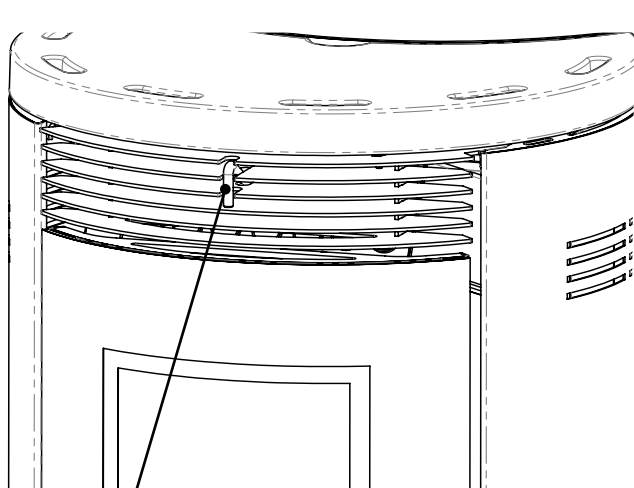
Ici aussi, aspirer si du matériau tombe pendant le décrochage du tiroir.

Insérer ici le tiroir après avoir effectué le nettoyage.

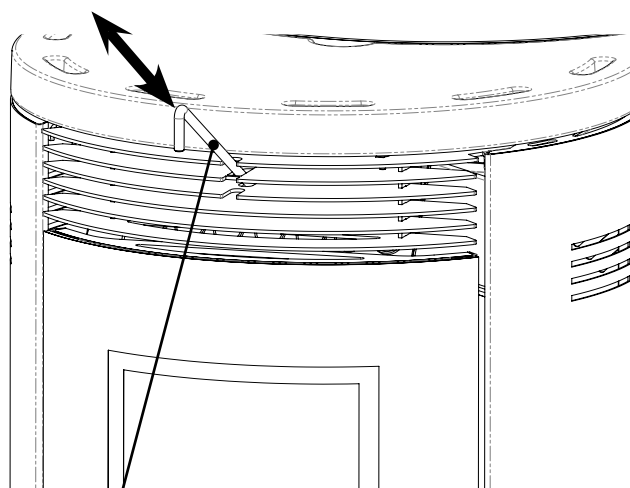
Les interventions de contrôle et/ou d'entretien indispensables pour le fonctionnement correct du poêle sont résumées ci-après.

Nettoyage de l'échangeur à faisceau tubulaire:

Durant le fonctionnement, si la poussière et la suie se déposent sur la surface des tubes de l'échangeur. Afin d'assurer un fonctionnement optimal durant toute la saison, il est recommandé de nettoyer l'échangeur régulièrement lorsque le poêle est froid. En utilisant la main-froide, extraire la tige du racleur et avec un mouvement décisif, déplacer le racleur en avant et en arrière.



Tige du racleur dans son siège



Tige du racleur retiré

Nettoyage de la vitre

Le nettoyage de la vitre de la porte doit être effectué lorsque le poêle est froid, en utilisant un chiffon en coton ou du papier essuie-tout. Utiliser un produit spécifique pour nettoyer la vitre des poêles à granulés de bois disponibles dans les magasins spécialisés. Le nettoyage de la vitre doit être effectué après avoir aspiré délicatement toutes les cendres des interstices de la porte et du joint.

Nous vous recommandons de ne pas dépasser la quantité fournie, en prenant soin d'éviter de vaporiser directement sur les joints.

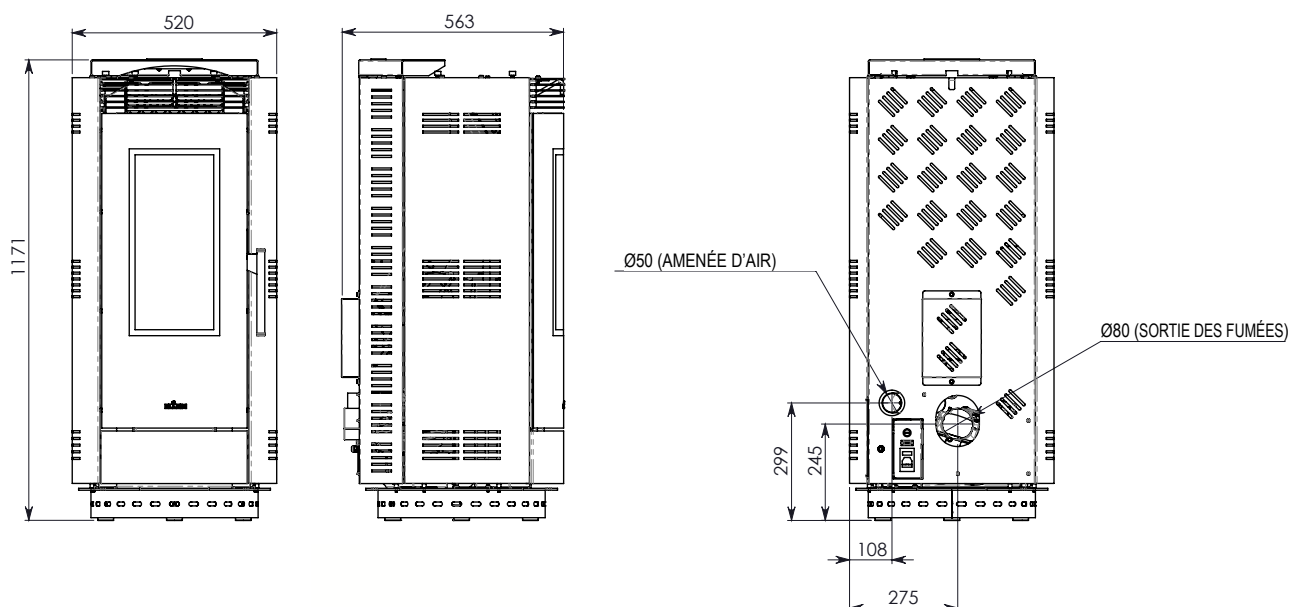
PIÈCES/FRÉQUENCE	TOUS LES JOURS	TOUS LES 2-3 JOURS	TOUS LES MOIS	TOUS LES 2-3 MOIS	UNE FOIS PAR SAISON
Brasero	●				
Tiroir à cendres		●			
Vitre		●			
Conduit d'aspiration de l'air comburant				●	
Joint de porte *					●
Conduit d'évacuation des fumées *					●
Chambre de combustion		●			
Aspirer le réservoir à granulés			●		
Corps du poêle *					●

* Opérations effectuées **UNIQUEMENT** par un technicien en possession des qualifications professionnelles.



NB: toute intervention de nettoyage/entretien autre que celles décrites ci-dessus doit être effectuée par un centre d'assistance agréé Elledi. L'entreprise n'est pas responsable en cas de dommage matériel ou corporel causé par des interventions effectuées par un personnel non autorisé.

Tableau technique ANASTASIA



Garantie

Certificat de garantie

Elledi vous remercie de la confiance que vous lui avez accordée en achetant un poêle à granulés et invite l'acheteur à :

- consulter les instructions pour l'installation, l'utilisation et l'entretien du poêle.
- consulter les conditions de garantie reportées ci-après.

Conditions de garantie

La garantie au Client est reconnue par le Revendeur selon les termes de la loi. Le coupon de garantie doit être rempli dans toutes ses parties. Le Client est tenu à vérifier la compilation de la garantie et l'expédition de la part du Revendeur (ou bien il doit s'occuper lui-même de l'expédition) du coupon de garantie de la copie du ticket de caisse/facture dans les 8 jours à compter de la date d'achat.

Le coupon de garantie et la copie du ticket de caisse/ facture doivent être envoyés à l'adresse suivante :

Elledi auprès de Aico SpA
Via Kupfer, 31
25036 Palazzolo S/Oglio
Brescia (ITALIE)

Le Revendeur retiendra la garantie valable à condition qu'il n'y ait aucune manipulation du produit et uniquement si l'installation a été effectuée conformément à la réglementation et en suivant les prescriptions du Fabricant.

La garantie limitée couvre les défauts des matériaux de fabrication à condition que le produit n'ait pas subi de ruptures causées par un usage incorrect, la négligence, un branchement incorrect, des manipulations, des erreurs d'installation.

La garantie est annulée même si une seule des conditions indiquées dans ce manuel n'a pas été respectée.

La garantie ne couvre pas:

- vermiculite (firex 600);
 - la vitre de la porte;
 - les joints en fibre;
 - la peinture;
 - le brasero de combustion en acier inoxydable ou en fonte;
 - la résistance;
 - les majoliques en couleurs;
 - tout dommage causé par une installation et/ou une utilisation incorrecte du poêle ou et/ou des négligences de la part du consommateur.
- L'utilisation de granulés de mauvaise qualité ou de tout autre matériau pourrait endommager des composants du produit en entraînant la cessation de la garantie sur ceux-ci et la responsabilité annexée du Fabricant.

Il est donc conseillé d'utiliser des granulés conformes aux prescriptions énumérées dans le chapitre dédié.

Tous les dommages dus au transport ne sont pas reconnus, il est donc recommandé de bien vérifier la marchandise à la réception, et d'alerter immédiatement le Revendeur de tout dommage éventuel.

Infos et problèmes

Les Revendeurs agréés Elledi bénéficient d'un réseau de Centres d'Assistance Technique formés afin de satisfaire les besoins de leurs Clients. Pour toute information ou demande d'assistance, le Client doit contacter son propre Revendeur ou un Centre d'Assistance Technique.

ATTESTATION DU FABRICANT

Délivrée en vertu de la loi n°449 du 27/12/97 et de la circulaire ministérielle des Finances n°57/E du 24/02/98 (concernant les avantages fiscaux sur les interventions de restauration des bâtiments du patrimoine) ; prorogée par la loi n°488 du 23/12/99 et par la Loi de finance 2001.

Aico S.p.A. certifie que le produit

ANASTASIA

comprenant un foyer et un brasero en acier, une chambre de combustion avec un revêtement de vermiculite, une porte en verre céramique résistant à des températures élevées, l'air primaire réglable, une carte électronique de contrôle font partie des types de travaux visant à économiser l'énergie (conformément à la Loi 10/91 et au Décret Présidentiel 26/08/93 n.412) autorisés à bénéficier des avantages fiscaux liés à la limitation des consommations d'énergie dans les bâtiments, conformément à l'article 1, alinéa g du Décret ministériel 15/02/92 (Gazette Officielle 09/05/92 n° 107).

Le produit en question fait en effet partie des générateurs de chaleur qui utilisent des produits végétaux comme source d'énergie et qui, pendant le fonctionnement à plein régime, ont un rendement, mesuré avec la méthode directe, supérieur ou égal à 70 %.

Aico S.p.A.

ENTRETIEN

[illegible]

SIMBOLOGÍA UTILIZADA EN EL MANUAL



ATENCIÓN

Cuando encuentre el símbolo de atención en este manual, lea atentamente y comprenda el contenido del apartado o de la página a la que se refiere. ***El incumplimiento de todo lo indicado puede provocar daños graves al producto, a las cosas y poner en riesgo la incolumidad de las personas que lo utilizan.***

Modelo de la estufa:

Anastasia

Número de serie de la estufa:

Fecha de instalación de la estufa:

Referencia para la asistencia:

Número de teléfono:

Tabla de materias

Introducción.....	113
Atención:.....	113
Aviso:.....	113
Información:.....	113
Descripción del manual de uso y mantenimiento:.....	113
Advertencias:.....	113
Información sobre la seguridad	114
Responsabilidad.....	114
Piezas de repuesto.....	114
Generalidades.....	115
¿Qué son los pellet de madera?	115
¿Cómo está hecha la estufa?	115
La combustión	116
Dispositivos de seguridad.....	116
Reglamentos, directivas y normas técnicas.....	116
INSTALACIÓN DE LA ESTUFA	117
RECOMENDACIONES PARA LA INSTALACIÓN	117
Instalaciones admitidas y no admitidas.....	117
Requisitos del local de instalación.....	117
Toma de aire:	117
Conducto de humo y racores:.....	118
Tubo de humos:.....	118
Placa de humos:	118
Sombrerete:	119
Ejemplos de instalación de una estufa/estufa de pellet	123
Ficha técnica	126
Operaciones preliminares	126
Conexión eléctrica.....	126
Qué controlar antes de encender la estufa.....	126
Carga del pellet.....	126
Distancia mínima desde los materiales inflamables.....	126
Descripción de los mandos y simbología de la pantalla	127
Encendido y apagado de la estufa	127
Carga del pellet	127
Llama presente	128
Fase de trabajo	128
Configuración de la potencia de trabajo.....	128
Configuración de la temperatura del ambiente.....	129
Trabajo modula.....	129
Apagado	130
Señalización de Mantenimiento Periódico - SERVICE.....	130
MENÚS	131
Menú M1 - SET RELOJ.....	131
Menú M2 - SET CRONO	132
Submenú M2-1 - Habilitar crono	132
Submenú M2-2 - Programar día	132
Submenú M2-3 - Program settimanale (programa semanal).....	132
Submenú M2-4 - Program settimanale (programa semanal).....	134
Menú M3 - Idioma	135
Menú M4 - Stand By	135
Menú M5 - Zumbador	135
Menú M6 - Primera carga.....	135
Menú M7 - Estado de la estufa.....	136
Menú M8 - Calibraciones del técnico.....	136
Menú M9 - Tipo de Pellet.....	136
Menú M10 - Tipo de chimenea.....	136
Menú M11 - Salida.....	137
Advertencias operativas	137
Tabla general de las alarmas de la estufa.....	138
Esquema eléctrico	139
Mantenimiento y limpieza:	140
Limpieza del depósito y del tornillo sinfín al final de temporada:.....	140
Limpieza de la cámara de combustión:.....	140
Limpieza del brasero que debe realizarse antes de cada encendido.....	141
Extracción corta-llama:.....	141
Limpieza de la caja de cenizas:.....	142
Limpieza del intercambiador de haz de tubos:.....	142
Limpieza del vidrio	142
Tabla técnica ANASTASIA.....	143
Garantía	144
Certificado de garantía.....	144
Condiciones de garantía.....	144
Información y problemas.....	144

Introducción

Atención:

Se aconseja leer atentamente este manual, que describe todas las operaciones necesarias para que la estufa funcione perfectamente.

Aviso:

Las normas relativas a la instalación y al funcionamiento contenidas en este manual pueden ser diferentes de las normas vigentes en el lugar de instalación. En tal caso, siempre se deberá respetar las indicaciones de las autoridades competentes del lugar. Los dibujos que figuran en este manual son indicativos, no en escala.

Información:

El embalaje utilizado brinda una buena protección contra posibles daños debidos al transporte. De todos modos, controle la estufa inmediatamente después de la entrega. En caso de que presente daños visibles, avise inmediatamente a su revendedor Elledi.

Descripción del manual de uso y mantenimiento:

Mediante este manual de uso y mantenimiento, Elledi pretende suministrar al usuario toda la información correspondiente a la seguridad durante el uso de la estufa, para evitar daños a cosas, personas o partes de la estufa misma.

POR FAVOR, LEA ATENTAMENTE ESTE MANUAL ANTES DEL PRIMER USO Y DE CUALQUIER INTERVENCIÓN EN EL PRODUCTO.

Advertencias:

Las estufas Elledi se construyen prestando una atención especial a cada componente, para proteger contra posibles accidentes, tanto al usuario como al instalador. Se recomienda al personal autorizado que después de realizar cualquier intervención en el producto preste mucha atención a las conexiones eléctricas.

La instalación debe ser realizada por parte de personal autorizado, el cual deberá otorgar al comprador una declaración de conformidad de la instalación asumiéndose toda la responsabilidad de la instalación definitiva y del consecuente buen funcionamiento del producto instalado. Tanto durante la fase de instalación como en la fase de uso, se debe respetar todas las leyes y normativas nacionales, regionales, provinciales y municipales presentes en el país en el que se instale el equipo. Aico S.p.A. no se asume ninguna responsabilidad en caso de que no se respeten tales indicaciones.

El presente manual es parte integrante del producto: asegúrese de que se encuentre siempre junto a la estufa, incluso en caso de cesión a otro propietario o usuario, o en caso de que sea transferido a otro lugar. En caso de daño o pérdida solicite una copia del manual al servicio técnico.

Esta estufa debe destinarse al uso para el cual ha sido expresamente realizada. No utilice el equipo como incinerador o de cualquier otro modo diferente de aquel para el cual ha sido creado. Se excluye cualquier responsabilidad contractual y extracontractual del constructor por daños causados a personas, animales o cosas causados por errores de instalación, regulación, mantenimiento y/o por usos incorrectos. No se debe utilizar ningún otro tipo de combustible que no sea pellet. No utilice combustibles líquidos. Después de quitar el embalaje, asegúrese de que el contenido del mismo se encuentre íntegro y completo.

Todos los componentes eléctricos que constituyen la estufa deberán ser sustituidos exclusivamente por un centro de asistencia técnica autorizado, con piezas originales. **El mantenimiento de la estufa debe realizarse al menos una vez al año, y se debe programar con anticipación con el servicio de asistencia técnica.** No realice ningún tipo de modificación no autorizada en el equipo.

Para la seguridad, debe recordar que:

- Pueden utilizar el aparato los niños de edad no inferior a los 8 años y las personas con capacidades físicas, sensoriales o mentales reducidas, o sin experiencia ni conocimientos necesarios, siempre que estén bajo vigilancia o después de que hayan recibido instrucciones relativas al uso seguro del aparato y a la comprensión de los peligros inherentes. Los niños no deben jugar con el aparato. La limpieza y el mantenimiento que debe realizar el usuario no debe llevarse a cabo por niños sin vigilancia.
- se aconseja no tocar la estufa en caso de que esté con los pies desnudos o con partes del cuerpo mojadas;
- está prohibido modificar los dispositivos de seguridad o de regulación sin la autorización o las indicaciones de Aico S.p.A.
- se prohíbe la instalación del equipo en locales con dimensiones inferiores a 15 m³, dormitorios, baños, garajes, ambientes con atmósfera explosiva, etc.
- está prohibido introducir el pellet directamente en el brasero antes de encender el equipo;
- antes de realizar la conexión del equipo, compruebe que la presión de la red hidráulica no supere los 2,5 bar (solo modelos idro);
- el aparato funciona exclusivamente con pellet de madera, no alimente la estufa con otro tipo de combustible.
- **Durante el primer encendido, es normal que el producto emane humo/mal olor debido a la estabilización térmica de la pintura. Mantenga bien ventilado el local de instalación durante un par de días o hasta que el olor desaparezca.**

Durante el funcionamiento de la estufa, la misma puede alcanzar temperaturas elevadas al tacto, especialmente en las superficies externas: preste atención para evitar quemaduras.

La estufa ha sido diseñada para funcionar en cualquier condición climática; en caso de condiciones particularmente adversas (viento, helada) podrían activarse los sistemas de seguridad que detienen el funcionamiento de la estufa.

Si sucede eso, póngase en contacto inmediatamente con el servicio de asistencia técnica y, de todos modos, no desactive los sistemas de seguridad.

TODAS NUESTRAS ESTUFAS HAN SIDO PROBADAS (ENCENDIDAS) AL FINAL DE LA LINEA DE PRODUCCIÓN DURANTE UN TIEMPO VARIABLE ENTRE 15 Y 20 MINUTOS. RESTOS DE PELLET, POLVO DE PELLET, CENIZAS Y/O SEÑALES DE COMBUSTIÓN EN EL BRASERO Y EN LA CÁMARA DE COMBUSTIÓN SON NORMALES E INDICAN QUE LA MÁQUINA HA SUPERADO TODAS LAS PRUEBAS DE CALIDAD Y DE FUNCIONAMIENTO REALIZADAS AL FINAL DE LA LINEA DE PRODUCCIÓN. NO SIGNIFICA QUE SEA UNA ESTUFA USADA SINO QUE HA SIDO SOMETIDA A UN CONTROL DE CALIDAD ADICIONAL QUE ELLEDI APLICA EN EL PROCESO DE PRODUCCIÓN.

Información sobre la seguridad

La estufa debe instalarse por personal autorizado y debe probarse antes del uso por un técnico instruido de la empresa fabricante. Por favor, lea atentamente este manual de uso y mantenimiento antes de instalar y poner en funcionamiento la estufa. En caso de que necesite aclaraciones, diríjase al revendedor Elledi más cercano.

La estufa se controla mediante una tarjeta electrónica que permite una combustión completamente automática y controlada: su centralita regula la fase de encendido, los niveles de potencia y la fase de apagado, garantizando un funcionamiento seguro.

Gran parte de la ceniza cae en la caja de recogida. Controle cotidianamente la limpieza de la cámara de combustión. En el mercado existen diferentes tipos de pellet de diferente calidad, que podrían dejar residuos difíciles de eliminar.

El vidrio cuenta con una circulación especial de aire para la autolimpieza, de todas formas no es posible evitar una ligera pátina gris en el vidrio después de algunas horas de funcionamiento.



ATENCIÓN

- Prepare el lugar de instalación de la estufa según las reglamentaciones locales, nacionales y europeas.
- La estufa debe colocarse dentro de ambientes habitacionales, nunca en el exterior.
- La estufa debe alimentarse SOLO con pellet de calidad, de 6 mm de diámetro, tal como se describe en el capítulo específico.
- **No puede ponerse en funcionamiento con leña tradicional.**
- **Está prohibido utilizar la estufa como incinerador. ¡¡¡PELIGRO DE INCENDIO!!!**
- **La instalación, la conexión eléctrica, la verificación del funcionamiento y el mantenimiento deben ser realizados por personal cualificado y autorizado.**
- **Una instalación errónea o un mantenimiento inadecuado (que no sean conformes con las normativas y con cuanto se indica en el siguiente manual), pueden causar daños a personas o cosas. En este caso, Aico S.p.A. se exime de cualquier responsabilidad civil o penal.**
- Antes de realizar la conexión eléctrica de la estufa, debe estar terminada la conexión de los tubos de descarga (específicos para estufas de pellet, no de aluminio) con el tubo de humos.
- La rejilla de protección colocada dentro del tanque de pellet no debe quitarse nunca.
- En el ambiente en el que se instale la estufa debe haber suficiente recambio de aire (norma UNI10683:2012).
- No abra nunca la puerta de la estufa durante la fase de funcionamiento. **¡¡¡PELIGRO DE INCENDIO!!!**
- **Está prohibido poner en funcionamiento la estufa con la puerta abierta o con el vidrio roto. ¡¡¡PELIGRO DE INCENDIO!!!**
- Durante el funcionamiento de la estufa se produce un fuerte calentamiento de las superficies, del vidrio, de la manija y de las tuberías. Durante el funcionamiento, estas partes pueden tocarse solamente con las protecciones adecuadas.
- **No encienda la estufa sin antes haber realizado la inspección diaria, como se describe en el capítulo MANTENIMIENTO del presente manual.**
- **No ponga a secar ropa sobre la estufa. Tendedores o similares deben tenerse a una distancia adecuada de la estufa. ¡¡¡PELIGRO DE INCENDIO!!!**
- Siga escrupulosamente el programa de mantenimiento.
- No apague la estufa desconectando la conexión eléctrica de red.
- No limpie la estufa hasta que la estructura y las cenizas se enfríen completamente.
- Realice todas las operaciones con la máxima seguridad y calma.
- En caso de incendio del tubo de humos, apague inmediatamente la estufa mediante el botón de la pantalla para iniciar la limpieza final - SIN DESCONECTARLA DE LA ALIMENTACIÓN ELÉCTRICA Y SIN TOCAR EL INTERRUPTOR I/O UBICADO EN LA PARTE TRASERA DE LA ESTUFA - y llame inmediatamente a los **bomberos**.
- La estufa DEBE CONECTARSE A UN TUBO DE HUMOS INDIVIDUAL.
- La estufa debe instalarse sobre un pavimento con una capacidad de carga adecuada. Si la ubicación existente no satisface este requisito, se deberán tomar las medidas apropiadas (placa de distribución de cargas).
- El tubo de humos debe tener una tapa de inspección para la limpieza.

Responsabilidad

Con la entrega de este manual, Aico S.p.A. se exime de cualquier responsabilidad, tanto civil como penal, en caso de accidentes debidos al incumplimiento de las instrucciones contenidas en el mismo.

Aico S.p.A. se exime de cualquier responsabilidad causada por el uso inadecuado de la estufa, por el uso incorrecto por parte del usuario, por modificaciones y/o reparaciones no autorizadas, por el uso de repuestos no originales.

El fabricante declina cualquier responsabilidad civil o penal directa o indirecta debida a:

- falta de mantenimiento.
- incumplimiento de las instrucciones de este manual.
- uso no conforme con las directivas de seguridad.
- dimensionamiento incorrecto respecto al uso o defectos en la instalación, es decir, el incumplimiento de las disposiciones necesarias para garantizar una correcta ejecución.
- instalación no conforme con las normativas vigentes en el país.
- instalación realizada por personal no cualificado y no capacitado.
- modificaciones y reparaciones no autorizadas por el fabricante.
- uso de repuestos no originales.
- corrosiones, incrustaciones, roturas provocadas por el uso de pellet de baja calidad o combustibles no idóneos. - vea el capítulo específico.
- eventos excepcionales.
- corrosiones, incrustaciones, roturas provocadas por corrientes vagabundas, condensaciones, agresividad o acidez del agua, tratamientos desincrustantes realizados de manera inadecuada, falta de agua en la estufa, depósitos de fango o cal (para modelos Hydro).
- ineficiencia de las chimeneas, de los tubos de humos o de partes de la instalación de la que depende el aparato.
- daños causados por la modificación electrónica y/o mecánica del aparato, agentes atmosféricos, calamidades naturales, actos vandálicos, descargas eléctricas, incendios y/o defectos de la instalación hidráulica y/o eléctrica.
- La falta de ejecución de la limpieza anual de la estufa por parte de un técnico autorizado y habilitado implica la pérdida de la garantía.

Piezas de repuesto

Utilice exclusivamente piezas de repuesto originales. No espere que los componentes se desgasten debido al uso antes de cambiarlos. Sustituya los componentes desgastados antes de que se rompan completamente, para prevenir posibles accidentes causados por la rotura repentina de los componentes. Realice los controles periódicos de mantenimiento, como se describe en el capítulo específico.

Generalidades

¿Qué son los pellet de madera?

El pellet de madera es un combustible que se compone de serrín de madera prensada, generalmente recuperado de los descartes de elaboración de las carpinterías. El material utilizado no puede contener ninguna sustancia extraña como, por ejemplo, cola, laca o sustancias sintéticas.

El serrín, después de haber sido secado y limpiado de impurezas, se prensa a través de una matriz con orificios. A causa de la alta presión el serrín se calienta y activa los aglutinantes naturales de la madera; de este modo el pellet mantiene su forma incluso sin agregar sustancias artificiales. La densidad de los pellet de madera varía según el tipo de madera y puede superar de 1,5 a 2 veces la de la madera natural.

Los cilindros tienen un diámetro de 6 mm y una longitud variable entre 10 y 40 mm.

Su densidad es de aproximadamente 650 kg/m³. A causa del bajo contenido de agua (< 10%) tienen un alto contenido energético.

La norma UNI EN ISO 17225-2:2014 (que sustituye a la norma EN PLUS) define la calidad de los pellet y los diferencia en tres clases: A1, A2 y B.

Los pellet deben transportarse y almacenarse en un lugar seco. Si entran en contacto con la humedad se hinchan y luego ya no pueden utilizarse, por lo tanto, es necesario protegerlos de la humedad, tanto durante el transporte como durante el almacenamiento.

Mantenga los combustibles y otras sustancias inflamables a una distancia adecuada.

Elledi recomienda el uso de pellet de madera certificado clase A1 y A2 según la norma EN ISO 17225-2:2014, o certificado DIN PLUS (más restrictiva que la clase A1) u ONORM M 7135.

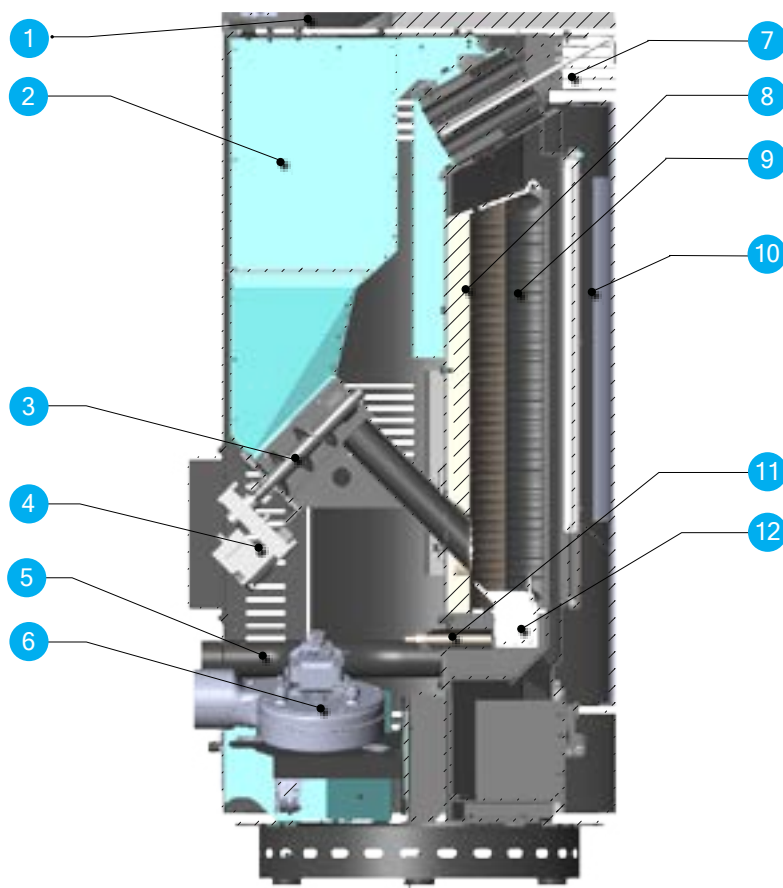
El pellet puede ser de color claro u oscuro, y generalmente se encuentra ensacado en bolsas que llevan el nombre del productor, las características principales y la clasificación según las normas.



Longitud	: < 40 mm
Diámetro	: aprox. 6 mm
Densidad aparente	: ≥ 600 kg/m ³
Poder calorífico	: ≥ 16,5 MJ/kg (4,6 kWh/kg)
Humedad residual	: < 10 %
Cenizas	: <1,2 %
Peso específico	: >1000 kg/m ³



¿Cómo está hecha la estufa?



- 1 Tapa pellet
- 2 Tanque de pellet
- 3 Tornillo alimentador de pellet
- 4 Motorreductor de pellet
- 5 Conducto del aire de entrada
- 6 Extractor de humos
- 7 Rejilla de salida del aire caliente
- 8 Vermiculita
- 9 Cámara de combustión
- 10 Puerta de la cámara de combustión
- 11 Resistencia de encendido
- 12 Brasero

La combustión

La combustión es una reacción química en la que dos reactivos, llamados combustible y comburente, se combinan y generan energía térmica (calor) y producen nuevas sustancias (humos).

Para entender la descripción de arriba, se debe tener en cuenta este esquema práctico llamado "triángulo de la combustión", el mismo consiste en los tres elementos necesarios para que se produzca la reacción de la combustión. Estos tres elementos son:



- combustible (pellet)
- comburente (oxígeno del aire)
- accionador (calor)

La reacción entre el combustible y el comburente no es espontánea sino que se produce a causa de un accionador externo. El accionador puede ser una fuente de calor o una chispa. El accionador representa la energía de activación necesaria para que las moléculas de los reactivos inicien la reacción. Con la estufa apagada esta energía debe suministrarse desde el exterior (resistencia eléctrica de encendido). Luego, la energía liberada por la reacción posibilita el autosostenimiento (brasas y alta temperatura en la cámara de combustión).

El combustible y el comburente deben tener las proporciones adecuadas para que se produzca la combustión, delimitadas por el "campo de inflamabilidad".

A continuación figuran tres EJEMPLOS de combustión, el correcto es el de la figura 3:



Fig. 1

Combustión INCORRECTA, llama demasiado estirada estilo "llama oxhídrica" con elevada cantidad de pellet incandescente que sale del brasero. Corrija el Set pellet/aire disminuyendo el porcentaje de aire (de 0 a -9); en caso de que no sea suficiente, aumente también el porcentaje de caída del pellet (de 0 a +9) para colocarse en la condición de la figura n.º 3.

Si las modificaciones realizadas en la configuración no colocan la estufa en condiciones de combustión correcta de la figura 3, póngase en contacto inmediatamente con el Centro de Asistencia Técnica.



Fig. 2

Combustión INCORRECTA, llama "suave" estilo "combustión estufa de leña" con elevada cantidad de pellet incombusto en el brasero. En primer lugar controle el cierre de la puerta y del cajón de las cenizas. Después corrija el Set pellet/aire aumentando el porcentaje de aire (de 0 a +9); en caso de que no sea suficiente, disminuya también el porcentaje de caída del pellet (de 0 a -9) para colocarse en la condición de la figura n.º 3.

Si las modificaciones realizadas en la configuración no colocan la estufa en condiciones de combustión correcta de la figura 3, póngase en contacto inmediatamente con el Centro de Asistencia Técnica.



Fig. 3

Combustión CORRECTA, llama viva de color amarillo/blanco con una cantidad mínima de pellet en el brasero.

Combustión ideal que no necesita modificaciones.

En la figura número 3, se muestra una llama producida por la estufa en potencia de funcionamiento configurada en el valor máximo de 5.

Dispositivos de seguridad

La estufa cuenta con sistemas de seguridad, que previenen que se produzcan daños en la estufa y/o el ambiente habitacional en caso de rotura de una de las piezas o avería del tubo de humos. De todas formas, en caso de que se produzca algún inconveniente, la caída del pellet se interrumpe inmediatamente y se activa la fase de apagado.

En la pantalla se visualizará la alarma correspondiente. Los detalles se pueden consultar en el capítulo específico de las alarmas.

Reglamentos, directivas y normas técnicas

Todos los productos Aico S.p.A. han sido fabricados según el reglamento:

- **305/2011** materiales de construcción
- **2014/30 UE** compatibilidad electromagnética (EMC)
- **2014/35 UE** seguridad eléctrica baja tensión (LVD)
- **2011/65 UE** RoHS 2

Y según las normas:

- **EN 14785**
- **EN 50165**
- **EN 60335-1**
- **EN 61000-3-2**
- **EN 55014-1**
- **EN 62233**
- **EN 60335-2-102**
- **EN 61000-3-3**
- **EN 55014-2**

INSTALACIÓN DE LA ESTUFA

RECOMENDACIONES PARA LA INSTALACIÓN

A causa de los frecuentes accidentes causados por el mal funcionamiento de los tubos de humos en las viviendas civiles, se ha realizado este capítulo con la colaboración de Assocosma (asociación de fumistas/deshollinadores y trabajadores del sector), para facilitar al instalador la instalación de la estufa y la realización de un sistema de evacuación de humos según las normativas vigentes:

- Reglamento 305/2011 respecto a los productos de construcción para la marca CE (CPR);
- UNI 10683:2012 para la instalación de un generador de calor de biocombustibles sólidos (leña, pellet u otras biomásas);
- UNI/TS 11278:2008 respecto a la elección de los materiales del sistema de evacuación de humos metálicos;
- UNI 10847:2000 respecto al mantenimiento y el control de sistemas de evacuación de humos para generadores de calor de combustible líquido o sólido;
- UNI EN 13384-1:2008 respecto a los métodos de cálculo térmico y fluidodinámico de las chimeneas;
- UNI EN 1443:2005 respecto a la instalación, que posee los requisitos mínimos esenciales para la chimenea (seguida de la compilación de la placa de identificación de humos que se debe aplicar en la chimenea);
- UNI EN 15287-1:2010 y UNI EN 15287-2:2008 para el diseño e instalación de sistemas de chimenea, para la construcción de chimeneas instaladas en el lugar y de tuberías para chimeneas existentes (parte 1) y el diseño, instalación y etiquetado de sistemas de chimenea, de los conductos de humo y de los conductos de alimentación de aire para los aparatos de calefacción estancos (parte 2).

Extracto de la norma UNI 10683:2012

Instalaciones admitidas y no admitidas

En caso de instalación en locales en donde hay más equipos, incluso alimentados con combustibles diferentes, así como campanas con o sin extractor, se debe evaluar tanto en las verificaciones previas como durante la fase de prueba de encendido para encontrar eventuales variaciones con respecto a las condiciones de diseño o aspectos no detectables durante la fase de diseño.

El local debe contar con aireación y/o ventilación adecuada, según las indicaciones del fabricante de cada aparato.

La aireación y/o ventilación deben garantizar el funcionamiento de los equipos simultáneamente y en las condiciones de ejercicio más pesadas.

SE prohíbe la instalación de equipos no estancos en locales de uso habitacional:

- en los que haya equipos de combustible líquido con funcionamiento continuo o discontinuo que tomen el aire comburente del local en el que se encuentran instalados;
- en los que haya equipos de gas de tipo B destinados a la calefacción de los ambientes, con o sin producción de agua caliente sanitaria y en locales adyacentes y comunicados con los mismos;
- en los que la depresión medida en obra entre el ambiente externo e interno sea mayor a 4 Pa (vea el apéndice F de la norma UNI 10683 para mayores detalles).

La instalación de equipos estancos puede efectuarse sin limitaciones.

En baños, dormitorios y estudios se permite exclusivamente la instalación estanca o de equipos con hogar cerrado con toma canalizada del aire comburente desde el exterior.

SE prohíbe la instalación dentro de locales con peligro de incendio.

Requisitos del local de instalación

La verificación de compatibilidad de la instalación debe realizarse antes que cualquier otra operación de montaje o puesta en funcionamiento.

Las paredes adyacentes laterales y posteriores y la superficie de apoyo del pavimento deben realizarse con material no combustible y no sensible al calor, salvo lo que se define a continuación.

SE admite la instalación cerca de materiales combustibles o sensibles al calor siempre que se respete la distancia mínima indicada por el fabricante o cuando se coloque una protección adecuada de materia aislante y no combustible, en caso de que tal posibilidad esté prevista en las instrucciones suministradas por el fabricante. Cuando no estén disponibles ni se encuentren las instrucciones de instalación, el instalador deberá poner el equipo en condiciones de seguridad y será responsable de la puesta en funcionamiento.

Antes de la instalación se debe verificar la colocación de la estufa, del tubo de humos o de los terminales de descarga de los equipos del mismo modo que:

- Prohibición de instalación.
- Limitaciones establecidas por reglamentos administrativos locales o prescripciones particulares de las autoridades.
- Limitaciones convencionales derivadas de reglamentos de condominio, servidumbre o contratos.

El instalador debe comprobar, luego de una inspección en el local de instalación:

- el tipo de equipo;
- El volumen mínimo del local de instalación del equipo indicado por el fabricante y siempre mayor de 15 m³;
- las indicaciones del fabricante del generador de calor respecto a los requisitos necesarios del sistema de evacuación de humos;
- la sección interna del sistema de evacuación de humos, los materiales con los que está compuesto, la homogeneidad de la sección, la ausencia de obstrucciones;
- la altura y el desarrollo vertical de la chimenea;
- la existencia y la idoneidad del sombrerete;
- la posibilidad de realizar tomas de aire externas y las dimensiones de las existentes.

Todo el sistema de descarga de humos debe ser suministrado e instalado en conformidad con las normativas vigentes emanadas por los organismos de normalización y siempre realizado según las reglas técnicas.

Toma de aire:

El local de instalación de los equipos no estancos debe estar suficientemente ventilado, con aberturas específicas que permitan la entrada de aire en el ambiente. El aire debe tomarse directamente desde el exterior (no de otras habitaciones, garaje, etc.) y debe tener una sección útil neta igual o superior a 80 cm² para las estufas y termoestufas de pellet (EN 14785) y de 100 cm² para las calderas (EN 303-5). Las rejillas de ventilación deben colocarse de modo que no puedan ser obstruidas y que permitan la entrada de aire limpio.

Compruebe y respete los requisitos de ventilación para operaciones simultáneas con otros equipos de combustión y en presencia de sistemas de ventilación forzada o campanas (consulte la sección 6.4 de la UNI 10683).

La toma de aire no es necesaria en caso de instalación de equipos estancos que toman el aire directamente desde el exterior.

Conducto de humo y racores:

Con el término de conductos de humo, se indican las tuberías que conectan el aparato de combustión con el tubo de humos. Para los aparatos generadores de calor dotados de electroventilador para la extracción de los humos se deberán seguir las instrucciones de instalación del fabricante correspondiente a la longitud máxima y al número de curvas de los conductos de humo. En caso de que no se indiquen los valores máximos o los valores derivados de un cálculo preliminar según la UNI EN 13384-1, se deberán aplicar las siguientes prescripciones:

- los tramos horizontales deben tener una inclinación mínima hacia arriba del 3%;
- la longitud del tramo horizontal debe ser mínima y su proyección en planta no debe superar los 4 metros;
- el número de cambios de dirección incluido el de la introducción en el tubo de humos y excluido el que se produce por el uso de piezas "T" en los aparatos con salida de humo trasera, no debe ser superior a 3.
- los cambios de dirección no deben tener ángulos mayores de 90° (se recomiendan curvas de 45°);
- la sección debe tener un diámetro constante e igual a la salida del hogar hasta el racor del tubo de humos;
- está prohibido el uso de tubos metálicos flexibles y de fibrocemento, además los tubos deben garantizar la estanqueidad;
- los conductos de humo no deben pasar por locales en los que esté prohibida la instalación de aparatos de combustión.
- En todo caso, los conductos de humo deben resistir a los productos de la combustión y de las condensaciones, además deben estar aislados si pasan por el exterior del local de instalación.

No se permite el montaje de dispositivos de regulación manual del tiro en los aparatos de tiro forzado.

Tubo de humos:

- Debe realizarse con materiales idóneos para garantizar la resistencia a las sollicitaciones mecánicas y químicas normales y debe tener un correcto aislamiento para evitar la formación de condensación, por lo tanto, debe poseer aislamiento térmico;
- norma producto tubo de humos EN 1856-1 y norma materiales utilizados UNI/TS 11278.
- debe tener una circulación principalmente vertical y sin estrangulamientos en toda su longitud.
- debe estar correctamente distanciada mediante cámara de aire y aislada de materiales inflamables.
- los cambios de dirección deben ser como máximo 2 y con un ángulo no superior a 45°.
- el tubo de humos interno del local también debe estar aislado y puede colocarse dentro de un canal, siempre que respete las normas relativas a la tubería;
- el conducto de humos se conecta en el tubo de humos mediante un racor en "T" que posee una cámara de recogida con inspección para el residuo de combustión y principalmente, para la recogida de la condensación.

La descarga de los humos debe realizarse en el techo.

Placa de humos:

Se suministra junto al tubo de humos y a los conductos de humo; ésta posee los datos de identificación de:

- el fabricante;
- la marca CE;
- designación del producto según la normativa EN 1856-1 (tubo de humos metálico) y EN 1856-2 (conductos de humo metálicos)

Además hay una parte que debe completar el instalador, que certifica la idoneidad del tubo de humos para el equipo instalado, norma de instalación EN 1443.

NOMBRE o MARCA FABRICANTE		XX	Últimas dos cifras del año en que se ha colocado el marcado
CE		01234	Número de identificación
CERTIFICATO CE:01234-CPD-0999			Número del certificado
Sistema de chimenea: EN 1856-1 T400 N1 D v3 I50050 G(30)			Designación declarada por fabricante
SECCIÓN RESERVADA AL INSTALADOR			
1) DESIGNACIÓN EN 1443: T400 N1 D 3 G(30) 2) DIÁMETRO: 100 mm 3) DISTANCIA DEL MATERIAL COMBUSTIBLE: 30 mm 4) INSTALADOR (nombre/dirección): Mario Bianchi Via Rossi 24 Calcinatè (BG) 5) FECHA: 27/01/2014			
			Sección completada por el instalador
ATENCIÓN: NO SE DEBE QUITAR NI MODIFICAR LA PRESENTE ETIQUETA			

Ejemplo de designación EN 1443:

EN 1856-1	T400	N1	D	3	G	30
a	b	c	d	e	f	g

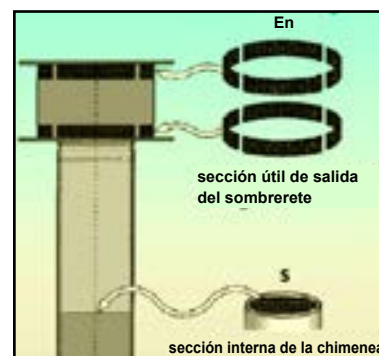
LEYENDA:

- a:** Norma de referencia (en este caso chimenea de acero);
b: Indica la clase de temperatura (T80, T200, etc.);
c: Indica la clase de presión (N-->negativa - P--> Positiva - H-->Presión alta; "x"--> indica la pérdida admitida donde 1 es la más restrictiva);
d: Indica la clase de resistencia a la condensación (D-->para uso en seco - W-->para uso en húmedo);
e: Indica la clase de resistencia a la corrosión (1, 2, 3 o m);
f: Indica la clase de resistencia al fuego de hollín (G--> resistente al fuego de hollín, O--> no resistente al fuego de hollín);
g: Indica la distancia a la que se debe mantener de los materiales combustibles.

Sombrerete:

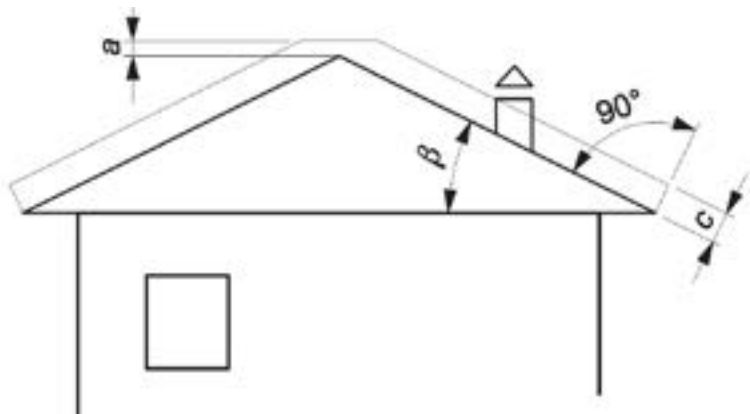
La norma UNI 10683 establece que el sombrerete debe cumplir las siguientes características.

- La sección de la salida de humos debe ser de al menos el doble del diámetro de la chimenea;
- Debe tener una forma que impida la penetración de agua o nieve;
- Estar construido para que en caso de viento asegure igualmente la salida del humo (sombrerete antiviento);
- La altura de salida, que se mide entre la capa de cobertura inferior y el punto inferior de la sección de la salida de humos a la atmósfera, debe estar fuera de la zona de reflujo;
- Se debe construir siempre lejos de antenas o parabólicas, nunca debe utilizarse como soporte;



Distancias de seguridad para una correcta instalación del sombrerete:

Zona de reflujo

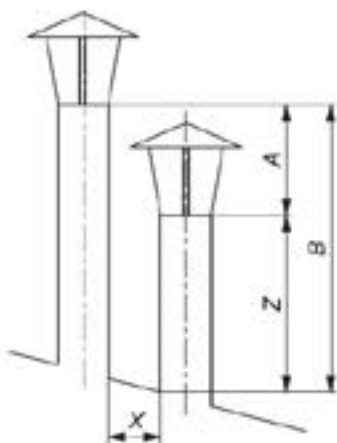


Símbolo	Descripción	Zona de respeto [mm]
c	Distancia medida a 90° desde la superficie del techo	1 300
a	Altura sobre el caballete del techo	500

La altura de salida debe estar fuera de la zona de reflujo calculada según la figura y la tabla que figuran arriba. En proximidad del caballete, se considera la menor de las dos.

Colocación con respecto a otros sombreretes

En caso de que se deba instalar el sombrerete cerca de otro sombrerete ya existente para la evacuación de humos, es necesario respetar las distancias indicadas en la tabla.

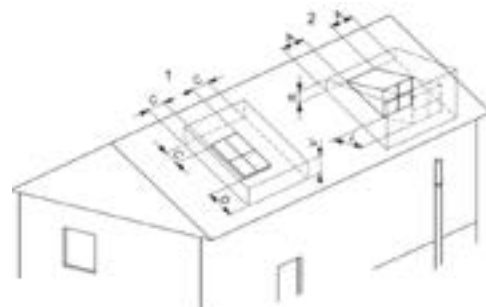


Símbolo	Descripción [mm]	Zona de salida [mm]
Z	Altura medida verticalmente	
B	$X \leq 500$	$Z + A$
A	Altura sobre el obstáculo	200

Colocación con respecto a claraboyas y buhardillas

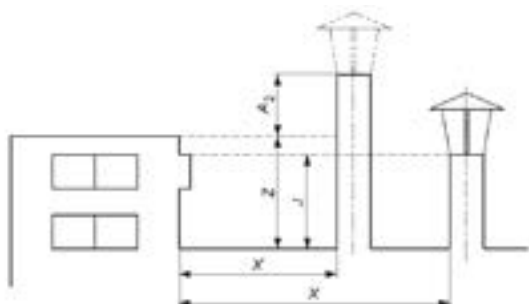
La salida del sombrerete debe colocarse fuera de las zonas de respeto indicadas en la figura.

Símbolo	Descripción	Zonas de respeto [mm]
Tragaluz (2)	A	Distancia lateral del tragaluz
	B	Altura sobre el caballete de la estructura del tragaluz
	L	Distancia frontal del tragaluz
Cenital (1)	C	Distancia del filo superior o lateral de aperturas o ventanas
	D	Distancia del filo inferior de aperturas o ventanas
	V	Altura sobre aperturas o ventanas



**ES OBLIGATORIA LA DESCARGA EN EL TECHO.
ESTÁ PROHIBIDA LA DESCARGA DIRECTA O CUALQUIER OTRA FORMA DE DESCARGA NO PREVISTA POR LAS NORMATIVAS**

Altura de salida en presencia de un volumen técnico u obstáculo con aberturas y ventanas.

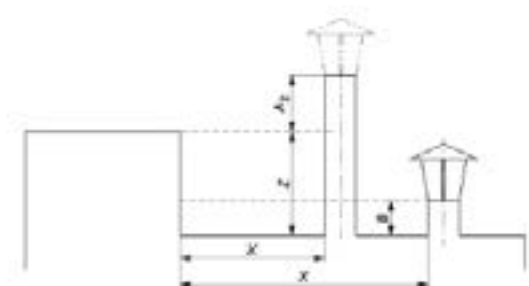


Distancia [mm]	Altura de salida
$X \leq 5\,000$	$Z + A_2$
$5\,000 < X \leq 10\,000$	Z

Con el símbolo Z se entiende la altura (mm) del obstáculo o vano técnico.

Símbolo	Descripción	Distancias que hay que respetar [mm]
A_2	Altura sobre la falda virtual tendida entre los techos de los edificios u obstáculos o compartimentos técnicos adyacentes, en ausencia de aperturas/ventanas	1 000

Altura de salida en presencia de un volumen técnico u obstáculo sin aberturas.



Techo con inclinación $\beta \leq 10^\circ$		Techo con inclinación $\beta > 10^\circ$	
Distancia (mm)	Altura de salida	Distancia (mm)	Altura de salida
$X \leq 2000$	$Z + A_2$	$X \leq 3000$	$Z + A_2$
$X > 2000$	B	$X > 3000$	B

Con el símbolo Z se entiende la altura (mm) del obstáculo o compartimento técnico.

Símbolo	Descripción	Distancias que hay que respetar [mm]
A_2	Altura sobre la falda virtual tendida entre los techos de los edificios u obstáculos o compartimentos técnicos adyacentes, en ausencia de aperturas/ventanas	500
B^1	Altura sobre los techos planos o barandas cerradas	1 000

* Si la terraza o la azotea es accesible se deben respetar las distancias relativas a la superficie transitable previstas para los techos con inclinación $\beta \leq 10^\circ$.

Prueba y puesta en marcha

Antes de la puesta en marcha debe realizarse una prueba que prevé la comprobación del funcionamiento de los siguientes elementos:

- Conexión al sistema de evacuación de humos;
- conexión y eventuales tomas de aire externas;
- conexiones eléctricas e hidráulicas;
- controlar que todos los materiales para la construcción del conducto de humos, el tubo de humos, el sombrerete sean conforme a las normas y adecuados para el uso (evacuación de humos de una estufa de combustible sólido).

Para los equipos generadores de calor de alimentación mecánica, la prueba debe realizarse siguiendo las instrucciones del fabricante.

La prueba será positiva solo cuando se completen todas las fases de funcionamiento sin que se hayan detectado anomalías.

Documentación adicional e información para el usuario

Al final de la instalación, el instalador debe entregar al usuario:

- el manual de uso y mantenimiento del equipo suministrado por el fabricante;
- la documentación técnica de los accesorios utilizados y sujetos a mantenimiento;
- la documentación correspondiente al sistema de evacuación de los productos de la combustión - conformidad de la instalación;
- El manual de la instalación (donde esté previsto);
- la documentación de la instalación realizada;

La documentación útil para la responsabilidad del instalador debe incluir:

- descripción detallada (incluso fotográfica) de la presencia de otros generadores de calor;
- declaración de conformidad de la instalación según los criterios técnicos (D.M. 37/08);
- descripción general, esquema o documentación fotográfica de las modificaciones de la instalación realizadas, en caso de que sea necesario realizar intervenciones durante la instalación;
- el uso de material certificado con la marca CE (305/2011);
- indicaciones eventuales relevantes para la garantía;
- la fecha y la firma del instalador;

Intervalo de las actividades de mantenimiento

El mantenimiento del equipo debe efectuarse periódicamente, como se indica en la tabla que figura a continuación, y de la forma prevista por la norma; además, debe realizarse por personal habilitado para ejercer la profesión, que al final deberá otorgar un informe de la intervención.

El instalador debe solicitar un recibo de la documentación entregada y conservarlo junto a la documentación técnica correspondiente a la instalación efectuada.

Tipo de equipo instalado	<15 kW	(15 - 35) kW
Equipo de pellet	2 años (salvo indicación contraria del fabricante)	1 año
Equipos con hogar abierto de aire	4 años	4 años
Equipos con hogar cerrado de aire	2 años	2 años
Equipos de agua	1 año	1 año
Calderas	1 año	1 año
Sistemas de evacuación de humos	4 t de combustible	4 t de combustible

LEYENDA CORRESPONDIENTE A LA DECLARACIÓN DE CONFORMIDAD DE LA INSTALACIÓN

1. Como ejemplo en el caso de instalaciones de gas, con "otro" se puede entender la sustitución de un aparato instalado en modo fijo.
2. Indicar: nombre, apellido, cualificación y (cuando sea obligatorio según el art.5, apartado 2) el número de inscripción al correspondiente Consejo profesional del técnico que ha redactado el proyecto.
3. Cite la/las normas técnicas y de ley, diferenciando las que se refieren al diseño, a la ejecución y a las comprobaciones.
4. En caso de que la instalación realizada en base a un proyecto haya variado en obra, el proyecto presentado al final de los trabajos debe incluir las modificaciones realizadas durante la obra. Cuando se solicite, el expediente de prevención de incendios forma parte del proyecto.
5. Para los productos sujetos a normas, el informe debe contener la declaración completa de correspondencia con las mismas, con referencia a marcas, certificados de prueba, etc., otorgados por inscritos autorizados. Para los otros productos (a enumerar) el firmante debe declarar que se trata de materiales, productos y componentes conformes con lo establecido en los artículos 5 y 6. El informe debe declarar la idoneidad con respecto al ambiente de instalación. Cuando sea importante para el buen funcionamiento de la instalación, se debe suministrar indicaciones sobre el número o las características de los equipos instalados o que se pueden instalar, por ejemplo para el gas: 1) número, tipo y potencia de los equipos; 2) características de los componentes del sistema de ventilación de los locales; 3) características del sistema de descarga de los productos de la combustión; 4) indicaciones sobre la conexión eléctrica de los equipos, donde esté previsto).
6. Por esquema de la instalación realizada se entiende la descripción de la obra como ha sido realizada (se reenvía al proyecto cuando el mismo ha sido realizado por un profesional habilitado y no se hayan realizado variaciones durante la obra). En caso de transformación, ampliación y mantenimiento extraordinario, la intervención debe ser introducida, si es posible, en el esquema de la instalación preexistente. Cuando se solicite, el esquema citará el expediente de prevención de incendios.
7. Las referencias están constituidas por el nombre de la empresa ejecutante y por la fecha de la declaración. Para las instalaciones o partes de instalaciones fabricadas antes de la entrada en vigor del presente decreto, la referencia de declaración de conformidad puede ser sustituida por el reenvío a la declaraciones correspondientes (art.7, apartado 6). En el caso de que la instalación sea preparada por parte de otras empresas (por ejemplo: ventilación y descarga de humos en las instalaciones de gas), la declaración debe contar con referencias análogas para dichas partes.
8. Si en la instalación se incorporan productos o sistemas utilizados legítimamente para el mismo uso en otro Estado miembro de la Unión Europea o que sea parte contratante del Tratado del Espacio económico europeo, para los cuales no existen normas técnicas de producto o de instalación, la declaración de conformidad debe contar con el proyecto redactado y firmado por un ingeniero inscrito en el consejo profesional según la competencia técnica específica requerida, que comprueba el análisis de los riesgos relacionados al uso del producto o sistema productivo, de haber prescrito y adoptado todas las precauciones necesarias para alcanzar los niveles de seguridad correspondientes a los garantizados por las instalaciones realizadas según las normas, respetando todas las reglamentaciones técnicas establecidas por el fabricante del sistema o del producto.
9. Ejemplo: las eventuales certificaciones de los resultados de las verificaciones realizadas en la instalación antes de la puesta en marcha o tratamientos de limpieza, desinfección, etc.
10. Al final de los trabajos, la empresa encargada de la instalación debe otorgar al comitente una declaración de conformidad de las instalaciones según las normas indicadas en el art.7. El comitente o el dueño debe encargar la instalación, transformación, ampliación y mantenimiento de las instalaciones indicadas en el art. 1 a empresas habilitadas, según el art.3.

DECLARACIÓN DE CONFORMIDAD DE LA INSTALACIÓN SEGÚN LOS CRITERIOS TÉCNICOS

Conforme an.I previsto en el art. 7 del DM 37 del 22 de enero de 2008

n.º 20

El abajo firmante _____ titular o representante legal de la empresa _____ (razón social) _____

que opera en el sector artesanal con sede en _____ Ayuntamiento _____ Prov. (____)

tel. _____ n.º Iva _____

☐ inscrita en el registro de las empresas (DPR 7/12/95 n.º 581 de la CCIAA de _____ n.º xxx

☐ inscrita en el consejo provincial de las Empresas Artesanas (L. 8.8.1985, n.º 443) de _____ n.º xx

ejecutante de la instalación (descripción general, dibujo del proyecto): _____

se entiende como: ☐ nueva instalación ☐ transformación ☐ ampliación

☐ mantenimiento extraordinario ☐ otro⁽¹⁾

Comisionado por _____ instalado en los locales ubicados en el Ayuntamiento de _____ Prov. (____)

Calle _____ piso _____ interno, de propiedad de _____ (nombre, apellido o razón social y dirección) _____

en un edificio destinado a uso: ☐ industrial ☐ civil ☐ comercial ☐ otros usos

DECLARA

bajo su propia responsabilidad, que la instalación se ha realizado en conformidad con las reglas técnicas, según lo establecido por el art. 6, teniendo en cuenta las condiciones de ejercicio y de los usos a los que se ha destinado el edificio, habiendo:

☐ respetado el proyecto redactado en conformidad con el art. 5 por⁽²⁾

☐ respetado la norma técnica aplicable al empleo⁽³⁾ UNI10683/12 UNI10845 UNI/TS11278 UNI/EN1443 UNI7129/08

☐ instalado los componentes y los materiales adecuados para el lugar de instalación (art.5 y 6)

☐ controlado la instalación para garantizar la seguridad y la funcionalidad con resultado positivo, y habiendo realizado las comprobaciones requeridas por las normas y las disposiciones de la ley.

Anexos obligatorios:

☐ proyecto conforme con los artículos 5 o 7⁽⁴⁾

☐ informe con el tipo de materiales utilizados⁽⁵⁾

☐ esquema de la instalación realizada⁽⁶⁾

☐ referencia de las declaraciones de conformidad anteriores o parciales, ya existentes⁽⁷⁾

emp. ejecutante..... fecha

☐ copia del certificado de reconocimiento de los requisitos técnico-profesionales

☐ certificado de conformidad para la instalación realizada con materiales o sistemas no normalizados ⁽⁸⁾

Anexos opcionales: Documentos fotográficos. Manual de uso y mantenimiento de la chimenea, placa de identificación de humos y manual del generador, conformidad del aislante, análisis de combustión, prueba de tiro, ventilación del local y verificación CO, y prueba de retención de la chimenea.

DECLINA

cualquier responsabilidad en caso de accidentes contra personas o cosas provocados por la manipulación de la instalación por parte de terceros o por falta de mantenimiento o reparación⁽⁹⁾.

Fecha _____ El responsable técnico _____ El declarante _____

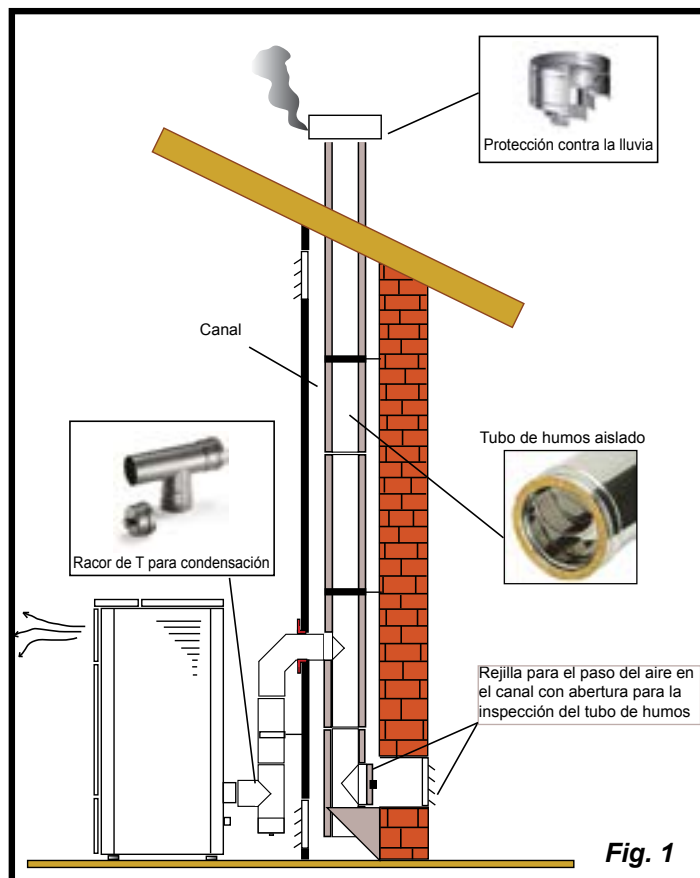
ADVERTENCIAS PARA EL COMITENTE: responsabilidad del comitente o del propietario, art.8⁽¹⁰⁾

El abajo firmante _____ comitente de las obras/duño del inmueble, declara haber recibido _____ copias de la presente junto con los anexos indicados.

Fecha _____

Firma _____

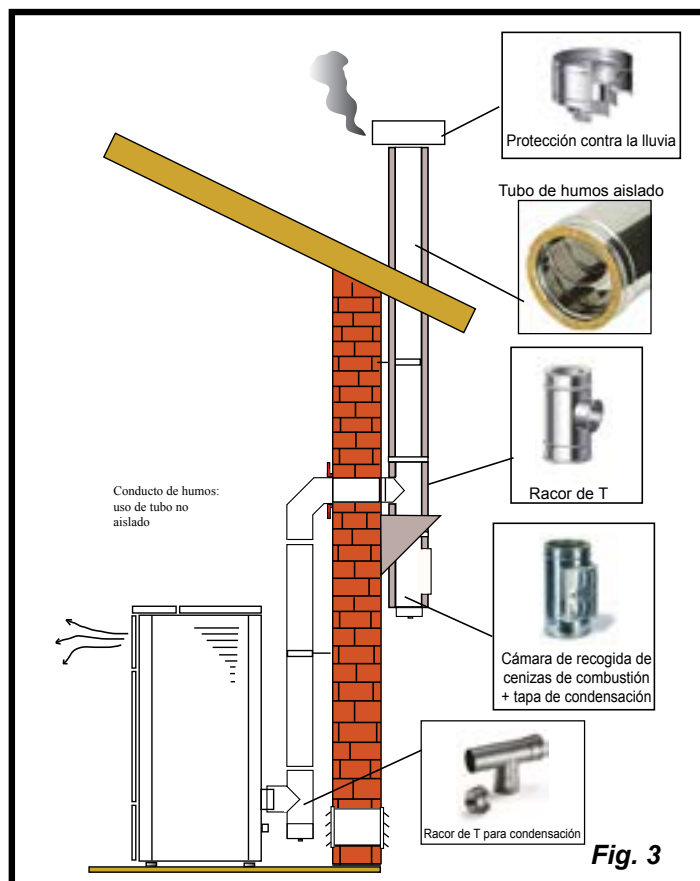
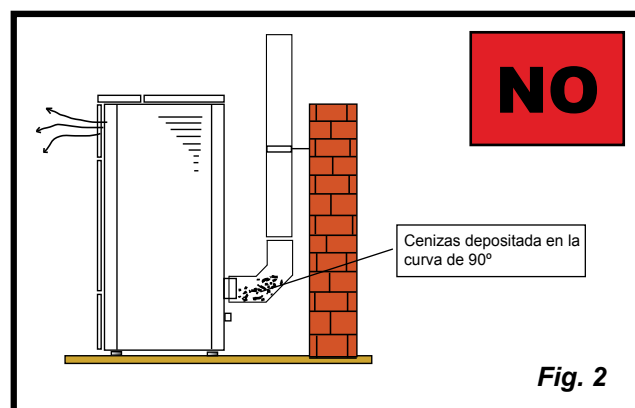
Ejemplos de instalación de una estufa/estufa de pellet



Este tipo de instalación (Vea Fig.1) necesita un tubo de humos aislado aunque todo el conducto se instale dentro del local. Además, la estructura debe colocarse en un canal ventilado de manera adecuada.

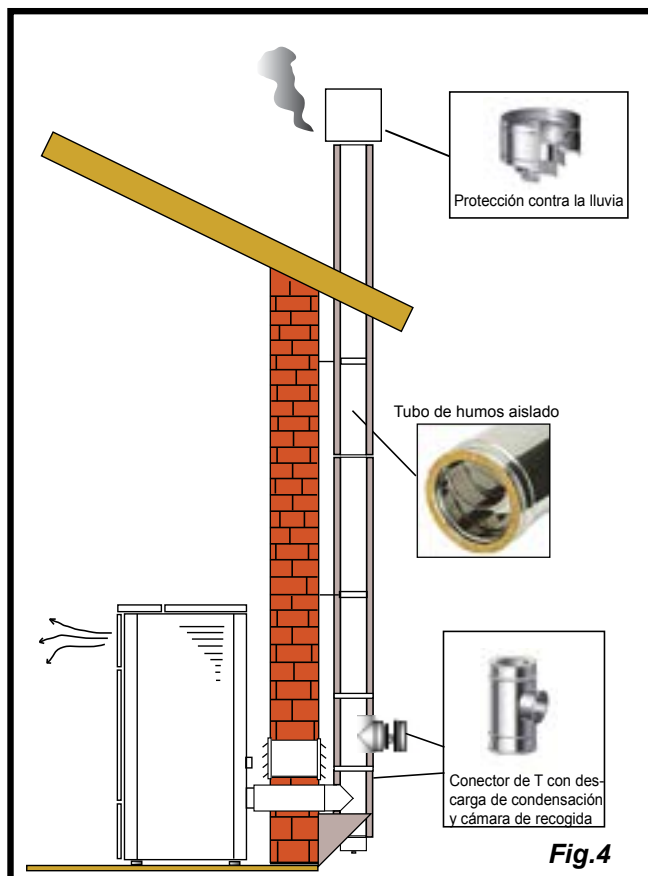
En la parte inferior del tubo de humos hay una tapa de inspección aislada adecuadamente contra el viento y la lluvia.

Está prohibido instalar como primer tramo inicial una curva de 90°, ya que las cenizas obstruirían en poco tiempo el paso de los humos, causando problemas en el tiro de la estufa. (Vea la Fig. 2)



Es posible aprovechar un tubo de humos o un canal mediante un conducto. Para este tipo de instalación es necesario respetar las normas relativas a los sistemas de evacuación de humo en conductos. En la parte inferior del tubo de humos ubicado dentro de la casa se ha instalado un conector tipo "T" con tapa de inspección; en el exterior se ha instalado otro, para que el tramo externo se pueda inspeccionar.

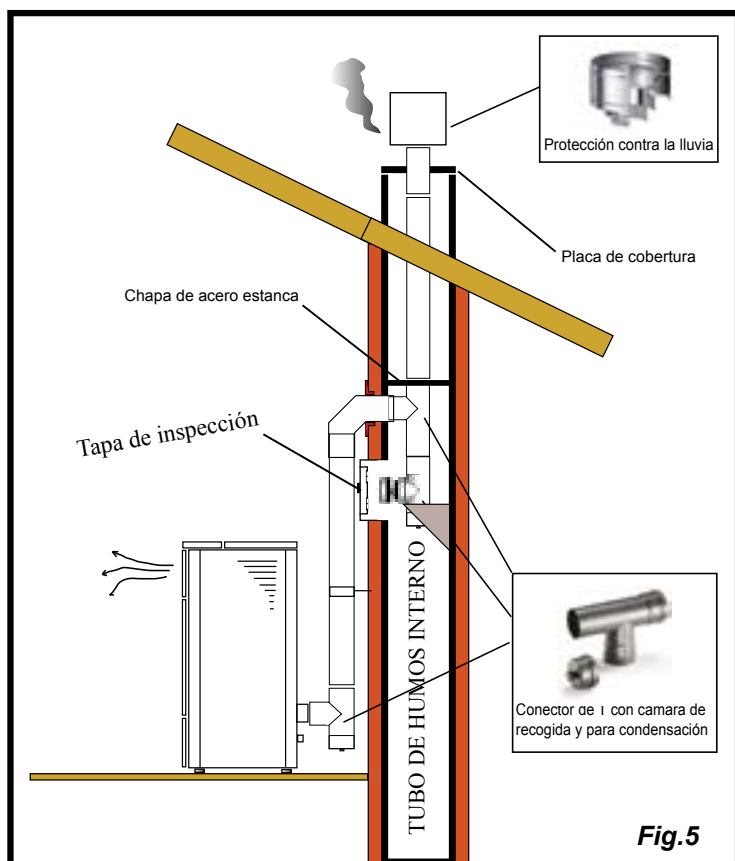
Está prohibido instalar dos curvas de 90°, ya que las cenizas obstruirían en poco tiempo el paso de los humos, causando problemas en el tiro de la estufa. (Vea la Fig. 2)



Este tipo de instalación (Vea Fig.4) necesita un tubo de humos aislado ya que todo el conducto de humos se ha instalado en el exterior del local.

En la parte inferior del tubo de humos se ha instalado un conector tipo "T" con tapa de inspección.

Está prohibido instalar como primer tramo inicial una curva de 90°, ya que las cenizas obstruirían en poco tiempo el paso de los humos, causando problemas en el tiro de la estufa. (Vea la Fig.2)



Este tipo de instalación (Vea la Fig.5) no necesita un tubo de humos aislado, ya que una parte del canal de humos se ha instalado dentro del local y otra parte se encuentra dentro del tubo de humos ya existente. En la parte inferior de la estufa se ha instalado un conector tipo "T" con tapa de inspección, como en la parte interna del tubo de humos.

Está prohibido instalar como primer tramo inicial una curva de 90°, ya que las cenizas obstruirían en poco tiempo el paso de los humos, causando problemas en el tiro de la estufa. (Vea la Fig.2)

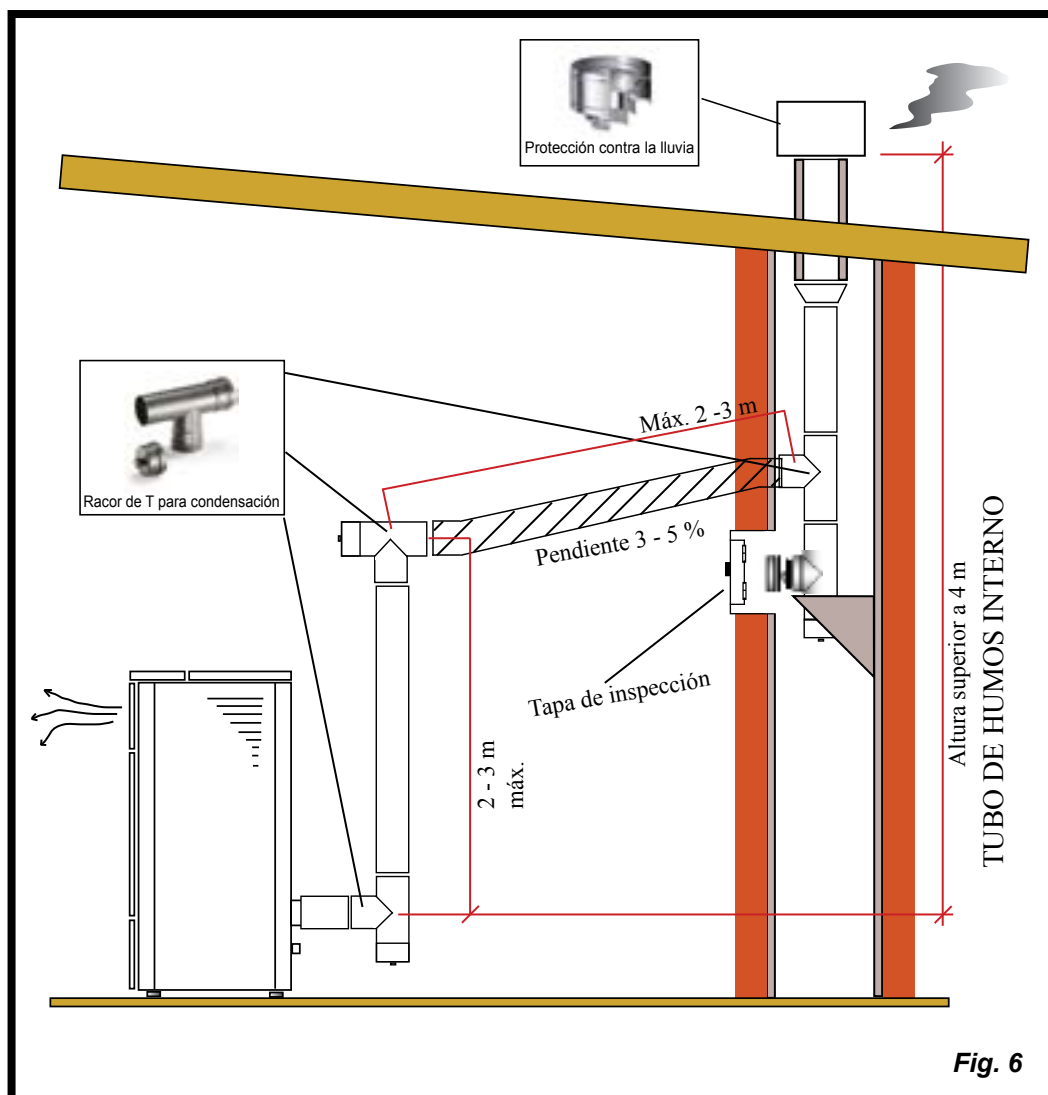


Fig. 6

Este tipo de instalación (Vea la Fig. 6) necesita un tramo horizontal para conectarse al tubo de humos ya existente. Respete las pendientes indicadas en la figura para poder reducir el depósito de cenizas en el tramo de tubo horizontal. En la parte inferior del tubo de humos se ha instalado un conector tipo "T" con tapa de inspección, así como en la entrada del tubo de humos.

Está prohibido instalar como tramo inicial una curva de 90°, ya que las cenizas obstruirían en poco tiempo el paso de los humos, causando problemas en el tiro de la estufa. (Vea la Fig.2)



ES OBLIGATORIO UTILIZAR TUBERÍAS ESTANCAS DE ACERO INOXIDABLE CON JUNTAS DE SILICONA O DE VITON®.

Ficha técnica

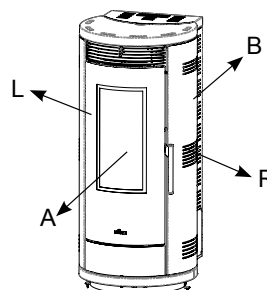
	Unidad de medida	Anastasia
Altura	mm	1171
Anchura	mm	520
Profundidad	mm	563
Peso	kg	163
Diámetro del tubo de salida de los humos	mm	Ø 80
Volumen máx de calentamiento	m ³	213,6
Potencia térmica reducida - nominal	kW	4,5-8,9
Potencia eléctrica absorbida	W	300
Alimentación	V - Hz	230 V - 50 Hz
Capacidad del depósito	kg	22
Autonomía mín. - máx.	h	20,5-10,4
Rendimiento reducido - nominal	%	86,9-87,2
CO al 13%O ₂ reducido - nominal	%	0,030-0,006
Masa de humos reducida - nominal	g/s	6,07-7,51
Tiro mínimo	Pa	10
Temperatura de humos reducida - nominal	°C	127-181
Consumo reducido - nominal	kg/h	1,072 - 2,115

Los datos indicados arriba son aproximados, no obligatorios y pueden variar según el tipo de pellet utilizado. Elledi se reserva el derecho de realizar cualquier tipo de modificación a fin de mejorar las prestaciones de los productos.

Distancia mínima desde los materiales inflamables

MODELO ANASTASIA

R = lado derecho 150 mm
L = lado izquierdo 150 mm
B = posterior 100 mm
A = frontal 800 mm



Operaciones preliminares

Conexión eléctrica



Primero conecte el cable de alimentación en la parte trasera de la estufa y después, a una toma de corriente de pared accesible. Conecte la estufa a una instalación eléctrica con puesta a tierra. La clavija del cable de alimentación del aparato debe conectarse solamente después de que se ha terminado la instalación y el montaje del aparato y debe ser accesible después de la instalación. Preste atención para que el cable de alimentación (y otros cables externos al aparato) no toquen zonas calientes. El interruptor de la figura I/O se debe colocar en I para alimentar la estufa. En caso de falta de alimentación, controle el estado del fusible ubicado en la caja de abajo del interruptor (fusible de 4A). Durante el periodo en que no se utilice el equipo, se aconseja quitar el cable de alimentación de la estufa.

Qué controlar antes de encender la estufa

Controle que se haya extraído y quitado de la cámara de combustión o vidrio todos los componentes que podrían quemarse (instrucciones o etiquetas adhesivas).

Antes de encender el equipo, controle que el brasero esté colocado correctamente en su base de apoyo y que la puerta y la caja de cenizas estén bien cerradas.

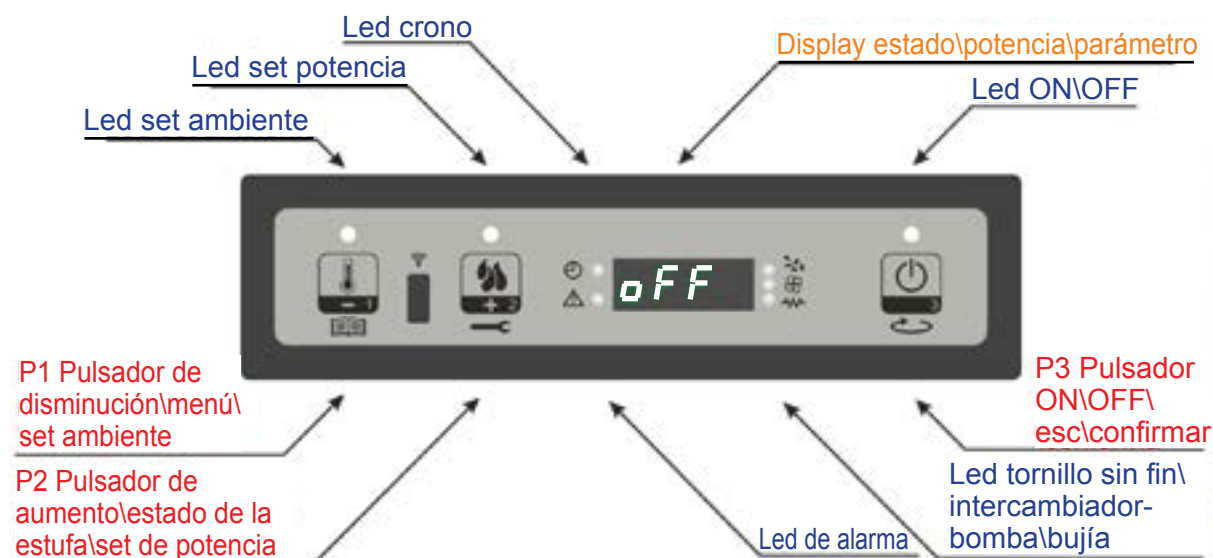
Carga del pellet

La carga del combustible se realiza abriendo la puerta ubicada en la parte superior de la estufa e introduciendo el pellet. Durante la fase de carga, evite que la bolsa de pellet entre en contacto con superficies calientes. No deje que la bolsa de pellet caiga con fuerza sobre la estufa.



NO INTRODUZCA EN EL TANQUE NINGÚN OTRO TIPO DE COMBUSTIBLE QUE NO SEA EL PELLETT QUE CUMPLE LAS ESPECIFICACIONES INDICADAS ANTERIORMENTE.

Descripción de los mandos y simbología de la pantalla



Encendido y apagado de la estufa

Para encenderla, presione P3 durante unos segundos. El encendido se indica en la pantalla con el mensaje "Enciende", tal como se muestra en la figura 4 y mediante el parpadeo del led ON/OFF.



figura 3



figura 4

Carga del pellet

Después de aproximadamente 1 minuto empieza la etapa de carga del pellet, en la pantalla se ve el mensaje "Carga pellet" y el led ON/OFF parpadea.



figura 5

Llama presente

Una vez que la temperatura del humo ha alcanzado y superado el valor comprendido configurado en la fase de prueba, el sistema pasa a modalidad de encendido y muestra escrito en la pantalla "Fuego presente" y el led ON/OFF parpadea.



figura 6

Fase de trabajo

Al alcanzar la temperatura de humo configurada durante la prueba, la estufa pasa a la modalidad de trabajo normal. La pantalla muestra el mensaje "Trabajo" y el led ON/OFF está encendido.



figura 7a

Durante esta etapa, tras superar el tiempo fijado en el parámetro PR03, la estufa realiza una limpieza del bracer. En la pantalla se visualiza el mensaje "Pul-braciere". Durante esta fase el tornillo sinfín está encendido.



figura 7b

Configuración de la potencia de trabajo

Durante el funcionamiento normal de la estufa (Trabajo), se puede modificar la potencia con el pulsador P2 (Led set potencia encendido). Para aumentar la potencia vuelve a presionar P2 y para disminuir, P1. El nivel de potencia configurado se muestra en la pantalla (figura 8). Para salir del set espere 5 segundos sin ejecutar operaciones en el teclado, o bien pulse P3.



figura 8

Configuración de la temperatura del ambiente

Para cambiar la temperatura ambiente es suficiente pulsar la tecla P1. El display muestra la temperatura ambiente fijada (SET de temperatura). Con las teclas P1 (disminuir) y P2 (aumentar) se puede modificar el valor de la misma. Después de unos 5 segundos el valor se memoriza y la pantalla regresa a la visualización normal, o bien, pulse P3 (figura 9) para salir.



figura 9

Trabajo modula

Cuando la temperatura ambiente ha alcanzado el valor configurado, la potencia de la estufa se coloca automáticamente en el valor mínimo. En tales condiciones, la pantalla muestra el mensaje "Modula" (figura 10). Si la temperatura ambiente baja más allá de la establecida (Set temperatura), la estufa regresa a la modalidad "Trabajo" y a la potencia previamente configurada (Set potencia).



figura 10

Modalidad STAND BY

De hallarse habilitado en el menú, la función stand-by (en espera) permite apagar la estufa tras satisfacer las siguientes condiciones.

Se habilita si por un tiempo configurado durante el encendido la temperatura ambiente es superior a la temperatura configurada (Set ambiente) más un número de grados configurados por defecto. En el display aparece escrito "Go-standby" (pasar a espera) y a continuación, los minutos restantes. (figura 11a).

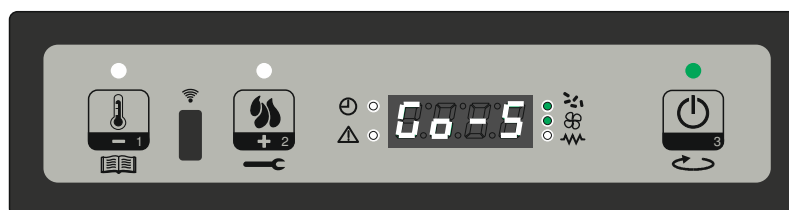


figura 11a

Al expirar el tiempo configurado, en la pantalla se muestra el mensaje "Espera enfriar". En este estado, la estufa presenta el tornillo sinfin apagado (led tornillo sinfin apagado) y el led ON\OFF parpadea. (figura 11b).



figura 11b

Cuando la temperatura del humo alcanza el umbral configurado, la estufa se coloca en modalidad "stand-by" y se ve el mensaje "Stop eco temp good". El tornillo sinfín está apagado (led tornillo sinfín apagado) y el intercambiador resulta apagado (led intercambiador apagado).



figura 11c

Si la temperatura ambiente baja más allá de la configurada (Set ambiente) menos el umbral configurado por defecto, la estufa se vuelve a encender.

Apagado

Para apagar la estufa es suficiente apretar durante largo rato el pulsador P3. En la pantalla se visualiza el mensaje "Pul-Final" (figura 12a). El motor del tornillo sinfín se para (led del tornillo sinfín apagado), y el ON/OFF parpadea.



figura 12a

Al final de la fase de limpieza la estufa se apagará automáticamente y en la pantalla se visualizará "OFF".



Señalización de Mantenimiento Periódico - SERVICE

La estufa señala automáticamente, tras un determinado número de horas de funcionamiento, dependiendo de las dimensiones del cuerpo y de los pasos de humos, la necesidad de realizar la limpieza de temporada (mantenimiento anual obligatorio) prevista por las normativas en vigor. Cuando se alcanza el límite, normalmente de 1500 horas, en la pantalla de la máquina pasará el texto SERVICE a intervalos regulares. El funcionamiento de la estufa no padecerá ninguna limitación. Se recomienda contactar con el CAT de zona para efectuar lo antes posible la limpieza interna del cuerpo de la estufa.

La operación DEBERÁ efectuarse por el Centro de Asistencia Autorizado Elledi de zona, que normalmente es el mismo que ha efectuado la prueba/primer encendido. Se recuerda que las normativas en vigor prohíben que el usuario final desmonte el generador de calor, para no comprometer la seguridad.



MENÚS

Para acceder al menú mantenga presionado el botón P1.

Dicho menú está subdividido en varios niveles y opciones que permiten acceder a la configuración y programación de la tarjeta.

Menú M1 - SET RELOJ

Fija la hora y la fecha actuales. La tarjeta está provista de batería de litio que asegura al reloj interno una autonomía superior a 3/5 años. Para acceder a los menús de programación general, pulse la tecla P1 durante 2 segundos. Presionando P1 (disminuir) o P2 (aumentar), se seleccionará la opción M1 y pasará el mensaje "M1 set reloj".(figura 13a).



figura 13a



figura 13b

Elija el día deseado y apriete el botón P3 (figura 13b), seguirá la configuración de la hora (figura 13c), los minutos (figura 13d), el día (figura 13e), el mes (figura 13f) y el año (figura 13g), mediante los botones P1 (disminuir) y P2 (aumentar) y para confirmar presione P3.



figura 13c



figura 13d



figura 13e

Menú M2 - SET CRONO

Submenú M2-1 - Habilitar crono

El menú visualizado en el display "M2 set crono" (habilitar cronotermostato) permite habilitar e inhabilitar todas las funciones del cronotermostato. Para habilitar presione el botón P3 y luego, P1 o P2 para sección On o bien Off. Confirme con el botón P3 (figura 14a).



figura 14a

Submenú M2-2 - Programar día

Tras seleccionar el menú "M2-2 program día", con la tecla P3 es posible desplazarse a través de los distintos parámetros de programación del crono diario, entre los que se encuentra la habilitación del mismo (figura 14b).



figura 14b

Se pueden configurar dos franjas de funcionamiento: la primera con START1 Día y STOP1 Día, la segunda con START2 Día y STOP2 Día, delimitadas por los horarios fijados según la tabla de abajo, en la que la configuración OFF comunica al reloj que ignore el mando. Para efectuar variaciones utilice las teclas P1 (disminuir) y P2 (aumentar); para confirmar, P3.

PROGRAM GIORNO (PROGRAMAR DÍA)			
NIVEL DEL MENÚ	SELECCIÓN	SIGNIFICADO	VALORES
M2-2-01	CRONO	activación del crono diario	ON / OFF
M2-2-02	START PROG-1	Hora de encendido	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-03	STOP PROG-1	Hora de apagado	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-04	START PROG-2	Hora de encendido	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-05	STOP PROG-2	Hora de apagado	OFF / 00:00 - 23:50

Submenú M2-3 - Program settimanale (programa semanal)

El menú "M2-3 Program Settim-" permite habilitar/inhabilitar y configurar las funciones del cronotermostato semanal. La función semanal cuenta con cuatro programas independientes. Además, al colocar OFF en el campo horarios, el reloj ignora el mando correspondiente. Las tablas a continuación resumen la función del programa semanal. Para entrar en la función siguiente y confirmar el valor, pulse la tecla P3. Es posible abandonar el menú pulsando la tecla P3 durante largo rato.

PROGRAM SETTIMANALE (PROGRAMA SEMANAL)			
NIVEL DEL MENÚ	SELECCIÓN	SIGNIFICADO	VALORES
M2-3-01	CRONO	activación del crono semanal	ON / OFF

PROGRAMA 1			
NIVEL DEL MENÚ	SELECCIÓN	SIGNIFICADO	VALORES
M2-3-02	START PROG-1	Hora de encendido	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-03	STOP PROG-1	Hora de apagado	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-04	LUNES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-05	MARTES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-06	MIÉRCOLES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-07	JUEVES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-08	VIERNES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-09	SÁBADO	Activación del día	ON / OFF
M2-3-10	DOMINGO	Activación del día	ON / OFF

PROGRAMA 2			
NIVEL DEL MENÚ	SELECCIÓN	SIGNIFICADO	VALORES
M2-3-11	START PROG-2	Hora de encendido	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-12	STOP PROG-2	Hora de apagado	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-13	LUNES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-14	MARTES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-15	MIÉRCOLES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-16	JUEVES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-17	VIERNES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-18	SÁBADO	Activación del día	ON / OFF
M2-3-19	DOMINGO	Activación del día	ON / OFF

PROGRAMA 3			
NIVEL DEL MENÚ	SELECCIÓN	SIGNIFICADO	VALORES
M2-3-20	START PROG-3	Hora de encendido	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-21	STOP PROG-3	Hora de apagado	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-22	LUNES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-23	MARTES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-24	MIÉRCOLES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-25	JUEVES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-26	VIERNES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-27	SÁBADO	Activación del día	ON / OFF
M2-3-28	DOMINGO	Activación del día	ON / OFF

PROGRAMA 4			
NIVEL DEL MENÚ	SELECCIÓN	SIGNIFICADO	VALORES
M2-3-29	START PROG-3	Hora de encendido	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-30	STOP PROG-3	Hora de apagado	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-31	LUNES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-32	MARTES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-33	MIÉRCOLES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-34	JUEVES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-35	VIERNES	Activación del día	ON / OFF
M2-3-36	SÁBADO	Activación del día	ON / OFF
M2-3-37	DOMINGO	Activación del día	ON / OFF

Submenú M2-4 - Program settimanale (programa semanal)

Permite habilitar/inhabilitar y configurar las funciones del cronotermostato en el fin de semana (días 6 y 7, o sea, sábado y domingo). Para habilitar pulse la tecla P3 en la opción "crono fine - sett" (cronotermostato fin de semana) y fijar "on" con la tecla P1 (disminuir) o P2 (aumentar). Al fijar los tiempos Start 1 fin - sett y Stop 1 fin - sett se establece el periodo de funcionamiento para el día sábado, mientras que Start 2 fin - sett y Stop 2 fin - sett para configurar el funcionamiento de la estufa para el día domingo.

PROGRAMA FIN DE SEMANA			
NIVEL DEL MENÚ	SELECCIÓN	SIGNIFICADO	VALORES
M2-4-01	CRONO	activación del crono de fin de semana	ON / OFF
M2-4-02	START PROG-1	Hora de encendido	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-03	STOP PROG-1	Hora de apagado	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-04	START PROG-2	Hora de encendido	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-05	STOP PROG-2	Hora de apagado	OFF / 00:00 - 23:50

Menú M3 - Idioma

Permite seleccionar el idioma de diálogo entre los que se encuentran disponibles (figura 15). Para pasar al idioma siguiente pulse P2 (aumentar), para retroceder presione P1 (disminuir), para confirmar, P3.



figura 15

Menú M4 - Stand By

Permite habilitar o inhabilitar la modalidad Stand-by (figura 16). Después de seleccionar el menú M4 con la tecla P3, presione P1 (disminuir) o P2 (aumentar) para pasar de ON a OFF y viceversa. Para su funcionamiento, consulte el párrafo "standby" del capítulo 7.7.



figura 16

Menú M5 - Zumbador

Permite habilitar o inhabilitar el zumbador del controlador durante la señalizaciones de las alarmas (figura 17). Para habilitar o inhabilitar pulse P1 o P2, y para confirmar, P3.



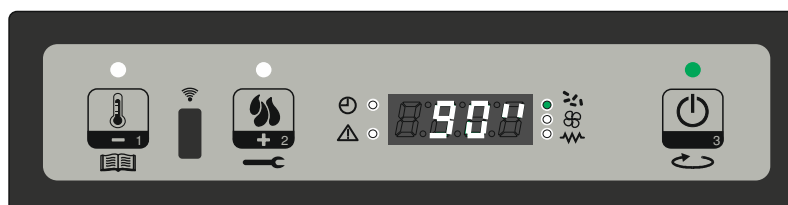
Menú M6 - Primera carga

Esta función se halla disponible sólo cuando la estufa está en OFF y permite cargar el tornillo sinfin en el primer arranque de la estufa, cuando el depósito de pellets está vacío. Tras seleccionar el menú M6 pasará el mensaje "Presionar más" (figura 18a).

Por lo tanto pulse P2 (aumentar). El ventilador de humos se enciende a la máxima velocidad, el tornillo sinfin se activa (led tornillo sinfin encendido), para permanecer en ese estado hasta finalizar el tiempo indicado en la pantalla (figura 18b), o bien, hasta presionar la tecla P3.



figura 18a



Menú M7 - Estado de la estufa

Al entrar en el menú M7, tras pulsar la tecla P3, en el display pasa escrito el estado de algunas variables durante el funcionamiento de la estufa en trabajo. La tabla de abajo muestra un ejemplo de la visualización en el display y el significado de estos valores.

ESTADO ESTUFA	
VISUALIZADO EN LA PANTALLA CÍCLICAMENTE (Ejemplo)	Significado
3,1"	TIEMPOS DE CARGA DEL PELLET PARA LA FASE DE TRABAJO ACTUAL
21'	TIEMPO RESTANTE (TIEMPO LÍMITE) PARA LA FASE DE TRABAJO SUCESIVA
TOFF	ESTADO DEL TERMOSTATO EXTERNO
106°	TEMPERATURA DE HUMOS
1650	VELOCIDAD EN RPM DE EXTRACCIÓN DE HUMOS

Menú M8 - Calibraciones del técnico

Esta opción del menú está reservada al técnico instalador de la estufa. Permite configurar, tras introducir la clave de acceso (figura 19) con las teclas P1 (disminuir) y P2 (aumentar), los distintos parámetros de funcionamiento de la estufa.



figura 19

Menú M9 - Tipo de Pellet

Después de acceder al menú M9, pulsando las teclas P1 y P2 se cambia el porcentaje de carga de pellets (PR54) (figura 19a) con un valor máx. de + 9 y uno mín. de -9. Cada uno de los pasos aumenta o disminuye en un 3%, aproximadamente, la carga total del tornillo sinfín respecto al periodo por defecto (tipo de pellet = 0). Utilice este mando solo en caso de absoluta necesidad y sabiendo qué modificará en la estufa. Atención, al modificar casualmente la carga de pellet puede dañar irremediabilmente la estufa. En este caso también se pierde la garantía.

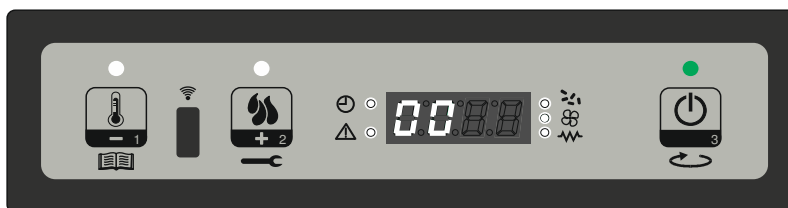


figura 19a

Menú M10 - Tipo de chimenea

Después de acceder al menú M10, con los pulsadores P1 y P2 se cambia el porcentaje de las revoluciones de ventilación de los humos (PR55) con un valor máx. de + 9 y uno mín. de -9 (figura 19b). Cada uno de los pasos aumenta o disminuye en un 3%, más o menos, el valor de revoluciones de evacuación de humos respecto al parámetro fijado. Utilice este mando solo en caso de absoluta necesidad y sabiendo qué modificará en la estufa. Eventualmente, solicite mayor información sobre esta función al CAT de su zona. Atención, al modificar casualmente las revoluciones de la extracción de humos puede dañar irremediabilmente la estufa. En este caso también se pierde la garantía.

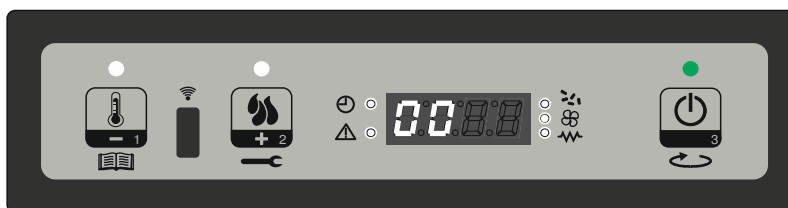


figura 19b

Menú M11 - Salida

Al seleccionar esta opción con la tecla P3 (figura 20), se sale del menú y se regresa al estado anterior.



figura 20

Advertencias operativas

- En caso de avería o mal funcionamiento, apague la estufa mediante la tecla P3. 
- No introduzca el pellet de manera manual en el brasero, **peligro de incendio**.
- La acumulación de pellet incombusto en el brasero después de varios encendidos fallidos, se debe quitar antes de realizar un nuevo encendido, **peligro de incendio**.
- No vacíe nunca el contenido del brasero dentro del tanque después de que no se ha podido encender, **peligro de incendio**.
- No meta en el tanque combustibles diferentes del pellet de madera, **peligro de incendio y avería del motorreductor**.
- No encienda la estufa con materiales inflamables en caso de avería del sistema de encendido.
- El cable de alimentación no debe entrar nunca en contacto con el tubo de descarga de humos, **peligro de descarga eléctrica**.



EL INCUMPLIMIENTO DE LAS REGLAS INDICADAS ARRIBA PODRÍA PROVOCAR DAÑOS GRAVES A PERSONAS O COSAS.

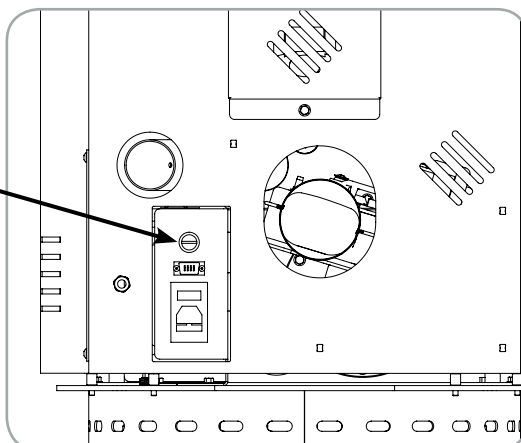
Tabla general de las alarmas de la estufa

SEÑALIZACIÓN	MOTIVO	SOLUCIÓN
ALARMA 01 BLACK OUT	Falta de tensión durante la fase de trabajo.	Compruebe las causas de la falta de alimentación eléctrica en la estufa: compruebe que el cable de alimentación esté colocado correctamente en la toma del cuerpo de la estufa.
		Presione el botón de apagado y repita el encendido de la estufa
		Si el problema continúa, contacte con el Servicio de Asistencia
ALARMA 02 SONDA DE HUMOS	La sonda de humos funciona mal.	Contacte con el servicio de asistencia
	La sonda de humos está desconectada de la tarjeta electrónica.	Contacte con el servicio de asistencia
ALARMA 03 TEMPERATURA FUMI (temperatura de humos)	La combustión en el brasero no es perfecta a causa de la obstrucción del brasero o de los pasos internos de la estufa.	Cancele el error y espere el estado de OFF. Limpie el brasero, limpie los turbos y por último regule la combustión con la configuración del Pellet/Aire.
		Si el problema continúa, contacte con el servicio de asistencia.
ALARMA 04 CODIFICADOR DE HUMOS AVERIADO	El codificador del extractor de humos no funciona o no está conectado de manera correcta.	Contacte con el servicio de asistencia
	Falta de alimentación en el extractor de humos.	Contacte con el servicio de asistencia
	El extractor de humos está bloqueado.	Contacte con el servicio de asistencia
ALARMA 05 FALLA DE ENCENDIDO	El tanque del pellet está vacío / Pellet húmedo / Brasero mal introducido o al contrario.	Compruebe la presencia de pellet en el tanque. Si es necesario, cárguelo. Controle el pellet cargado en la tolva, si está húmedo: vacíe el tanque y sustitúyalo con el pellet correspondiente a las características citadas en el apartado correspondiente. Coloque el brasero correctamente.
	Calibración del pellet y de la aspiración en fase de encendido inadecuada.	Contacte con el servicio de asistencia
	La resistencia para el encendido es defectuosa o no está en posición.	Contacte con el servicio de asistencia
ALARMA 06 PELLET TERMINADO	El tanque de pellet está vacío.	Compruebe la presencia de pellet en el tanque. Si es necesario, cárguelo.
	El motorreductor no carga el pellet.	Vacíe el tanque para comprobar que adentro no hayan caído objetos que impidan el correcto funcionamiento del tornillo sinfín.
	Falta / exceso de carga de pellet.	Regule la configuración del pellet mediante "SET AIRE/ PELLET"
		Si el problema continúa, contacte con el servicio de asistencia
ALARMA 07 TÉRMIICO DE SEGURIDAD	Se ha activado el termostato de rearme manual conectado con la tolva	Rearme el termostato colocado en la parte posterior, desatornillando la tapa de protección y presionando el botón SOLO después de que esta última se haya enfriado por completo. Cancele también la alarma de la pantalla mediante el botón P3.
	La combustión en el brasero no es perfecta a causa de la obstrucción del brasero o de los pasos internos de la estufa.	Apague la estufa, limpie el brasero, limpie haz de tubos y por último regule la combustión con la configuración del Pellet/Aire.
		Contacte inmediatamente con el servicio de asistencia
ALARMA 08 DEPRESIÓN	El tubo de humos está obstruido / Los pasos de humos están obstruidos y tapados.	Compruebe que el tubo de humos esté libre y limpio. Si es el comienzo de la estación haga realizar la limpieza anual obligatoria por un técnico autorizado.
	El vacuostato / presostato no funciona correctamente.	Contacte con el servicio de asistencia

! IMPORTANTE

TODAS LAS CONDICIONES DE ALARMA PROVOCAN EL APAGADO INMEDIATO DE LA ESTUFA. PRESIONANDO DURANTE UNOS SEGUNDOS EL BOTÓN P3 DE LA PANTALLA, SE PUEDE CANCELAR LA ALARMA.

Ponga el interruptor, protegido por la capucha de rosca, del termostato de rearme de seguridad ubicado en la parte trasera de la estufa.



* PARA UN CORRECTO FUNCIONAMIENTO, RESPETE LA POLARIDAD DEL TERMOPAR.

Mantenimiento y limpieza:

Antes de realizar cualquier operación de mantenimiento en la estufa, adopte las siguientes precauciones:

- Asegúrese de que el interruptor general de línea esté desconectado.
- Asegúrese de que todas las piezas de la estufa estén frías.
- Asegúrese de que las cenizas estén completamente apagadas.
- Intervenga siempre con los equipos apropiados para el mantenimiento.

Una vez terminado el mantenimiento, vuelva a instalar todas las protecciones de seguridad antes de volver a ponerla en servicio.

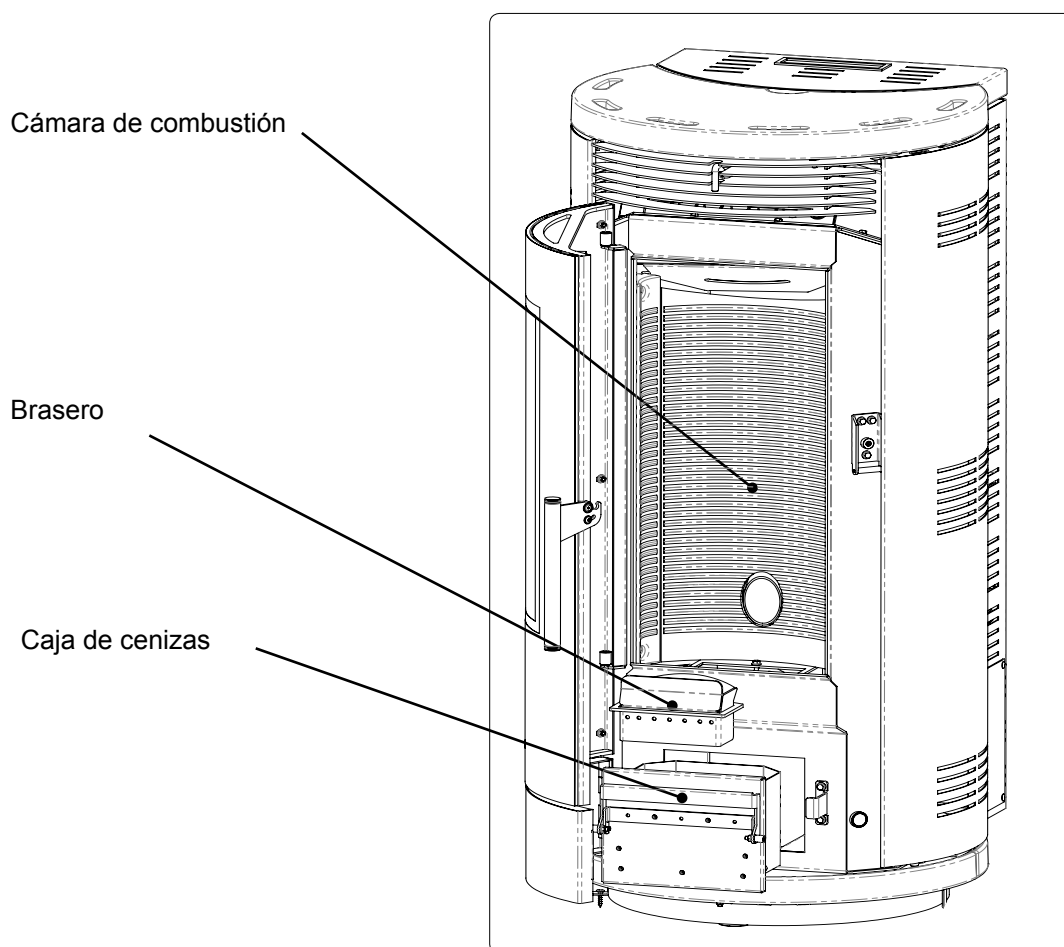
La estufa requiere poco mantenimiento si se utiliza un pellet de calidad. Por ello, no es fácil establecer con qué frecuencia debe realizarse la limpieza. La calidad del pellet y la regulación de la combustión son determinantes. Por ello, es importante realizar el primer encendido con el técnico autorizado.

Limpieza del depósito y del tornillo sinfín al final de temporada:

Antes de la intervención del CAT autorizado para la limpieza de temporada obligatoria prevista por las normativas, se recomienda dejar que se acabe el pellet que queda en el depósito, para aspirar los restos de pellet y serrín del fondo del depósito y del tornillo sinfín. Realice uno o dos ciclos de carga del tornillo sinfín en vacío para remover el pellet, **DESCONECTE** la alimentación eléctrica interviniendo en el interruptor I/O situado en la parte trasera y desenchufe la clavija de la toma eléctrica. Ahora es posible, si es necesario, extraer la rejilla de protección introducida en el depósito. Inicie la recogida del pellet y de los restos de serrín del fondo del depósito y del orificio de caída del pellet, también por el lado hogar, con el aspirador de cenizas. Esto previene la posibilidad de que el pellet que haya quedado en el depósito y en el tornillo de carga, pueda humedecerse y crear tapones que después sean difíciles de eliminar incluso para el CAT, obligándole a desmontar la parte con los consiguientes costes adicionales. Introduzca nuevamente la rejilla de protección de las manos tras haber efectuado la limpieza y siempre, antes de volver a conectar la alimentación eléctrica.

Limpieza de la cámara de combustión:

La estufa requiere una limpieza sencilla pero frecuente, para garantizar un rendimiento adecuado y un funcionamiento regular. Por lo tanto, aspire todos los días la cámara de combustión con una aspiradora tipo bidón para las cenizas, asegurándose de que las mismas estén completamente apagadas.





POR FAVOR, SIGA ATENTAMENTE LAS SIGUIENTES INSTRUCCIONES ¡PARA UNA LIMPIEZA CORRECTA! EL INCUMPLIMIENTO PUEDE PROVOCAR PROBLEMAS EN EL FUNCIONAMIENTO DE LA ESTUFA.

Limpieza del brasero que debe realizarse antes de cada encendido

Hay que controlar que el brasero donde se realiza la combustión esté bien limpio, y que las escorias o residuos no obstruyan los orificios. Esta precaución garantizará una combustión óptima de la estufa a lo largo del tiempo, evitando posibles sobrecalentamientos que podrían causar el cambio del color de la pintura o el descascarillado de la puerta, además de los fallos del encendido de la estufa.



Brasero bien limpio con todos los orificios bien visibles



Brasero que necesita una limpieza, con los orificios obstruidos por la ceniza

Solo un brasero en orden y limpio puede garantizar un funcionamiento óptimo de la estufa de pellet. Durante el funcionamiento, pueden formarse depósitos que deben eliminarse.

¡Se reconoce cuándo debe limpiarse el brasero! Es suficiente echar un vistazo: la limpieza debe realizarse cotidianamente, antes de cada encendido. Para una limpieza rápida, puede dejarse el brasero en la estufa, pero si los residuos son difíciles de eliminar, hay que extraerlo de su alojamiento y rascar las escorias.

La cantidad y la consistencia del residuo de cenizas depende de la calidad del pellet utilizado.

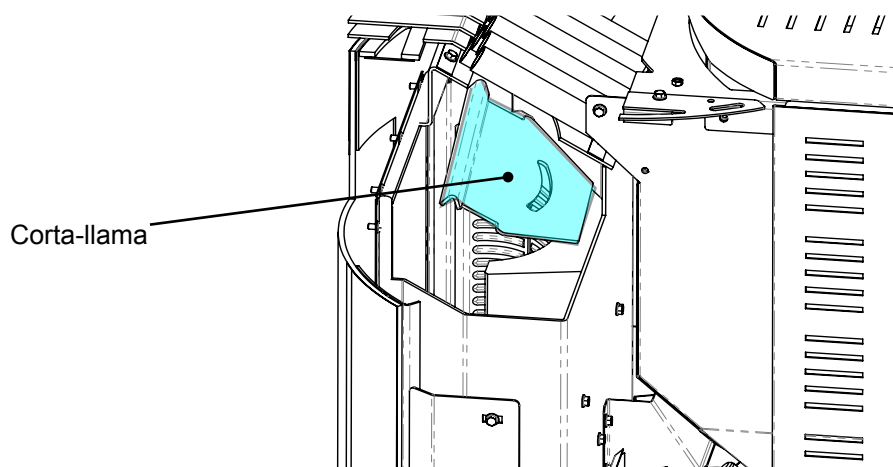
Atención: entre distintos sacos de pellet, aunque sean de la misma marca, pueden existir diferencias. De hecho, pueden generar condiciones de combustión diferentes entre sí y dar lugar a cantidades diferentes de residuos.

La limpieza correcta, realizada diariamente, permite a la estufa quemar de manera óptima y tener un buen rendimiento, evitando malos funcionamientos, que con el paso del tiempo podrían necesitar la intervención del técnico para restablecer el funcionamiento de la estufa.

Extracción corta-llama:

Para eliminar los depósitos de ceniza en la zona alta de la cámara de combustión, hay que quitar el corta-llama.

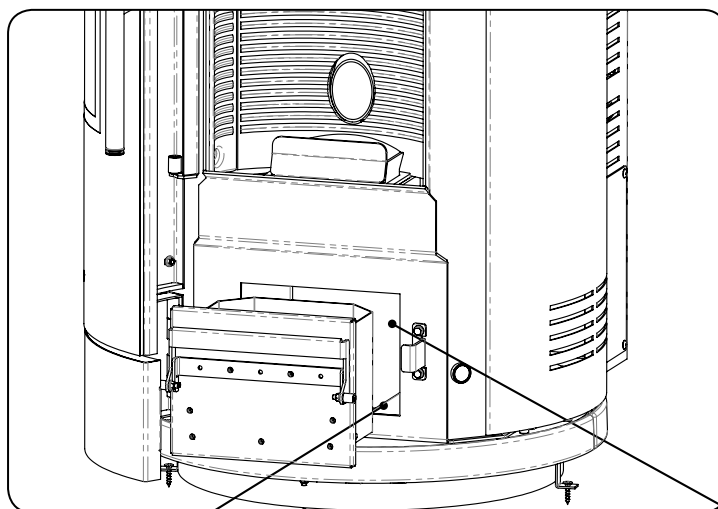
Para quitar el corta-llama elévelo de su alojamiento y gírelo.



Limpieza de la caja de cenizas:

La limpieza de la caja de cenizas se debe realizar diariamente; de todos modos, depende del tiempo de uso de la estufa y del tipo de pellet utilizado.

Para acceder y realizar la limpieza, abra la puerta de la estufa y quite el brasero.



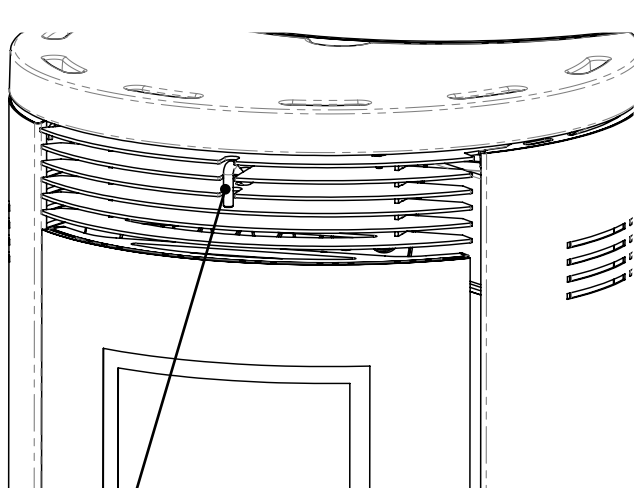
En caso de que durante la extracción de la caja caiga material, aspire también aquí.

Introduzca la caja aquí después de realizar la limpieza.

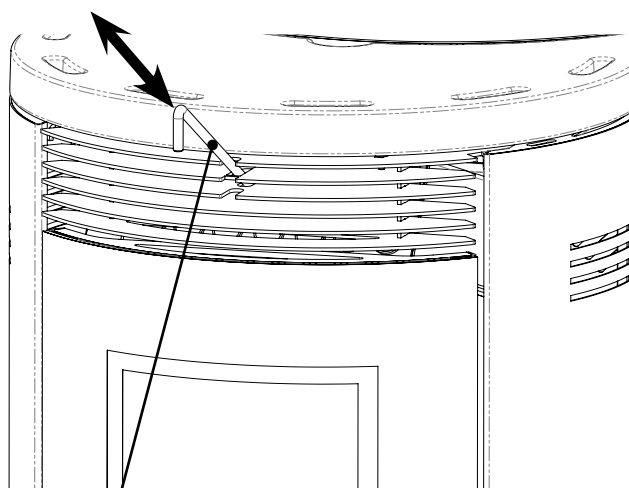
A continuación se resumen las intervenciones de control y/o mantenimiento necesarias para el funcionamiento correcto de la estufa.

Limpieza del intercambiador de haz de tubos:

Durante el funcionamiento, se deposita polvo y hollín en la superficie de los tubos del intercambiador. Para garantizar un funcionamiento óptimo durante toda la temporada, se recomienda limpiar el intercambiador periódicamente con la estufa fría. Utilizando la mano-fría, extraiga la varilla del raspador y con un movimiento decidido, mueva el raspador hacia adelante-hacia atrás.



Varilla raspador en su alojamiento



Varilla raspador sacada

Limpieza del vidrio

La limpieza del vidrio de la puerta se debe realizar cuando la termoestufa está fría, utilizando un paño de algodón o papel de cocina. Utilice un producto específico para la limpieza del vidrio de las estufas de pellet, de los que se encuentran en las tiendas especializadas. La limpieza del vidrio debe realizarse después de aspirar delicadamente toda la ceniza de las hendiduras de la puerta y de la junta. Se recomienda no rociar una cantidad excesiva y evitar rociar el producto directamente en las juntas.

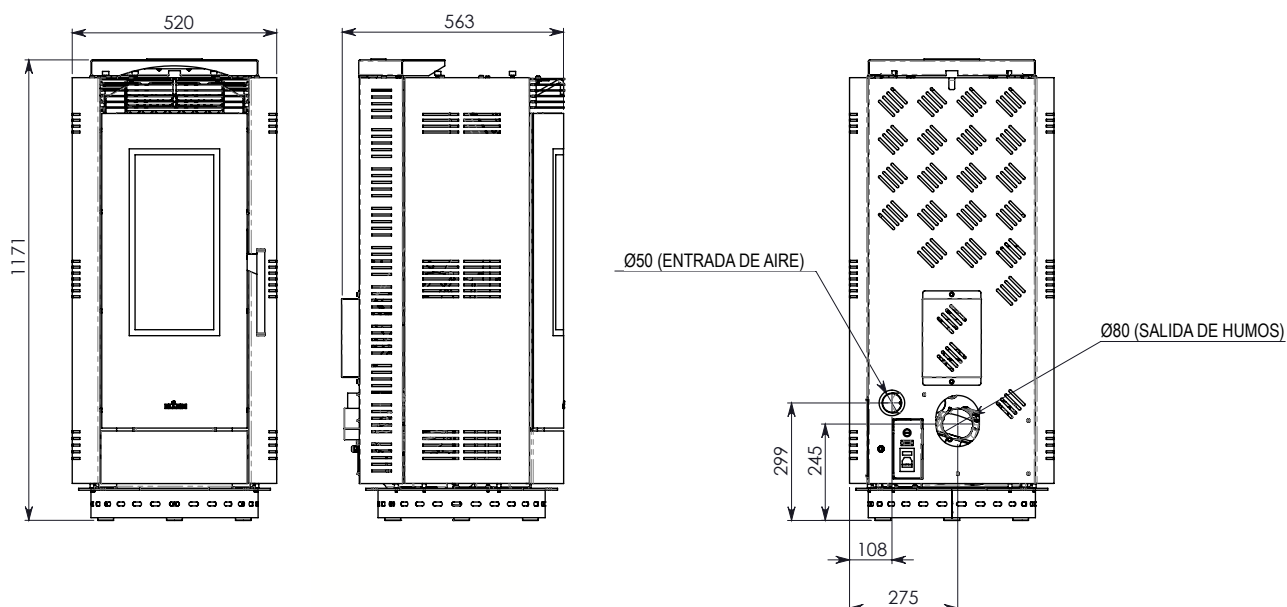
PIEZAS / FRECUENCIA	1 DÍA	2-3 DÍAS	30 DÍAS	60-90 DÍAS	1 ESTACIÓN
Brasero	●				
Caja de cenizas		●			
Vidrio		●			
Conducto de aspiración del aire comburente				●	
Junta de la puerta *					●
Tubo de humos *					●
Cámara de combustión		●			
Aspire el tanque del pellet			●		
Cuerpo de la estufa *					●

* Operaciones efectuadas SOLO por personal técnico habilitado profesionalmente.



NOTA: cualquier intervención de limpieza / mantenimiento diferente de los descritos anteriormente, debe realizarse por un centro de asistencia autorizado Elledi. La empresa no se considera responsable por ningún tipo de daño a cosas o personas, causado por intervenciones realizadas por personal no autorizado.

Tabla técnica ANASTASIA



Garantía

Certificado de garantía

Elledi le agradece la confianza al comprar nuestra estufa de pellet y le recomienda que:

- lea las instrucciones de instalación, uso y mantenimiento del producto.
- lea las condiciones de la garantía que figuran abajo.

Condiciones de garantía

La garantía del Cliente es reconocida por el Revendedor según los términos de ley. La tarjeta de la garantía debe compilarse en todas sus partes. El Cliente tiene la responsabilidad de comprobar la compilación y envío por parte del Revendedor (u ocuparse directamente del envío) de la tarjeta de la garantía y de la copia del recibo fiscal/factura, en un plazo de 8 días a partir de la compra.

La tarjeta de la garantía y la copia del recibo fiscal/factura deben enviarse a la dirección siguiente:

Elledi en Aico SpA
Via Kupfer, 31
25036 Palazzolo s/O
Brescia (ITALIA)

El Revendedor reconoce la garantía solamente en caso de que el producto no se haya manipulado y únicamente si la instalación se ha realizado a norma y según las disposiciones del Fabricante.

La garantía limitada cubre los defectos de los materiales de fabricación, siempre que el producto no haya sufrido roturas causadas por un uso incorrecto, incuria, conexión errónea, manipulaciones, errores de instalación.

La garantía se anula también si no se respeta una sola de las disposiciones detalladas en este manual.

La garantía no cubre:

- vermiculita (firex 600);
- el vidrio de la puerta;
- las juntas de fibra;
- el pintura;
- el brasero de combustión de acero inoxidable o de fundición;
- la resistencia;
- las mayólicas coladas;
- eventuales averías causadas por la instalación incorrecta y/o uso del producto y/o errores por parte del consumidor.

El uso de pellet de baja calidad o de cualquier otro material puede dañar los componentes del producto y provocar la pérdida de la garantía y la responsabilidad del fabricante.

Por lo tanto, se aconseja el uso de pellet que cumpla con los requisitos enumerados en el capítulo específico.

Todos los daños provocados por el transporte no están reconocidos, por lo tanto, se recomienda controlar los productos en el momento de la entrega y, en caso de daños, avisar inmediatamente al revendedor.

Información y problemas

Los revendedores autorizados Elledi se benefician de una red de Centros de Asistencia Técnica instruidos para satisfacer las exigencias del Cliente. Para cualquier información o solicitud de asistencia, el Cliente debe contactar con su Revendedor o Centro de Asistencia Técnica.

CERTIFICADO DEL FABRICANTE

Otorgado en virtud de la ley italiana n.º 449 del 27/12/97 y de la circular del Ministerio de Finanzas Italiano n.º 57/E del 24/02/98 (relativa a los beneficios fiscales para intervenciones de recuperación del patrimonio inmobiliario); prorrogado por la ley italiana n.º 488 del 23/12/99 y la ley financiera italiana 2001.

Aico S.p.A. certifica que los productos

ANASTASIA

con interior formado por un hogar y un brasero de acero, una cámara de combustión revestida de vermiculita, una puerta de vidrio cerámico resistente a altas temperaturas, aire primario regulable, tarjeta electrónica de control incluidos en los tipos de obras destinadas al ahorro energético (en conformidad con la ley italiana 10/91 y D.P.R. 26/08/93 n.º 412) admitidas para obtener los beneficios fiscales relativos a la reducción de los consumos energéticos de los edificios, en virtud del art. 1 apartado g del Decreto Ministerial 15/02/92 (Boletín Oficial del 09/05/92 n.º 107).

De hecho, el producto en cuestión se encuentra entre los generadores de calor que utilizan productos vegetales como fuente de energía y que en condiciones de régimen presentan un rendimiento, medido con método directo, no inferior al 70%.

Aico S.p.A.

MANTENIMIENTO

[illegible]

SÍMBOLOS UTILIZADOS NO MANUAL



ATENÇÃO

Quando encontrar no presente manual o símbolo de atenção, ler atentamente e compreender o conteúdo do parágrafo ou da página à qual se refere. ***A inobservância do seu conteúdo pode provocar graves danos ao produto, aos objetos e colocar em risco a incolumidade das pessoas que o utilizam.***

Modelo de salamandra:

Anastasia

N°. de série da salamandra:

Data de instalação da salamandra:

Referência para assistência:

Número de telefone:

Sumário

Introdução.....	149
Atenção:	149
Aviso:.....	149
Informação:	149
Descrição do manual de uso e manutenção:	149
Advertências:.....	149
Informações sobre a segurança	150
Responsabilidade.....	150
Peças sobressalentes	150
Generalidades.....	151
O que são os pellets de madeira?	151
Qual é a composição de uma salamandra	151
A combustão	152
Dispositivos de segurança	152
Regulamentos, Diretivas e Normas técnicas.....	152
INSTALAÇÃO DA SALAMANDRA.....	153
Recomendações para a instalação	153
Instalações admissíveis e inadmissíveis.....	153
Requisitos do local de instalação.....	153
Canal de fumo e conexões:	154
Exemplos de instalação de uma salamandra/salamandra a pellets.....	159
Ficha Técnica	162
Operações preliminares	162
Ligação elétrica	162
O que deve ser controlado antes de acender a salamandra.....	162
Carregamento dos pellets	162
Distância mínima de materiais inflamáveis	162
Descrição dos comandos e símbolos do ecrã	163
Acendimento e desligamento da salamandra	163
Carregamento dos pellets	163
Chama presente.....	164
Fase de trabalho.....	164
Programação da potência de trabalho	164
Programação da temperatura ambiente.....	165
Trabalho Modula.....	165
Modalidade STAND BY.....	165
Desligamento.....	166
Sinalização Manutenção Periódica - SERVICE.....	166
O MENU	167
Menu M1 - SET RELÓGIO	167
Menu M2 - SET CRONO.....	168
Submenu M2-1 - Habilitar crono	168
Submenu M2-2 - Program dia.....	168
Submenu M2-3 - Program semanal.....	168
Submenu M2-4 - Program semanal.....	170
Menu M3 - Idioma	171
Menu M4 - Stand By	171
Menu M5 - Campinha.....	171
Menu M6 - Primeiro carregamento.....	171
Menu M7 - Estado da Salamandra	172
Menu M8 - Calibrações do técnico.....	172
Menu M9 - Tipo de Pellets.....	172
Menu M10 - Tipo de Chaminé	172
Menu M11 - Saída.....	173
Advertências operativas	173
Tabela geral de alarmes da salamandra.....	174
Esquema elétrico	175
Manutenção e limpeza:.....	176
Limpeza do reservatório e da rosca sem fim no fim da estação:.....	176
Limpeza da câmara de combustão:.....	176
Limpeza do braseiro a ser realizada antes de cada acendimento.....	177
Extração do corta-fogo:.....	177
Limpeza da gaveta de cinzas:	178
Limpeza do permutador do feixe tubular:.....	178
Limpeza do vidro.....	178
Tabela técnica ANASTASIA.....	179
Garantia	180
Certificado de garantia.....	180
Condições de garantia.....	180
Informações e problemas.....	180

Introdução

Atenção:

É aconselhável ler atentamente esta manual que descreve todas as operações necessárias para garantir o perfeito funcionamento da salamandra.

Aviso:

As normas referentes à instalação e ao funcionamento contidas neste manual podem divergir das normas vigentes no local de instalação. Nesse caso, será necessário respeitar as indicações das autoridades competentes do local. Os desenhos referidos neste manual são indicativos, não estão em escala.

Informação:

A embalagem que utilizamos oferece uma boa proteção contra eventuais danos provocados pelo transporte. Controlar mesmo assim a salamandra imediatamente após a entrega; se houver danos visíveis, informar imediatamente o seu revendedor Elledi.

Descrição do manual de uso e manutenção:

Com este manual de uso e manutenção, a Elledi deseja fornecer ao utilizador todas as informações referentes à segurança na utilização da salamandra a fim de evitar danos a objetos ou pessoas ou partes da própria salamandra.

RECOMENDA-SE FAZER UMA LEITURA ATENTA DESTES MANUAIS ANTES DE UTILIZAR E DE FAZER QUALQUER INTERVENÇÃO NO PRODUTO.

Advertências:

As salamandras Elledi são construídas com muita atenção a cada um dos componentes a fim de proteger o utilizador e também o instalador contra os perigos decorrentes de eventuais incidentes. O pessoal autorizado deve dedicar atenção especial às ligações elétricas depois de cada intervenção feita no produto.

A instalação deve ser feita por pessoal autorizado que deverá emitir ao comprador uma declaração de conformidade do sistema assumindo toda a responsabilidade pela instalação definitiva e pelo subsequente bom funcionamento do produto instalado. É necessário ter em conta, tanto em fase de instalação quanto em fase de utilização, todas as leis e normas nacionais, regionais, estaduais e municipais presentes no País no qual o aparelho foi instalado. A Aico S.p.A. exime-se que qualquer responsabilidade em caso de descumprimento de tais precauções.

O presente manual é parte integrante do produto: ele deve acompanhar sempre a salamandra, mesmo em caso de cessão a outro proprietário ou utilizador ou no caso de transferência para outro local. Em caso de dano ou extravio, pedir uma cópia do manual ao serviço técnico.

Esta salamandra deve ser destinada à utilização para a qual foi expressamente realizada. Não utilizar o aparelho como incinerador ou em qualquer outro modo diferente daquele para o qual foi concebido. O fabricante exime-se de qualquer responsabilidade contratual e extracontratual por danos causados a pessoas, animais ou objetos decorrentes de erros de instalação, de regulação de manutenção e de utilizações impróprias. Nenhum outro combustível além do pellet deve ser utilizado. Não utilizar combustíveis líquidos. Depois de remover a embalagem, verificar a integridade e a integralidade do conteúdo.

Todos os componentes elétricos que constituem a salamandra deverão ser substituídos exclusivamente por centros de assistência técnica autorizados que utilizam peças originais. **A manutenção da salamandra deve ser feita pelo menos uma vez por ano, e programada com antecedência junto ao serviço técnico.** Não fazer nenhuma modificação não autorizada no aparelho.

Para a segurança é necessário não se esquecer que:

- O aparelho pode ser utilizado por crianças com idade não inferior a 8 anos e por pessoas com reduzidas capacidades físicas, sensoriais ou mentais, ou desprovidas de experiência desde que supervisionadas ou depois de receberem instruções referentes ao uso seguro do aparelho e à compreensão dos perigos a ele relacionados. As crianças não devem brincar com o aparelho. A limpeza e a manutenção destinada a ser feita pelo utilizador não deve ser realizada por crianças sem supervisão.
- é desaconselhável ter contacto com a salamandra com pés descalços e com partes do corpo molhadas;
- é proibido modificar os dispositivos de segurança ou de regulação sem a autorização ou as indicações da Aico S.p.A..
- é proibida a instalação do aparelho em locais que tenham dimensões inferiores a 15m³, quartos, casas de banho, garagens/oficinas, ambientes com atmosfera explosiva, etc.
- é proibido despejar o pellet diretamente no braseiro antes de fazer um acendimento;
- antes de fazer a ligação do aparelho, verificar se a pressão de rede hídrica não é superior a 2,5 bar (apenas para modelos hidro);
- o aparelho funciona exclusivamente com pellet de madeira, não alimentar a salamandra com combustível diferente.
- **Durante o primeiro acendimento o produto pode exalar fumo e odores desagradáveis provocados pela estabilização térmica das tintas. O local de instalação deve ser mantido bem arejado por dois dias, até que o odor desapareça.**

Quando a salamandra está em funcionamento pode atingir temperaturas elevadas ao tato, principalmente nas superfícies externas: prestar atenção para evitar queimaduras.

A salamandra foi projetada para funcionar em qualquer condição climática; no caso de condições adversas (vento, gelo) pode ocorrer a intervenção dos sistemas de segurança que interrompem o funcionamento da salamandra.

Se isso acontecer, contactar urgentemente o serviço de assistência técnica e, de qualquer modo, não desabilitar os sistemas de segurança.

TODAS AS NOSSAS SALAMANDRAS SÃO TESTADAS (ACESAS) NO FIM DA LINHA DURANTE UM TEMPO QUE PODE VARIAR DE 15 A 20 MINUTOS. VESTÍGIOS DE PELLETS, PÓ DE PELLETS, CINZAS E/OU SINAIS DE COMBUSTÃO NO BRASEIRO E NA CÂMARA DE COMBUSTÃO SÃO NORMAIS E INDICAM QUE A MÁQUINA FOI APROVADA EM TODOS OS CONTROLOS DE QUALIDADE E TESTES DE FUNCIONAMENTO NO FIM DA LINHA DE PRODUÇÃO. NÃO SÃO INDÍCIOS DE SALAMANDRA USADA, MAS DE UM CONTROLE DE QUALIDADE ADICIONAL QUE A ELLEDI APLICA AO PROCESSO DE PRODUÇÃO.

Informações sobre a segurança

A salamandra deve ser instalada por pessoal autorizado e deve ser testada antes de ser utilizada por um técnico instruído pela matriz. Este manual de uso e manutenção deve ser lido atentamente antes de instalar e colocar em funcionamento a salamandra. Se precisar de esclarecimentos, procurar o revendedor Elledi mais próximo.

A salamandra é comandada por uma placa eletrônica que permite uma combustão completamente automática e controlada: de facto, a sua unidade de controlo regula a fase de acendimento, os níveis de potência e a fase de desligamento, garantindo um funcionamento seguro. A maior parte das cinzas cai na gaveta de recolha. Controlar diariamente a limpeza do cesto; no comércio existem diferentes tipos de pellet de qualidades diferentes que podem deixar resíduos difíceis de serem removidos.

O vidro é dotado de uma circulação de ar especial para a autolimpeza: no entanto, não é possível evitar a formação de uma fina camada cinzenta sobre o vidro depois de algumas horas de funcionamento.



ATENÇÃO

- Preparar o local de instalação da salamandra conforme os regulamentos locais, nacionais e europeus.
- A salamandra deve ser colocada dentro de ambientes residenciais, nunca do lado de fora.
- A salamandra deve ser alimentada APENAS com pellets de qualidade que tenham 6 mm de diâmetro, como descrito no capítulo específico.
- **Não é possível o funcionamento com lenha tradicional.**
- **É proibido usar a salamandra como incinerador. PERIGO DE INCÊNDIO!!!**
- **A instalação, a ligação elétrica, a verificação do funcionamento e a manutenção são operações que devem ser feitas por pessoal qualificado e autorizado.**
- **Erros de instalação ou manutenção insuficiente (não conforme as normas e as indicações deste manual) podem causar danos a pessoas e objetos. Nesta condição a Aico S.p.A. exime-se de toda responsabilidade civil ou penal.**
- Antes de fazer a ligação elétrica da salamandra, deve ser feita a conexão dos tubos de descarga (específicos para salamandras a pellets, não de alumínio) com a conduta de fumos.
- A grelha de proteção situada na parte interna do reservatório de pellets nunca deve ser removida.
- No ambiente no qual está instalada a salamandra deve haver uma renovação do ar suficiente (norma UNI10683:2012).
- A porta da salamandra nunca deve ser aberta durante a fase de funcionamento. **PERIGO DE INCÊNDIO!!!**
- **É proibido fazer com que a salamandra funcione com a porta aberta ou com o vidro quebrado. PERIGO DE INCÊNDIO!!!**
- Quando a salamandra está em funcionamento produz um aquecimento das superfícies, do vidro, da maçaneta e das tubagens : durante o funcionamento, utilizar proteções adequadas para tocar essas partes.
- **Não acender a salamandra sem antes ter executado a inspeção diária, tal como está descrita no capítulo MANUTENÇÃO deste manual.**
- **Não estender roupa na salamandra. Os eventuais estendais e similares devem encontrar-se a uma distância adequada da salamandra. PERIGO DE INCÊNDIO!!!**
- Seguir escrupulosamente o programa de manutenção.
- Não apagar a salamandra desligando a ligação elétrica da rede elétrica pública.
- Nunca limpar a salamandra antes do arrefecimento completo da estrutura e das cinzas.
- Executar todas as operações com a máxima segurança e calma.
- Se a conduta de fumos se incendiar, apagar imediatamente a salamandra através do botão no ecrã para ativar a limpeza final - SEM DESCONECTÁ-LA DA ALIMENTAÇÃO ELÉTRICA E SEM ATUAR NO INTERRUPTOR I/O SITUADO NA PARTE DE TRÁS DA SALAMANDRA - e chamar imediatamente o **Corpo de Bombeiros**.
- A salamandra DEVE SER LIGADA À CONDUTA DE FUMOS INDIVIDUALMENTE.
- A salamandra deve ser instalada em um piso que tenha capacidade adequada de carga. Se a posição existente não satisfizer este requisito, deverão ser tomadas medidas apropriadas (placa de distribuição de carga).
- A conduta de fumos deve poder ser inspecionada para a limpeza.

Responsabilidade

Com a entrega do presente manual, a A Aico S.p.A. exime-se de toda responsabilidade, civil ou penal, por incidentes decorrentes do descumprimento das instruções nele contidas.

A Aico S.p.A. exime-se de qualquer responsabilidade pelo uso impróprio da salamandra, pelo uso incorreto por parte do utilizador, por modificações e/ou reparações não autorizadas, pela utilização de peças sobressalentes não originais.

O fabricante exime-se de qualquer responsabilidade civil ou penal direta ou indireta decorrente de:

- manutenção ausente e/ou insuficiente.
- descumprimento das instruções contidas no manual.
- uso não conforme as diretivas de segurança.
- dimensionamento incorreto em relação à utilização, defeitos na instalação ou não adoção das medidas necessárias para garantir a execução de acordo com as normas técnicas.
- instalação não conforme as normas vigentes no país.
- instalação por parte de pessoal não qualificado e não treinado.
- modificações e reparos não autorizados pelo fabricante.
- utilização de peças sobressalentes não originais.
- corrosões, incrustações, roturas provocadas pela utilização de pellets de baixa qualidade ou combustíveis inadequados. - ver o capítulo dedicado.
- eventos excepcionais.
- corrosões, incrustações, roturas provocadas por correntes vagabundas, condensações, agressividade ou acidez da água, tratamentos de desincrustação realizados indevidamente, falta de água na salamandra, depósitos de lamas ou calcário (para modelos Hydro).
- ineficiência das chaminés, condutas de fumos ou partes do sistema do qual depende o aparelho.
- danos causados por adulterações do aparelho eletrônicas e/ou mecânicas, agentes atmosféricos, calamidades naturais, atos de vandalismo, descargas elétricas, incêndios e/ou defeitos do sistema hidráulico e/ou elétrico.
- A não execução da limpeza anual da salamandra por parte de um técnico autorizado e habilitado implica a perda da garantia.

Peças sobressalentes

Utilizar exclusivamente peças sobressalentes originais. Não esperar que os componentes fiquem danificados pelo uso antes de substituí-los. Substituir um componente antes que esteja completamente rompido para prevenir eventuais acidentes causados pela rotura dos componentes. Fazer os controlos periódicos de manutenção como descrito no capítulo específico.

Generalidades

O que são os pellets de madeira?

O pellet de madeira é um combustível composto por serragem de madeira prensada, muito frequentemente recuperada de refugos de processamento de marcenarias. O material utilizado não pode conter nenhuma substância estranha como, por exemplo, cola, laca ou substâncias sintéticas.

A serragem, depois de ter sido desidratada e separada das impurezas, é prensada através de uma matriz perfurada: por causa da alta pressão, a serragem é aquecida ativando, assim, os ligantes naturais da madeira; deste modo o pellet mantém a sua forma também sem adição de substâncias artificiais. A densidade dos pellets de madeira varia conforme o tipo de madeira e pode superar 1,5 - 2 vezes a densidade da madeira natural.

Os pequenos cilindros possuem um diâmetro de 6 mm e um comprimento que pode variar entre 10 e 40 mm.

A sua densidade é de aproximadamente 650 kg/m³. Por causa do baixo conteúdo de água (< 10%) possuem um elevado conteúdo energético.

Os pellets devem ser transportados e armazenados em um local seco. Ao contacto com a humidade incham, tornando-se inutilizáveis: por isso, é necessário protegê-los da humidade durante o transporte e o armazenamento.

Manter os combustíveis e outros produtos inflamáveis a uma distância adequada.

A Elledi aconselha utilizar pellets de madeira certificados de classe A1 e A2 conforme a norma EN ISO 17225-2:2014, ou certificado DIN PLUS (mais restritiva que a classe A1) ou ONORM M 7135.

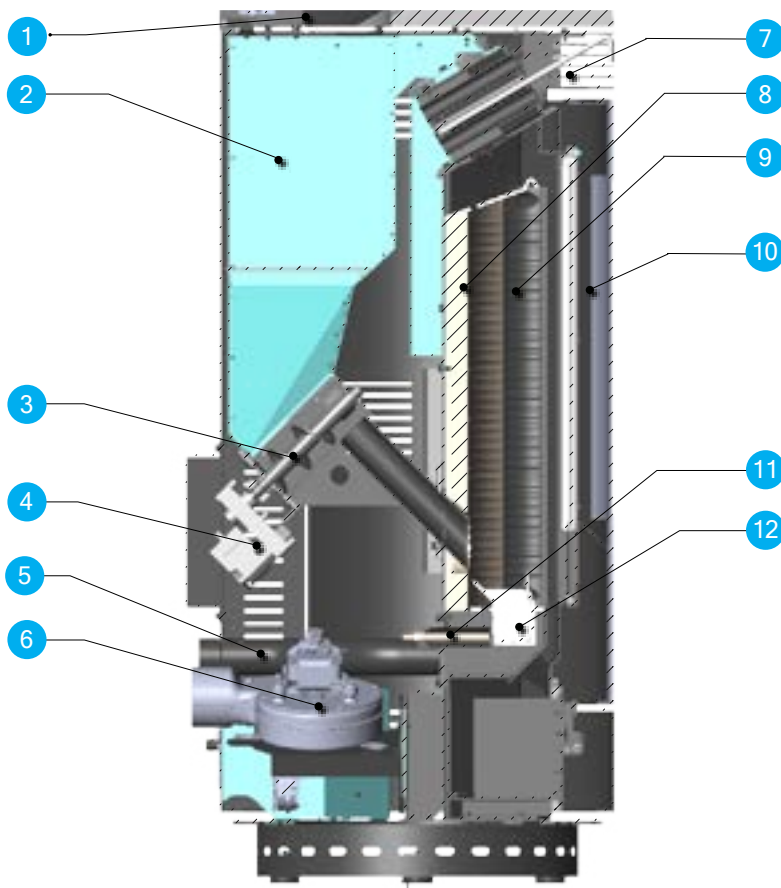
O pellet pode ter cor clara ou escura, é normalmente ensacado em sacos que trazem o nome do produtor, as características principais e a classificação conforme as normas.



Comprimento	: < 40 mm
Diâmetro	: aprox. 6
Densidade aparente	: ≥ 600 kg/m ³
Potência calorífica	: ≥ 16,5 MJ/kg (4,6 kWh/kg)
Humidade residual	: < 10 %
Cinza	: <1,2 %
Peso específico	: >1000 kg/m ³



Qual é a composição de uma salamandra



- 1 Tampa dos pellets
- 2 Reservatório de pellets
- 3 Rosca sem fim dos pellets
- 4 Motorreductor dos pellets
- 5 Tubo de ar de entrada
- 6 Extrator de fumos
- 7 Grelha de saída de ar quente
- 8 Vermiculite
- 9 Câmara da combustão
- 10 Porta câmara de combustão
- 11 Resistência de acendimento
- 12 Braseiro

A combustão

A combustão é uma reação química na qual dois reagentes denominados combustível e comburente, combinam-se gerando energia térmica (calor) e produzindo novas substâncias (fumos).

Para compreender a expressão descrita acima, tomamos como base este esquema prático denominado "triângulo da combustão"; ele consiste em três elementos que são necessários para o desenvolvimento da reação de combustão. Estes três elementos são:



- combustível (Pellet)
- comburente (Oxigênio do ar)
- desencadeador (Calor)

A reação entre o combustível e o comburente não é espontânea, mas ocorre devido a um desencadeamento externo. O desencadeamento pode ser representado por uma fonte de calor ou por uma centelha. O desencadeamento representa a energia de ativação necessária às moléculas de reagentes para iniciar a reação. Quando a salamandra está apagada, esta energia tem de ser fornecida pelo ambiente externo (Resistência elétrica de acendimento). Em seguida, a energia libertada pela própria reação torna possível a autossustentação (brasas e elevada temperatura em câmara de combustão).

O combustível e o comburente devem estar presentes em proporções adequadas para que a combustão possa acontecer, delimitadas pelo denominado "campo de inflamabilidade".

Estão apresentados a seguir três EXEMPLOS de combustão, o correto está referido na figura 3:



Fig. 1

Combustão INCORRETA, chama muito estendida do tipo "chama oxidrica" com elevada quantidade de pellet incandescente que sai do braseiro. Corrigir o Set de pellets/ar diminuindo o percentual de ar (de 0 a -9); se não for suficiente, aumentar também o percentual de queda dos pellets (de 0 a +9) para colocar-se na condição da figura número 3.

Se as modificações realizadas nas configurações não colocarem a salamandra nas condições de combustão correta apresentadas na figura 3, contactar imediatamente o Centro de Assistência Técnica.



Fig. 2

Combustão INCORRETA, chama "mole" do tipo "combustão de salamandra a lenha" com elevada quantidade de pellets não queimados no braseiro. Como primeiro passo, controlar o fechamento da porta e da gaveta de cinzas. Em seguida, corrigir o Set pellets/ar aumentando o percentual de ar (de 0 a +9); se não for suficiente, diminuir também o percentual de queda de pellets (de 0 a -9) para colocar-se na condição da figura número 3. Se as modificações realizadas nas configurações não colocarem a salamandra nas condições de combustão correta apresentadas na figura 3, contactar imediatamente o Centro de Assistência Técnica.



Fig. 3

Combustão CORRETA, chama viva amarelo/branco com mínima quantidade de pellets no braseiro.

Combustão ideal que não requer modificações.

Na figura 3 está apresentada uma chama produzida pela salamandra com potência de funcionamento definida com o valor máximo de 5.

Dispositivos de segurança

A salamandra é dotada de sofisticados sistemas de segurança que previnem a ocorrência de danos à salamandra e/ou ao ambiente residencial no caso de rotura de uma das peças ou de avaria da conduta de fumos. Em qualquer caso, quando aparece um problema, a queda dos pellets interrompe-se imediatamente e ativa-se a fase de desligamento.

No ecrã será visualizado o alarme correspondente. É possível consultar os pormenores no capítulo dedicado aos alarmes.

Regulamentos, Diretivas e Normas técnicas

Todos os produtos Aico S.p.A. são fabricados de acordo com o regulamento:

- **305/2011** materiais de construção
- **2014/30 UE** 2014/30 UE compatibilidade eletromagnética (EMC)
- **2014/35 UE** segurança elétrica de baixa tensão (LVD)
- **2011/65 UE** RoHS 2

E conforme as normas:

- **EN 14785**
- **EN 50165**
- **EN 60335-1**
- **EN 61000-3-2**
- **EN 55014-1**
- **EN 62233**
- **EN 60335-2-102**
- **EN 61000-3-3**
- **EN 55014-2**

INSTALAÇÃO DA SALAMANDRA

Recomendações para a instalação

Por causa dos frequentes incidentes causados pelo mau funcionamento das condutas de fumo nas habitações civis, foi realizado este capítulo em colaboração com a Assocosma (associação dos técnicos e limpadores de chaminés e funcionários do setor) a fim de facilitar o trabalho do instalador durante a instalação da salamandra e para realizar um sistema de evacuação de fumos conforme as normas vigentes:

- Regulamento 305/2011 referente aos produtos de construção para a marcação CE (CPR);
- UNI 10683:2012 para a instalação de um gerador de calor a biocombustíveis sólidos (madeira, pellets ou outras biomassas);
- UNI/TS 11278:2008 referente à escolha dos componentes do sistema de evacuação de fumos metálicos;
- UNI 10847:2000 referente à manutenção e ao controlo de sistemas de evacuação de fumos para geradores de calor a combustível líquido ou sólido;
- UNI EN 13384-1:2008 referente aos métodos de cálculo térmico e fluidodinâmico das chaminés;
- UNI EN 1443:2005 referente à instalação com os requisitos mínimos essenciais à chaminé (que inclui a elaboração da placa de fumos a ser aplicada na chaminé);
- UNI EN 15287-1:2010 e UNI EN 15287-2:2008 para o projeto e a instalação de sistemas de chaminé, para a construção de chaminés instaladas no local e encamisamento de chaminés preexistentes (parte 1) e o projeto, instalação e rotulagem dos sistemas de chaminé, das condutas de fumo e dos tubos de alimentação do ar para os aparelhos de aquecimento com vedação estanque (parte 2).

Extrato da norma 10683:2012

Instalações admissíveis e inadmissíveis

Em caso de instalações em locais nos quais coexistem vários aparelhos também alimentados com combustíveis diferentes, bem como exaustores com ou sem extrator, deve-se fazer uma avaliação durante as verificações preventivas e na fase de teste de acendimento a fim de detetar eventuais variações referentes às condições de projeto ou aspetos não detetáveis na fase de projeto. O local deve possuir um sistema adequado de aeração e/ou ventilação, conforme as indicações do fabricante de cada aparelho. O sistema de aeração e/ou ventilação deve ser calculado para garantir o funcionamento dos aparelhos simultaneamente e nas condições mais severas de serviço.

É proibida a instalação de aparelhos sem vedação estanque em locais de uso residencial:

- nos quais estão presentes aparelhos a combustível líquido com funcionamento contínuo ou descontínuo que extraem ar comburente no local no qual estão instalados;
- nos quais estão presentes aparelhos a gás de tipo B destinados ao aquecimento dos ambientes, com ou sem produção de água quente sanitária e em locais adjacentes a eles e comunicantes;
- nos quais, de qualquer modo, a depressão medida atuante entre o ambiente externo e interno é superior a 4 Pa (ver o apêndice F da norma UNI 10683 para mais detalhes).

A instalação de aparelhos de vedação estanque pode ser feita sem restrições.

Em casas de banho, aposentos de dormir e apartamentos tipo estúdio só é permitida a instalação estanque ou de aparelhos que tenham a fornalha fechada com extração canalizada do ar comburente do exterior.

É proibida a instalação dentro de locais com perigo de incêndio.

Requisitos do local de instalação

A verificação da compatibilidade do sistema deve vir antes de qualquer operação de montagem ou colocação.

As paredes adjacentes laterais e traseira e a superfície de apoio no piso devem ser realizadas de material não combustível e não sensível ao calor, exceto nos casos definidos a seguir.

É admissível a instalação próxima a materiais combustíveis ou sensíveis ao calor desde que seja respeitada a distância mínima indicada pelo fabricante ou seja colocada uma proteção adequada de material isolante e não combustível se esta possibilidade for prevista nas instruções fornecidas pelo fabricante. Quando as instruções de instalação não estão disponíveis nem são acessíveis, o instalador deve colocar o aparelho em segurança e assumir toda a responsabilidade pela instalação.

Antes da instalação deve ser feita a verificação do posicionamento da salamandra, da conduta de fumos ou dos terminais de descarga dos aparelhos, bem como de:

- Proibições de instalação.
- Restrições dispostas por regulamentos administrativos locais ou prescrições particulares das autoridades.
- Restrições convencionais decorrentes de regulamentos de condomínio, dependência ou contratos.

O instalador deve verificar depois de inspecionar o local de instalação:

- o tipo de aparelho;
- o volume mínimo do local de instalação do aparelho indicado pelo fabricante e, de qualquer modo, superior a 15 m³;
- as indicações do fabricante do gerador de calor acerca dos requisitos necessários do sistema de evacuação dos fumos;
- a secção interna do sistema de evacuação de fumos, os materiais dos quais é composto, a homogeneidade da secção, a ausência de obstruções;
- a altura e o desenvolvimento vertical da chaminé;
- a existência e a adequação do capelo da chaminé;
- a possibilidade de realizar tomadas de ar externas e as dimensões das existentes.

O sistema de descarga de fumos completo deve ser fornecido e instalado de acordo com as normas vigentes emitidas pelos organismos de normalização e, de qualquer modo, realizado "conforme as normas técnicas".

Tomada de ar:

O local de instalação de aparelhos não estanques deve ser suficientemente ventilado com aberturas adequadas que permitam a reposição de ar no ambiente. O ar deve ser extraído diretamente do ambiente externo (não de outros aposentos, garagem, etc.) e deve ter uma secção útil igual ou superior a 80 cm² para as salamandras e salamandras a água a pellets (EN 14785) e de 100 cm² para cadeiras (EN 303-5).

As grelhas de ventilação devem ser posicionadas de modo a não ficarem sujeitas a obstruções e permitirem a extração de ar limpo. Verificar e respeitar os requisitos de ventilação para operações simultâneas com outros aparelhos de combustão e na presença de sistemas de ventilação forçada ou exaustores (consultar a secção 6.4 da UNI 10683).

A tomada de ar não é necessária no caso de instalação de aparelhos estanques que extraem o ar diretamente do ambiente externo.

Canal de fumo e conexões:

O termo canais de fumo refere-se a tubagens que conectam o aparelho de combustão com a conduta de fumos. Para os aparelhos de calor providos de eletroventilador para a expulsão dos fumos deverão ser seguidas as instruções de instalação do fabricante em relação ao comprimento máximo e ao número de curvas dos canais de fumo. No caso em que são indicados valores máximos ou resultantes de cálculo preliminar conforme a UNI EN 13384-1, deverão ser aplicadas as seguintes prescrições:

- os segmentos horizontais devem ter uma inclinação horizontal mínima de 3% para cima;
- o comprimento do segmento horizontal deve ser mínimo e a sua projeção na planta não pode ser superior a 4 metros;
- o número de mudanças de direção, incluindo a referente à introdução na conduta de fumos e excluindo a referente à utilização de elemento em forma de "T" nos aparelhos com saída de fumos traseira, não deve ser superior a 3.
- as mudanças de direção não devem ter ângulo superior a 90° (aconselha-se a utilização de curvas de 45°);
- a secção deve ter diâmetro constante e igual desde a saída da fornalha até a conexão na conduta de fumos;
- é proibido utilizar tubos metálicos e de fibra-cimento, além disso, os tubos devem garantir a retenção da pressão;
- os canais de fumo não devem atravessar locais nos quais é proibida a instalação de aparelhos de combustão.
- De qualquer modo, os canais de fumo devem garantir a retenção dos produtos de combustão e das condensações, além de serem isolados termicamente se passarem em ambiente externo em relação ao local de instalação.

Não é admissível a montagem de dispositivos de regulação manual da tiragem nos aparelhos de tiragem forçada.

Conduta de fumos:

- Deve ser realizada com materiais adequados para garantir a resistência às solicitações mecânicas e químicas normais e ter um isolamento correto a fim de evitar a formação de condensação, ou seja, deve ser isolada termicamente;
- norma do produto conduta de fumos EN 1856-1 e norma dos materiais utilizados UNI/TS 11278).
- ter andamento predominantemente vertical e não apresentar estrangulamentos ao longo do comprimento.
- deve ser corretamente afastada por meio de câmaras de ar e isolada de materiais inflamáveis.
- as mudanças de direção devem ser no máximo 2 com ângulo não superior a 45°.
- a conduta de fumos na parte interna da residência deve ser isolada e pode ser inserida em um poço de ventilação desde que cumpra as normas referentes ao encamisamento;
- o canal de fumo deve ser ligado à conduta de fumos por meio de uma conexão em forma de "T" que tenha uma câmara de recolha inspecionável para o resíduo de combustão e, sobretudo, para a recolha da condensação.

A descarga dos fumos deve ser feita no telhado.

Placa de fumos:

É fornecida em conjunto com a conduta de fumos e com os canais de fumo e identifica:

- o fabricante;
- a marca CE;
- a designação do produto conforme a norma EN 1856-1 (conduta de fumos metálica) e EN 1856-2 (canais de fumo metálicos)

Além disso, há uma parte a ser preenchida reservada para o instalador que deve certificar a idoneidade da conduta de fumos ao aparelho instalado, norma de instalação EN 1443.

NOME ou MARCA FABRICANTE		XX	Últimos dois algarismos do ano em que a marcação foi colocada
CE		01234	Número de identificação
CERTIFICADO CE:01234-CPD-0999			Número do certificado
Sistema Chaminé: EN 1856-1 T400 N1 D v3 I50050 G(30)			Designação declarada pelo fabricante
SECÇÃO RESERVADA AO INSTALADOR			
1) DESIGNAÇÃO EN 1443: T400 N1 D 3 G(30) 2) DIÂMETRO: 100 mm 3) DISTÂNCIA DO MATERIAL COMBUSTÍVEL: 30 mm 4) INSTALADOR (nome/endereço): Mario Bianchi Via Rossi 24 Calcinato (BG) 5) DATA: 27/01/2014			
ATENÇÃO: A PRESENTE ETIQUETA NÃO DEVE SER REMOVIDA OU MODIFICADA			

Exemplo de designação EN 1443:

EN 1856-1	T400	N1	D	3	G	30
a	b	c	d	e	f	g

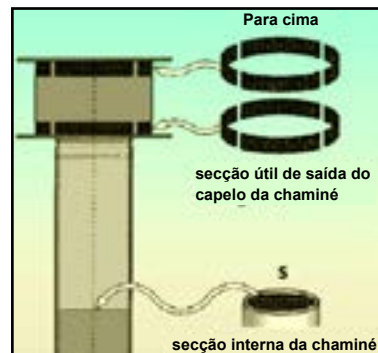
LEGENDA:

- a:** Norma de referência (neste caso, chaminé de aço);
- b:** Indica a classe de temperatura (T80 - T200 - etc.);
- c:** Indica a classe de pressão (N-->negativa - P--> Positiva - H-->Alta pressão; "x"--> indica a perda admissível na qual 1 é a mais restritiva);
- d:** Indica a classe de resistência à condensação (D-->para uso a seco - W-->para uso a húmido);
- e:** Indica a classe de resistência à corrosão (1, 2, 3 ou m);
- f:** Indica a classe de resistência ao fogo de fuligem (G--> resistente ao incêndio de fuligem, O--> não resistente ao incêndio de fuligem);
- g:** Indica a distância a ser mantida de materiais combustíveis.

Capelo da chaminé:

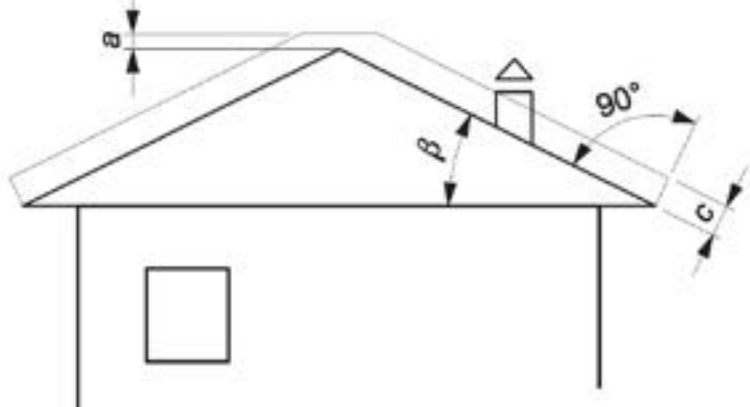
A norma UNI 10683 determina que o capelo da chaminé deve satisfazer as seguintes características:

- A secção de saída de fumos deve ter pelo menos o dobro do diâmetro da chaminé;
- Ser conformado de modo a impedir a penetração de água ou de neve;
- Ser fabricado para garantir igualmente a saída de fumos no caso de vento (proteção contra o vento);
- A altura de saída, que é medida entre o manto de cobertura inferior e o ponto inferior da secção de saída de fumos na atmosfera, deve estar fora da zona de refluxo;
- Deve ser construído sempre à devida distância de antenas ou parabólicas, nunca deve ser utilizado como suporte;



Distâncias de segurança para uma correta instalação do capelo da chaminé:

Zona de refluxo

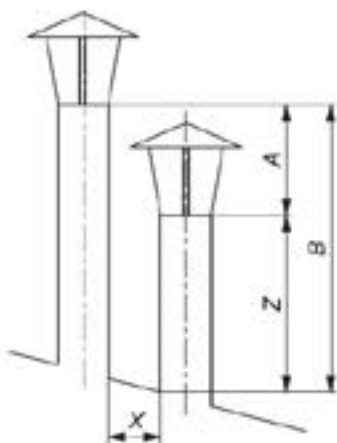


Símbolo	Descrição	Zona de segurança [mm]
c	Distância medida a 90° da superfície do telhado	1 300
a	Altura acima do cume do telhado	500

A altura de saída deve encontrar-se fora da zona de refluxo calculada conforme a figura e a tabela apresentadas acima. Perto do cume, considera-se a menor entre as duas.

Posicionamento em relação a outros capelos de chaminé

Se for necessário instalar o capelo da chaminé perto de outro capelo de evacuação de fumos preexistente, é necessário respeitar as distâncias indicadas na tabela.

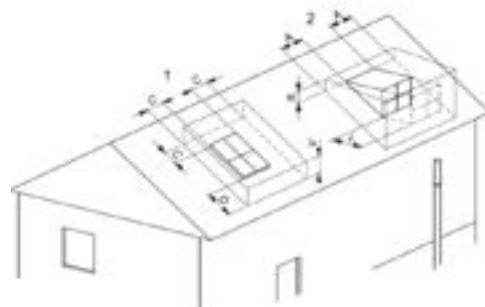


Símbolo	Descrição [mm]	Zona de saída [mm]
Z	Altura medida verticalmente	
B	$X \leq 500$	$Z + A$
A	Altura acima do obstáculo	200

Posicionamento em relação a claraboias e trapeiras

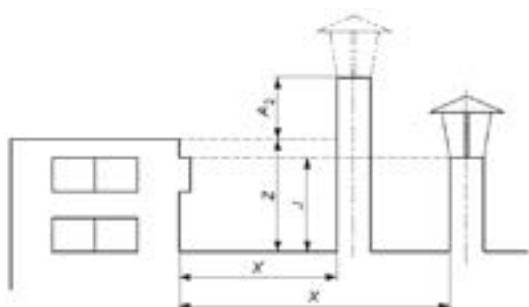
A saída do capelo da chaminé deve estar fora das zonas de segurança indicadas na figura.

Símbolo	Descrição	Zonas de segurança [mm]
Trapeira (2)	A	Distância lateral da trapeira
	B	Altura acima do cume da estrutura da trapeira
	L	Distância frontal da trapeira
Claraboia (1)	C	Distância da borda superior ou lateral de aberturas ou janelas
	D	Distância da borda inferior de aberturas ou janelas
	V	Altura sobre aberturas ou janelas



**É OBRIGATÓRIO DESCARREGAR NO TELHADO
É PROIBIDO DESCARREGAR DIRETAMENTE OU DE QUALQUER OUTRA FORMA NÃO PREVISTA NAS NORMAS**

Altura de saída na presença de um volume técnico ou obstáculo com abertura e janelas

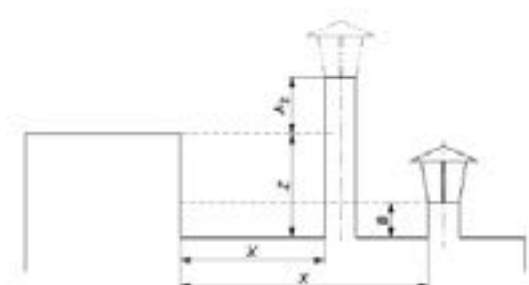


Distância [mm]	Altura de saída
$X \leq 5\,000$	$Z + A_2$
$5\,000 < X \leq 10\,000$	Z

O símbolo Z refere-se à altura (mm) do obstáculo ou da área técnica

Símbolo	Descrição	Distâncias de segurança [mm]
A_2	Altura acima da aba virtual estendida entre os telhados de edifícios ou obstáculos ou áreas técnicas adjacentes na ausência de aberturas/janelas	1 000

Altura de saída na presença de um volume técnico ou obstáculo sem aberturas



Telhado com inclinação $\beta \leq 10^\circ$		Telhado com inclinação $\beta > 10^\circ$	
Distância (mm)	Altura de saída	Distância (mm)	Altura de saída
$X \leq 2000$	$Z + A_2$	$X \leq 3000$	$Z + A_2$
$X > 2000$	B	$X > 3000$	B

O símbolo Z refere-se à altura (mm) do obstáculo ou da área técnica.

Símbolo	Descrição	Distâncias de segurança [mm]
A_2	Altura acima da aba virtual estendida entre os telhados de edifícios ou obstáculos ou áreas técnicas adjacentes na ausência de aberturas/janelas	500
B^1	Altura acima dos telhados planos ou parapeitos fechados	1 000

* Se o terraço ou a laje da cobertura forem áreas de passagem de pessoas, deverão ser respeitadas as distâncias referentes ao pavimento previstas para os telhados com inclinação $\beta \leq 10^\circ$.

Teste e colocação em serviço

Antes da colocação em serviço deve ser feito um teste que prevê a verificação de funcionamento dos seguintes elementos:

- ligação ao sistema de evacuação de fumos;
- ligação a eventuais tomadas de ar externas;
- ligações elétricas e hidráulicas;
- controlo para assegurar-se de que todos os materiais de construção do canal de fumo, conduta de fumos, capelo da chaminé, estejam em conformidade com a norma e sejam adequados ao uso (evacuação de fumos de uma salamandra de combustível sólido).

Para os aparelhos geradores de calor de alimentação mecânica o teste deverá ser feito conforme as instruções do fabricante.

O teste só será positivo quando todas as fases de funcionamento forem concluídas sem que haja a deteção de anomalias.

Documentação complementar e informações ao utilizador

Após concluir a instalação, o instalador deve entregar ao utilizador:

- o manual de uso e manutenção do aparelho fornecido pelo fabricante;
- a documentação técnica dos acessórios utilizados e sujeitos a manutenção;
- a documentação referente ao sistema de evacuação de produtos da combustão - conformidade do sistema;
- o manual do sistema (se houver);
- a documentação da instalação realizada;

A documentação útil referente às responsabilidades do instalador deve incluir:

- descrição detalhada (também fotográfica) da presença de outros geradores de calor;
- declaração de conformidade do sistema às normas técnicas (D.M. 37/08);
- descrição geral, esquema ou documentação fotográfica das modificações realizadas nas instalações se houver necessidade de intervir durante a instalação;
- a utilização de material certificado com a marca CE (305/2011);
- eventuais indicações relevantes para fins de garantia;
- a data e a assinatura do instalador;

Periodicidade das atividades de manutenção

A manutenção do aparelho deve ser feita com frequência periódica, como indica a tabela apresentada a seguir, nas modalidades previstas pela norma e realizada por pessoal técnico habilitado para exercer para esta atividade profissional; no final deverá ser emitido um relatório regular de intervenção.

O instalador deve pedir o comprovante da entrega da documentação entregue e guardá-lo junto à documentação técnica referente à instalação realizada.

Tipologia de aparelho instalado	<15 kW	(15 - 35) kW
Aparelho a pellets	2 anos (salvo indicação em contrário do fabricante)	1 ano
Aparelhos com fornalha aberta a ar	4 anos	4 anos
Aparelhos com fornalha fechada a ar	2 anos	2 anos
Aparelhos a água	1 ano	1 ano
Caldeiras	1 ano	1 ano
Sistema de evacuação de fumos	4 t de combustível	4 t de combustível

LEGENDA REFERENTE À DECLARAÇÃO DE CONFORMIDADE DO SISTEMA

1. Como exemplo no caso de sistemas a gás, "outro" significa a substituição de um aparelho instalado de modo fixo.
2. Indicar: nome, apelido, qualificação e (quando for obrigatório nos termos do art.5, n.º 2) dados da inscrição no registo profissional do técnico que redigiu o projeto.
3. Citar a/as normas técnicas e legais, fazendo distinção entre as referidas ao projeto, à execução e às verificações.
4. Se durante as operações de instalação for feita alguma mudança em relação ao projeto inicial, o projeto apresentado após a conclusão das operações deve incluir as variações realizadas. O projeto deverá mencionar a prática de prevenção de incêndios (se for requisitada).
5. Para os produtos sujeitos a normas, a relação deve conter a declaração completa de conformidade a estas últimas, se assim for disposto, no que diz respeito a marcas, certificados, etc., emitidos por inscritos autorizados. Para os outros produtos (apresentados na lista) o subscritor deve declarar que são materiais, produtos e componentes em conformidade com as disposições dos artigos 5 e 6. A relação deve declarar a idoneidade em relação ao ambiente de instalação. Quando for relevante para o bom funcionamento do sistema, devem ser fornecidas indicações a respeito do número ou das características dos aparelhos instalados ou instaláveis (por exemplo, para o gás: 1) número, tipo e potência dos aparelhos; 2) características dos componentes do sistema de ventilação dos ambientes; 3) características do sistema de descarga dos produtos da combustão; 4) indicação sobre a ligação elétrica dos aparelhos, se houver).
6. Esquema do sistema realizado significa a descrição da obra como foi realizada (refere-se simplesmente ao projeto se ele tiver sido redigido por um profissional habilitado e não tiverem sido realizadas variações durante a obra). No caso de transformação, ampliação e manutenção extraordinária, a intervenção deve ser enquadrada, se possível, no esquema do sistema preexistente. O esquema deverá mencionar a prática de prevenção de incêndios (quando for obrigatório).
7. As referências são constituídas pelo nome da empresa e pela data da declaração. Para os sistemas ou partes de sistemas construídos antes da entrada em vigor do presente decreto, a referência à declaração de conformidade poderá ser substituída pela referência a declarações de conformidade (art.7, n.º 6). Se parte do sistema for preparado por outra empresa (por exemplo: ventilação e descarga de fumos nos sistemas a gás), a declaração deve apresentar as mesmas referências para essas partes.
8. Se no sistema estiverem incorporados produtos ou sistemas legitimamente utilizados para o mesmo fim em outro Estado-Membro da União Europeia ou país que tenha aderido ao Acordo sobre o Espaço económico europeu, para os quais não existem normas técnicas de produto ou de instalação, a declaração de conformidade deve ser acompanhada pelo projeto redigido e assinado por um engenheiro inscrito no registo profissional conforme a específica competência técnica necessária, e ele deve certificar que realizou a análise dos riscos relacionados ao emprego do produto ou sistema produtivo, prescreveu e exigiu a adoção de todas as medidas necessárias para atingir níveis de segurança equivalentes aos garantidos pelos sistemas realizados conforme as normas técnicas e supervisionou a correta execução das fases de instalação do sistema de acordo com todas as eventuais regulamentações técnicas elaboradas pelo fabricante do sistema ou do produto.
9. Por exemplo: eventuais certificados dos resultados das verificações realizadas no sistema antes da colocação em funcionamento ou tratamento de limpeza, desinfeção, etc.
10. No fim das operações a empresa instaladora é obrigada a emitir ao contratante a declaração de conformidade dos sistemas de acordo com as normas dispostas no art.7. O contratante ou o proprietário devem delegar as operações de instalação, transformação, ampliação e manutenção dos sistemas dispostos no art.1 a empresas habilitadas nos termos do art.3.

DECLARAÇÃO DE CONFORMIDADE DO SISTEMA ÀS NORMAS TÉCNICAS

Conforme o anexo I no art. 7 do DM 37 de 22 janeiro de 2008

n. 20

O subscrito _____ titular ou representante legal da empresa _____ (razão social) _____

atuante no setor artesanal com sede em _____ cidade _____ distr.(____)

tel. _____ n.º.iva _____

☐ inscrita no registo das empresas (DPR 7/12/95 n.º.581 da CCIAA de ____ n.º. xxx

☐ inscrita no registo Distrital das Empresas Artesanais (L. 8.8.1985, n.º.443) de ____ n.º. xx

realizadora do sistema (descrição esquemática, desenho do projeto): _____

entendido como: ☐ novo sistema ☐ transformação ☐ ampliação

☐ manutenção extraordinária ☐ outro⁽¹⁾

Contratado por _____ instalado nos estabelecidos situados na cidade de _____ distr.(____)

rua _____ andar ____ n.º. interno, de propriedade de _____ (nome, apelido ou razão social e endereço) _____

em prédio autorizado para uso: ☐ industrial ☐ civil ☐ comércio ☐ outros usos

DECLARA

sob a própria responsabilidade que o sistema foi realizado em conformidade com as normas técnicas, conforme as disposições do art.6., considerando-se as condições de funcionamento e os usos aos quais está destinado o edifício, e declara de modo mais específico ter:

☐ respeitado o projeto redigido nos termos do art.5 da⁽²⁾

☐ seguido a norma técnica aplicável à utilização⁽³⁾ UNI10683/12 UNI10845 UNI/TS11278 UNI/EN1443 UNI7129/08

☐ instalado componentes e materiais adequados ao local de instalação (art.5 e 6)

☐ controlado o sistema para fins de segurança e de funcionalidade com resultado positivo, tendo realizado as verificações exigidas pelas normas e pelas disposições da lei.

Anexos obrigatórios:

☐ projeto nos termos dos artigos 5 ou 7⁽⁴⁾

☐ relação com tipologias dos materiais utilizados⁽⁵⁾

☐ esquema de sistema realizado⁽⁶⁾

☐ referência a declarações de conformidade anteriores ou parciais, preexistentes⁽⁷⁾:

empr.realizadora data

☐ cópia do certificado de reconhecimento dos requisitos técnicos e profissionais

☐ certificado de conformidade para a instalação realizada com materiais ou sistemas não normalizados⁽⁸⁾.

Anexos facultativos: Documentação Fotográfica. Manual de uso e manutenção da chaminé, Placa de Fumos e o manual gerador, conformidade do isolamento, análise de combustão, teste de tiragem, ventilação local e verificação do CO e teste de vedação da chaminé

EXIME-SE

de qualquer responsabilidade por danos a pessoas ou objetos decorrentes de adulterações do sistema feitas por terceiros ou de faltas de manutenção ou reparação⁽⁹⁾.

Data _____ O responsável técnico _____ O declarante _____

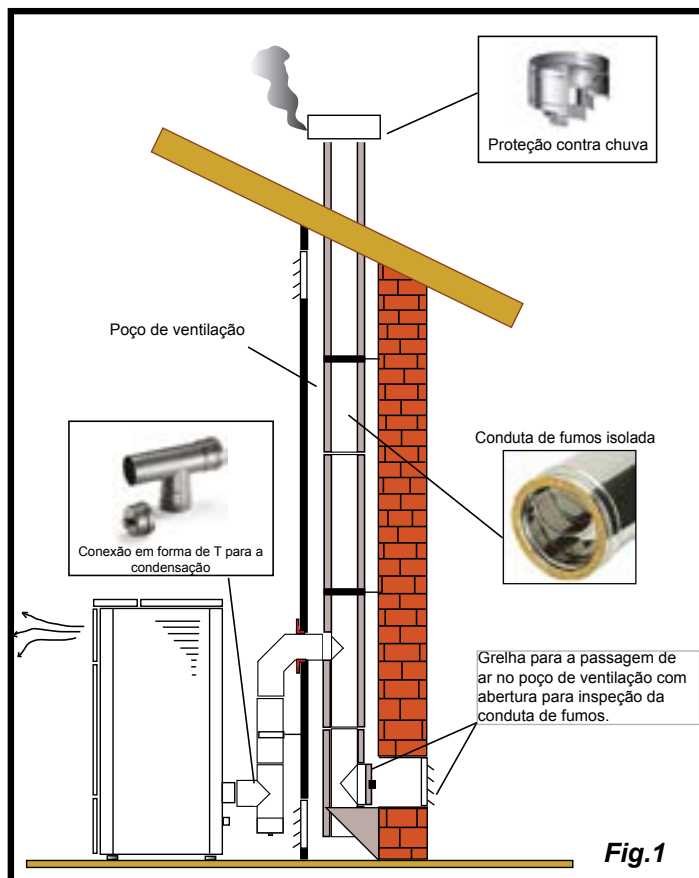
ADVERTÊNCIAS PARA O CONTRATANTE: responsabilidades do contratante ou do proprietário, art.8⁽¹⁰⁾

O subscrito _____ contratante dos trabalhos/proprietário do imóvel declara ter recebido ____ (n.º.) cópias da presente declaração acompanhada pelos anexos indicados.

Data _____

Assinatura _____

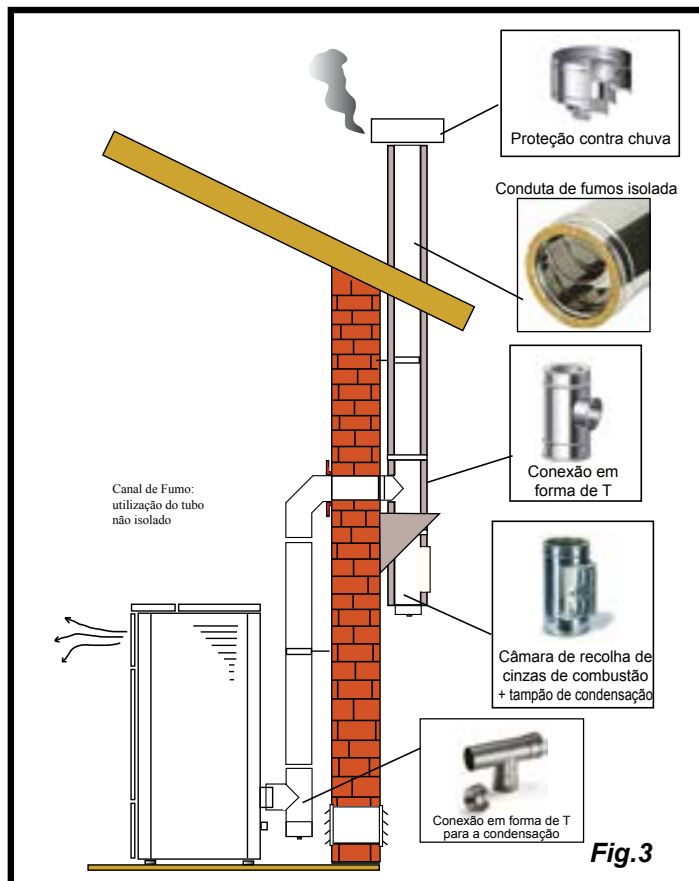
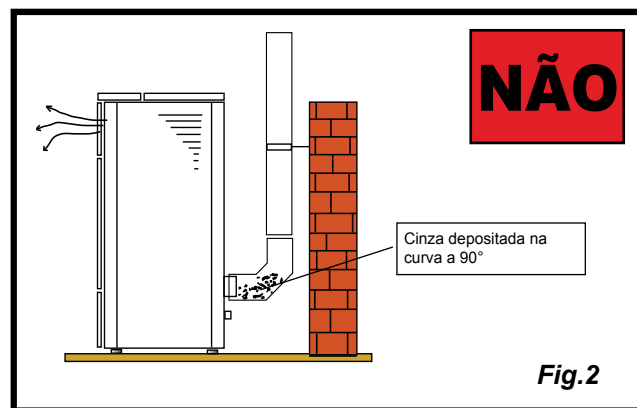
Exemplos de instalação de uma salamandra/salamandra a



Este tipo de instalação (Ver Fig.1) requer conduta de fumos isolada mesmo se o tubo for inteiramente montado na parte interna da residência. Além disso, a estrutura deve estar inserida em um poço de ventilação devidamente ventilado.

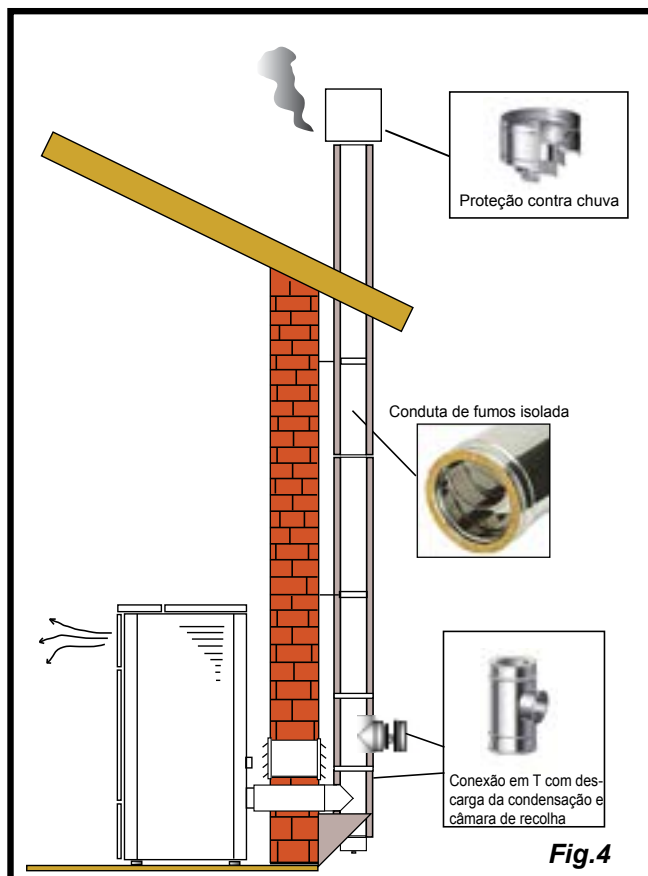
Na parte inferior da conduta de fumos está presente uma tampa de inspeção devidamente isolada do vento e da chuva.

É proibido instalar como segmento inicial uma curva de 90°, pois as cinzas obstruem em pouco tempo a passagem dos fumos, causando problemas à tiragem da salamandra. (Ver a Fig. 2)



É possível utilizar uma conduta de fumos existente ou um poço de ventilação por meio de encamisamento. Para este tipo de instalação é necessário respeitar as normas referentes aos sistemas de evacuação de fumos encamisados. Na parte inferior da conduta de fumos na parte interna da casa foi montada uma conexão de tipo "T" com tampão de inspeção; na parte externa foi montada outra conexão do mesmo tipo de modo que o segmento externo possa ser inspecionado.

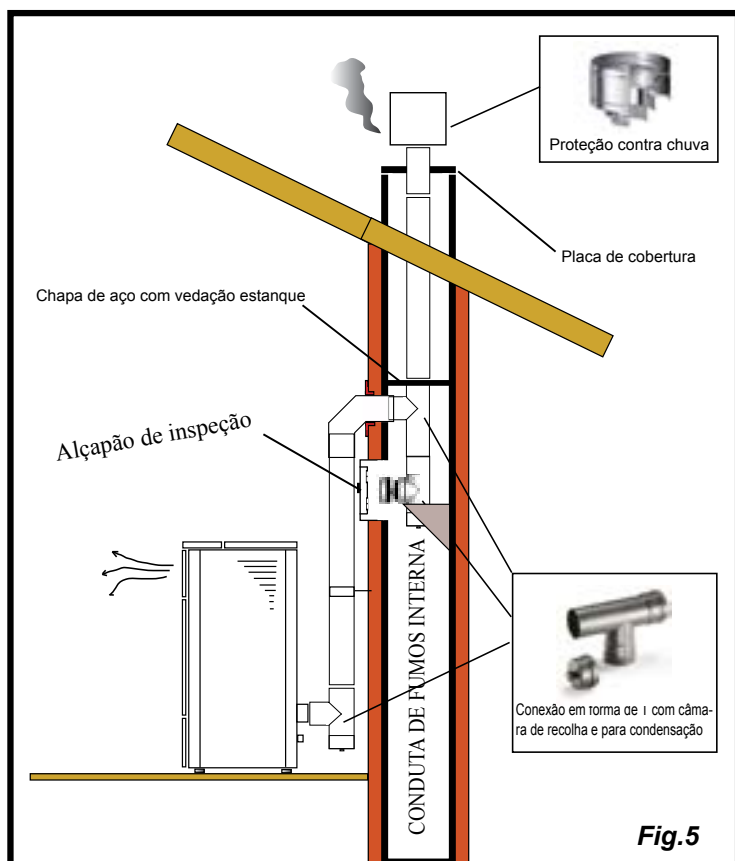
É proibido instalar duas curvas de 90°, pois as cinzas obstruem em pouco tempo a passagem dos fumos, causando problemas à tiragem da salamandra. (Ver a Fig. 2)



Este tipo de instalação (Ver Fig.4) requer conduta de fumos isolada, pois o tubo foi inteiramente montado na parte externa da residência.

Na parte inferior da conduta de fumos foi montada uma conexão de tipo "T" com tampão de inspeção.

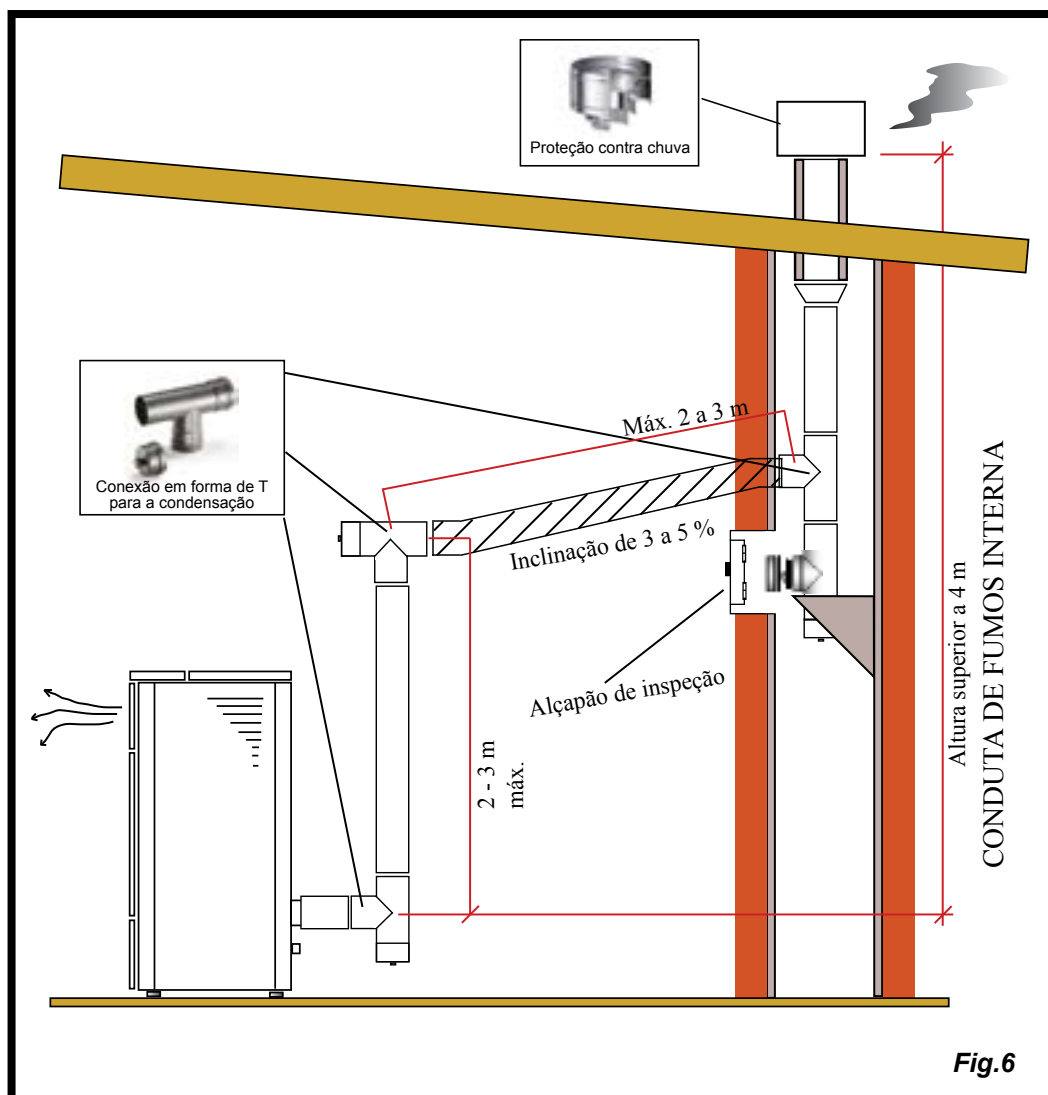
É proibido instalar como segmento inicial uma curva de 90°, pois as cinzas obstruem em pouco tempo a passagem dos fumos, causando problemas à tiragem da salamandra. (Ver Fig.2)



Este tipo de instalação (Ver a Fig.5) não requer conduta de fumos isolada, pois uma parte do tubo de fumos está montada na parte interna da residência, e a outra parte está situada na parte interna de uma conduta de fumos preexistente.

Na parte inferior da salamandra foi montada uma conexão de tipo "T" com tampão de inspeção, tal como na parte interna da conduta de fumos.

É proibido instalar como segmento inicial uma curva de 90°, pois as cinzas obstruem em pouco tempo a passagem dos fumos, causando problemas à tiragem da salamandra. (Ver Fig.2)

**Fig.6**

Este tipo de instalação (Ver a Fig.6) requer um segmento horizontal para conectar-se a uma conduta de fumos preexistente. Respeitar as inclinações indicadas na figura a fim de reduzir o depósito de cinzas no segmento de tubo horizontal. Na parte inferior da conduta de fumos foi montada uma conexão de tipo "T" com tampão de inspeção, tal como na entrada da conduta de fumos.

É proibido instalar como segmento inicial uma curva de 90°, pois as cinzas obstruem em pouco tempo a passagem dos fumos, causando problemas à tiragem da salamandra. (Ver Fig.2)



É OBRIGATÓRIO UTILIZAR TUBAGENS DE VEDAÇÃO ESTANQUE DE AÇO INOXIDÁVEL COM GUARNIÇÕES EM SILICONE OU EM VITON®.

Ficha Técnica

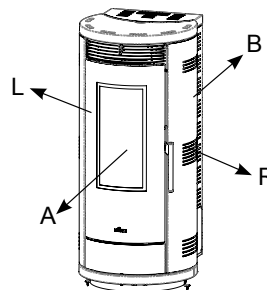
	Unidade de medida	Anastasia
Altura	mm	1171
Largura	mm	520
Profundidade	mm	563
Peso	kg	163
Diâmetro do tubo de saída de fumos	mm	Ø 80
Volume máx de aquecimento	m ³	213,6
Potência térmica reduzida - nominal	kW	4,5-8,9
Potência elétrica absorvida	W	300
Alimentação	V - Hz	230 V - 50 Hz
Capacidade do reservatório	kg	22
Autonomia mín - máx	h	20,5-10,4
Rendimento reduzido - nominal	%	86,9-87,2
CO a 13%O ₂ reduzido - nominal	%	0,030-0,006
Massa de fumos reduzida - nominal	g/s	6,07-7,51
Tiragem mínima	Pa	10
Temperatura de fumos reduzida - nominal	°C	127-181
Consumo reduzido - nominal	kg/h	1,072 - 2,115

Os dados referidos são indicativos e não vinculatórios e podem variar conforme o tipo de pellet utilizado. A Elledi reserva-se o direito de fazer qualquer modificação necessária para melhorar os rendimentos dos produtos.

Distância mínima de materiais inflamáveis

MODELO ANASTASIA

R = lado direito	150 mm
L = lado esquerdo	150 mm
B = traseiro	100 mm
A = frontal	800 mm



Operações preliminares

Ligação elétrica



Conectar o cabo de alimentação primeiramente na parte de trás da salamandra e depois em uma tomada de corrente de parede. Conectar a salamandra a um sistema elétrico dotado de ligação à terra. O cabo de alimentação do aparelho deve ser conectado só depois da conclusão da instalação e da montagem do aparelho e deve permanecer acessível após a instalação. Prestar atenção para que o cabo de alimentação (e os outros eventuais cabos externos em relação ao aparelho) não encoste nas partes quentes. O interruptor na figura I/O deve ser posicionado em I para alimentar a salamandra. Se faltar alimentação, controlar o estado do fusível situado na caixa em baixo do interruptor (fusível de 4A). Durante períodos de inutilização é aconselhável remover o cabo de alimentação da salamandra.

O que deve ser controlado antes de acender a salamandra

Controlar se foi extraído e removido da câmara de combustão o vidro bem como todos os componentes que podem queimar (instruções ou etiquetas adesivas).

Antes de acender o aparelho, controlar o correto posicionamento do braseiro na sua base de apoio e se a porta e a gaveta de cinzas estão bem fechados.

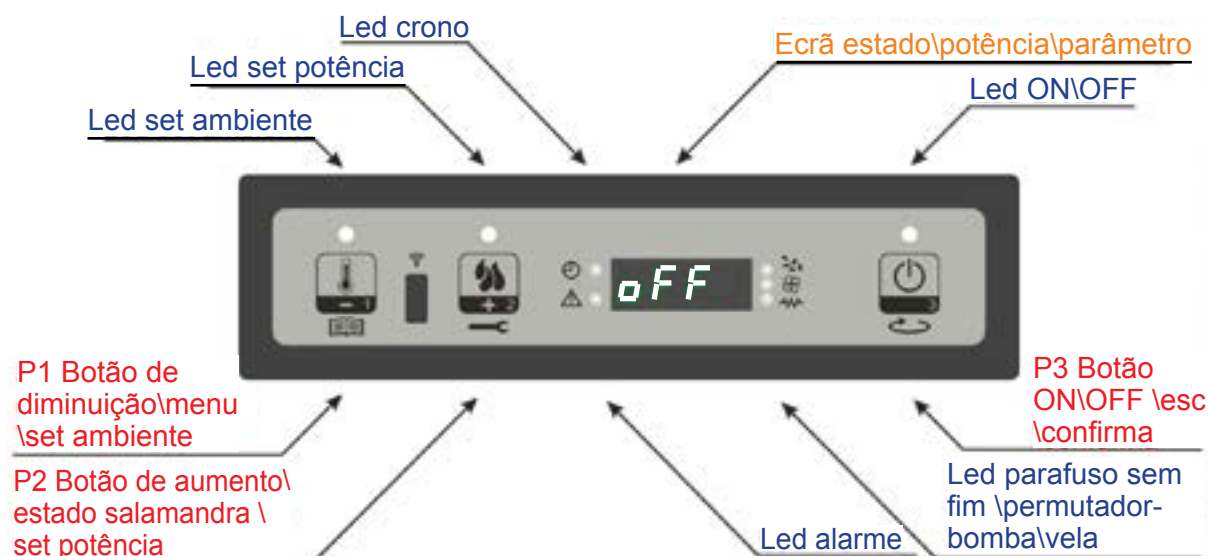
Carregamento dos pellets

O carregamento do combustível deve ser feito com a introdução de pellets através da parte superior da salamandra, abrindo-se a porta. Durante a fase de carga, não permitir que o saco de pellets entre em contacto com superfícies quentes. Não deixar o saco cair com todo o seu peso sobre a salamandra.



NÃO INTRODUIZIR NO RESERVATÓRIO NENHUM OUTRO TIPO DE COMBUSTÍVEL QUE NÃO SEJA PELLET CONFORME AS ESPECIFICAÇÕES APRESENTADAS ANTERIORMENTE.

Descrição dos comandos e símbolos do ecrã



Acendimento e desligamento da salamandra

Para ligar a salamandra, pressionar em P3 durante alguns segundos. O acendimento realizado é sinalizado no ecrã com a escrita "Accende [Acende]" como mostrado na figura 4 e pelo sinal intermitente do led ON/OFF.



figura 3



figura 4

Carregamento dos pellets

Depois de aproximadamente 1 minuto, inicia-se a fase de carregamento dos pellets, no ecrã desliza a escrita "Carica Pellet [Carregamento Pellets]" e o led ON/OFF é intermitente.



figura 5

Chama presente

Depois que a temperatura dos fumos atingir e superar o valor definido na fase de teste, o sistema coloca-se na modalidade acendimento exibindo a escrita "Fuoco Presente [Fogo Presente]" sul no ecrã e o led ON/OFF pisca.



figura 6

Fase de trabalho

Após atingir a temperatura de fumos definida durante o teste, a salamandra passa para a modalidade trabalho que é a normal de funcionamento. O ecrã exibe a escrita "Lavoro [Trabalho]" e o led ON/OFF acende-se.



figura 7a

Durante essa fase, depois de um tempo dado pelo parâmetro PR03, a salamandra faz uma limpeza do braseiro. No ecrã desliza a escrita "Pul-braciere [Limp-braseiro]". Durante esta fase a rosca sem fim está ligada.



figura 7b

Programação da potência de trabalho

Durante o funcionamento normal da salamandra (Trabalho) é possível modificar a potência atuando no botão P2 (Led set potência aceso). Para aumentar a potência, pressionar novamente P2, já para diminuir, pressionar P1. O nível de potência definido é exibido no ecrã (figura 8). Para sair do set, aguardar 5 segundos sem fazer operações no teclado, ou pressionar P3.



figura 8

Programação da temperatura ambiente

Para modificar a temperatura ambiente basta atuar no tecla P1. O ecrã exibe a temperatura ambiente definida (SET de temperatura). Atuando nas teclas P1 (diminui) e P2 (aumenta), é possível modificar este valor. Depois de aproximadamente 5 segundos, o valor é memorizado e o ecrã regressa à visualização normal; para sair, pressionar P3 (figura 9).



figura 9

Trabalho Modula

Quando a temperatura ambiente atingir o valor definido, a potência da salamandra é automaticamente colocada no valor mínimo. Em tais condições o ecrã exibe a mensagem "Modula"(figura 10). Se a temperatura ambiente for inferior à definida (Set temperatura) a salamandra regressa à modalidade "Trabalho" na potência definida anteriormente (Set potência).



figura 10

Modalidade STAND BY

Se o menu estiver habilitado, a função stand-by permitirá desligar a salamandra depois de serem satisfeitas as condições explicadas a seguir.

Habilita-se se por um tempo definido durante o acendimento a temperatura ambiente for superior à temperatura definida (Set ambiente) mais um número de graus definidos na fábrica. No ecrã aparece a escrita " Go-standby [Entra em pausa] " e a seguir os minutos restantes. (figura 11a).



figura 11a

Quando expira o tempo definido, no ecrã aparece a escrita " Attesa raffredda [Aguardando resfriamento]". Nessa fase, a salamandra de parafuso sem-fim desliga-se (led parafuso sem-fim desligado) e o led ON/OFF liga-se e fica intermitente. (figura 11b).



figura 11b

Quando a temperatura dos fumos atinge o limiar estabelecido, a salamandra entra na modalidade stand-by e desliza a escrita “Stop eco temp good). A rosca sem fim desliga-se (led rosca sem fim desligado) e o permutador desliga-se (led permutador apagado).



figura 11c

Quando a temperatura ambiente é inferior à temperatura definida (Set ambiente) menos o limiar definido na fábrica, a salamandra reacende-se.

Desligamento

Para desligar a salamandra, basta fazer uma pressão prolongada no botão P3. No ecrã aparece a mensagem “Pul-Finale [Limp-Final]” (figura 12a) O motor da rosca sem fim para (led rosca sem fim apagado), e o led ON/OFF pisca.



figura 12a

Após a conclusão da fase de limpeza, a salamandra será desligada automaticamente e no ecrã será exibida a escrita “OFF”.



Sinalização Manutenção Periódica - SERVICE

A salamandra vai sinalizar automaticamente depois de um certo número de horas de funcionamento, com base nas dimensões do corpo e das passagens de fumos, a necessidade de fazer a limpeza sazonal (manutenção anual obrigatória) prevista nas normas em vigor. Quando for alcançado o limite, normalmente de 1500 horas, no ecrã da máquina vai aparecer a mensagem SERVICE de modo deslizante e em intervalos regulares. O funcionamento da salamandra não vai sofrer nenhuma limitação. Recomenda-se contactar o CAT mais próximo para fazer o quanto antes a limpeza interna do corpo da estufa.

A operação DEVERÁ ser feita pelo Centro de Assistência Autorizado Elledi mais próximo, normalmente o mesmo que fez o teste/primeiro acendimento. É importante lembrar que as normas em vigor proíbem que o utilizador final desmonte o gerador de calor para não prejudicar a sua segurança.



O MENU

Para aceder ao menu, pressionar de modo prolongado o botão P1.

Ele é subdividido em vários itens e níveis que permitem aceder às definições e à programação da placa.

Menu M1 - SET RELÓGIO

Define a hora e a data atual. A placa é dotada de bateria de lítio que dá ao relógio interno uma autonomia de 3 a 5 anos. Para aceder aos menus de programação geral, pressionar a tecla P1 por 2 segundos. Ao pressionar P1 (diminuição) ou P2 (aumento), será selecionado o item M1, deslizará a escrita "M1 set orologio [M1 set relógio]".(figura 13a).

*figura 13a**figura 13b*

Escolher o dia desejado e pressionar o botão P3 (figura 13b), seguirá a programação da hora (figura 13c), dos minutos (figura 13d), do dia (figura 13e), do mês (figura 13f) e do ano (figura 13g) atuando nos botões P1 (diminuição) e P2 (aumento) e confirmando através da pressão do botão P3.

*figura 13c**figura 13d**figura 13e*

Menu M2 - SET CRONO

Submenu M2-1 - Habilitar crono

O menu visualizado no ecrã “M2 set crono”, permite habilitar e desabilitar globalmente todas as funções do cronotermóstato. Para habilitar, pressionar o botão P3 e sucessivamente pressionar P1 ou P2 para a secção On ou Off. Confirmar com a tecla P3 (figura 14a).



figura 14a

Submenu M2-2 - Program dia

Após seleccionar o menu “M2-2 program dia”, através do botão P3 deslizam os vários parâmetros de programação do crono diário, entre eles o referente à sua habilitação (figura 14b).



figura 14b

É possível definir duas faixas de funcionamento, a primeira com START1 Dia e STOP1 Dia la segunda com START2 Dia e STOP2 Dia, delimitados pelos horários definidos conforme a tabela seguinte na qual a definição OFF indica para o relógio ignorar o comando. Para alterar, utilizar as teclas P1 (diminuição) e P2 (aumento); para confirmar, pressionar P3.

PROGRAM DIA			
NÍVEL DE MENU	SELEÇÃO	SIGNIFICADO	VALORES
M2-2-01	CRONO	ativação do crono diário	ON / OFF
M2-2-02	START PROG-1	Hora de acendimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-03	STOP PROG-1	Hora de desligamento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-04	START PROG-2	Hora de acendimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-2-05	STOP PROG-2	Hora de desligamento	OFF / 00:00 - 23:50

Submenu M2-3 - Program semanal

O menu “M2-3 Program Seman-”, permite habilitar/desabilitar e definir as funções de cronotermóstato semanal. A função semanal dispõe de 4 programas independentes. Além disso, ao definir OFF no campo dos horários, o relógio ignora o comando correspondente. As tabelas abaixo sintetizam a função program semanal. Para aceder à função sucessiva e confirmar o valor, pressionar o botão P3. É possível sair do menu pressionando o botão P3.

PROGRAMA SEMANAL			
NÍVEL DE MENU	SELEÇÃO	SIGNIFICADO	VALORES
M2-3-01	CRONO	ativação do crono semanal	ON / OFF

PROGRAMA 1			
NÍVEL DE MENU	SELEÇÃO	SIGNIFICADO	VALORES
M2-3-02	START PROG-1	Hora de acendimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-03	STOP PROG-1	Hora de desligamento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-04	SEGUNDA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-05	TERÇA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-06	QUARTA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-07	QUINTA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-08	SEXTA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-09	SÁBADO	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-10	DOMINGO	Ativação do dia	ON / OFF

PROGRAMA 2			
NÍVEL DE MENU	SELEÇÃO	SIGNIFICADO	VALORES
M2-3-11	START PROG-2	Hora de acendimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-12	STOP PROG-2	Hora de desligamento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-13	SEGUNDA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-14	TERÇA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-15	QUARTA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-16	QUINTA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-17	SEXTA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-18	SÁBADO	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-19	DOMINGO	Ativação do dia	ON / OFF

PROGRAMA 3			
NÍVEL DE MENU	SELEÇÃO	SIGNIFICADO	VALORES
M2-3-20	START PROG-3	Hora de acendimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-21	STOP PROG-3	Hora de desligamento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-22	SEGUNDA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-23	TERÇA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-24	QUARTA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-25	QUINTA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-26	SEXTA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-27	SÁBADO	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-28	DOMINGO	Ativação do dia	ON / OFF

PROGRAMA 4			
NÍVEL DE MENU	SELEÇÃO	SIGNIFICADO	VALORES
M2-3-29	START PROG-3	Hora de acendimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-30	STOP PROG-3	Hora de desligamento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-3-31	SEGUNDA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-32	TERÇA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-33	QUARTA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-34	QUINTA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-35	SEXTA-FEIRA	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-36	SÁBADO	Ativação do dia	ON / OFF
M2-3-37	DOMINGO	Ativação do dia	ON / OFF

Submenu M2-4 - Program semanal

Permite habilitar/desabilitar e definir as funções de cronotermóstato no fim de semana (dias 6 e 7, ou seja, sábado e domingo). Para habilitar, pressionar o botão P3 no item “crono fine - sett [crono fim - seman]” e definir “on” através do botão P1 (diminui) ou P2 (aumenta). Ao definir os tempos Start 1 fine - sett [Start 1 fim - seman] e Stop 1 fine - set [Stop 1 fim - seman] define-se o período de funcionamento para o Sábado, enquanto Start 2 fine - sett [Start 2 fim - seman] e Stop 2 fine - sett [Stop 2 fim - seman] servem para definir o funcionamento da salamandra para o Domingo.

PROGRAM FIM DE SEMANA			
NÍVEL DE MENU	SELEÇÃO	SIGNIFICADO	VALORES
M2-4-01	CRONO	ativação do crono fim de semana	ON / OFF
M2-4-02	START PROG-1	Hora de acendimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-03	STOP PROG-1	Hora de desligamento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-04	START PROG-2	Hora de acendimento	OFF / 00:00 - 23:50
M2-4-05	STOP PROG-2	Hora de desligamento	OFF / 00:00 - 23:50

Menu M3 - Idioma

Permite seleccionar o idioma de diálogo entre os disponíveis (figura 15). Para passar ao idioma sucessivo, pressionar P2 (aumento), para regressar, pressionar P1 (diminuição), para confirmar pressionar P3.



figura 15

Menu M4 - Stand By

Permite habilitar ou desabilitar a modalidade Stand-by (figura 16). Após seleccionar o menu M4 com o botão P3, pressionar P1 (diminuição) ou P2 (aumento) para alterar o estado de ON para OFF e vice-versa. Para o funcionamento, consultar o parágrafo standby, capítulo 7.7.



figura 16

Menu M5 - Campinha

Permite habilitar ou desabilitar a campinha do controlador durante a sinalização dos alarmes (figura 17). Para habilitar ou desabilitar, atuar nos botões P1 ou P2, para confirmar, pressionar P3.



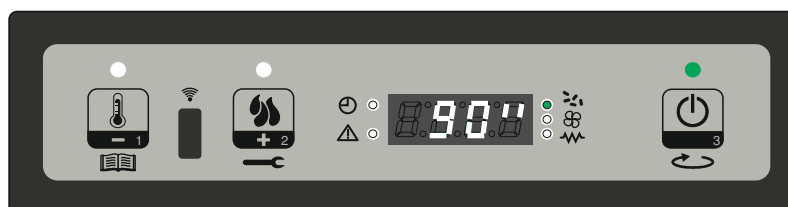
Menu M6 - Primeiro carregamento

Esta função só se torna disponível quando a salamandra está em OFF e permite carregar a rosca sem fim durante a primeira ativação da salamandra, quando o reservatório de pellets está vazio. Depois de seleccionar o menu M6, deslizará no ecrã a escrita "Premere Più [Pressionar Mais]" (figura 18a).

Então, pressionar P2 (aumento). O ventilador de fumos ativa-se na velocidade máxima, a rosca sem fim ativa-se (led da rosca sem fim aceso) e ambos permanecem deste modo até expirar o tempo indicado no ecrã (figura 18b), ou até que a tecla P3 seja pressionada.



figura 18a



Menu M7 - Estado da Salamandra

Após entrar no menu M7 através da pressão do botão P3, no ecrã desliza o estado de algumas variáveis durante o funcionamento da salamandra em condição de trabalho. A tabela abaixo traz um exemplo da visualização no ecrã e o significado desses valores.

ESTADO DA SALAMANDRA	
VISUALIZADO NO ECRÃ CICLICAMENTE (Exemplo)	Significado
3.1"	TEMPOS DE CARGA DO PELLET PARA A FASE DE TRABALHO ATUAL
21'	TEMPO RESTANTE (TIME OUT) PARA A PRÓXIMA FASE DE TRABALHO
TOFF	ESTADO DO TERMOSTATO EXTERNO
106°	TEMPERATURA DOS FUMOS
1650	VELOCIDADE EM RPM DE EXTRAÇÃO FUMOS

Menu M8 - Calibrações do técnico

Esta função é reservada ao técnico instalador da salamandra. Permite, após a introdução da chave de acesso (figura 19), com os botões P1 (diminuição) e P2 (aumento) configurar os vários parâmetros de funcionamento da salamandra.



figura 19

Menu M9 - Tipo de Pellets

Após entrar no menu M9, atuando nos botões P1 e P2 e possível alterar o percentual de carregamento dos pellets (PR54) (figura 19a) com um valor máx. + 9 e mín. -9. Cada um dos passos aumenta ou diminui aproximadamente 3% da carga total da rosca sem fim em relação ao período definido na fábrica (tipo pellet=0). Atuar neste comando apenas se for absolutamente necessário, ciente daquilo que se está a modificar na salamandra. Atenção: ao modificar aleatoriamente o carregamento dos pellets, é possível provocar danos irreparáveis à salamandra. Nesse caso, a garantia perda a validade.

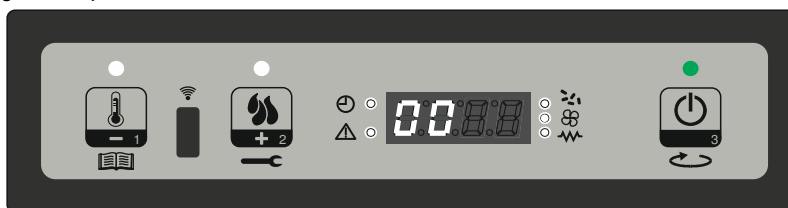


figura 19a

Menu M10 - Tipo de Chaminé

Após entrar no menu M10, atuando nos botões P1 e P2 e possível alterar o percentual das rotações de ventilação dos fumos (PR55) com um valor máx. + 9 e mín. -9 (figura 19b). Cada um dos passos aumenta ou diminui aproximadamente 3% das rotações de extração de fumos em relação ao parâmetro definido. Atuar neste comando apenas se for absolutamente necessário, ciente daquilo que se está a modificar na salamandra. Pedir eventualmente ao Centro Técnico Autorizado mais próximo mais esclarecimentos sobre esta função. Atenção: ao modificar aleatoriamente as rotações de extração de fumos, é possível provocar danos irreparáveis à salamandra. Nesse caso, a garantia perda a validade.

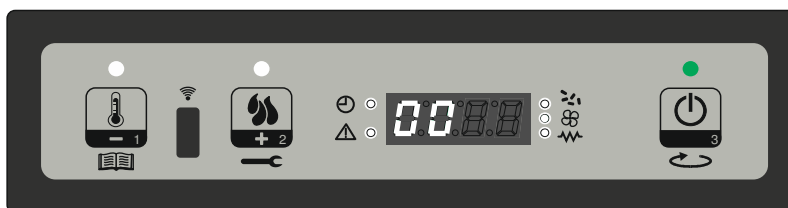


figura 19b

O DESCUMPRIMENTO DAS REGRAS INDICADAS ACIMA PODE CAUSAR GRAVES DANOS A PESSOAS OU OBJETOS.

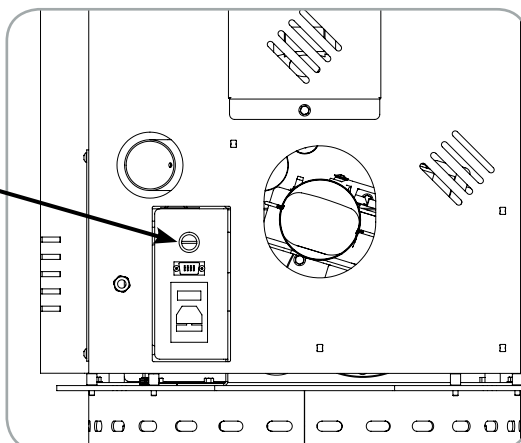
Tabela geral de alarmes da salamandra

SINALIZAÇÃO	MOTIVAÇÃO	SOLUÇÃO
ALARME 01 BLACK OUT	Falta tensão durante a fase de trabalho.	Verificar as causas da falta de alimentação elétrica da salamandra: verificar se o cabo de alimentação está inserido corretamente na tomada do corpo da salamandra.
		Pressionar a tecla de desligamento e repetir o acendimento da salamandra
		Se o problema persistir, procurar o Serviço de Assistência
ALARME 02 SONDA FUMOS	A sonda de fumos funciona mal.	Procurar o serviço de assistência
	A sonda de fumos está desconectada da placa eletrônica.	Procurar o serviço de assistência
ALARME 03 TEMPERATURA DE FUMOS	A combustão no braseiro não é ideal por causa do entupimento do braseiro ou das passagens internas da salamandra.	Anular o erro aguardar o estado OFF. Limpar bem o braseiro, atuar na limpeza dos turbuladores e regular a combustão com a programação de Pellet/Ar.
		Se o problema persistir, procurar o Serviço de Assistência
ALARME 04 CODIFICADOR DE FUMOS AVARIADO	Codificador do extrator de fumos não operante ou não conectado corretamente.	Procurar o serviço de assistência
	Falta alimentação ao extrator dos fumos.	Procurar o serviço de assistência
	O extrator de fumos está bloqueado.	Procurar o serviço de assistência
ALARME 05 FALHA NO ACENDIMENTO	O reservatório de pellets está vazio / Pellets húmidos / Braseiro inserido incorretamente ou ao contrário.	Verificar a presença de pellets no reservatório. Carregá-lo, se necessário. Verificar se os pellets carregados na tremonha estão húmidos: esvaziar o reservatório e substituir por pellets que correspondam às características citadas no parágrafo específico. Recolocar o braseiro na posição correta.
	Calibração dos pellets e da aspiração em fase de acendimento inadequada.	Procurar o serviço de assistência
	A resistência para o acendimento está com defeito ou não está na posição correta.	Procurar o serviço de assistência
ALARME 06 PELLETS TERMINADOS	O reservatório dos pellets está vazio.	Verificar a presença de pellets no reservatório. Carregá-lo, se necessário.
	O motorreductor não carrega pellets.	Esvaziar o reservatório para verificar se na parte interna não caíram objetos que podem impedir o correto funcionamento da rosca sem fim.
	Falta / excesso de carregamento de pellets.	Regular o set dos pellets de "SET AR/PELLETS"
		Se o problema persistir, procurar o serviço de assistência
ALARME 07 TÉRMICO DE SEGURANÇA	Ocorreu a intervenção do termostato de rearme manual conectado à tremonha	Rearmar o termostato situado na parte traseira, desaparafusando a cobertura de proteção e pressionando o botão APENAS depois que o aparelho tiver esfriado completamente. Anular também o alarme no ecrã atuando na tecla P3.
	A combustão no braseiro não é ideal por causa do entupimento do braseiro ou das passagens internas da salamandra.	Desligar a salamandra, limpar bem o braseiro, atuar na limpeza do feixe tubular e regular a combustão com a programação de Pellet/Ar.
		Contactar imediatamente o serviço de assistência
ALARME 08 DEPRESSÃO	A conduta de fumos está obstruída / As passagens de fumos estão obstruídas e entupidas.	Verificar se a conduta de fumos está livre e limpa. Se estiver no início da estação, solicitar os serviços de um técnico autorizado para fazer a limpeza anual obrigatória.
	O vacuóstato / pressóstato funciona mal.	Procurar o serviço de assistência

! IMPORTANTE

QUALQUER CONDIÇÃO DE ALARME CAUSA O DESLIGAMENTO IMEDIATO DA SALAMANDRA. AO PRESSIONAR A TECLA P3 NO ECRÃ DURANTE ALGUNS SEGUNDOS, O ALARME PODE SER ANULADO.

Posição do interruptor, protegido pela tampa roscada, e do termostato de rearme de segurança situado na parte de trás da salamandra.



* PARA O CORRETO FUNCIONAMENTO, RESPEITAR A POLARIDADE DO TERMOPAR

Manutenção e limpeza:

Antes de fazer qualquer operação de manutenção, adotar as seguintes precauções:

- Verificar se o interruptor geral de linha está desinserido.
- Verificar se todas as partes da salamandra estão frias.
- Verificar se as cinzas estão completamente frias.
- Operar sempre com equipamentos apropriados para a manutenção.

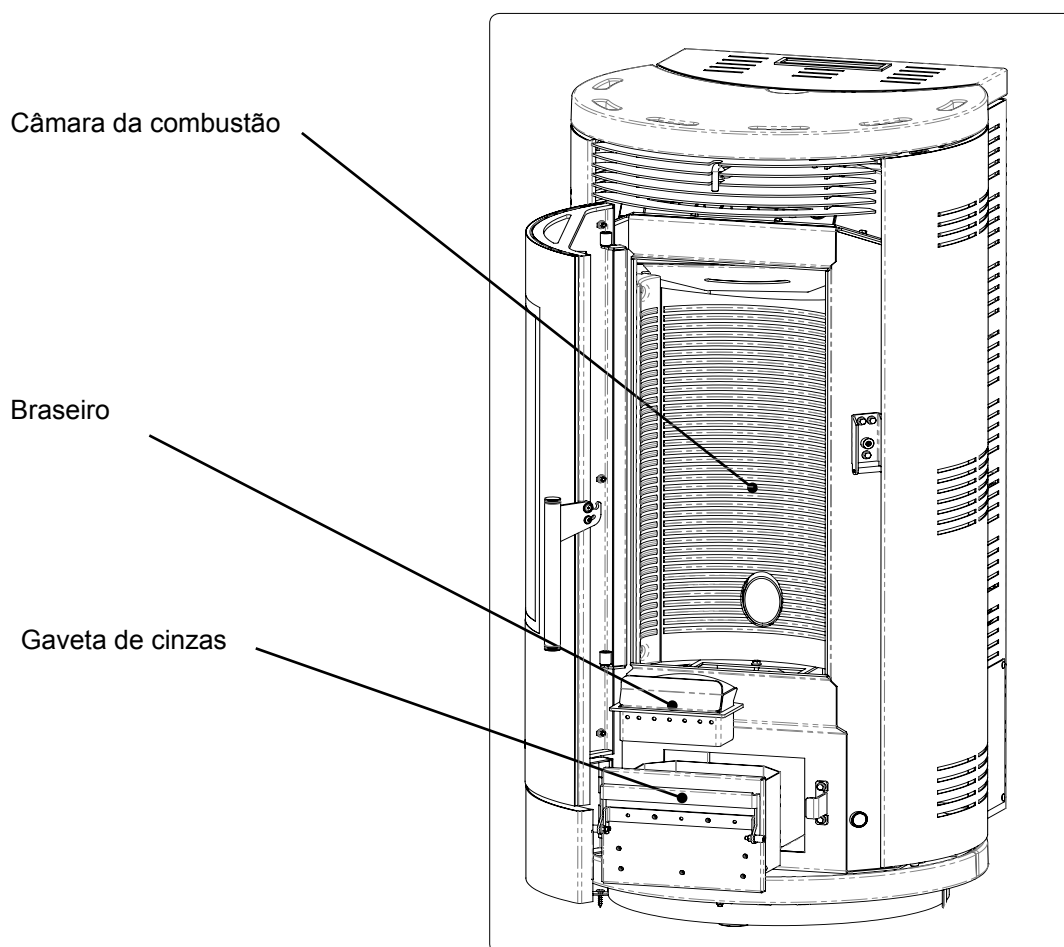
Após concluir a manutenção, reinstalar todas as proteções de segurança antes de recolocá-la em serviço. A salamandra requer pouca manutenção quando se utiliza pellets de boa qualidade. Por isso, não é fácil estabelecer a frequência das operações de limpeza. A qualidade dos pellets e a regulação da combustão são determinantes. Por isso é importante fazer o primeiro acendimento com o técnico autorizado.

Limpeza do reservatório e da rosca sem fim no fim da estação:

Antes da intervenção do CAT autorizado para a limpeza sazonal obrigatória prevista nas normas, aconselha-se deixar terminar os pellets do reservatório para aspirar os restos de pellets e serragem do fundo do reservatório e da rosca sem fim. Fazer um ou dois ciclos de carga da rosca sem fim sem combustível para eliminar os pellets, DESCONECTAR a alimentação elétrica atuando no interruptor I/O situado na parte de trás e desconectar a ficha da tomada elétrica. A essa altura é possível, se necessário, remover a grelha de proteção inserida no reservatório. Iniciar a recolher os pellets e os restos de serragem do fundo do reservatório do orifício de queda dos pellets também do lado da fornalha com o aspirador de cinzas. Isso previne a possibilidade de que os pellets restantes no reservatório e na rosca sem fim de carga fiquem húmidos e criem tampões difíceis de serem removidos após algum tempo mesmo para o CAT, obrigando os técnicos a desmontarem a parte atingida com custos adicionais. Inserir novamente a grelha de proteção das mãos depois de fazer a limpeza e, de qualquer modo, antes de reconectar a alimentação elétrica.

Limpeza da câmara de combustão:

A salamandra requer uma limpeza simples, mas frequente para garantir um rendimento adequado e um funcionamento regular. Por isso, deve-se aspirar todos os dias a câmara de combustão utilizando um aspirador de cinzas com reservatório, verificando se as cinzas estão completamente apagadas.





DEVEM SER CUMPRIDAS ATENTAMENTE AS SEGUINTE INDICAÇÕES PARA A LIMPEZA! O NÃO CUMPRIMENTO PODE CAUSAR PROBLEMAS NO FUNCIONAMENTO DA SALAMANDRA.

Limpeza do braseiro a ser realizada antes de cada acendimento

É necessário controlar se o braseiro no qual acontece a combustão está bem limpo e se escórias ou resíduos não obstruem os furos. Esta medida garantirá uma ótima combustão da salamandra no decorrer do tempo, evitando eventuais sobreaquecimentos que podem causar alterações na tonalidade da pintura ou descascamentos da porta, bem como o não acendimento da salamandra.



Braseiro bem limpo com todos os orifícios bem à vista



Braseiro que precisa de limpeza com os orifícios tapados por cinzas

Apenas um braseiro em ordem e limpo pode garantir o funcionamento ideal da salamandra a pellets. Durante o funcionamento é possível ocorrer a formação de depósitos que devem ser eliminados.

É possível perceber quando o braseiro deve ser limpo! Basta observá-lo: a limpeza deve ser feita diariamente, antes de cada ligação. Para uma pequena limpeza é possível deixar o braseiro na salamandra, mas se os resíduos forem difíceis de remover, será necessário removê-lo do seu alojamento e raspar as escórias.

A quantidade e a consistência do resíduo de cinzas depende da qualidade dos pellets utilizados.

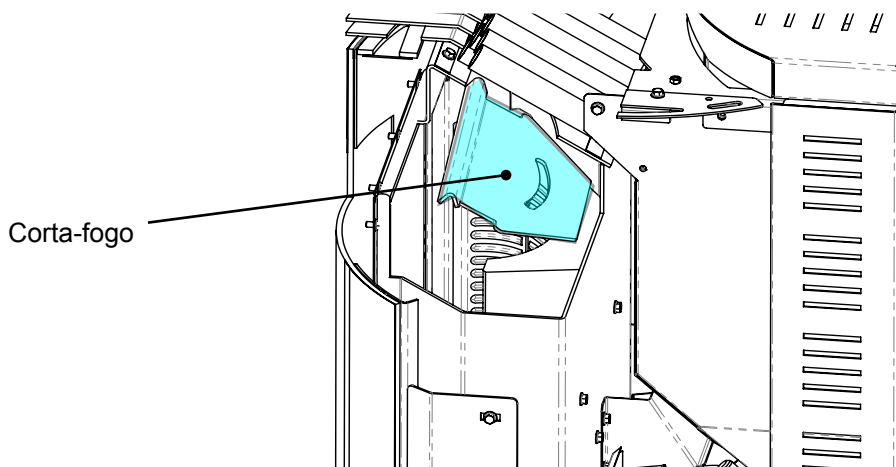
Atenção: entre os diferentes sacos de pellets, mesmo se forem da mesma marca, podem existir diferenças. De facto, eles podem gerar condições de combustão diferentes entre si e, por isso, originar quantidades diferentes de resíduos.

A limpeza correta feita diariamente permite que a salamandra queime de modo ideal e tenha um bom rendimento calórico, evitando maus funcionamentos que, no decorrer do tempo, podem requerer a intervenção do técnico para restabelecer a salamandra.

Extração do corta-fogo:

Para eliminar os depósitos de cinzas na zona alta da câmara de combustão, é necessário remover o corta-fogo.

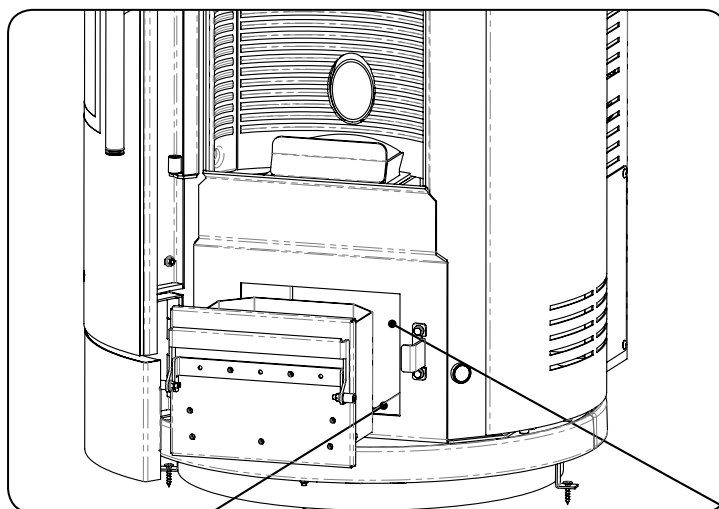
Para remover o corta-fogo, levanta-lo de próprio alojamento e rodá-lo.



Limpeza da gaveta de cinzas:

A limpeza da gaveta de cinzas deve ser feita todos os dias, porém, depende do tipo de utilização da salamandra e do tipo de pellets utilizado.

Para ter acesso e fazer a limpeza, abrir a porta da salamandra e remover o braseiro.



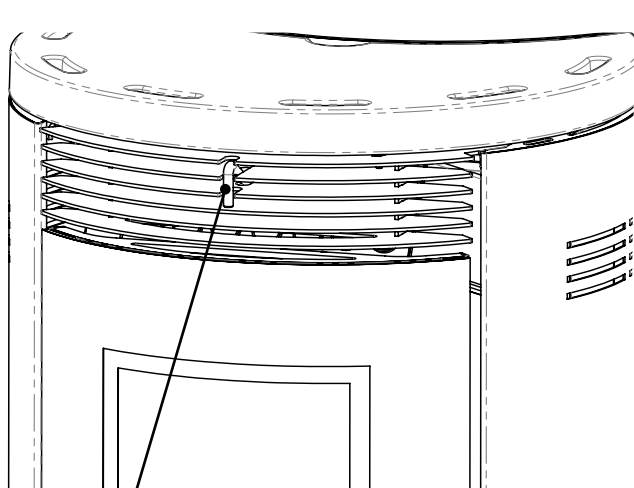
Aspirar também aqui se durante o desencaixe da gaveta cair material.

Inserir aqui a gaveta depois de ter feito a limpeza.

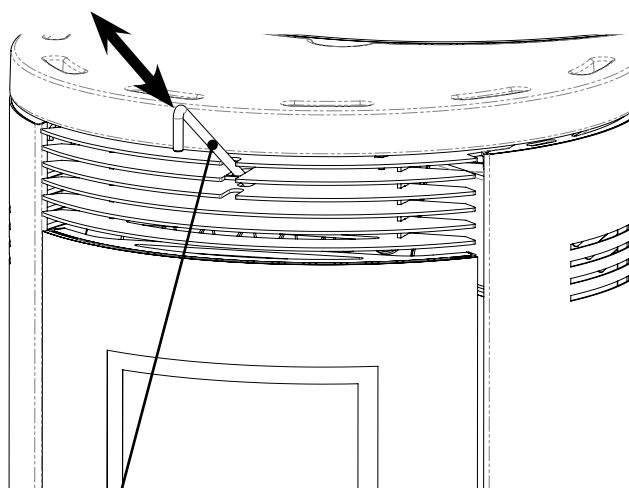
Estão resumidas a seguir as intervenções de controlo e/ou manutenção indispensáveis para o correto funcionamento da salamandra.

Limpeza do permutador do feixe tubular:

Durante o funcionamento, depositam-se pó e fuligem sobre a superfície dos tubos de permutador. Para garantir o funcionamento ideal durante toda a estação, recomenda-se limpar o permutador periodicamente com a salamandra fria. Utilizando a alça de proteção das mãos, extrair a haste do raspador e com um movimento firme mover para frente e para trás o raspador.



Haste do raspador no alojamento



Haste do raspador extraída

Limpeza do vidro

A limpeza do vidro da porta deve ser feita depois que a salamandra a água estiver fria utilizando um pano de algodão ou papel de cozinha. Utilizar um produto específico para a limpeza do vidro das salamandras a pellets que pode ser encontrado nas lojas especializadas. A limpeza do vidro deve ser feita depois de aspirar delicadamente todas as cinzas dos vãos da porta e da guarnição. É recomendável não exagerar na quantidade aplicada, não deixando o produto atingir diretamente as guarnições.

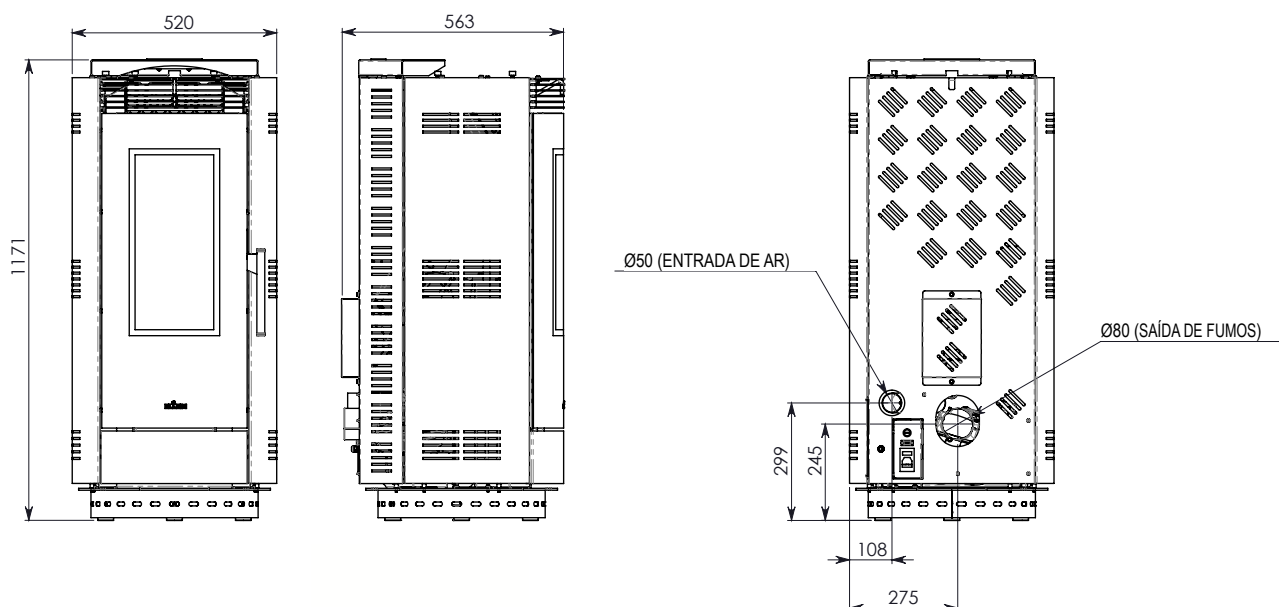
PARTES / FREQUÊNCIA	1 DIA	2-3 DIAS	30 DIAS	60-90 DIAS	1 ESTAÇÃO
Braseiro	●				
Gaveta de cinzas		●			
Vidro		●			
Tubo de aspiração de ar comburente				●	
Guarnição da porta *					●
Conduta de fumos *					●
Câmara da combustão		●			
Aspirar o reservatório de pellets			●		
Corpo da salamandra *					●

* Operações feitas SÓ por pessoal técnico autorizado e devidamente qualificado.



NB: qualquer intervenção de limpeza / manutenção diferente das descritas anteriormente deve ser feita por um centro de assistência autorizado Elledi. A empresa exime-se de qualquer responsabilidade por qualquer tipo de dano a objetos ou pessoas causado por intervenções realizadas por pessoal não autorizado.

Tabela técnica ANASTASIA



Garantia

Certificado de garantia

A Elledi agradece a confiança demonstrada através da aquisição de um dos seus produtos e pede ao cliente para que:

- leia as instruções para a instalação, utilização e manutenção da salamandra.
- leia as condições de garantia apresentadas abaixo.

Condições de garantia

A garantia do Cliente é reconhecida pelo Revendedor conforme os termos da lei. A cupão de garantia deve ser preenchido completamente. O Cliente tem a responsabilidade de verificar se o preenchimento e a expedição serão feitos corretamente pelo Revendedor (ou fazer diretamente a expedição) do cupão de garantia e da cópia da nota fiscal/fatura no prazo de 8 dias a contar da data da compra. O cupão de garantia e a cópia da nota fiscal/fatura devem ser expedidos para o seguinte endereço:

**Elledi junto à Aico SpA
Via Kupfer, 31
25036 Palazzolo s/O
Brescia (ITALIA)**

O revendedor só reconhecerá a garantia se não forem feitas adulterações no produto e só se a instalação tiver sido feita de acordo com as normas e conforme as prescrições do Fabricante.

A garantia limitada cobre os defeitos de materiais de fabricação se que o produto não tiver sofrido roturas causadas por uso incorreto, negligência, ligação errada, adulterações ou erros de instalação.

A garantia extingue-se se qualquer uma das prescrições apresentadas neste manual não for respeitada.

Não são cobertos pela garantia:

- vermiculite (firex 600)
- o vidro da porta;
- as guarnições em fibra;
- a pintura;
- o braseiro de combustão de aço inoxidável ou de ferro fundido;
- a resistência;
- os esmaltes cerâmicos;
- eventuais danos decorrentes de uma instalação inadequada e/ou utilização do produto e/ou negligências do consumidor;

A utilização de pellets de baixa qualidade ou de qualquer outro material pode danificar componentes do produto determinando a invalidação da garantia referente ao produto bem como qualquer responsabilidade do fabricante.

Por isso, é aconselhável utilizar pellets que satisfaçam os requisitos referidos no capítulo específico.

Todos os danos causados pelo transporte não são reconhecidos, por isso, é recomendável controlar meteticulosamente a mercadoria no momento do recebimento, avisando imediatamente o Revendedor sobre qualquer eventual dano.

Informações e problemas

Os Revendedores autorizados da Elledi contam com uma rede de Centros de Assistência Técnica preparados para satisfazerem as exigências dos Clientes. Para obter mais informações ou para fazer qualquer solicitação de assistência, o Cliente deve contactar o próprio Revendedor ou o Centro de Assistência Técnica.

ATESTADO DO PRODUTOR

Emitido conforme a lei n°.449 de 27/12/97 e a Circular Ministério das Finanças n°.57/E de 24/02/98 (referentes às vantagens fiscais em intervenções de recuperação do património imobiliário); prorrogado pela lei n°.488 de 23/12/99 e pelo Orçamento do Estado de 2001.

A Aico S.p.A. certifica que o produto

ANASTASIA

constituído internamente por fornalha e braseiro de ferro fundido, câmara de combustão revestida de vemiculite, porta de vidro cerâmico resistente a elevadas temperaturas, ar primário regulável e placa eletrónica de controlo estão incluídos nas categorias de produtos realizados conforme princípios de poupança energética (de acordo com a Lei 10/91 e D.P.R. 26/08/93 n.412) aprovados para a obtenção de benefícios fiscais referentes à redução dos consumos energéticos nos edifícios, conforme o art.1 alínea g do Decreto Ministerial de 15/02/92 (Jornal Oficial de 09/05/92 n°. 107).

De facto, o produto em questão está incluído no grupo de geradores de calor que utilizam produtos vegetais como fonte de energia e que em condições regulares apresentam um rendimento, medido com método direto, não inferior a 70%.

Aico S.p.A.

MANUTENÇÃO

[illegible]



Elledi c/o Aico S.p.A.

Via Kupfer, 31 25036 Palazzolo S/Oglio (BS)

Internet: www.elledistufe.it

E-mail: info@elledistufe.it

Elledi non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori del presente opuscolo e si ritiene libera di variare senza preavviso le caratteristiche dei propri prodotti.

Elledi shall not be held liable for any errors in this booklet and considers itself free to make any changes to the characteristics of its products without providing advanced notice.

Elledi décline toute responsabilité en cas d'éventuelles erreurs présentes dans ce livret et reste libre de modifier les caractéristiques de ses produits sans préavis.

Elledi no asume ninguna responsabilidad por eventuales errores en el presente documento y tiene la libertad de modificar las características de sus productos sin notificación previa.

A Elledi não assume nenhuma responsabilidade por eventuais erros presentes no presente manual e concede-se a liberdade de alterar sem aviso prévio as características dos próprios produtos.